Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Giovedì, 26 ottobre 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9763 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800). Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (largh. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14% Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

LA SITUAZIONE PRECIPITA DOPO UNA SECONDA NOTTE DI TRATTATIVE A PALAZZO CHIGI

## Buio nella vertenza degli ospedali

### I sindacati autonomi proclamano da stamane lo sciopero generale Anche i medici mordono il freno

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Seconda notte di riunione a Palazzo Chigi per tentare di trovare una soluzione alla vertenza degli ospedalieri che sta assumendo toni sempre più gravi e che rischia di avere implicazioni incontrollabili. Assente Andreotti per gli impegni derivanti dalla visita del Presidente francese Giscard d'Estaing, e presente il sottosegretario Del Rio che in un primo tempo pareva volesse dimettersi, governo, regioni e sindacati confederali alle dieci e trenta di ieri sera, dopo una breve pausa per la cena, erano ancora lontani da un accordo. A notte si è appreso che le parti torneranno a incontrarsi domani.

Ma anche se tale accordo fosse raggiunto il calvario dei malati, che in questi giorni hanno patito ogni genere di disagi, non finirebbe. I sindacati autonomi della Cisas e della Cisal, infatti, hanno proclamato ufficialmente lo sciopero generale. Ufficialmente perché, anche se sembra assurdo, finora nessuno lo aveva apertamente proclamato. Questo significa che le basi, non solo della federazione unitaria ma anche dei sindacati autonomi sfuggono al controllo dei vertici.

All'ultima ora si è appreso che anche gli ospedalieri aderenti alla federazione Cgil-Cisl-Uil hanno proclamato 24 ore di sciopero però per la giornata di domani «come forma di pressione» nei confronti del governo per una rapida conclusione della vertenza ed hanno preannunciato altre 24 ore di astensione dal lavoro le cui modalità saranno fissate insieme alla segreteria della federazione unitaria.

Al momento nessuno è in grado di assicurare che una volta trovato un accordo i lavoratori smettano di scioperare. Tanto più che in molte regioni gli ospedalieri hanno detto apertamente che le 27 mila lire previste dall'accordo del 20 scorso non sarebbero sufficenti. La signora Vidoni, segretaria confederale della Cisas, sostiene che le loro rivendicazioni e le loro riserve sull'accordo del 20 non sono di carattere meramente salariale, ma riguardano principalmente la funzionalità dei corsi di riqualificazione professionale. Ma da quanto emerge dalle assemblee che si tengono in permanenza negli ospedali la principale preoccupazione è di fare aumentare il contenuto della busta paga, quindi non è certo che accettando l'accordo sulle 27 mila lire la loro base (più del 50 per cento degli ospedalieri secondo la Vidoni) tornerebbe al lavoro.

In ogni caso il problema è accademico, poiché sindacati autonomi hanno proclamato lo sciopero generale da stamattina per protestare contro la loro esclusione dal tavolo delle trattative. Ma anche nel confronto con i sindacati confederali le cose non sembrano vicine a una soluzione. Il sottosegretario Evangelisti, in una pausa dei lavori ha detto che l'atteggiamento del governo sul problema non è equivoco, perché il governo è nettamente contrario agli aumenti. «Noi comprendiamo le rivendicazioni degli ospedalieri — ha detto Evangelisti — ma se accordiamo l'aumento a loro chi arginerà la marea delle richieste di aumenti salariali? Bisogna ragionare globalmente, così il piano Pandolfi rischia di saltare».

Questa vertenza, insomma, comincia con gli aumenti concessi in Veneto e reclamati poi dagli ospedalieri delle altre regioni, rischia di diventare la buccia di banana sulla quale il Piano per il salvataggio dell'economia nazionale può saltare, dando il via ad una serie di richieste di aumenti da parte di una base di lavoratori che i vertici sindacali non sembrano più governare, almeno in questa fase.

Ormai in quasi tutti gli ospedali la paralisi è completa. Secondo il segretario federale della Cgil, Marchese, qualora si raggiungesse un accordo soddisfacente il «recupero» della base avverrebbe tramite assemblee che servirebbero a sensibilizzare i lavoratori sui risultati raggiunti.

«Noi non siamo mai stati d'accordo con questi metodi di lotta — ha detto Marchese — tipici degli autonomi. Non si può firmare il cartellino e poi sedere in assemblea o andare a spasso». Ma al di fuori di queste dichiarazioni resta il fatto che in molti ospedali le astensioni hanno raggiunto percentuali del 70 per cento o anche maggiori, ed è difficile credere che fossero solo gli autonomi a scioperare.

Ad aggravare la situazione generale si è appreso ieri sera che ai disagi derivanti dallo sciopero del personale paramedico potrebbero aggiungersi presto anche quelli causati dal personale medico ospedaliero. La confederazione italiana dei medici ospedalieri (Cimo) ha infatti sollecitato governo e regioni «all'osservanza di quanto concordato nel contratto siglato nel luglio scorso e che doveva decorrere dal 1.o ottobre di quest'anno». La mancata risposta del governo e delle regioni potrebbe indurre i medici ospedalieri — osserva la Cimo — a sostenere altre giuste rivendicazioni.

**Ubaldo Cosentino**

## Altri nosocomi in sciopero Protesta unitaria a Firenze

Sull'orlo del collasso la situazione in numerosi ospedali italiani, soprattutto nei grossi centri, in conseguenza dello sciopero dei paramedici. L'agitazione si va ampliando anche ad altre città finora rimaste ai margini della vertenza: da ieri mattina, infatti, è entrato in sciopero anche il personale paramedico degli ospedali di Genova e di Bologna.

Intanto, per questa mattina è prevista una manifestazione generale di protesta contro la mancata concessione degli aumenti salariali richiesti, alla quale prenderanno parte i lavoratori ospedalieri in sciopero delle regioni Toscana, Campania, Lazio, Marche, Umbria, Emilia Romagna, Friuli, Lombardia, Liguria. La manifestazione inizierà alle ore 11 con il concentramento dei lavoratori alla Fortezza da Basso e proseguirà con un corteo per le vie della città: è organizzata dai comitati regionali di coordinamento degli ospedalieri in sciopero.

Ed ecco un quadro di massima della situazione nei maggiori nosocomi in agitazione.

**Roma** — In seguito allo stato di agitazione del personale paramedico dell'ospedale «San Camillo» — che ha provocato notevoli disagi fra i degenti — si è costituito il «Comitato dei cittadini della XVI circoscrizione per la tutela e il diritto alla salute». Il comitato ha elaborato una carta dei diritti del malato con la quale si propone di «intervenire per la rimozione delle situazioni che ledono i diritti fondamentali dei malati». Nella «Carta dei diritti» è previsto tra l'altro che il malato possa prendere visione dei regolamenti dell'ospedale e chiedere spiegazioni sui motivi delle eventuali carenze e disfunzioni.

Nelle corsie, ad aiutare i lavoratori che non hanno aderito allo sciopero, sono presenti tredici infermiere e «pioniere», inviate dalla prefettura su richiesta della direzione sanitaria del policlinico.

Da questa mattina sono entrate in funzione le nuove cucine dell'ospedale, istallate nei giorni scorsi da una ditta specializzata con l'ausilio del personale tecnico dell'Università. Per il momento si limitano alla preparazione di 1200 pasti per i ricoverati negli otto padiglioni ospedalieri, garantendo anche le diete prescritte ad alcuni ammalati. Continua anche la preparazione dei pasti da parte dei soldati. Ieri mattina hanno funzionato quattro delle otto cucine da campo dell'Esercito, preparando circa mille pasti, che sono stati trasportati dai militari fino all'ingresso dei reparti e poi distribuiti dal personale che opera nelle corsie.

**Napoli** — Per protesta contro il prolungarsi della grave situazione di disagio determinata dello sciopero, una manifestazione è stata fatta ieri mattina dai degenti della 24.a divisione ortopedica dell'ospedale Cardarelli. Biancheria, suppellettili varie e spazzatura sono state lanciate dalle finestre del reparto. Altri ammalati, dell'undicesima divisione di medicina interna, si sono recati alla direzione sanitaria dello stesso nosocomio chiedendo che si provveda con soluzioni d'emergenza alla loro assistenza.

Al «Cardarelli» è diminuita, sia pure lievemente, la percentuale degli scioperanti (50 per cento). In altri ospedali, invece, le astensioni sono aumentate: 75 per cento al «San Paolo»; 63 agli «Incurabili»; 62 al «Gesù e Maria». Tuttora contenute sono le astensioni nel «Loreto Mare», mentre nessuna astensione è confermata al «Loreto Crispi».

**Bologna** — Dalle 7 di ieri mattina anche i paramedici dell'Ospedale maggiore di Bologna sono in sciopero. Lo ha deciso l'assemblea dei lavoratori riunitasi con la Flo per dibattere il contratto di lavoro e i contenuti politici ed economici della vertenza in atto in quasi tutto il Paese.

**Genova** — Dopo il mancato accordo tra governo e Regioni, anche i circa duemila paramedici dell'ospedale regionale di San Martino a Genova sono scesi in sciopero. Fin dall'altro ieri un centinaio di autonomi aveva già iniziato l'astensione dal lavoro a tempo indeterminato, che interessava soprattutto radiologia, i laboratori e la lavanderia. Per il momento la situazione non presenta ancora aspetti drammatici.

## La visita di Giscard a Roma

**Roma — Il Presidente francese Giscard d'Estaing in visita in Italia ha avuto ieri i primi colloqui politici al Quirinale intrattenendosi con il Presidente Pertini. Oggi proseguirà gli incontri con Andreotti e compirà una visita al nuovo Pontefice. Il servizio in seconda pagina. Nella telefoto Ap l'arrivo del Presidente Giscard, ieri sera, all'aeroporto romano di Ciampino.**

IL PIANO ANTI-INFLAZIONE

## Austerità secondo Carter

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — Pienamente rispondenti alle anticipazioni di martedì i punti del piano anti-inflazione illustrati dal Presidente Carter nel suo discorso alla televisione. Il Capo della Casa Bianca ha fatto appello a «controlli volontari» sugli aumenti dei prezzi e dei salari: il programma, definito dal capo dell'esecutivo «duro ma equo», si prefigge di portare il tasso inflazionistico dal previsto 8 per cento di tutto il 1978 a un livello fra il 6 e lo 0,5 per cento.

Sebbene faccia leva sulla collaborazione volontaria delle imprese, dei sindacati e dei lavoratori, il piano prevede il ricorso a una serie di forme di pressione presentate in una studiata combinazione di incentivi e sanzioni. «Non vi sono — ha detto Carter — singole soluzioni per l'inflazione. Abbiamo provato a controllarla, ma non abbiamo avuto successo. Il nostro programma ci offre delle probabilità in più per fare meglio e non peggio».

L'aumento annuale dei salari — secondo quanto ha dichiarato Carter — non deve eccedere il 7 per cento. Il limite non verrà applicato ai lavoratori che percepiscono meno di quattro dollari l'ora e che, secondo l'amministrazione, rappresentano il 25-30 per cento delle forze di lavoro. L'unica sorpresa rispetto a quanto già anticipato dai giornali, è l'annuncio che Carter chiederà in gennaio al Congresso di concedere sgravi fiscali alle categorie dei lavoratori che abbiano accettato il limite d'aumento dei salari nell'ordine del 7 per cento, anche se i prezzi al consumo dovessero avere un'impennata, durante l'anno, superiore a tale livello.

Sul piano dei prezzi — ha continuato Carter — alle imprese verrà richiesto di non aumentare nel prossimo anno i prezzi oltre un livello pari ai rispettivi aumenti medi del biennio 1976-77, meno lo 0,5 per cento. Le imprese che non potranno rispettare tali standard dovranno dimostrare, con una precisa documentazione, che il margine dei profitti non supera il tetto raggiunto negli ultimi due-tre anni.

In questo quadro, il Presidente ha anche annunciato che il suo piano prevede un'ulteriore riduzione delle spese federali dall'attuale 23 per cento al 21 per cento del prodotto nazionale lordo del 1980. In tal modo il capo dell'esecutivo intende anche diminuire il deficit federale, che dovrebbe scendere dai 40 ai 30 miliardi di dollari nel prossimo anno fiscale e rendere così più competitiva l'economia americana. Le linee-guida prevedono anche un parziale congelamento delle assunzioni nella pubblica amministrazione e una serie di incentivi per quelle imprese che rispetteranno le direttive.

Il Presidente Carter ha dichiarato che la sua preoccupazione per l'inflazione deve venire condivisa dagli uomini d'affari, dai sindacati e dai lavoratori, i quali — ha aggiunto — non hanno scuse per non aderire ai «controlli volontari». Definendo il discorso come uno dei più importanti del proprio mandato, il capo dell'esecutivo ha ribadito che l'adozione di qualsiasi altra misura anti-inflazione, come il controllo obbligatorio dei prezzi e dei salari, è da respingere perché potrebbe far scivolare la nazione in una pericolosa recessione.

Contrastanti le reazioni al Parlamento di Washington: una parte di parlamentari — sia democratici che repubblicani — ha espresso il proprio pieno appoggio. Negativa, invece, la reazione dei capi del Partito repubblicano, che definiscono il nuovo piano d'attacco all'inflazione «dichiaratamente politico». Il presidente della Camera, il democratico O'Neill, il cui impegno potrebbe risultare decisivo nell'ottenere all'appoggio delle Camere, ha espresso finora soltanto tiepidi apprezzamenti, nonostante la promessa fatta a Carter di sostenere il piano. Il senatore repubblicano Jacob Javits ha elogiato la strada scelta da Carter per la lotta all'inflazione, giudicandola «giusta». Con la collaborazione del popolo americano, ha detto Javits, il programma potrà andare in porto.

Più positivi i commenti negli ambienti Cee, dove si ritiene che il programma anti-inflazionistico di Carter rafforzerà l'economia statunitense e la posizione del dollaro sui mercati internazionali. E' stato rilevato che «qualsiasi misura tesa a stabilizzare l'economia darà effetti positivi». Il nuovo piano Carter porterà quindi a benefici interni positivi, di medio e di lungo periodo, per l'economia statunitense.

**A. C.**

### Scivolata del dollaro

**TOKIO — Il dollaro ha stabilito ieri sera sul mercato di Tokio un nuovo record negativo postbellico, chiudendo a 180,20 in termini di yen quale riflesso della delusione degli ambienti finanziari per le nuove misure anti-inflazionistiche lanciate dalla amministrazione Carter e giudicate in Giappone prive di mordente. Altre notizie sulla «scivolata» del dollaro nella pagina economica.**

AL POSTO DI SEGRETARIO DI STATO

## Riconferma (per ora) del cardinale Villot

### In futuro il Papa sceglierebbe un italiano

Il cardinale Villot

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II ha riconfermato temporaneamente il cardinale Jean Villot nell'ufficio di segretario di Stato, ma con una scappatoia che gli permetterà, quando lo voglia, di sostituirlo. In un documento datato 24 ottobre — il cui testo è stato reso pubblico — il nuovo Papa espone al porporato ormai settantatreenne e dal 1969 segretario di Stato prima di Paolo VI e poi di Giovanni Paolo I, le ragioni della sua decisione, e affaccia al tempo stesso tra le righe, con abilità diplomatica, la prospettiva futura di un segretario di Stato di nazionalità italiana. Giovanni Paolo II tampona così per ora un problema pesante, certamente oggetto attorno a lui di molteplici pressioni.

«Dal momento in cui la fiducia dei cardinali di Santa Romana Chiesa — scrive a Villot — ci ha eletti a successore di Pietro nella sede di Roma è stata nostra viva preoccupazione quella di provvedere alla scelta del nostro più diretto collaboratore nelle sollecitudini quotidiane del nostro ministero, vale a dire il segretario di Stato. Con gesto di profonda delicatezza Ella, signor cardinale, ci ha manifestato subito l'avviso che per tale ufficio sembrerebbe conveniente, attese le presenti circostanze, prendere in considerazione un cardinale di origine italiana. Noi abbiamo sinceramente apprezzato questo Suo gesto di totale disponibilità che le torna ad onore, ma riteniamo dopo matura riflessione di dovere, per il periodo iniziale del nostro pontificato, fare ricorso alla Sua valida opera».

Il presidente francese Giscard d'Estaing troverà pertanto questa mattina in pienezza di funzioni il suo concittadino, allorché alle 9 giungerà in Vaticano per rendere visita a Papa Wojtyla. La nota pontificia non risparmia elogi al cardinale segretario di Stato per la sua «esperienza pastorale e la sua saggezza», riconoscendogli, sempre con la stessa formula «donec aliter provideatur» (vale a dire «fino a quando non si disponga altrimenti») gli annessi incarichi di prefetto del consiglio per gli affari pubblici della Chiesa, di presidente della pontificia commissione per lo Stato della Città del Vaticano e di presidente dell'amministrazione del patrimonio della sede apostolica.

Difficile ora stabilire la durata di un reincarico che dà a Giovanni Paolo II un po' di respiro per lo scioglimento di una questione tanto gravosa. Forse due mesi, fino al termine dell'anno in corso, forse di più, fino alla convocazione di un Concistoro per la creazione di nuovi cardinali. Rendendo nota l'opinione del cardinale Villot quanto alla convenienza di un successore italiano alla guida della segreteria di Stato, Giovanni Paolo II ha però indubbiamente preso un impegno in questo senso, secondo gli osservatori. Tale atteggiamento risponde a un diffuso desiderio che si avverte negli ambienti della Curia romana, dopo la sorpresa del «Papa polacco».

Questa direzione «straniera» alla testa del novanta per cento dei ministeri della curia, voluta da Paolo VI e che pareva accettabile quando il Papa era pur sempre italiano, sembra ora a molti eccessiva, adesso che il Pontefice è polacco.

**Filippo Pucci**

LE OPPOSIZIONI MOVIMENTANO LA DISCUSSIONE SCONTATA NELLE CONCLUSIONI

## Duro dibattito sul caso Moro

### Attesa per l'intervento odierno dell'on. Balzamo (Psi) Craxi interrompe Natta che evita però il battibecco

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il dibattito sulla tragica vicenda di Aldo Moro e sul problema del terrorismo — aperto martedì sera alla Camera dalla relazione del ministro dell'interno Rognoni — è stato caratterizzato, nella giornata di ieri da una fittissima serie di interventi dei rappresentanti dei gruppi politici (si sono avvicendati ai microfoni quattordici deputati) che hanno fornito la dimensione della gravità dell'argomento all'ordine del giorno dell'assemblea di Montecitorio.

La discussione — che si concluderà venerdì prossimo con il voto sul documento elaborato dai gruppi della maggioranza — ha avuto momenti tesi e vivaci. Tra gli interventi di maggior rilievo quelli del democristiano Pennacchini, del comunista Natta, del demoproletario Pinto, del radicale Millini, del demonazionale Delfino e dei missini Franchi e Miceli.

C'è ora molta attesa per il discorso che pronuncerà domani il capogruppo del Psi Balzamo. I socialisti, infatti, sono stati chiamati più volte in causa, nel corso del dibattito odierno, per il loro atteggiamento di «disponibilità» nei confronti della eventuale trattativa con i terroristi per salvare la vita di Moro.

Il democristiano Erminio Pennacchini, dopo aver sottolineato che il «caso Moro» si inquadra in un clima di esplosione delinquenziale e di scontro cruento con lo Stato, ha sollecitato «più ampi poteri alla polizia e più organici ed efficaci rimedi. Le forze dell'ordine — ha aggiunto Pennacchini — sono quella parte dello Stato che opera in trincea ed oggi esiste la necessità di eliminare in questa trincea ogni motivo di incertezza e di indecisione. Il continuo sacrificio di vite umane, il terrore, l'insicurezza, lo sdegno dei cittadini esigono queste nuove misure».

Sottolineate la necessità di un più intenso e vincolante coordinamento tra forze dell'ordine e servizi di sicurezza, Pennacchini ha affermato che il ministro dell'Interno «deve esercitare tutta la sua autorità per superare, qualora affiorassero, prevenzioni e difese eccessive di competenze e prerogative». L'esponente democristiano ha anche espresso parere nettamente contrario alla istituzione della commissione parlamentare d'inchiesta sulla tragica vicenda di Aldo Moro ed ha affermato, infine, che è dovere di tutti difendere la democrazia ed il vivere civile dall'attacco del terrorismo.

Il capogruppo comunista Alessandro Natta ha rilevato anzitutto che è stato «un atto di opportunità e di saggezza politica» la pubblicazione del «dossier Moro» trovato dalla polizia nel «covo» milanese.

**Placido Cesareo**

Continua in 2.a pagina

### Fermento nei socialisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Nonostante l'accordo preventivo tra le forze della maggioranza raccolto da Andreotti nel corso degli incontri con i segretari dei cinque partiti, il dibattito sul caso Moro rischia di trasformarsi in una nuova bomba a orologeria per il governo. Forse non esploderà in questi giorni, non si manifesterà con qualche defezione clamorosa nel voto sul documento finale che già da ieri sera i presidenti dei gruppi parlamentari della maggioranza hanno elaborato, ma è certo che gli ultimi due mesi dell'anno potrebbero registrare nuove sorprese.*

*La prima conferma di un clima che rischia di deteriorarsi sempre più è venuta ieri quando il gruppo dei deputati socialisti ha fatto sapere a Craxi di non voler votare il documento conclusivo del dibattito in corso. C'è voluta tutta l'abilità e la «forza di persuasione» del segretario socialista per convincere la sua «truppa» a desistere. Ciononostante questo pomeriggio si riunirà la direzione del partito per valutare a fondo il testo della mozione conclusiva e decidere se approvarla oppure no.*

*Ieri sera, conversando con i giornalisti Craxi ha spiegato il significato della protesta socialitsa. La relazione del ministro degli interni — ha detto — per tre quarti contiene notizie già note e pubblicate dai giornali, anzi i giornali hanno pubblicato molto di più; sarebbe stato opportuno che Rognoni avesse precisato che fondamento hanno le indiscrezioni e le voci raccolte dalla stampa.*

*Craxi ha escluso che il Psi abbia intenzione di pubblicare un proprio libro bianco; facendo un'analisi della relazione Rognoni egli ha detto che per la parte relativa al periodo della prigionia di Moro rimane il dissenso profondo, ma il Psi non intende riaprire la polemica su questo argomento. «Il problema di allora, ha detto Craxi, era quello della salvezza del prigioniero, il problema di oggi è un altro: la verità. E' chiaro che, alla luce di queste considerazioni, il Psi, non può andare oltre l'ordine del giorno votato dalla Camera il 19 maggio; questo ordine del giorno è stato scritto in un determinato modo e non offende nessuno e al quale ciascuno si può richiamare, ma non è certo il caso di riaprire oggi un problema che si è chiuso con quel documento».*

*Craxi ha poi sottolineato l'orientamento dei deputati socialisti per l'inchiesta parlamentare: «Siamo d'accordo sulla inopportunità di procedere oggi alla costituzione della commissione, perché si è ancora in fase di raccolta di dati e di valutazioni, ma siamo stati male impressionati dalle dichiarazioni fatte dal magistrato secondo le quali l'inchiesta giudiziaria richiederà almeno un anno e mezzo di tempo. Non possiamo aspettare tanto per conoscere la verità».*

*L'ordine del giorno del 19 maggio, firmato da Piccoli, Natta, Balzamo, Preti e Mammì «approva l'atteggiamento del governo che di fronte al ricatto contenuto nella richiesta dei terroristi, si è opposto con l'appoggio di tutti i partiti della maggioranza e*

**T. G.**

Continua in 2.a pagina

PRIMO BILANCIO DELL'OPERAZIONE DELLA DIGOS SCATTATA LUNEDI' NOTTE

## Sono sedici gli arresti a Roma nella vasta retata antiterrorismo

### *Sequestrati fucili, pistole, esplosivi - Ricerche infruttuose sull'imboscata alla Volante*

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sono sedici le persone arrestate dalla polizia dopo l'operazione antiterrorismo scattata nella nottata di lunedì a Roma. Nel corso dell'operazione la Digos ha sequestrato inoltre un ingente quantitativo di armi e munizioni.

«Dopo lunghe e pazienti indagini — si legge nel comucato diramato dalla questura di Roma — nel quadro della lotta alle Brigate rosse» e ad altre organizzazioni terroristiche, funzionari e militari di pubblica sicurezza hanno perquisito numerose abitazioni e alcuni recapiti di elementi presumibilmente appartenenti a quelle organizzazioni».

Il comunicato della polizia specifica poi il materiale sequestrato durante l'operazione: otto fucili, sedici fra rivoltelle e pistole automatiche, cinque chilogrammi di esplosivo, quindici metri di miccia di vario tipo. Per le persone arrestate — eccetto un uomo al quale è stato contestato anche il reato di detenzione di armi ed esplosivo — l'imputazione è di partecipazione a banda armata.

Tra gli arrestati figurano anche due donne, e precisamente Rita Petrissin, di 20 anni, trovata insieme con Federico Settepani nell'abitazione di via Della Giuliana, e Lucia Salvatore Del Vescovo, incinta di sette mesi, arrestata insieme al marito Maurizio e il fratello Giovanni Salvatore.

Quest'ultimo, che è stato rilasciato già l'altra sera dopo i primi accertamenti, ha spiegato come si sono svolti i fatti. «Mia sorella Lucia e suo marito Maurizio — ha detto il giovane — sono stati prelevati dagli agenti alle 5 del mattino nella propria abitazione di via Monteverde n. 156». Il giovane, che si trovava in casa della sorella insieme alla fidanzata Carla al momento dell'irruzione della polizia, ha poi aggiunto che al termine della perquisizione gli agenti non hanno sequestrato nulla, anzi hanno redatto un verbale che definiva l'operazione «con esito negativo».

Tra gli arrestati c'è anche l'impiegato dei telefoni di Stato Mario Stracchi, di 26 anni, abitante a Roma nella zona di Montemario insieme con la madre e la sorella. I parenti hanno riferito che il giovane, uscito al mattino per andare a lavorare, non è più tornato a casa. Hanno saputo che il congiunto era stato fermato dalla polizia quando i funzionari della «Digos» si sono presentati alla loro abitazione e hanno effettuato una perquisizione. Al termine è stato redatto un verbale nel quale si è attestato che l'esito è stato negativo. Stracchi aveva acquistato lo scorso anno la «Fiat 500» di Lucia Salvatore, anch'essa arrestata.

Novità sono invece emerse sul materiale trovato dagli uomini del generale Dalla Chiesa nel covo di via Negoli a Milano. E' stato infatti appurato che un numeroso quantitativo di armi rinvenute nel covo proviene da un furto avvenuto a Viterbo alcuni mesi prima della strage di via Fani. Pochi giorni dopo il furto la polizia aveva indicato i colpevoli in Oriana Marchioni, Enrico Bianco, Franco Pinna e Salvatore Testarossa. Soltanto quest'ultimo era stato trovato e arrestato. Gli altri sono stati processati e condannati in latitanza. Oriana Marchionni è la presunta brigatista che, con Corrado Alunni ed Enrico Bianco, è stata indiziata dal sostituto procuratore Infelisi anche per la strage di via Fani e per l'assassinio di Moro.

**Carlo Renzi**

### Vigili del fuoco in sciopero: chiusi gli aeroporti

**ROMA — E' stato confermato per oggi lo sciopero nazionale di 24 ore dei vigili del fuoco. L'agitazione provocherà, tra l'altro, la chiusura per lo stesso periodo di tempo dell'aeroporto di Fiumicino. In una nota diramata a tutte le compagnie aeree dal direttore di volo, è disposto che «dalle 8 di giovedì 26 ottobre alla stessa ora di venerdì 27, l'aeroporto è chiuso a tutte le operazioni».**

**Dal canto suo, la Federazione unitaria lavoratori statali ha diramato un comunicato nel quale si precisa che «nel corso dell'agitazione, mentre saranno garantiti tutti i servizi di soccorso, verrà sospeso il servizio di prevenzione nelle sedi aeroportuali». Di conseguenza, oltre all'aeroporto di Fiumicino, tutti gli scali nazionali — tranne quelli in cui il servizio è gestito dall'Aeronautica militare — resteranno chiusi al traffico per l'intera giornata odierna.**

IL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO CROATO DENUNCIA L'ARRICCHIMENTO CON LE SPECULAZIONI

## Troppi «miliardari» in Jugoslavia

### C'è chi introita fino ad un milione e mezzo di lire al giorno: a un operaio in media 200 mila al mese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO — *In Jugoslavia ci sono troppi «miliardari». Lo ha dichiarato Jure Bilic, presidente del parlamento croato, in una recente riunione di un'alta istanza della Lega dei comunisti. «Il numero dei miliardari è notevolmente aumentato nel corso degli ultimi anni — ha detto Bilic — e raggiunge ora diverse migliaia di persone».*

*Questa denuncia, come era prevedibile, ha fatto scandalo. Se infatti è vero che Bilic si riferiva a fortune in vecchi dinari e che un miliardo di vecchi dinari corrisponde «soltanto» a 440 milioni di lire, l'esistenza di «diverse migliaia» di «miliardari» sembra decisamente eccessiva in un paese che da 33 anni è impegnato nella costruzione del socialismo e dove il livello di vita è sensibilmente inferiore a quello italiano: la retribuzione media di un lavoratore jugoslavo è di circa 200 mila lire mensili e anche gli stipendi più alti restano nettamente al di sotto del «tetto» del milione.*

*Un giornale di Zagabria, il «Viesnik», ha chiesto a Bilic qualche chiarimento e il presidente del parlamento croato, pur attenuando la portata della sua dichiarazione, l'ha sostanzialmente confermata. Egli ha detto, infatti, di non aver contato personalmente i «miliardari», ma di desumere la loro presenza da casi notori di persone che possiedono diverse case del valore di due o trecento milioni di lire ciascuna o di altre persone che guadagnano «fino a 35 mila nuovi dinari (un milione e mezzo di lire) al giorno».*

*Bilic non ha spiegato come questo possa avvenire ma ha detto «che il fenomeno è tanto più pericoloso in quanto è spesso dovuto alla collusione fra privati e organizzazioni del settore pubblico». La società jugoslava, ha aggiunto, non si oppone al settore privato; ma non può permettere che ci siano abusi.*

*«Che ciascuno abbia il proprio appartamento, la propria residenza secondaria e la propria macchina, va bene se li ha acquistati con il suo lavoro e nel rispetto delle norme della nostra società. Ma bisogna impedire che ciò avvenga se è solo frutto della speculazione».*

*Il dirigente croato ha sottolineato anche la pericolosità politica del fenomeno. «Se l'arricchimento che non si basa sul lavoro dovesse prendere vaste proporzioni — ha detto — cioè potrebbe oggettivamente creare una base per la controrivoluzione».*

**A. A.**

# Il Papa a Castel Gandolfo

Castel Gandolfo — Papa Giovanni II accarezza un bambino in mezzo alla folla che è accorsa ad accoglierlo al suo arrivo nella residenza estiva dei Pontefici. (Telefoto Ap)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Nel pomeriggio di ieri poco dopo le 15, Giovanni Paolo II ha lasciato il Vaticano nella Mercedes SCV 1 scoperta, che fu di Paolo VI, per recarsi a Castel Gandolfo a prendere possesso degli appartamenti pontifici nella residenza estiva, rimasti chiusi e sigillati dal 6 agosto scorso, giorno della morte di Papa Montini. E' giunto nella cittadina laziale alle 15.50, ha fatto una rapida sosta di preghiera nella chiesa parrocchiale, poi, entrato nel palazzo pontificio, si è affacciato dalla loggia centrale esterna per benedire la folla di alcune migliaia di persone che si trovavano nella sottostante piazza della Repubblica.

Ha aperto e concluso il suo breve discorso di saluto con il consueto «sia lodato Gesù Cristo»: «Sono diventato così vostro concittadino — ha detto — non potrei dire molte cose, ma una è certa, che il nostro primo incontro è molto caloroso, molto rumoroso, ma spero sia anche molto religioso. Saluto tutti e auguro a Castel Gandolfo che questo nuovo cittadino sia un cittadino onesto. E poiché questo cittadino è il Papa comincio a dare la benedizione a tutti i concittadini. Saluto le autorità locali e ringrazio tutti quelli che mi hanno un po' sorvegliato, tante grazie», con chiaro riferimento alle forze dell'ordine.

Giovanni Paolo II si è fermato a Castel Gandolfo per meno di due ore. Ha preso visione dei documenti e degli oggetti lasciati da Paolo VI, ha compiuto una rapida visita alla specola, ha ricevuto le autorità locali ed è rientrato in Vaticano, salutato in piazza S. Pietro, come già all'andata da numerosa folla, verso le 18.15.

**Filippo Pucci**

## La Bastogi esce dalla Montedison

ROMA — La Bastogi ha ceduto circa 64 milioni di diritti di opzione relativa all'aumento di capitale della Montedison. Lo hanno affermato fonti della società confermando così notizie apparse oggi sulla stampa. Le stesse fonti non hanno però potuto indicare il nome dell'acquirente.

La Bastogi che è la maggiore azionista privata della Montedison, tramite il presidente, Alberto Grandi, aveva reso noto nelle scorse settimane che non avrebbe sottoscritto la sua quota relativa all'aumento di capitale Montedison.

## In clinica psichiatrica il «punk» Sid Vicious

NEW YORK — E' finito in clinica psichiatrica il cantante «punk» Sid Vicious che lunedì aveva tentato di suicidarsi tagliandosi le vene dei polsi. Resterà affidato agli psichiatri sino a quando gli passerà definitivamente la voglia di togliersi la vita.

Il chitarrista dell'ex complesso «Sex pistols» dovrà comparire nuovamente davanti ai giudici il 30 ottobre per rispondere dell'omicidio dell'amica Nancy Spungen.

PRIMO «ATTO» A ROMA DEL PRESIDENTE FRANCESE

# Amichevole colloquio tra Giscard e Pertini

**Toccati numerosi temi - Oggi incontro con Andreotti**

ROMA — Un lungo colloquio con il Presidente della Repubblica Pertini, dedicato ai grandi temi europei e ad uno scambio di vedute sulla situazione internazionale del suo insieme, è stato il primo atto ufficiale a Roma di Valery Giscard d'Estaing. Il colloquio è stato preceduto da una breve cerimonia di benvenuto nel cortile del Quirinale, durante la quale al Presidente francese sono stati resi gli onori militari.

Al colloquio hanno assistito da parte francese il segretario di stato agli Esteri Pierre Bernard Reymond, il segretario generale dell'Eliseo, Jean François Poncet, considerato come il più probabile successore di De Guiringaud alla guida del ministero degli Esteri e l'ambasciatore di Francia in Italia, François Puaux. Da parte italiana, il ministro degli esteri Forlani, il segretario generale della presidenza della Repubblica Maccanico, l'ambasciatore d'Italia in Francia Gianfranco Pompei, il consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica Riccardo Pignatelli.

L'atmosfera dell'incontro è stata particolarmente amichevole; il colloquio si è svolto in francese, lingua della quale il Presidente Petrini ha un'ottima conoscenza. Anche nel brindisi, durante il pranzo, offerto al Quirinale al capo dell'Eliseo, Pertini ha voluto sottolineare l'«importanza eccezionale» che ha avuto la Francia nella esperienza umana.

Il colloquio di ieri sera, dapprima riservato ai due capi di Stato, poi allargato alle delegazioni, si è collocato nella cornice dei rapporti particolarmente stretti esistenti tra Italia e Francia in tutti i campi.

I due Paesi appartengono alla Comunità europea e all'Alleanza atlantica e, come ha detto Pertini, sono sensibili ai problemi dell'area mediterranea, mostrano una costante preoccupazione per l'insoddisfacente distribuzione delle risorse economiche nel mondo e sono impegnati attivamente in favore di nuovi e più fecondi rapporti tra le nazioni.

Il colloquio è durato oltre un'ora. Alle riflessioni riservate dai due capi di Stato alle esperienze più recenti di polizia interna vissute in Italia e in Francia e ai principali argomenti internazionali (come la distensione, il Medio Oriente, i rapporti con i paesi emergenti, le crisi africane), sono seguite discussioni approfondite sulla costruzione europea, una realizzazione che Pertini ha definito «fattore determinante di pace e di progresso nel mondo d'oggi, ma anche di intensificazione dei rapporti umani e soprattutto di rispetto dei diritti dell'uomo».

Sono state evocate le questioni di maggiore attualità, dalla istituzione del sistema monetario europeo all'allargamento della Comunità, dalle ormai vicine elezioni del Parlamento europeo a suffragio universale all'azione riformatrice che deve accompagnare i futuri sviluppi del processo di integrazione. Di tutti questi problemi parleranno a lungo oggi a Villa Madama il Presidente francese e il presidente del Consiglio Andreotti.

## Sequestrato nel Milanese un imprenditore edile

MILANO — Nuovo sequestro di persona nel Milanese. La vittima dei rapitori è un imprenditore edile di Lainate (Milano). Si tratta di Vito Occhipinti, 56 anni, titolare di un'impresa edile di Lainate. Stando ai primi accertamenti, l'industriale sarebbe stato sequestrato in via 4 Novembre a Lainate mentre stava facendo ritorno nella sua abitazione, in via Verga.

I banditi lo hanno sorpreso e trascinato a bordo di un'auto di grossa cilindrata che si è successivamente diretta verso la statale di Como.

## Rubata a Milano la «Vittoria alata»

MILANO — Rubata a Milano la statuetta della «Vittoria alata» del Canova, a Brera. Per asportare la preziosa statua, i ladri si sono serviti probabilmente di un'impalcatura che era stata montata attorno al monumento a Napoleone e che serviva per realizzare un servizio fotografico.

La «Vittoria alata» è una statuetta di bronzo appoggiata sulla mano destra del monumento a Napoleone che Antonio Canova realizzò nel 1809. L'imperatore, idealizzato secondo gli schemi nel neoclassicismo, è effigiato nudo, con la vittoria nella destra, lo scettro nella sinistra e la clamide sulla spalla.

## Defenestra la moglie perché cucina male

SALERNO — Poiché non gli piaceva la cena che gli aveva preparato, ha preso la moglie per le gambe e l'ha gettata dal balcone. Autore della «punizione» un uomo di 33 anni. Vincenzo Abate, che dopo aver litigato con la moglie, Filomena Rovezzo, di 24 anni, l'ha scaraventata dal balcone.

# Dibattito sul caso Moro

**Dalla prima pagina**

nese delle Br ed ha quindi ampiamente affrontato il problema posto dai documenti della lunga e drammatica prigionia del leader democristiano. «Ciò che conta di fronte a questi documenti — ha detto — non è la disputa deformante, persino grottesca e vana, sul «vero Moro». I problemi che ci siamo trovati di fronte sono ben altri: quali conseguenze si potevano trarre da quei messaggi? Che cosa possono dirci queste testimonianze sui fini politici dell'attacco delle Br?».

Natta ha quindi ricordato che «sarebbe stato estremamente pericoloso riconoscere, anche indirettamente, uno stato di guerra o di guerriglia nei confronti di bande di criminali oscuri, determinati e feroci nel colpire, impegnati in un'operazione ambiziosa di rovesciamento del sistema democratico». Affermato inoltre che «la via della trattativa non era percorribile e infatti nessuno dei partiti democratici la ritenne possibile», Natta ha detto che per combattere il terrorismo è indispensabile l'unità delle forze democratiche.

Natta è stato interrotto dal segretario del Psi Bettino Craxi — che dal suo banco seguiva attentamente il discorso dell'esponente comunista — allorché ha detto che «la via della trattativa non era percorribile per nessuno». Craxi ha detto: «Ma allora sei tu che vuoi riaprire le polemiche!». Natta, però, non ha raccolto l'interruzione di Craxi ed ha proseguito senza battere ciglio nel suo intervento, nel momento della interruzione del segretario socialista si è avvertito un lieve brusio tra i banchi comunisti.

Attacchi assai aspri alla linea assunta dal governo e dalla maggioranza che rifiutarono il ricatto delle Br sono stati pronunciati dal demoproletario Mimmo Pinto. Secondo l'esponente del gruppo dell'estrema sinistra «non si è voluto salvare la vita di Aldo Moro»; «Sono stati disprezzati i suoi messaggi»; «è stato fatto tutto il possibile perché Moro non si salvasse»; «l'atteggiamento di fermezza dei dirigenti democristiani rende ben legittimo il sospetto che per loro fosse preferibile la morte di Moro alla sua liberazione».

Qui il deputato demoproletario è stato interrotto dal vice presidente di turno, on. Scalfaro, il quale gli ha fatto rilevare che stava riferendosi «a fatti che costituiscono reato. Di ciò — ha aggiunto Scalfaro — vorrei che l'onorevole Pinto avvertisse la responsabilità, anche in considerazione del fatto che la legge prescrive che coloro che siano a conoscenza di fatti che costituiscono reato ha il dovere di renderne partecipe il magistrato competente».

E Pinto, dopo essersi dichiarato disposto a sostenere «in qualsiasi sede» quanto stava dicendo, ha continuato nelle sue durissime accuse. Ha detto che «Craxi, avendo raggiunto la possibilità di ottenere la liberazione di Moro, ne portò a conoscenza i dirigenti democristiani, ma ottenne un netto rifiuto»; che «il governo operò per bloccare tutti i possibili accordi di trattative»; che «gli uomini del potere, e non altri, sono i veri fiancheggiatori delle Brigate rosse».

Polemico anche il radicale Mellini, il quale, dopo aver affermato che la relazione del ministro dell'interno Rognoni «è stata deludente specialmente per chi attendeva il conoscere tutta la verità sul caso Moro», ha espresso l'opinione che il comportamento del leader democristiano nel corso della sua prigionia «non era soltanto frutto della debolezza dell'uomo nelle terribili condizioni in cui si trovava. Le argomentazioni contenute nei messaggi dal carcere nascevano da un preciso giudizio politico. Non intendo sostenere — ha precisato Mellini — che bisognasse trattare con le Br, bensì che il problema che Moro poneva era politico e pertanto doveva essere affrontato e risolto in forme politiche.

Giudizio negativo sulle dichiarazioni di Rognoni anche da parte del liberale Costa secondo il quale il ministro dell'interno «non ha chiarito le cause ed i legami del terrorismo e lo stato delle indagini e non ha precisato tutti gli aspetti della vicenda Moro». Quanto alle valutazioni degli scritti di Moro dal carcere e del famoso «dossier» trovato nel «covo» milanese delle Br, Costa ha detto che i liberali «li consideravano come frutto del delitto. E tuttavia — ha aggiunto — da essi emergono inquietanti interrogativi su taluni aspetti della vicenda politica italiana. Su questi aspetti il governo ha taciuto».

Per il demonazionale Delfino la relazione del ministro Rognoni non ha approfondito «gli evidenti e provati collegamenti dell'eversione con centrali straniere. Il complesso problema del terrorismo — ha aggiunto Delfino — non può essere affrontato soltanto con indagini di tipo sociologico».

Per il missino Franchi le dichiarazioni di Rognoni «sono state evasive e lacunose. Esse dimostrano — ha aggiunto — che si vuole insabbiare il "caso Moro" per non turbare il compromesso storico». Secondo l'on. Vito Miceli anch'egli missino, «esistono elementi informativi che indicano l'ingerenza sovietica negli affari di altri paesi tendente ad alimentare la sovversione nei paesi dell'Occidente». Secondo Miceli «Moro era anticomunista. Egli — ha detto — voleva pilotare il rapporto con i comunisti italiani in maniera da staccarli gradualmente da Mosca».

Sono anche intervenuti nel dibattito la radicale Adele Faccio; il rappresentante della Süd Tiroler Volkspartei on. Benedikter; l'indipendente di sinistra Terranova; il liberale Zanone; il democristiano ed il demonazionale Galasso.

**P. C.**

## Fermento

*con l'adesione di altre forze parlamentari», ecc. ecc.*

*I comunisti, da parte loro, chiedono a Rognoni di dare la sua valutazione politica sui motivi e sugli obiettivi che le Brigate rosse si sono ripromesse di raggiungere con il sequestro e l'assassinio di Moro. La tesi dei comunisti è che, Moro è stato ucciso perché voleva l'ingresso del Pci nel governo. Ma i comunisti chiedono che Rognoni nella replica, dia appunto la versione politica dei moventi di questo delitto. Rognoni,*

*Piccoli, ha difeso Rognoni. Che cosa, si è chiesto Piccoli, poteva dire di più o di diverso? E ha anche fatto bene a precisare ciò che le varie formazioni dei brigatisti dicono di essere e di volere. Il giudizio e la valutazione politica sono impliciti ed espliciti. L'ordine del giorno della maggioranza non farà riferimento alla relazione Rognoni, ma conterrà un richiamo all'ordine del giorno del 19 maggio, preciserà che è prematuro oggi procedere alla costituzione di una commissione parlamentare di inchiesta.*

**T. G.**

## Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana nuvolosità irregolare che si presenterà più intensa al mattino sull'arco alpino, sulla Liguria e sulle regioni Nord-orientali con brevi nevicate sopra i 2000 metri e isolate precipitazioni in pianura. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso. Nebbie in banchi sulla pianura Padana più frequenti nelle zone del Po nelle ore notturne e al primo mattino.

**Temperatura:** pressoché stazionaria.

**Venti:** deboli.

**Mari:** leggermente mossi.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 11, 15,8; Bolzano 0, 18; Verona 3, 16; Venezia 6, 15; Milano 6, 14; Torino 5, 17; Genova 12, 20; Bologna 8, 15; Firenze 4, 19; Pisa 8, 18; Falconara Marittima 7, 15; Perugia 8, 18; Pescara 6, 18; L'Aquila 5, 18; Roma Urbe 5, 21; Roma Fiumicino 9, 20; Campobasso 8, 16; Bari 9, 19; Napoli 9, 21; Potenza 5, 14; Santa Maria di Leuca 12, 19; Messina 17, 22; Palermo 17, 20; Catania 10, 22; Cagliari 10, 21.

**Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere:** Amsterdam 8, 13; Atene 13, 20; Beirut 23, 31; Belgrado 3, 16; Bruxelles 6, 16; Buenos Aires 17, 26; Cairo 18, 29; Chicago -1, 13; Copenaghen 8, 12; Francoforte 8, 11; Gerusalemme 19, 26; Ginevra 6, 10; Helsinki 2, 7; Johannesburg 14, 23; Lisbona 14, 25; Londra 13, 19; Madrid 5, 23; Manila 23, 33; Mosca 3, 4; New York 2, 12; Nicosia 13, 27; Nuova Delhi 17, 34; Oslo 4, 11; Parigi 12, 15; Rio de Janeiro 16, 34; Singapore 24, 32; Stoccolma 2, 11; Sydney 14, 22; Tel Aviv 20, 27; Vienna 8, 12.

IN SEDE DI COMMISSIONE GIUSTIZIA LA PIU' VASTA RIFORMA PENALE DAL 1930

# «Depenalizzazione»: approvato il disegno di legge alla Camera

**Procedimento semplificato per multe e ammende - Pene sostitutive a quella detentiva**

ROMA — *La commissione Giustizia della Camera ha approvato in sede legislativa il disegno di legge cosiddetto di «depenalizzazione». Si tratta di un provvedimento intorno al quale la commissione Giustizia ha lavorato a lungo giungendo alla stesura di un testo legislativo che tiene conto dell'originario ddl del governo, che proponeva modifiche al sistema penale e delle proposte di legge di iniziativa parlamentare (Morini e Fioret e Bianco, i quali proponevano l'introduzione di alcune modifiche al codice penale).*

*Il testo del provvedimento di legge di depenalizzazione ha comportato l'assorbimento delle proposte di legge di iniziativa parlamentare e l'introduzione di due articoli aggiuntivi concernenti la revisione della valutazione delle violazioni amministrative. Alla riunione conclusiva di ieri, cui ha partecipato il ministro della Giustizia Bonifacio, si è giunti dopo una approfondita elaborazione iniziata il 7 dicembre dell'anno scorso. Il disegno di legge varato ieri consta di oltre 100 articoli e costituirà, se verrà approvato anche dal Senato, la più vasta riforma del diritto penale dopo l'emanazione del codice del 1930.*

*Proseguendo l'indirizzo legislativo già tracciato nel '67 per la circolazione stradale e confermato nel 1975, la commissione Giustizia, in una visione prospettica più organica, ha stabilito la sostituzione della pena della multa o dell'ammenda (ove non previste in aggiunta o in alternativa alla reclusione e all'arresto) con la sanzione amministrativa del versamento di una somma. Il fatto in tal modo viene ridimensionato e il procedimento semplificato a vantaggio non soltanto del contravventore, ma della stessa amministrazione giudiziaria che provvede direttamente ad accertare l'illecito e ad emettere l'ingiunzione di pagamento.*

*Le relative norme di legge vengono pertanto ad acquistare maggiore efficacia in concreto e la certezza del diritto ne risulta rafforzata anche perché, divenendo la fase giurisdizionale soltanto eventuale (essa infatti può essere aperta e soltanto in sede civile esclusivamente a richiesta dell'autore dell'infrazione), ne risulta un enorme alleggerimento per gli uffici giudiziari attualmente letteralmente ingolfati di lavoro. La nuova legge prevede, contestualmente, il riordino e l'unificazione della normativa vigente in materia di sanzioni amministrative.*

*Nella parte seconda del provvedimento di legge (pene sostitutive e riduzione del numero di reati perseguibili d'ufficio) si amplia la gamma delle sanzioni penali prima ristretta alla alternativa tra sanzione pecunaria e sanzione detentiva. In sintesi prevedendo nuove pene sostitutive di quella detentiva, si consente al giudice di erogare la libertà controllata o la semidetenzione in sostituzione della detenzione non superiore a sei mesi. Le nuove sanzioni restringono la libertà personale ma evitano, in tutto o in parte, l'isolamento sociale e familiare della reclusione.*

*La terza parte della legge prevede per una serie di reati (come lo spostamento di termini di confine, il pascolo abusivo, il falso in scrittura privata), che il procedimento penale sia promosso non più d'ufficio bensì a querela di parte. In linea di massima il ddl eleva la misura delle sanzioni pecuniarie penali e amministrative e, per determinate categorie di reati (come le infrazioni alle leggi per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e le violazioni delle norme contro l'inquinamento atmosferico), si prevede la sanzione detentiva in alternativa a quella pecuniaria.*

*Vengono poi introdotte nuove pene accessorie e vengono ristrutturate altre attraverso una disciplina più organica (interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese). La nuova normativa rivede inoltre la sospensione condizionale della pena improntandola a maggiore rigore. Da un lato si stabilisce che in nessun caso tale beneficio possa essere concesso due volte nell'arco di tre anni, dall'altro lato si stabilisce che la seconda concessione della libertà condizionale debba necessariamente essere subordinata all'adempimento di certi obblighi: risarcimento del danno, eliminazione delle conseguenze pericolose del fatto.*

*Anche in questa parte non manca, tuttavia, qualche importante innovazione a favore del reo, come la possibilità di estinguere, mediante oblazione, anche le contravvenzioni punite alternativamente con l'arresto o con l'ammenda.*

ALLA COMMISSIONE PER I PROBLEMI DEL TERREMOTO

# Indagine sugli alti costi delle riparazioni in Friuli

Hanno trovato eco nella riunione della commissione speciale per i problemi delle zone terremotate le notizie riportate di recente del nostro quotidiano sull'alto costo delle riparazioni degli edifici lesionati.

L'argomento, che ha destato viva preoccupazione negli ambienti politici e fra le popolazioni interessate, era direttamente collegato con l'oggetto dell'ordine del giorno della seduta dedicata alla discussione sulla relazione dell'assessore regionale Biasutti e del segretario straordinario ing. Chiavola sull'attuazione della legge per la riparazione delle case. Infatti — come è stato già annunziato — nella riunione precedente la segreteria straordinaria aveva proposto di inserire nella legislazione una norma finanziaria con la quale fissare il tetto per costo di riparazione a metro cubo e due norme tecniche con cui stabilire il divieto di ricavare nuove unità abitative e di svuotare i fabbricati eliminando i solai. Soluzioni queste che consentirebbero di eliminare proprio gli inconvenienti denunciati.

Nella discussione, dopo alcune osservazioni di carattere tecnico sulla relazione presentata, è emersa la necessità di dar corso ad alcune indagini conoscitive per varificare le ragioni dell'aumento dei costi e per confrontare le proposte degli uffici regionali con le categorie interessate. A tal fine la commissione speciale ha deciso di riunirsi martedì prossimo per un incontro con i coordinatori del «gruppo A», i quali potranno riferire sull'attività dei progettisti, con una delegazione dell'Associazione nazionale costruttori e con i sindacati edili aderenti alla Cgil - Cisl - Uil. Dopo questi incontri conoscitivi la commissione tornerà a riunirsi per una decisione finale.

All'inizio della seduta la commissione ha dato parere favorevole ai prelievi proposti dall'assessore alle finanze dal fondo di solidarietà. Su quasi tutti i prelievi il parere è stato unanime, tranne che sui finanziamenti per i programmi edilizi, su quelli per l'agricoltura e per l'istruzione sui quali si è astenuto il gruppo del Movimento Friuli. Sulla proposta di prelievo dei 2 miliardi e mezzo per l'Assessorato all'agricoltura si sono astenuti i rappresentanti del Movimento sociale e dei Pdup.

## Sulla «Gazzetta» il finanziamento per l'Isonzo

**ROMA — La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato ieri il decreto presidenziale 19 settembre 1978 n. 650 che dispone il finanziamento delle opere per la regolarizzazione delle acque del bacino dell'Isonzo. Il provvedimento è stato emanato in adempimento di obblighi derivanti dagli accordi di Osimo. La spesa complessiva autorizzata è di 12 miliardi di lire.**

## Sardegna: si dimette il presidente regionale

CAGLIARI — Il presidente eletto on. Pietro Soddu ha deciso di rimettere il mandato assegnatogli lunedì 16 ottobre dal consiglio regionale. L'on. Soddu, ha inviato la lettera di dimissioni al presidente dell'assemblea on. Andrea Raggio a conclusione dei lavori della direzione regionale democristiana.

A RISCUOTERLA SARA' L'AUTOMOBILE CLUB

# L'imposta di soggiorno triplicata da gennaio

ROMA — L'imposta di soggiorno (la «tassa sul turismo») sarà triplicata dal primo gennaio prossimo; dal primo dicembre, inoltre, non sarà più la Banca nazionale del lavoro a riscuoterla, ma l'Automobile club italiano, cui spetterà un aggio del cinque per cento nel 1978 e del quattro per cento nei due anni successivi.

Queste due novità sul fronte l'imposta di soggiorno (la tassa che deve essere versata da chi alloggia in alberghi, pensioni, locande, stabilimenti termali o da chi prende in affitto, per periodi superiori ai cinque giorni, ville, appartamenti o camere ammobiliate, nei migliaio di comuni italiani che presentano particolari attrattive turistiche) derivano, da un lato, dalla scadenza fissata dal decreto-legge sulle «misure fiscali urgenti» convertito in legge nel febbraio scorso e, dall'altro, dal decreto ministeriale del 30 settembre con il quale viene conferito all'Aci, per il triennio 1978-1980, l'incarico di riscuotere l'imposta.

Fino al 1977, l'imposta di soggiorno è rimasta ferma ai livelli fissati nel 1958. Dal gennaio di quest'anno, invece, questi livelli furono raddoppiati mentre, dal 1979, saranno triplicati (sempre rispetto alle tariffe del 1977): da gennaio quindi, costerà 600 lire al giorno fermarsi negli alberghi di lusso, 360 lire in quelli di prima categoria, 240 in quelli di seconda, 150 in quelli di terza, 60 nelle pensioni e 30 lire al giorno nelle locande. Considerando che nel 1977 il gettito complessivo dell'imposta di soggiorno fu di circa otto miliardi di lire, nel 1978 dovrebbero essere stati riscossi almeno 16 miliardi di lire.

## Previdenza Inpgi: la Fnsi all'attacco

**PESCARA — Il presidente della Fnsi, Murialdi, il segretario nazionale Ceschia, il presidente dell'Inpgi, Moretti, hanno diramato la seguente dichiarazione: «Ci ha profondamente sorpreso la presa di posizione diffusa dalla Ggil, Cisl, Uil nella quale, affrontando il tema complessivo della previdenza, si sostiene che il progetto formulato dal governo sull'Inpgi comprometterebbe gravemente la credibilità della riforma. Siamo invece convinti che la proposta del governo non si colloca fuori dallo spirito della riforma previdenziale, in quanto tiene conto della specificità della professione giornalistica che anche attraverso l'autonoma gestione dell'istituto di previdenza, pur nell'ambito della disciplina giuridica, va tutelata e difesa.**

**«Sottolineando con fermezza questi concetti, siamo certi di interpretare le convinzioni dell'intera categoria giornalistica».**

A BASE DI BOTTIGLIE INCENDIARIE

# Attentati a catena nella notte a Roma

ROMA — Catena di attentati di piccole dimensioni l'altra sera a Roma. Due bottiglie incendiarie sono state lanciate contro l'ingresso della sezione del Pci di San Paolo, in via Pietro Venturi. I due ordigni, esplodendo, hanno provocato un principio d'incendio a ridosso della porta del locale. Pochi minuti prima, ignoti avevano fatto esplodere un ordigno di natura imprecisata contro la porta di ingresso della sede romana del settimanale tedesco «Stern», nei pressi di Corso Vittorio.

Bombe composte da 500 grammi di polvere da mina, con micce a lenta combustione: questo l'elemento comune delle tre esplosioni verificatesi successivamente nel quartiere Appio-Tuscolano. La prima è avvenuta alle 0.41 ai danni di un autosalone. La deflagrazione ha scardinato la serranda e ha provocato danni a quattro autovetture esposte nel salone, al reparto autoricambi, mandando in frantumi i vetri dell'appartamento al primo piano dello stabile. La polizia, nel corso del sopralluogo, ha rilevato tracce di liquido infiammabile sul marciapiede e sulle autovetture danneggiate. Il secondo ordigno è esploso, sempre nella stessa zona, all'1.30; a farne le spese è stato un bar in via Muzio Scevola e alcune auto in sosta. Nuova esplosione all'1.58, che danneggia seriamente un negozio di articoli sportivi, «Panta Sport».

Infine, altri due attentati di prima mattina. L'uno contro la casa di un infermiere del policlinico, che ha visto la porta della propria abitazione danneggiata dalle fiamme. L'altro contro il Centro scolastico romano.

Una nuova edilizia per nuove esigenze

Una casa bella.
Un prezzo onesto.
Non vi sembrano due buone ragioni per venire a vedere?

La Società Generale Immobiliare Sogene è una delle più grandi e più impegnate imprese italiane ed europee del settore edilizio. Per questo vi offre case ben costruite, al giusto prezzo. A Trieste sono aperte le vendite di appartamenti alla Residenza del Veltro, il nuovo complesso residenziale panoramico. Si tratta di appartamenti confortevoli in tagli da uno a cinque locali, con finiture di livello in un pregevole complesso architettonico. Il complesso comprende un garage con ampia disponibilità di posti macchina e si affaccia su un giardino con campo giochi per bambini.
La posizione è semicentrale, lungo la Strada per Fiume angolo Via del Veltro e si avvantaggia di comodi collegamenti con il centro storico. La Residenza è ben servita da un complesso di negozi sulla Strada per Fiume. I prezzi sono interessanti, con il 50% coperto da mutuo fondiario.
Non vi sembra che la Residenza del Veltro meriti una visita?

**Ufficio Vendite in luogo, Strada per Fiume angolo Via del Veltro, aperto tutti i giorni escluso il lunedì, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Telefono: 74.40.91.**
**Ufficio Vendite di Milano: P.za Missori, 3. Telefono: 02/897.755-808.217.**

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE SOGENE

# Figli maschi, cioè

di LUCA GOLDONI

*Domani sera alle 18.30 nell'Auditorium di Gorizia lo scrittore e giornalista Luca Goldoni inaugurerà il ciclo di conferenze «Incontri con l'autore». Per gentile concessione anche dell'editore Mondadori, pubblichiamo un brano dal suo volume più famoso «Cioè».*

SCOLARI. Nelle scuole austriache è stato accolto ufficialmente il calcolatorino elettronico per i compiti di matematica. E' una data storica che costituirà certo un precedente anche per la nostra riforma scolastica; da noi certi insegnanti illuminati tollerano il computerino con i numeri rossi, altri lo requisiscono per la durata della lezione. Ma il progresso come si dice è inarrestabile, anzi irreversibile. Gli alunni, si dice, non vogliono più imparare quello che non gli interessa: «Parlare meno di Napoleone e più del quartiere in cui abitiamo», dichiara un insegnante in un dibattito. Giusto, chi era, in fondo, Napoleone e cosa ha fatto per i quartieri in cui abitiamo?

Un'altra insegnante, dopo aver rilevato che anche la fisica, come la storia, non appassiona i ragazzi, introduce il giusto discorso dell'interdipendenza fra le diverse materie, propone l'abbinamento fra fisica e ginnastica: mentre l'alunno nuota in piscina — osserva — sarebbe facile spiegargli il principio che regola l'immersione di un corpo solido in un liquido. Sai perché stai a galla? chiede il professore. Perché so nuotare, dice l'alunno facendo le sue vasche. No — spiega l'insegnante — è per il principio di Archimede. Archicosa?, fa l'alunno con la bocca piena d'acqua, perché è difficile battere il crawl dialogando. E così procede la lezione di fisica.

Anche con la geografia, invece di imparare a pappagallo le capitali del mondo, sarebbe più opportuno fare delle gite scolastiche, se il ragazzo vive una sua esperienza diretta a Luanda, certo avrebbe dei motivi validi per ricordarla.

A questo punto penso che sia difficile sostenere che i ragazzi hanno una spiccata predilezione per la matematica. Qui non si può abbinare col nuoto e neanche fare la gita scolastica nel teorema di Talete. Quello che ci vuole è il calcolatorino, che è sempre una cosa divertente e ce lo siamo comprati tutti per vedere cosa fa 89.764 x 1.943.867 e poi l'abbiamo messo in un cassetto ed è ancora lì. Il ragazzo, con il calcolatorino, certamente si appassionerebbe alle moltiplicazioni, alle divisioni, anche alle radici quadrate e alle percentuali.

Esempio: un rubinetto versa in una vasca venti litri al minuto, però il buco è aperto e se ne vanno via otto litri al minuto; quanti litri ci saranno dopo dieci minuti? Il ragazzo pigia i tasti giusti del suo calcolatorino, imposta le sue equazioni frazionarie, il professore non dovrà più ripetere «non suggerite», il ragazzo al momento della consegna potrà anche dire: ancora un minuto perché mi si è scaricata la pila. Poi, se prenderà quattro, potrà anche citare in giudizio la ditta che gli ha venduto lo strumento. Si dirà: in questo modo l'alunno non fa lavorare la testa. Risposta: la testa si fa lavorare soltanto per le cose che appassionano il ragazzo, per esempio un dibattito sulla musica folk.

Forse è giusto: l'altro giorno sono andato in banca, ho cambiato due assegni, uno da 15 mila e l'altro da 20 mila. Il cassiere ha solfeggiato fulmineamente sulla tastiera della calcolatrice, ha guardato la cifra saltata fuori e mi ha dato 35.000 lire. Anche la cassiera del grande magazzino, quando le do mille lire per un dentifricio che ne costa seicento mette in moto il cervello elettronico che stabilisce qual è il resto.

E' umano che la scuola prenda atto di questa società e che rinunci a spiegare quello che non serve. Bambini, chi è Pitagora? E' il modello di un calcolatore Ibm.

LA MINORENNE. Una volta i bambini mi infastidivano o al massimo mi lasciavano indifferente. Se proprio ero obbligato dalle circostanze a rivolger loro la parola, non andavo più in là di «cosa farai da grande?». Una volta un bambino mi diede una lezione e mi rispose: e tu cosa farai da piccolo? Allora mi accorsi che anche i bambini ogni tanto si scocciano e, quando si scocciano, possono diventare pericolosi, per esempio a chi gli chiede vuoi più bene al papà o alla mamma? potrebbero rispondere: e tu vuoi più bene a tua moglie o alla signorina Patrizia?

I miei rapporti coi bambini erano dunque ridotti all'essenziale. Quando nacque mio figlio, ovviamente gli volevo molto bene, però non ero più capace di fare il cagnone sul tappeto e neppure di catapultarlo per aria gridando vola vola vola. Essendo completamente privo di fantasia, non ero nemmeno in grado di raccontargli delle favole decenti. Una volta ci provai, lui mi stette ad ascoltare e poi mi disse: e allora? Allora è finita, gli dissi.

Sono stato un padre un po' snaturato, più che divertire mio figlio cercavo di divertirmi io, facendo degli esperimenti che avrebbero interessato Pavlov. Pensando che le frasi utili se le imparava per conto suo, cominciai ad insegnargli dei vocaboli assolutamente superflui. A tre anni diceva correttamente «sotto un certo profilo». Quando ne aveva quattro, i parenti venivano da lontano per sentirgli dire «spero, promitto e juro» reggono l'infinito futuro.

Guardavo con ammirazione le signore che si facevano i complimenti per i rispettivi figli, pigliandoseli in braccio, sbaciucchiandoseli, intrattenendoli con bamboleggianti discorsi che avevano la elle al posto della erre. Io, se me li mettevano in braccio, li reggevo come pile di piatti, Una volta, per darmi un contegno, chiesi «ti piace andare a scuola?», suscitando scandalo perché il piccolo aveva quattro anni e mezzo.

Poi col passar del tempo, sono maturato dal punto di vista paterno e mi sono lasciato attrarre dalla psicologia infantile in genere: ho scoperto che spesso è meno noioso conversare con un seienne che con un quarantenne. Sono arrivato al punto che mi intenerisco. Chissà in che abissi di commozione sprofonderò quando sarò diventato nonno.

Bene, mi accorgo di essere arrivato troppo tardi a capire il fascino dell'infanzia. Quest'estate ero sul molo, guardavo la mia barchetta ormeggiata e consideravo che non le avevo ancora dato un nome. Stavo pensando che forse l'avrei battezzata «Noan» o «Mogadon», perché la barca a vela per me è un tranquillante, quando mi accorsi che sul molo c'era una bambinetta bionda con gli occhi sgranati. Le feci un complimento e le chiesi cosa faceva lì tutta sola. Disse che guardava le barche perché le piacevano molto. Allora le chiesi se le piacevano quelle con le vele o quelle con tutte le vetrate e le tende e le poltroncine per prendere il tè. Disse che le piacevano più quelle con le vele perché erano più facili da disegnare, basta fare un triangolo. Quelle altre con le poltroncine e le verande invece sembrano delle case. Allora le chiesi se le sarebbe piaciuto salire su una barca con le vele, ma subito mi trattenni. C'era qualcuno che ci osservava.

Un uomo che intrattiene una bambina, oggi, è guardato con sospetto. Ero uno sconosciuto da cui non bisogna accettare la caramella. Immaginarsi cosa si sarebbe pensato se l'avessi invitata sulla mia barca. Salutai la bambina bionda e me ne andai in fretta.

Proprio quando scompare il tabù del sesso, ingigantisce il tabù dell'infanzia. Fra rapimenti e sevizie, non si è più disposti a credere che un bambino attiri un uomo per motivi confessabili o addirittura meritori e quindi è prudente rinunciare all'avventura più magica.

Fra le tante cose difficili della vita c'è quella di riuscire a comportarsi in modo lecito senza destare sospetti. Se entro in libreria, cerco di non aver già un libro sottobraccio, perché mi sentirei osservato: c'è tanta gente che esce dalla libreria con libri che non paga.

Se un lunedì non mi sento bene, evito di presentare certificato medico e lavoro lo stesso perché il lunedì è ormai, per definizione, il giorno in cui tutti stanno poco bene per allungare il weekend e mi secca essere coinvolto in questa usanza.

Una volta venivo dalla Svizzera e un doganiere mi chiese se non avevo nulla da dichiarare. Gli risposi: nulla. Lui insistette: proprio nulla, neppure una tavoletta di cioccolato? Le ho detto nulla, ribadii. Lei mi vuol far credere che va in Svizzera, replicò, e non si compra neanche una stecca di sigarette: una stecca la può portare ma non deve fare il furbo a rispondermi nulla. Allora scesi dalla macchina e gli dissi: esigo che lei smonti la mia macchina per cercare la tavoletta di cioccolato e la stecca; se no, la denuncio al suo ministero.

E' difficile, dicevo comportarsi in modo lecito senza destare sospetti. Il mio rancore verso i disonesti non dipende solo dal fatto che ci danneggiano materialmente. Ma che ci rendono complicata anche la nostra esistenza di onesti. I criminali o i deviati che rubano bambini non colpiscono soltanto le loro vittime ma danneggiano tutti noi che dobbiamo rinunciare alle azioni pulite perché loro le hanno sporcate.

Scusami bambina bionda, se non ti ho mostrato la mia barca con le vele che si disegna come un triangolo.

**Luca Goldoni**


Come un volo nell'abisso l'ultimo libro dello scrittore stregone

CARLOS CASTANEDA
IL SECONDO ANELLO DEL POTERE

Allievo dello sciamano donJuan, già incontrato nell'«Isola del Tonal», il protagonista mette alla prova i suoi poteri soprannaturali nel duello con la terribile Soledad, strega e guerriera, finché sarà padrone dell'arte del sogno e della visione. Un libro che getta luce obliqua e sconcertante nelle profondità dell'inconscio e dell'arcano.

«La Scala» Lire 5500
RIZZOLI EDITORE


SIGNIFICATIVI ESEMPI SPULCIATI DAL RAPPORTO DELLA CORTE DEI CONTI DI FRANCOFORTE

# *La burocrazia ormai imperversa anche nella efficiente Germania*

## L'inglese Parkinson aveva previsto vent'anni fa l'ingigantimento dell'apparato statale
## Potere amministrativo e potere politico - Un inceneritore di rifiuti con annessa la piscina

HANNOVER — *Funzionari severamente criticati a causa dei loro scarsi successi nella lotta contro il terrorismo, promossi a un grado superiore e destinati a un incarico più importante pur di poterli allontanare dall'ufficio in cui lavoravano... Il presidente di un'azienda statale che si fa concedere dalla sua ditta un credito agevolato per un controvalore di oltre 200 milioni di lire dichiarando d'averne bisogno per una residenza di servizio e se ne serve invece per far costruire una villa a quasi 500 chilometri dalla città dove lavora... Attrezzature tecniche per i telefoni acquistate con una spesa di 40 miliardi di lire, ma che potranno essere adoperate soltanto nel Duemila (esattamente: a partire dal 2005), quando saranno con ogni probabilità superate... Sindaci che con un prestito ottenuto dallo Stato per la costruzione di un ospedale preferiscono dotare la loro cittadina d'una piscina con acqua riscaldata.*

*E si potrebbe continuare. Non per poter dire che tutto il mondo è paese, visto che tutti questi episodi si sono verificati in Germania. E neanche per cercare conforto ai guai nazionali accertando che dei medesimi inconvenienti soffrono anche altre nazioni. Ma soltanto per constatare che l'ingigantimento della burocrazia — inevitabile nei moderni Paesi industrializzati — comporta «sbavature» d'ogni genere, sperperi e magagne.*

*Come era stato previsto dalle «leggi di Parkinson», enunciate vent'anni or sono da Northcote Parkinson, un inglese che insegnava storia nell'università della Malaysia: «Date a un funzionario statale la possibilità di avere dei dipendenti, e ne assumerà il maggior numero possibile, in modo da acquistare personalmente importanza, anche se in tal modo aumenteranno i costi e diminuirà l'efficacia del suo ufficio (a causa degli intralci e dei ritardi inevitabili nella burocrazia)».*

### Prima «legge»

*A questa sua prima «legge», il dottor Parkinson pensò durante la guerra quando diede a un sergente l'incarico di studiare le fotografie prese dagli aerei. Due giorni dopo il sergente si associò con un caporale e tre mesi più tardi era diventato tenente colonnello con 85 persone ai suoi ordini, tutte impegnate nel compito che avrebbe dovuto esser svolto da una persona sola. Parkinson aggiunge un altro esempio: «Dopo la costruzione del ponte di San Francisco, dodici operai vennero assunti per le periodiche riverniciature, che venivano fatte a mano. Più tardi furono adoperate macchine che permisero di effettuare più rapidamente e più razionalmente il lavoro. Ma nel frattempo il numero degli operai addetti alla verniciatura del ponte era passato a 75 unità. E tale rimase».*

*Così rimarrà costante in Germania il numero dei ferrovieri, quantunque nell'ultimo suo rapporto il Bundesrechnungshof di Francoforte (la Corte dei conti) abbia accertato che le ferrovie statali dispongono di 28 mila uomini in soprannumero. Ma non possono essere licenziati perché in Germania i ferrovieri sono tutti (fuorché gli addetti alle manutenzioni) considerati come funzionari. E mentre è lecito licenziare su due piedi un operaio o un impiegato (o un giornalista), i funzionari non possono essere mandati a casa. Si tratta d'una (forse) necessaria protezione dell'indipendenza del potere amministrativo dal potere politico. Ma ha i suoi inconvenienti. Come s'è visto all'inizio di ottobre quando, per poter esonerare dall'incarico i due vicedirettori del Bundeskriminalamt (l'Fbi tedesco) è stato necessario promuoverli. E i loro posti sono stati presi da persone appartenenti allo stesso partito. Perché anche in Germania vige, anche se non ufficialmente, il principio della «Proporz»: due funzionari ai socialdemocratici, due ai democristiani, uno ai liberali. (E un altro paio, come si dice scherzando, per eseguire il lavoro).*

*Nel resoconto del «Bundesrechnungshof» ci si domanda perché sia stato concesso un credito di 467.500 marchi (oltre 200 milioni di lire) a bassissimo tasso d'interesse all'ex sottosegretario di Stato Wolfram Langer, un democristiano che è ora presidente dell'ufficio per i prestiti ipotecari, con sede a Wiesbaden. Ma i quattrini son serviti per la costruzione d'una villa nei dintorni di Monaco, a 429 chilometri di distanza da Wiesbaden...*

*Molti altri quattrini (43 miliardi di lire) è costata ai contribuenti tedeschi la costruzione a Bremerhaven d'una centrale per l'incenerimento dei rifiuti, che è stata concepita con criteri faraonici e già da anni funziona a due terzi della sua capacità. Inoltre la Corte dei conti si domanda se era proprio necessario spendere 537 mila marchi (230 milioni di lire) per dotare questa centrale d'una piscina riservata ai suoi dipendenti.*

*Ben 30 miliardi di lire costarono gli impianti costruiti a Feldmoching, nelle vicinanze di Monaco, per le gare di canottaggio previste dalle Olimpiadi del 1972. Ma da allora gli impianti non sono stati più utilizzati. Restano deserte le tribune che potrebbero ospitare 26.000 spettatori e nessuna barca taglia le acque che vengono giudicate troppo «dure» dai canottieri. Ma lo Stato ha speso in cinque anni 650 milioni di lire per la manutenzione degli impianti.*

*Un miliardo è invece costato l'esperimento (fallito) di adoperare elicotteri specialmente attrezzati per il soccorso notturno delle vittime degli incidenti stradali esperimento che era stato sconsigliato da tutti i medici, ma che venne imposto nel 1974 da Hans Matthöfer, allora ministro per la ricerca scientifica (e oggi ministro delle finanze).*

### Grave scandalo

*La Corte dei conti si domanda anche perché non siano stati sequestrati — almeno in parte — i sussidi pagati a 41.000 coltivatori diretti che complessivamente hanno incassato 70 miliardi di lire come premio di consolazione per la vendita (in contanti) dei loro terreni a altre persone. Si tratta d'un sussidio previsto da una legge tendente a eliminare i piccoli appezzamenti di terreno, che dovevano essere unificati in grandi poderi nei quali sarebbe stato più facile adoperare i trattori e le altre macchine agricole. Ma in 42 casi su cento i coloni diretti hanno venduto i terreni ai propri figli, lasciando così i poderi in famiglia e incassando il sussidio. Eppure le autorità regionali dello Schleswig-Holstein e della Renania-Palatinato, i due «Länder» nei quali sono stati erogati i sussidi, non sono volute intervenire. C'è da meravigliarsene — si domanda lo «Stern» — visto che in questi due «Länder» i cittadini saranno chiamati alle urne fra pochi mesi?*

*La Corte dei conti si domanda anche perché, pur non riuscendo a utilizzare circa 30.000 vagoni-merce e 402 locomotive di loro proprietà, le Ferrovie statali abbiano noleggiato da una ditta privata 1.104 vagoni-merce con una spesa annua di 430 milioni di lire e con l'impegno di servirsi di questi vagoni per vent'anni. Lo scandalo è tanto grave da aver indotto i giudici della Corte a scrivere nel loro rapporto: «Consigliamo alla magistratura ordinaria di esaminare la opportunità di fare arrestare i dirigenti responsabili».*

*E ancora: 43 miliardi spesi a Berlino per attrezzature tecniche per le poste e i telefoni, sfruttate soltanto a metà che potranno essere utilizzate al cento per cento soltanto nel 2005. E ancora: i moltissimi miliardi spesi a Bad Ems per «un ospedale di emergenza» (destinato alle vittime delle catastrofi, così, per esempio, a quelle provocate da scoppi nelle centrali nucelari), ospedale in cui non funziona il riscaldamento e l'impianto di illuminazione è così scadente da essere stato giudicato inidoneo dall'ufficio di controllo. E ancora: l'addestramento, da parte delle Poste, di 19.000 apprendisti per i quali vi saranno posti disponibili soltanto verso il 1983. E ancora: il sindaco di Altleiningen che destina alla costruzione d'una piscina i fondi ricevuti per far sorgere un piccolo ospedale. E ancora: gli 86 milioni di lire versati annualmente all'Esposizione industriale permanente» di Norimberga, visitata durante gli ultimi tre anni da poco più di cento persone, complessivamente. O i due milioni e mezzo spesi dalla direzione delle ferrovie di Francoforte per regali ai partecipanti a un congresso (e altri due milioni furono spesi per un'orchestrina).*

*Si potrebbe continuare: il rapporto della Corte dei conti è di 224 pagine. Ma è preferibile chiudere con un'osservazione dello «Stern»: «Nessuno è più in grado di controllare la burocrazia. Anzi, è persino difficile sapere ciò che fan». E se è così in Germania, patria dell'ordine, della disciplina, dell'efficienza...*

**Enrico Altavilla**

**Parigi — Senza tregua ma con una certa originalità si susseguono le sfilate di moda. Ecco una proposta disegnata da Dorothee Bis.** (Telefoto Upi)

# *Libri ricevuti*

Franca Maria Catri: «Psichiatria di Stato» (Editrice Fermenti, Roma 1978 - pagg. 40; Lire 2.000).

Con un vivace curriculum iniziatosi nel '55 con «Noi poveri» cui hanno fatto seguito le silloge «Quaderno di un medico», «Discorsi del sabato sera» «Misura d'uomo», Franca Maria Catri si ripresenta ora alla critica e ai lettori con «Psichiatria di Stato», un titolo difficile che non può non risentire il legame con quella professione medica, quotidiano lavoro dell'autrice nel quale ella riversa con fervore una somma di elementi e di esigenze.

Brevi pagine poetiche, sei componimenti soltanto (anche se due, particolarmente lunghi, hanno quasi l'andamento di un poemetto), sono il contenuto di «Psichiatria di Stato»: spietato e rovente atto d'accusa contro una società cresciuta nell'ingiustizia, nell'ineguaglianza, nell'errore; violenza e rabbia che si esprimono con uno slancio di disperazione e di generosità insieme; messaggio di umanità dettato da una spietata denuncia, da una ribellione di sentimenti che non può più contenere il peso di inganni, non può più tacere la crudele arroganza del potere, le ignominie e le atrocità della Storia, il quotidiano insorgere di aggressività, l'assommarsi di dolorosi drammi, il torbido putrefarsi di desideri-speranze-attese.

Di fronte ad una simile tematica il linguaggio non può essere che uno sconvolto, ossessivo, tragico incalzare e susseguirsi di parole, immagini, simboli il cui significato si spezzetta in una sanguinante e sgangherata sequenza, in un macabro e allucinato grondare l'umiliazione di quelle stesse pene, paure, oltraggi subiti da generazione in generazione.

**G. P.**

◎

Nella collana «I classici di Storia» dell'editore Rusconi viene proposta «La congiura di Catilina» di Svetonio tradotta da Alberto Chiari, con introduzione e note biografiche di Nicola Crititi. Come tutti i volumi finora apparsi, anche questo è pregievole. L'introduzione illustra la figura dell'autore, politico corrotto, prima che storico. Il forzato ritiro a vita privata negli «Orti sallustiani» ci riconsegnano lo storico, che in un decennio scrive «La congiura di Catilina», «La guerra giugurtina» e le incomplete «Storie» cui lavorò fino alla morte.

«La congiura di Catilina» narra i drammatici avvenimenti accaduti durante il consolato di Cicerone, che, acerrimo nemico, del giovane patrizio romano, scrive le famose «Catilinarie». Svetonio, prima di entrare nel vivo della congiura, cui ricongiunge anche la cosiddetta «prima congiura di Catilina», cui parteciparono, per ritirarsene in tempo anche Cesare e Crasso, tratteggia la figura del giovane rivoluzionario, che prima di divenire il sovvertitore dell'ordine ormai fatiscente dello stato repubblicano, aveva tentato il «cursus honorum» con tutti coloro i quali erano spinti da ambizioni politiche.

Catilina, per Sallustio, è sì un giovane ambizioso di potere, che solo dopo essere stato più volte sconfitto nell'elezione a Console, l'ultima volta nel '63 da Cicerone, si converte all'insurrezione, ma al tempo sensibile «alla degradazione ed allo sfruttamento operato nei confronti dei ceti subalterni, protagonista di vicende mosse sullo sfondo di una città mossa da guerre civili e sociali, profondamente dilaniata dagli egoismi e dalle cupidigie di pochi».

Per Svetonio la congiura di Catilina è un simbolo premonitore, il risultato della corruzione dei tempi ed assume il significato di una denuncia concreta degli imminenti pericoli per le libertà repubblicane.

La morte eroica, infine riscatta Catilina, che se aveva vissuto da depravato e corrotto, testimonia con il suo sacrificio la nobiltà della sua azione politica.

**R. T.**

## Lo Stabile di Bolzano teatro di frontiera

ROMA — Il Teatro stabile di Bolzano, giunto al suo 29.o anno di vita e al quarto della direzione artistica di Alessandro Fersen (confermato per la nuova stagione) ha esposto, a mezzo del suo presidente Gabriele Ansaloni e dello stesso Fersen, in una conferenza stampa svoltasi nella sede generale dell'Agis, il proprio programma di produzione per il 1978-79. Consiste in tre nuove realizzazioni, scelte, come è stato spiegato, nello spirito del «teatro di frontiera», volto in direzione di autori mitteleuropei, che da qualche tempo rientra fra le caratteristiche di questo complesso pubblico della regione tridentina. Le tre opere sono «Elektra» di Hugo Von Hoffmanstahl, «Spudorata verità» di Peter Miller e «L'adulatore» di Carlo Goldoni.

«Elektra» — diretta da Antonio Taglioni per l'interpretazione di Piera Degli Esposti e Marisa Mantovani — sarà la prima rappresentazione della particolare versione in prosa del manoscritto recentemente ritrovato con dedica alla Duse che l'autore concepì senza però poterlo mai far andare in scena. «Spudorata verità» è una novità assoluta di autore ungherese che ha conosciuto grande successo nei paesi dell'Est europeo. E' incentrata su un oscuro e tortuoso processo che si svolge in un'immaginaria città francese. La regia sarà di Fersen per l'interpretazione di Luigi Pistilli. Infine «L'adulatore» è una rara commedia di Goldoni, affidata a Augusto Zucchi, da poco rivalutata. Per quest'ultima sono in corso trattative per rappresentarla anche all'estero.

# CORRIERE FILATELICO

## Le penultime fontane

E' da ieri, 25 ottobre, in circolazione la sesta e penultima serie del ciclo «Fontane d'Italia». I tre valori, tutti nel taglio da 120 lire, raffigurano nelle vignette la fontana del Nettuno di Trento, la fontana della Fortuna di Fano e la «Cavallina» di Genzano di Lucania. La prima è un'opera settecentesca realizzata da Francesco Giongo; la seconda risale al 1576 e ha preso il nome da una statuetta bronzea della Fortuna dovuta allo scultore Donnino Ambrosi di Urbino; la terza ha appena 85 anni, essendo stata eretta nel 1893, ed è sormontata da un'antica statua di Cerere venuta alla luce nella Sila. Come tutte le precedenti, anche queste fontane sono firmate da Eros Donnini, che con tali opere ha assicurato alla filatelia italiana i più bei francobolli calcografici degli ultimi anni.

Il ciclo si concluderà il prossimo anno, che vedrà le ultime tre fontane: la «Bollente» di Acqui per il Piemonte, la fontana del castello d'Issogne per la Val d'Aosta e un'altra fontana per il Lazio, dopo quella romana di Trevi: potrà essere la «Barcaccia» di piazza di Spagna in Roma, oppure la fontana di Viterbo, con la motivazione che quest'ultima sarebbe la più antica fontana d'Italia. In tutto, dunque, le fontane saranno ventuno: una per ciascuna regione con l'eccezione del Lazio che, come detto, avrà il privilegio, chissà perché, di due. Come ben si sa, anche questo «Corriere» e altri si sono battuti per assicurare una «fontana» a Trieste, ma tutto fu vano: ci vogliono ben altre voci per far arrivare certe richieste ai «signori del Palazzo».

Sempre a proposito del ciclo «Fontane d'Italia», piace ricordare che a proporre e a insistere su questo suggestivo tema è stata a suo tempo la signora Iris Felyne Gandolfi, nota scrittrice filatelica e particolarmente legata a Trieste essendo nipote di Teodoro Mayer, il fondatore del «Corriere dei francobolli» e poi de «Il Piccolo». Per la serie uscita ieri diciamo ancora che la tiratura ammonta a 10 milioni di esemplari per ciascun valore e che nelle tre città direttamente interessate sono stati usati annulli speciali predisposti dalla Amministrazione postale e sui quali sono ripetuti gli schizzi delle fontane recepite dai francobolli.

Prima di concludere, si ritiene doveroso scusarsi con i lettori per aver dato i dettagli della serie in parola a emissione avvenuta: non è fatto imputabile al sottoscritto, ma al poco efficiente e tardivo servizio informazioni dell'Ufficio centrale filatelico, dal quale si attende ancora il comunicato riguardante il commemorativo di Masaccio, distribuito il 16 ottobre. Nello scollamento generale non è da meravigliarsi se anche la filatelia ufficiale ne viene coinvolta.

## Giornata del francobollo

La Giornata del francobollo 1978, ventesima della serie, sarà celebrata domenica 26 novembre. I relativi francobolli usciranno nella stessa data: tre valori da 120 lire, ispirati all'«Europa unita», cioé al tema proposto quest'anno per il concorso grafico o scritto fra gli studenti delle medie inferiori. Anche questa volta nel concorso hanno prevalso le ragazze, che si sono piazzate al primo e al secondo posto sia per i disegni sia per i componimenti scritti; le vincitrici sono: Silvia Colazilli di Chieti, Grazia Gazzarri di Volterra, Elena Cerri di Cattolica e Maria Teresa Falbo di Francavilla. I ragazzi figurano al terzo posto nei rispettivi settori, e sono Pierriccardo Porceddu di Bari e Fabrizio Marino di Taranto. I disegni vincenti saranno sfruttati per le vignette dei tre francobolli, mentre i componimenti saranno pubblicati nel bollettino illustrativo dell'emissione.

## Annulli

Tre annulli a carattere navale ed europeistico saranno usati oggi 26, domani 27 e sabato 28 ottobre a bordo della motonave «Italia» nei porti di Genova, Olbia e Napoli, in occasione dell'«Incontro operativo turismo nautico - Europa» promosso dall'Ente nazionale per il turismo. La vignetta, comune, presenta una vela simbolica che si staglia sulle onde. Le richieste vanno dirette esclusivamente alla direzione Pt di Genova.

## Le favole di Perrault

E' prossima all'uscita, annunciata per i primi di novembre, della seconda «tranche» annuale dei francobolli del Principato di Monaco. Anche quest'anno le Poste monegasche offrono una magnifica serie letteraria, prendendo lo spunto dal 350.o anniversario della nascita dello scrittore francese Charles Perrault, avvenuta a Parigi nel 1628. Avvocato, alto funzionario della Sovraintendenza alle belle arti con il patrocinio del ministro Colbert, membro della Accademia di Francia, Perrault si segnalò nel suo tempo ed ebbe fama soprattutto per le sue dispute letterarie. Ma la sua immortalità la deve a un volumetto di favole classiche che pubblicò sotto il nome del figlio, ritenendo di non dover esporsi di persona per una cosa considerata da poco. Infatti, fu proprio questo volumetto, «Contes de ma Mère l'Oye» (Racconti di mia madre l'oca), ad assicurargli una fama duratura.

Di questi racconti sono ben noti Cenerentola, Cappuccetto rosso, Il Gatto con gli stivali, La bella addormentata nel bosco, Pelle d'asino, Barbablù, Pollicino e altri ancora, che saranno raffigurati in nove francobolli calcografici e multicolori di egregia fattura (facciale franchi 9,90). Nella «tranche» ci sono, poi, due Van Gogh a soggetto floreale per l'annuale concorso internazionale di «bouquet». Seguono due francobolli con cani per la tradizionale esposizione canina, un natalizio (bimba con la letterina contenente i desideri per la festa) e un celebrativo del centenario dell'Esercito della salvezza (il tutto franchi 7,60). Per il V Festival internazionale del circo a Montecarlo sono previsti cinque francobolli con scene d'arena (franchi 7,50). E ancora, altri due francobolli giganti si aggiungeranno alla galleria «Principi e Principesse di Monaco» (franchi 6). Completa la «tranche» un foglietto da 5 franchi, dedicato a Henry Dunant, il fondatore della Croce Rossa, del quale ricorre il 150.o anniversario della nascita.

**Jugoslavia** — Il 16 ottobre è uscito un celebrativo del bicentenario della scuola normale per insegnanti a Sombor, in Serbia. Il 22 ottobre 1878 a Zara veniva fondato il primo centro della Croce rossa; la ricorrenza centenaria viene ricordata su un francobollo come «Centenario della Croce rossa della Croazia».

## Anomali da Singapore

Francobolli rotondi erano già stati emessi dalle Poste di Tonga o della Sierra Leone, paesi distintisi spesso per francobolli a foggia anomala; si trattava di dischetti autoadesivi, privi di dentellatura e confezionati in rotoli. E' recente, invece, l'emissione di francobolli rotondi con dentellatura regolare e gommata normale da parte di Singapore; tali francobolli sono stati stampati in fogli da 100 esemplari in quattro versioni diverse, corrispondenti ai valori della serie. L'emissione vuol mettere in evidenza la realizzazione della prima tratta del cavo telefonico sottomarino Filippine-Singapore che, successivamente, con una estensione complessiva di 1500 miglie marine, collegherà altri due paesi del Sud-Est asiatico. La forma rotonda dei francobolli celebrativi vuol richiamare la sezione del cavo.

## Da un paese all'altro

**Olanda** — Un commemorativo da 45 cent. ha ricordato l'attore di teatro Eduard Rutger Verkade nel centenario della nascita. Nella vignetta è presentato nel ruolo di Amleto.

**Svezia** — Una famosa carrozza risalente alla fine del 1600 e usata per l'incoronazione dei sovrani di Svezia, è stata riprodotta su cinque francobolli da corone 1,70 riuniti in libretto.

**Gibilterra** — Il 1.o novembre emissione della serie natalizia: quattro francobolli illustrati con opere religiose di Albrecht Duerer.

**Botswana** — Quattro francobolli floreali dedicati al Natale sono annunciati per il 6 novembre.

**Marcello Lorenzini**

# GIORNALE DI TRIESTE

RINVIATI GLI AUMENTI

## Bus a 100 lire fino a gennaio

### Chiesto il rinnovo del vertice Act

L'assemblea generale dell'azienda consorziale trasporti, su proposta deliberativa della commissione amministratrice, ha stabilito di prorogare al 31 dicembre prossimo le attuali tariffe degli autobus. Fino a Capodanno dunque, non aumenterà il prezzo del biglietto. Entro il mese di novembre comunque dovrà essere affrontato il problema della ristrutturazione tariffaria dei trasporti urbani e dovrà essere deciso per tempo di quale entità saranno i ritocchi destinati ad entrare in vigore il prossimo anno. Questa la notizia di maggior interesse. L'assemblea ha poi deciso l'applicazione degli accordi nazionali e la seduta si è conclusa con argomenti di normale amministrazione.

Si è intanto appreso che i rappresentanti del Msi-Dn e del partito radicale in seno al consorzio trasporti hanno presentato due distinte mozioni, che saranno prese in esame nella prossima assemblea. Il missino Di Giorgio ha chiesto «la presentazione delle dimissioni» da parte della commissione amministratrice in quanto essa sarebbe giuridicamente decaduta in base all'art. 5 del testo unico n. 2578 del 1925. Il rappresentante del Msi-Dn afferma inoltre l'opportunità politica di una «verifica della corrispondenza fra commissione amministratrice e assemblea anche sotto il profilo della correttezza democratica».

Nela mozione radicale, il consigliere Gianni Pecol Cominotto adduce le medesime motivazioni giuridiche e statutarie e chiede che, non essendo venuto alcun annuncio di dimissioni spontanee da parte della commissione e del suo presidente di fronte alla nuova realtà venutasi a creare, si proceda al rinnovo della commissione amministratrice e della sua presidenza.

DOPO GLI ATTI VANDALICI

### Lettera al sindaco delle medaglie d'oro

Indignazione viene espressa in una lettera inviata al sindaco Cecovini dal gen. medaglia d'oro Angelo Bastiani, presidente nazionale del gruppo medaglie d'oro al valor militare d'Italia, per l'atto vandalico compiuto da ignoti ai danni delle erme dedicate a Scipio Slataper, Ruggero Mauro Timeus e Carlo Benelli. Nella lettera, il gen. Bastiani esprime l'auspicio che l'amministrazione comunale di Trieste provveda quanto prima a riporre al loro posto, o in altro ugualmente inportante i busti dei tre illustri e valorosi concittadini, comunicando la disponibilità del gruppo medaglie d'oro a contribuire, se ciò fosse necessario, alle spese di ripristino.

Analoga iniziativa è stata comunicata al sindaco di Bolzano dopo l'attentato compiuto in quella città contro il monumento a Filzi, Battisti e Chiesa

### Modifiche alla legge sulla lista speciale giovani

L'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione rende noto che è stato convertito in legge il d.l. n. 351 dd. 6 luglio 1978 recante modifiche alla legge 1 giugno 1977, sull'occupazione giovanile.

In particolare: i giovani iscritti nella lista speciale di età superiore ai 29 anni conservano l'iscrizione per tutto il periodo di applicazione della legge 1 giugno 1977, n. 285 (Provv. sull'occupazione giovanile). E' consentita inoltre a domanda, la reiscrizione nella lista speciale dei giovani che siano stati cancellati per aver superato il limite di età indicato nella legge 1.6.1977 prima del 12 luglio 1978, data di entrata in vigore del d.l. n. 351.

La reiscrizione di questi giovani è subordinata alla presentazione dell'apposita domanda da parte dell'interessato agli uffici di collocamento di appartenenza.

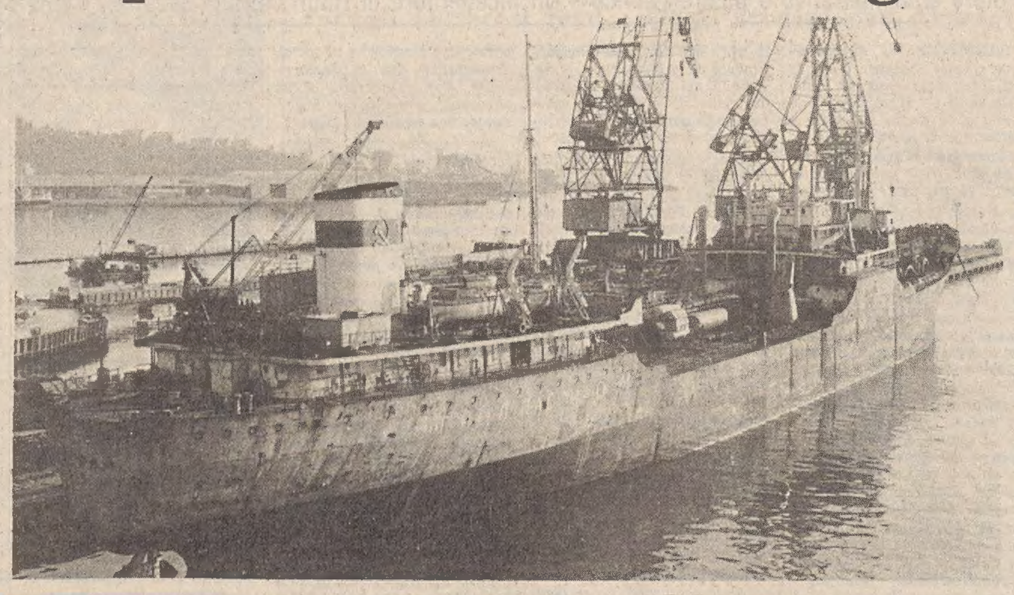
### Acli e Cisl fondano il Sicet

Le Acli e la Cisl hanno deciso di promuovere anche nella nostra regione la costituzione del Sindacato inquilini case e territorio (Sicet).

Scopi e caratteristiche dell'iniziativa saranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che avrà luogo sabato, con inizio alle 9.30, nella sala convegni di via S. Nicolò 5. Interverranno alla riunione i responsabili regionali delle Acli e della Cisl e il segretario nazionale del Sicet Tiziano Toni.

UNITA' SOVIETICA ALL'ARSENALE PER CAMBIARE VOLTO

## Da petroliera a nave ecologica



*E' arrivata ieri mattina nel nostro porto, al traino del rimorchiatore rompighiaccio «Vladimir Russanov», la nave cisterna sovietica «Leningrad». Si tratta di un'unità attualmente in disarmo, proveniente dal porto di Odessa che è giunta a Trieste per sottoporsi ad una lunga operazione di totale rinnovo delle strutture di bordo.*

*Quando infatti saranno ultimati i lavori commissionati all'Arsenale San Marco (il costo dell'operazione dovrebbe aggirarsi sui 10 miliardi di lire e la nave non sarà pronta prima di 8 mesi), la «Leningrad» uscirà per tutt'altra destinazione: non sarà più una nave cisterna, ma un'unità per la pulizia di grandi superfici marine inquinate.*

*La «Leningrad», che nella nuova veste assumerà il nome di «Svetlomor», sarà la prima nave del mondo, grazie alle sofisticate apparecchiature che monterà, attrezzata per operazioni di tal genere. Attualmente, infatti, esistono piccole imbarcazioni in grado di svolgere lavori analoghi ma solo in specchi d'acqua limitati e calmi come quelli dei porti.*

*La «Svetlomor», invece, sarà in grado di opporsi efficacemente alle micidiali macchie nere che si formano in caso di naufragio di petroliere. L'assenza di unità del genere si è purtroppo fatta sentire in molte occasioni: basta pensare ai disastri provocati dalla «Torrey Canion» e dalla «Amoco Cadiz», che col loro contenuto di petrolio alla deriva hanno provocato danni irreparabili.*

### Vane le ricerche del giovane istriano scomparso in Australia

Ancora nessuna notizia dall'Australia, sul caso del giovane pilota Frederick Valentich, di origine istriana, scomparso in volo al largo delle coste della Tasmania e — stando al suo ultimo messaggio radio alla torre di controllo — catturato da un Ufo. In questo caso, nessuna notizia potrebbe anche voler dire «buona notizia». Ieri, verso le 13, Lidia Valentich Cucut, zia del giovane, ha telefonato a Melbourne al fratello Guido, padre dello scomparso.

«Tutte le ricerche compiute dall'aviazione australiana e dagli altri mezzi di soccorso — ha detto Guido Valentich — non hanno dato esito positivo. Il che vuol dire che non si sono trovate tracce di una sciagura aerea, né resti di un velivolo, né macchie o rottami sulla superfice dell'oceano».

INCONTRO DELL'ON. BELCI CON IL PRESIDENTE ANDREOTTI

## Le grandi arterie Est-Ovest nell'accordo Cee-Jugoslavia

*Il governo sollecitato a chiedere l'utilizzo di fondi europei*

In relazione al recente viaggio compiuto a Bruxelles, l'on. Corrado Belci è stato ricevuto ieri dal presidente del Consiglio. Ad Andreotti il parlamentare triestino ha spiegato gli aspetti del progetto di accordo tra la Cee e la Jugoslavia che interessano direttamente il Friuli - Venezia Giulia e Trieste. Belci ha sottolineato come il Friuli - Venezia Giulia sia l'unica area di contatto e di comunicazione diretta della comunità con il territorio jugoslavo e deve perciò essere considerato «interesse comunitario» lo sviluppo economico della regione. Ha chiesto pertanto che il governo sviluppi in questa direzione una iniziativa sia in seno alla comunità europea che nei rapporti bilaterali con la Jugoslavia, tenendo conto soprattutto che il progettato accordo preferenziale (che presumibilmente sarà stipulato entro la fine di quest'anno) tra la Cee e la Jugoslavia conterrà delle disposizioni finanziarie per la realizzazione di opere e infrastrutture di trasporto.

A questo proposito — ha sottolineato l'on. Belci — è importante che il governo intraprenda le iniziative necessarie per accelerare i collegamenti infrastrutturali nella direzione Est-Ovest, secondo la lettera e lo spirito dell'accordo economico italo-jugoslavo e, in particolare, l'autostrada Villaco - Tarvisio - Udine - Trieste - Venezia, nonché il collegamento Monaco - Udine - Trieste attraverso il traforo di Monte Croce Carnico.

La realizzazione di queste opere diventa particolarmente urgente unitamente allo studio per la sistemazione della viabilità a monte e a valle del traforo. L'on. Belci ha inoltre fatto presente al presidente del consiglio la necessità di stimolare l'accelerazione dei collegamenti autostradali ancora mancanti dell'autostrada Trieste-Gorizia-Lubiana-Maribor e di quella che, partendo da Zagabria e passando per Fiume, raggiunge Trieste.

Il parlamentare triestino ha quindi prospettato ad Andreotti l'opportunità che il governo italiano chieda di utilizzare fin d'ora il fondo per la realizzazione di infrastrutture di livello europeo (facility Ortoli) per le grandi direttrici che collegano il Friuli-Venezia Giulia con l'Est europeo. Infine, l'on. Belci ha fatto presente l'esigenza che la Cee partecipi allo studio di fattibilità del canale navigabile Isonzo-Sava-Danubio.

Il presidente del consiglio ha assicurato l'on. Belci che verranno impartite direttive nel senso indicato alle rappresentanze italiane nella Comunità e nei paesi interessati, e ha aggiunto che egli stesso tratterà questi problemi nei prossimi incontri internazionali a livello dei capi di governo previsti per le prossime settimane.

### Scassinavano le cabine in piazza Perugino

Due giovani sono stati catturati, ieri notte, verso le 2.30, mentre stavano saccheggiando le cabine telefoniche di piazza del Perugino. Si tratta di Claudio Risigari, 19 anni, panettiere, abitante in via Baiamonti 10, e del minore L. B. I due sono stati arrestati in flagrante da un'autopattuglia della Ps composta dal maresciallo Delia e dall'appuntato Iachetta. Addosso avevano oggetti prelevati poco prima nelle cabine 2, 3 e 5 che si trovano appunto ai margini della piazza, ed entrambi erano in possesso di chiavi per «flipper», di cui non hanno saputo giustificare la provenienza.

## Orari dei negozi per le festività

L'Unione commercianti comunica l'orario dei negozi per le prossime festività:

**Lunedì 30 ottobre:** in deroga all'obbligo di chiusura per settimana corta, tutti i negozi di tutti i settori merceologici potranno tenere aperto con il rispettivo orario normale, sia al mattino sia al pomeriggio, eccetto le panetterie che osserveranno la chiusura pomeridiana.

Ortofrutticoli, pescherie e macellerie osserveranno la consueta apertura ininterrotta e cioè: ortofrutticoli 7.40 - 14; pescherie 8 - 14; macellerie 7.40 - 13.

**Martedì 31 ottobre:** tutti i negozi di tutti i settori merceologici osserveranno l'aperura con il normale orario, sia al mattino sia al pomeriggio.

Ortofrutticoli e macellerie osserveranno l'orario prefestivo e cioè: dalle 7.40 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.

Pescherie: orario ininterrotto dalle 8 alle 14.

**Mercoledì 1 novembre (festività di Ognissanti):** chiusura obbligatoria di tutti i negozi ad eccezione dei fiorai, delle latterie e delle panetterie che potranno tenere aperto al mattino con il normale orario.

**Giovedì 2 novembre (giornata dei defunti):** apertura di tutti i negozi con orario normale.

Ortofrutticoli e macellerie osserveranno l'orario prefestivo e cioè: dalle 7.40 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.

Pescherie: orario ininterrotto dalle 8 alle 14.

**Venerdì 3 novembre (festa del patrono S. Giusto):** chiusura obbligatoria di tutti i negozi ad eccezione dei fiorai, latterie e panetterie, che potranno osservare l'apertura antimeridiana con l'orario normale.

**Sabato 4 novembre:** apertura di tutti i negozi con orario normale sia al mattino sia al pomeriggio, compresi i negozi di beni strumentali normalmente chiusi in questa giornata.

Ortofrutticoli e macellerie: aperti con orario prefestivo e cioè dalle 7.40 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.

Pescherie: orario ininterrotto dalle 8 alle 14.

UN ALTRO VERTICE DA RINNOVARE

## Varini dimissionario dalla segreteria Pli

*Una nota dei giovani repubblicani*

E' tempo di rinnovi per i vertici dei partiti locali. Dopo i cambi di segreteria effettuati dal Psi e dalla Dc e il commissariamento del Pri, è oggi il turno del Pli. La direzione provinciale liberale si riunirà questa sera alle 19 per un esame della situazione politica triestina e per la presa d'atto delle dimissioni rassegnate per motivi personali dal segretario provinciale del partito, Varini. All'ordine del giorno della riunione di questa sera figura perciò anche l'elezione del nuovo segretario, la cui candidatura dovrebbe essere espressa sulla base di una scelta politico-operativa unitaria.

Viene fin d'ora annunciata poi l'assemblea regionale del Pli, che si riunirà l'11 novembre a Trieste per l'elezione del nuovo comitato regionale del partito; nell'occasione la relazione introduttiva sarà tenuta dal segretario regionale Trauner, alla presenza del segretario nazionale del partito, Zanone.

All'interno del Pri si registra intanto un «preoccupato giudizio sui riflessi che può avere in un quadro politico già ampiamente deteriorato la recente nomina di un commissario al vertice della consociazione locale del Pri»: tale presa di posizione viene dalla direzione della federazione giovanile repubblicana, al termine di una riunione allargata ai quadri provinciali dell'organizzazione.

«Senza voler entrare nel merito del recente atto amministrativo della direzione regionale del partito», i giovani repubblicani prospettano il rischio che tale atto possa apparire «politicamente incomprensibile agli occhi dei repubblicani e della cittadinanza tutta»; e concludono col sollecitare che il partito riprenda al più presto «in una logica di rinnovata unità» la propria iniziativa riproponendosi come «soggetto protagonista della vita politica giuliana».

AL COMUNE

### Lunedì il consiglio con inizio anticipato

**Secondo gli accordi ufficializzati ieri dai capigruppo consiliari, la prossima seduta del Consiglio comunale è stata definitivamente fissata per lunedì ;e nell'occasione — perché il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche del sindaco possa concludersi nella stessa serata — è stato deciso che l'inizio della seduta sia anticipato alle 16.30.**

### Iniziativa del Msi per i consultori

In merito alla mancata applicazione della legge regionale del 2 luglio 1978, istitutiva dei consultori familiari, il comitato provinciale femminile del Msi Dn ha inviato alle maggiori autorità cittadine un documento programmatico nel quale, ribadita l'urgente necessità di offrire alla cittadinanza un indispensabile servizio sociale, invita ad una attenta e responsabile valutazione del problema, affinché ai consultori sia consentito di esplicare una vasta azione di tutela globale della famiglia, con particolare riguardo alla salute fisica e psichica della donna, rifiutando ogni soluzione che, facendo perno sui problemi strettamente connessi alla condizione femminile (anticoncettivi ed aborto), risulti riduttiva nei confronti delle finalità medico-sanitarie, etiche e sociali proprie del consultorio.

LA BELLA MOSTRA ALLA BIBLIOTECA DEL POPOLO

## L'Istria pittoresca

**«Istria pittoresca: da Muggia a Promontore»: questo è il titolo del bel libro (testi di Alfieri Seri, illustrazioni di Aldo Bressanutti), presentato ieri sera dal critico Sergio Brossi in occasione dell'inaugurazione della mostra omonima realizzata dalla Biblioteca del Popolo nella saletta delle esposizioni di via del Teatro Romano 7.**

**La mostra, che resterà aperta fino al 18 novembre, sarà aperta al pubblico nei giorni feriali dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.45. Nelle teche della saletta sono esposti, oltre alle incisioni di Aldo Bressanutti, testi, stampe, disegni e altro materiale, anche molto antico, riguardante la storia e la geografia della penisola istriana e delle sue splendide cittadine.**

SCOPPIA IL PNEUMATICO DI UN BUS

## Tre donne contuse dal bang di una gomma

Dopo il «bang» dei supersonici, ecco quello del pneumatico di un autobus della linea 20. Sono le undici meno qualche minuto di ieri mattina e il suddetto autobus sta percorrendo via Oriani. D'improvviso, per cause ancora da accertare, esplode il pneumatico interno della ruota posteriore sinistra. Un gran botto che impaurisce i passanti e che — dati i tempi — fa subito pensare a un attentato o a qualcosa del genere. Oltre al panico, vi sono state anche tre persone contuse o presunte tali.

Si tratta di tre signore: Antonia Crisman in Percos, 56 anni, pensionata, abitante in Pendice Scoglietto 24, che è stata medicata all'astanteria dell'ospedale Maggiore per «asserite ustioni alle gambe» e giudicata guaribile in un giorno; Alba Kaiser in Della Venezia, 57 anni, casalinga, via San Marco 52, anch'ella medicata per «contusione escoriata alla gamba destra», guaribile in tre giorni, e Mirella Nicolaucig in Pavoni, 43 anni, casalinga, via A. Caccia 15 che lamenta «dolori alle orecchie dopo uno scoppio», guaribile in due giorni.

Le tre signore, al momento dell'incidente, stavano camminando sul marciapiede di via Oriani, all'altezza di un grande magazzino di abbigliamento. «Uno scoppio terribile — hanno detto poi all'unisono — una fumata e molti frammenti proiettati in giro. Siamo molto spaventate». Sul posto si è portata una radiomobile dei carabinieri.

### STATO CIVILE

NATI: Demarchi Chiara, Facchini Federico, Ghersini Valentina, Macovez Roberto.

MORTI: Scamperle Giuseppe, di 85 anni; Dobranovich Antonio, 78; Mayer-Grego Alessandro, 70; Marini Italia, 75; Calcina Concetta, 81; Rumen in Ojo Maria, 61; Novel Giovanni, 70; Pegan Giovanni, 77; Siega in Benedetti Margherita, 68; Stradi Ernesto, 71; Serli Franco, 23; Faidiga Giuseppe, 76.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** San Evaristo. — Il sole sorge alle 6.36 e tramonta alle 17.02; la luna si leva alle 0.43 e cala alle 14.31.

**Ieri:** temperatura massima gradi 15,8, minima 11; pressione atmosferica mill. 1023,5 in diminuzione; umidità 68 per cento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 17,6; cielo 3 decimi coperto.

**Maree oggi:** alta alle 6.36 con cm 29 e alle 18.31 con cm 9 sopra il livello medio; bassa alle 13.11 con cm 16 sotto il livello medio. — **Domani:** alta alle 6.58 con cm 36 e alle 19.13 con cm 17 sopra il livello medio; bassa alle 0.18 con cm 25 e alle 13.30 con cm 27 sotto il livello medio.

**Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16):** via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 64905; via Baiamonti 50, tel. 812325.

**Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30):** via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 64905; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Roma 15, 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417.

**Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi):** via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417.

**Servizio medico Inam:** Prefestivo (ore 14-22) tel. 68441; festivo (ore 7-22) tel. 68441; notturno (ore 22-7) tel. 732627.

**Aeroporto - Ronchi dei Legionari:** telefono (0381) 77001.

**Automobile Club d'Italia** (soccorso stradale): telefono 116.

ORA C'E'
UN NUOVO CENTRO CUCINE
SCHIFFINI
DOVE VEDERE DA VICINO
L'INTERA COLLEZIONE
E OTTENERE AMPIE INFORMAZIONI
E COLLABORAZIONE
A TRIESTE
VIA SAN NICOLO' 32

CONSULENZA
equo canone
amministrazione immobili
consulenza finanziaria e patrimoniale
studio emmebi
VIA VALDIRIVO 21
TRIESTE
TEL. 68123

copri con Onduline®
scopri che risparmi
Un tetto sicuro, di lunga durata, economico all'acquisto e nella messa in opera. In vendita presso i più importanti magazzini di materiali edili, legnami e Consorzi Agrari Provinciali.
Onduline la lastra ondulata più economica
Stabilimento, Sede Sociale e Direzione: ALTOPASCIO (LUCCA)
Telef. (0583) 25611/2/3/4/5 r. a. - Telex 50228 ITALOFIC

Corsi di tedesco
AL CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO
• INSEGNANTI DI MADRELINGUA •
Iscrizioni giornalmente tranne il sabato
Via S. Nicolò 21, II p., tel. 64738, dalle 18.30-20

È UNA ESCLUSIVA
DELLA CONCESSIONARIA
DINCONTI CITROËN
VIA CORONEO 33 TRIESTE

SAN GIACOMO
design antonio denich/ts
propone
52 negozi specializzati nei diversi settori, in grado di soddisfare ogni richiesta ed ogni esigenza a prezzi veramente convenienti:
con...vieni anche tu a San Giacomo
entra nei negozi con il nostro marchio e troverai la convenienza. Promesso!
SAN GIACOMO NEGOZI ADERENTI

# GIORNALE DI TRIESTE

## La regione in cifre

**Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione.**

### Pensioni dell'Inail

Secondo le più recenti — anche se, purtroppo, non aggiornatissime — statistiche ufficiali pubblicate dall'Istat, le pensioni da infortunio sul lavoro o da malattia professionale (intese ad indenizzare il lavoratore per una menomazione, in rapporto all'entità della menomazione stessa, o, in caso di morte, i superstiti, in conseguenza di un fatto accaduto nello svolgimento di un'attività lavorativa), erogate dall'Inail nel Friuli-Venezia Giulia sono complessivamente 23.877; cifra che corrisponde a una pensione, in media, ogni 19 appartenenti alle forze di lavoro residenti nella regione (media eguale a quella riscontrabile sul piano nazionale).

Di tali pensioni, 23.424 riguardano il settore privato (in particolare, 17.879 fanno capo alla «gestione industria» e 5.527 alla «gestione agricoltura») e 453 il settore pubblico.

In un anno, per queste pensioni sono stati erogati complessivamente 9 miliardi 897 milioni di lire, equivalenti ad un ammontare medio di 414 mila lire annue per pensione (media inferiore a quella nazionale, pari a 452 mila lire per pensione).

In particolare, l'onere derivante dalle pensioni della «gestione industria» ammonta complessivamente a 7 miliardi 896 milioni di lire, rispetto ad 1 miliardo 633 milioni di quelle della «gestione agricoltura». Dal rapporto intercorrente fra queste due cifre e il numero delle rispettive pensioni si desume che fra l'ammontare medio delle pensioni facenti capo alle due gestioni esiste un notevole divario: da una media di 442 mila lire annue per pensione nella «gestione industria», si scende, infatti, a 295 mila lire annue nella «gestione agricoltura».

### Normale e «super»

In base alle disposizioni emanate recentemente, entro due anni il numero dei distributori stradali di carburanti dovrà essere ridotto del 10 per cento. Le più recenti statistiche ufficiali diramate dall'Istat rivelano che alla fine del 1977 nel Friuli-Venezia Giulia esistevano 2.344 colonnine per la distribuzione di benzina normale e «super»; vale a dire una colonnina, in media, ogni 161 autovetture.

Nell'ambito della nostra regione, la densità più elevata — in rapporto al numero delle autovetture per le quali è stata pagata la relativa tassa di circolazione — si riscontra nella provincia di Pordenone, con una colonnina ogni 129 autovetture, seguita da quelle di Udine (una colonnina ogni 131 autovetture) e di Gorizia (una ogni 150) e quindi dalla provincia di Trieste, con una colonnina ogni 341 autovetture.

La frequenza media regionale è lievemente inferiore a quella nazionale (una colonnina ogni 155 autovetture).

Nel considerare queste cifre, vanno tuttavia tenuti presenti due fattori importanti: la consuetudine di molti abitanti della nostra zona di recarsi a fare il rifornimento di benzina oltre confine e la diversa incidenza dei turisti nazionali ed esteri nelle singole province.

### Il posto delle fragole

Circa la metà della produzione italiana di fragole che si aggira intorno ad 1 milione 177 mila quintali annui è fornita dall'Emilia-Romagna; dopo la quale, nella graduatoria delle regioni produttrici di questo profumato frutto, vengono — in ordine decrescente — il Piemonte (con 164 mila quintali), la Basilicata, la Campania ed il Veneto.

La nostra regione è appena quattordicesima in classifica, poiché la coltivazione della fragola interessa nel Friuli-Venezia Giulia una superficie di soli 38 ettari (contro i 4388 ettari dell'Emilia-Romagna).

Nella scorsa annata agraria, la produzione regionale di fragole non ha complessivamente superato i 5700 quintali, mentre il quantitativo effettivamente raccolto — tenuto conto delle perdite, ecc. — si è aggirato intorno ai 5400 quintali. Rapportato alla popolazione residente nella nostra regione, questo quantitativo equivale ad una media di circa 434 grammi (vale a dire, a meno di mezzo chilogrammo) di fragole per abitante all'anno.

La «resa» media (per ettaro di superficie agraria in produzione) è risultata pari a 157 quintali di fragole per ettaro; media discretamente più elevata di quella nazionale (126 quintali per ettaro).

*(a cura di Giovanni Palladini)*

*LA CONSEGNA A ROZZOL MELARA DI 298 ALLOGGI*

## Chiavi in mano Iacp

(Italfoto)

Presenti le autorità cittadine e regionali si è proceduto alla consegna agli assegnatari delle chiavi dei 298 appartamenti che costituiscono il primo lotto funzionale del complesso edilizio di Rozzol-Melara edificato dall'Istituto autonomo case popolari.

Il presidente dell'Iacp, dott. Stasi, ha rivolto un ringraziamento allo Stato e alla Regione, che hanno consentito la realizzazione dell'opera stanziando i finanziamenti pluriennali, anticipando così di fatto le leggi di riforma del piano decennale per la casa. Quando il secondo lotto sarà terminato assieme alle attrezzature di quartiere, saranno ben 650 gli alloggi che l'Iacp avrà realizzato nel quartiere di Rozzol-Melara: la fine dei lavori è prevista per il 1980). Il dott. Stasi ha ringraziato anche i progettisti, le imprese, i tecnici e le maestranze che hanno realizzato l'opera, e ha concluso dichiarando che la struttura urbana di Rozzol-Melara è considerata dai responsabili dell'Iacp come un simbolo della vitalità di Trieste.

Successivamente hanno porto il saluto agli intervenuti anche il commissario di governo, Marrosu, l'assessore regionale ai lavori pubblici Biasutti, il sindaco Cecovini e il vescovo mons. Bellomi.

### Trieste a un convegno sulla mitteleuropa

Su invito dell'Università di Salisburgo, il prof. Fulvio Babudieri, docente di storia del Friuli - Venezia Giulia nel nostro Ateneo, ha partecipato, unico studioso italiano al convegno europeo che si è svolto nei giorni scorsi nella città austriaca per trattare il tema «Le città mitteleuropee».

Il prof. Babudieri ha tenuto una relazione su «Trieste e la mitteleuropa» alla presenza di circa 150 docenti universitari provenienti da tutti i paesi del Centro Europa.

Argomenti di attualità nelle **SEGNALAZIONI**

## Castigare chi ignora i diritti dei pedoni

«Per il tramite delle "Segnalazioni" vorrei intrattenere il signor Sindaco e il comando dei vigili urbani, ognuno per la parte di sua competenza sul costante pericolo al quale sono esposti nelle nostre vie i cittadini indifesi.

«E' nota l'indisciplina dimostrata da troppi automobilisti sia nei sorpassi sia in altre manovre, ma preoccupanti sono soprattutto la boria, la non curanza o addirittura il disprezzo per la vita di coloro che attraversano la strada sulle strisce pedonali. In più d'un caso, purtroppo si sono avuti investimenti mortali. Eppure il 5° capoverso dell'articolo 134 del codice della strada, del 15 giugno 1959 n. 393, entrato in vigore il 1 luglio 1969 sancisce testualmente: "Quando il traffico non è regolato da agenti o da semafori i conducenti debbono dare la precedenza, rallentando e all'occorrenza fermandosi ai pedoni che transitano sugli attraversamenti pedonali". L'articolo così si conclude: "chiunque viola le disposizioni del presente articolo è punito con l'ammenda da lire 4.000 a lire 10.000.

«Vorrei sapere quante ammende sono state elevate a Trieste per la violazione di quanto è disposto del citato articolo 134 comma 5° Raffaele Giannelli».

## SEGNALAZIONI

### Divieti di sosta e «stato di necessità»

«Il giorno 13 settembre, tutti coloro che durante la notte avevano posteggiato la propria autovettura sul lato della via Piccardi dove non è concessa la sosta, hanno trovato sotto il tergicristallo il fatidico biglietto verde della contravvenzione. Tale avviso è stato trovato alle 7.30 del mattino, quindi la contravvenzione era stata elevata "deliberatamente" prima che la quasi totalità dei proprietari delle autovetture si recassero al lavoro.

«Dato il funzionamento del servizio trasporti pubblici, l'uso della macchina diviene una necessità per gli anziani e per tutti coloro che non possono sopportare il pigia pigia delle ore di punta negli autobus. Inoltre la contravvenzione sarà maggiore per coloro che, credendo di far bene, avevano lasciato l'autovettura con le ruote sul marciapiede, perché rimanesse libera la carreggiata. Al sindaco vorrei chiedere, anche nella sua veste di avvocato, se reputa giusto infliggere una sanzione amministrativa per una violazione che non è possibile sia evitata, proprio per l'incuria degli stessi amministratori della città, i quali non hanno provveduto a dotare Trieste dei posteggi indispensabili. La giunta crede di aver trovato così il mezzo per risanare le casse comunali? Silvano Tamanini».

*A PROPOSITO DEL NOME D'UNA VIA*

## La scuola «Svevo» e le sue necessità

«Egregio direttore, quale insegnante della scuola media "Italo Svevo" vorrei dare anch'io un contributo al dibattito sulla proposta di dedicare allo scrittore triestino una via meno periferica di quella attualmente a lui intitolata.

«Mi si lasci però premettere che la scuola dove insegno è la più frequentata di Trieste, con oltre 800 alunni e che quest'anno siamo costretti ai doppi turni con le conseguenti immaginabili difficoltà sia didattiche, sia d'ordine familiare in una zona prevalentemente operaia, dove per lo più lavorano entrambi i genitori degli allievi.

«Questa situazione è destinata probabilmente a peggiorare negli anni a venire, dato l'incremento della popolazione scolastica nel rione e la mancanza di una seria programmazione edilizia che ne tenga conto, soddisfacendo, fra l'altro, le esigenze di palestre, aule speciali per le proiezioni, l'educazione musicale ecc.

«Si sarebbe potuta adottare una soluzione provvisoria, utilizzando alcune aule, cedute non certo a prezzo di favore, dalla "Casa del fanciullo" sita in via Svevo. Quelle aule, invece, sono state destinate dall'amministrazione comunale alla scuola magistrale "Ferrante Aporti", in barba a ogni priorità rionale e con l'opposizione di genitori e alunni della stessa "Aporti", alcuni dei quali sono di altre province e hanno motivo di lagnarsi per l'eccessiva distanza dalla stazione centrale.

«Se venisse accettato il suggerimento di dare il nome di Svevo a una via del centro, la Trieste sveviana e mitteleuropea farebbe certo un passo avanti, ma noi continueremmo a... segnare il passo e a fare i doppi turni.

«Mi astengo dalle recriminazioni e faccio una proposta concreta: si tolga, per trasferirlo in una strada più degna, il nome di Svevo dalla nostra via e, in compenso, questa venga intitolata al sindaco di Trieste, sotto la cui amministrazione si provvederà a completare la scuola "Marco Praga", in costruzione da decenni e mai finita, che risolverebbe tutti i problemi di edilizia scolastica del rione.

«Assicuro fin d'ora l'adesione di 2000 persone a questa iniziativa: tutti i genitori, il personale docente e non docente della scuola media "Italo Svevo", più, naturalmente, don Dario, nostro collega, e Stelio Mattioni.

«Distinti saluti, prof. Fabio Denitto».

### Cane scacciato

«Al mio ritorno in Lombardia dove risiedo, ho inviato una lettera di protesta a un "camping" di Sistiana, perché quando vi arrivai verso la fine dell'agosto scorso, in pieno disaccordo con il testo del regolamento, stampato sul retro del dépliant illustrativo del campeggio stesso, è stato impedito l'ingresso al mio cane.

«Non entro in merito all'opportunità di tale misura. Desidero solamente far notare che sarebbe opportuno correggere il dépliant al fine di evitare spiacevoli sorprese agli ospiti. Distinti saluti Giulio Salvador».

### Celebrazioni e valori

«Perché i punti esclamativi, nelle onoranze a Italo Svevo, non sappiano troppo di elogio funebre, chiedo il permesso di disturbare con qualche punto interrogativo. Quelli che onorano il grande scrittore a cinquant'anni dalla sua morte, avrebbero creduto in lui quand'era vivo?

«E se ci fosse, adesso, un uomo del suo valore, lo riconoscerebbero? Si fa cultura appropriandosi meriti altrui, o creando nuovi valori? E quali sono i nuovi valori della cultura triestina? Una risposta concreta a quest'ultima domanda renderebbe più credibile il riconoscersi in chi non c'è più. Alfredo Iosini».

### «I dieci non avevano appoggi finanziari»

«Con riferimento a una recente dichiarazione di Ugo Poli, della Segreteria del Pci, Gianni Giuricin, membro del Comitato della Zona Franca Integrale, ci prega di precisare che mentre non suscita meraviglia la contrapposizione del Pci e degli altri partiti tradizionali, liberi nel clima di dialettica democratica di definire "irrazionalismo" il moto popolare delle 65 mila firme e la lezione elettorale del 25 giugno, dev'essere fermamente smentita l'insinuazione, fatta forse per sminuire la solenne sconfitta elettorale, che il Comitato avrebbe avuto a disposizione "appoggi finanziari potenti"».

**RICHIESTE DI PENSIONATI MARITTIMI**

## *Sperano in Pertini per avere giustizia*

«Abbiamo inviato nel luglio scorso un esposto al Presidente della Repubblica con la preghiera di volersi interessare della nostra annosa vertenza, che si trascina da ben 10 anni.

«I pensionati marittimi, periodo 1965-69, si sentono lesi nei propri legittimi diritti perché esclusi dalla legge n. 27 del 22 febbraio 1973, il nostro trattamento pensionistico, viene calcolato sul 65% delle competenze lungo tutto l'arco della vita lavorativa sul mare, mentre i nostri colleghi in quiescenza dopo il '70, a parità di lavoro e di contributi assicurativi versati vanno in pensione con il 74% calcolato sugli ultimi 10 anni di navigazione.

«Sono passati più di tre mesi e ancora aspettiamo una risposta che temiamo non arriverà più. Dal libro di Sandro Pertini "Sei condanne, due evasioni", abbiamo appreso, che il famigerato Caddeo, rispondeva alle sue lettere; sappiamo altresì che l'11 ottobre, il Presidente ha informato un giornalista del suo personale interessamento per la protezione degli animali; noi come ex stati lavoratori del mare e come esseri umani, rinnoviamo il nostro appello al Capo dello Stato affinché non ci si ignori nell'attuale revisione generale del sistema pensionistico. Comandante Rodolfo Zarli e altre 18 firme».

### Iniziative di genitori e consigli rionali

«Con riferimento alla lettera "Appello di genitori con esito positivo" pubblicata il 18 ottobre e riguardante la paventata chiusura di una sezione della scuola materna comunale di vicolo San Fortunato, ritengo necessario rendere noto che ad una positiva soluzione ha concorso il pronto intervento del consiglio rionale che ha confermato all'amministrazione comunale la giustezza della presa di posizione dei genitori.

«Non siamo alla ricerca di un tardivo riconoscimento; il nostro scopo è di indurre i genitori a trovare nel neocostituito Consiglio rionale la sede per far valere sia criticamente, sia con proposte, la loro volontà di partecipazione.

«Nelle scuole materne comunali, per esempio, vorremmo istituire gli organi di gestione collegiale, già esistenti nella scuola statale. Con tale strumento infatti, la presenza dei genitori non sarà più limitata a pubblici appelli, ma potrà costituire, completata dal contributo del personale direttivo, docente e non docente, l'interlocutore reale dell'amministrazione.

«Ringrazio della pubblicazione di questa mia precisazione e vi porgo distinti saluti. Il presidente Dennis Visioli».

### Pensioni e «tetto»

«Per la riforma delle pensioni, è stato elevato il tetto da 10 milioni a 17 milioni, in seguito al deprezzamento della lira.

«Per i pensionati dell'Inps, invece, il valore della lira, anziché diminuire, è aumentato. Difatti, chi gode di due pensioni non minime (dunque da 121 mila lire in su) si vedrà ridotta una pensione al valore che aveva nel 1975. (Per la precisione la pensione resterà inalterata, ma gli aumenti si faranno sulla pensione del 1975, almeno così mi pare di aver capito). Sembra una barzelletta! L.A.».

### Visita istruttiva

«Gli alunni della IV C e quelli della IV F con gli insegnanti Maria Cirinà e Rita Perrotto della Scuola "Gaspardis" ringraziano il direttore, che ha permesso di visitare il complesso industriale della Snia Viscosa e il signor Sartorato che ha dato a tutti utili ed esaurienti spiegazioni sull'itinerario seguito dai materiali che si trasformano in filo».

### Piccolo albo

«Kiko, un gatto persiano dal pelo lunghissimo a sfumature chiare e scure, la testa nera e una coda foltissima è stato smarrito. I proprietari offrono una generosa ricompensa a chi restituirà loro l'animale cui sono affezionatissimi. Chiunque ne avesse notizie è pregato di telefonare, a qualsiasi ora, al numero 227195 o, dalle 9 alle 13, al 568066 (sabato e domenica esclusi).

## LE ORE DELLA CITTA'

### Incontro col vescovo

Per questa sera alle 19 nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo è fissato l'incontro con il vescovo per il canto del vespero, seguito dall'omelia con approfondimento sul significato della preghiera. Il comitato organizzatore del convegno diocesano si riunirà domani alle 20.30 nel seminario. Sempre per domani, alla stessa ora è indetta l'assemblea plenaria della commissione nella sede parrocchiale di via Paganini 6.

### Federazione grigioverde

La Federazione grigioverde invita i presidenti delle associazioni aderenti a una riunione indetta per le 18.30 di domani 27 nella sala dei convegni della Casa del Combattente.

### *Messa della Fuci per Papa Luciani*

**Nel trigesimo della scomparsa di Papa Giovanni Paolo I, la Fuci di Trieste invita quanti hanno amato e stimato il compianto pontefice a ritrovarsi nella chiesa di Nostra Signora di Sion in via don Minzoni 5, sabato 28, alle ore 19 per la celebrazione eucaristica.**

### Cinema del ragazzo

Il film a colori «Il serpente» con Yul Brynner ed Henry Fonda, è in programma questo pomeriggio con inizio alle ore 17 nella sede della «Repubblica dei ragazzi» (Opera figli del popolo). La sala sarà aperta alle 16.45 e la proiezione terminerà verso le 19.15. Non si ripete il primo tempo. Entrata dall'androna Bacciocchi, laterale di largo Papa Giovanni.

**VENDITE GIUDIZIARIE**
fallimentari ereditarie volontarie

### Sabato alle ore 16 asta

In via Ananian 2:

### Lavatrice industriale

Fotocopiatrice e macchina scrivere elettrica Olimpia, caldaia a vapore stiro a secco, scaffalatura e scrivania metallica, tutto a qualsiasi prezzo.

### 50 lotti alimentari vari

Articoli drogheria e profumeria dettagliatamente descritti nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni 1.

### Arredamento alimentari

Comprendente banchi e vetrinette frigo, scaffalature metalliche, macinacaffè, affettatrice elettrica, bilancia.

### Giornalmente senza aste

In piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2: mobili nuovi per abitazione, articoli di artigiani per arredamento.

### Nozze Ulcigrai - Coslovich

Manciate di riso e gioia oggi, per un nostro caro collega. La gentile signorina Mariarita Coslovich darà la mano di sposa a Baldovino Ulcigrai, e si coronerà così il loro sogno. La cerimonia si svolgerà con inizio alle ore 11.30 nella suggestiva chiesetta di S. Anna, sul monte Quarin sovrastante Cormons; il rito sarà officiato dal rettore del seminario e direttore di «Vita Nuova», mons. Eugenio Ravignani. Ai simpatici sposi i più cari voti augurali di tanta felicità.

### Alla Fidapa

L'inaugurazione ufficiale dell'anno sociale 1978-79 della Fidapa è in programma per questa sera con inizio alle 17.30 nella sala (g. c.) del Car Aquila. Nell'occasione la dott. Duja Cramer Kaucich parlerà della sua esperienza a Bruxelles e Lussemburgo nell'ambito delle organizzazioni comunitarie europee.

### Radio Antenna

Oggi dalle 13.40 alle 14 dai microfoni di Radio Antenna (89,700 MgH e 101 MgH) andrà in onda, condotta da Fulvia Costantinides, l'«Intervista della settimana»: ospite in studio il prof. Giuseppe Campailla direttore della clinica psichiatrica dell'Università di Trieste.

### «La Spirale»

Questa sera con inizio alle 20.30 nella sede dell'Associazione macrobiotica triestina «La Spirale» in via Felice Venezian 7, Rossana Molinatti terrà una conversazione sul tema: «Vita e danze rituali in Indonesia». Saranno proiettate diapositive e fatte ascoltare musiche.

### Stagioni del Carso

Questa sera a Muggia con inizio alle 18.30 nella sala della «Cooperativa Rivarota» di via Manzoni 6, per i soci del Circolo culturale «Nazario Sauro» di Muggia, Vinicio Calza proietterà ed illustrerà diapositive sul tema: «Il Carso nelle quattro stagioni». L'ingresso è libero.

### Attività di Minerva

Per la Società di Minerva sabato 28 con inizio alle 17.45 nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4 il prof. Giuseppe Secoli parlerà di Pietro Pancrazi, Della Benco e Mario de Zuccoli.

### Round Table

Questa sera con inizio alle 20.30 nella consueta sede si terrà la riunione conviviale della Round Table 9 Trieste. Graditi ospiti, il dott. Giuseppe Viani ed il dott. Armando Zimolo, parleranno sul tema: «Le elezioni europee: momento di difficile scelta».

### Con la XXX sull'Amariana

Domenica 29, con partenza alle 7 da piazza Oberdan, il Cai XXX Ottobre effettuerà, con la partecipazione del gruppo giovanile Escai, una gita a Illegio, con salita all'Amariana (m 1906). Il sentiero facile e ben segnato si snoda dalle convalli di Illegio attraverso boschi di pini e abeti fino ai prati della panoramica cima. Programma ed iscrizioni nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

### N. G. Payot Authentique

*Profumeria «Rosa»*, via San Lazzaro 6, telefono 61762.

### Rotary club Trieste

«Dopo Camp David» è il tema che sarà trattato da Santi Corvaja in chiusa dell'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste. L'appuntamento è per le 13 nella consueta sede.

### Modellismo militare

Nell'ambito del IV Concorso regionale di modellismo militare «Coppa Generale Ernesto Cellentani» che si inaugurerà sabato 4 novembre, questa sera, nella sede di via dell'Università 8, del Circolo ufficiali di presidio, si terrà con inizio alle 18 una conferenza con proiezione di diapositive sul tema «Il modellismo militare». L'incontro è sotto gli auspici del Centro regionale di studi di storia militare antica e moderna.

**Studio di progettazione grafica**

★

*pubblicità - marchi - sigle scritte - insegne - depliants manifesti - biglietti augurali*

★

Via Farneto 11 — Trieste
Telefoni 411969/745206

### Nozze d'oro

Uniti in matrimonio il 25 ottobre di cinquant'anni fa nella chiesa di Roiano, Giorgio e Anna Marini sono ritornati ieri davanti allo stesso altare nella lieta ricorrenza delle nozze d'oro. Agli affettuosi auguri dei figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti aggiungiamo le nostre vive felicitazioni.

### Corsi d'incisione

L'Associazione artistica regionale ricorda agli iscritti ai corsi d'incisione che le lezioni hanno inizio oggi nella sala studio di viale Ippodromo 2/2 e si svolgeranno tutti i giovedì dalle 14.30 alle 17.30 per il primo turno e dalle 17.30 alle 21 per il secondo turno.

### Depilazione persiana

Con ceretta tutta vegetale che progressivamente annulla la crescita dei peli delle gambe. Si applica presso *l'Istituto Dermoestetico Fedele*, in esclusiva per l'Italia. Solo per appuntamento, telefonando al 31901, via Cassa di Risparmio n. 11.

### Scuola taglio e cucito

Corsi diurni e serali. Desco, via Destriero 11. Tel. 744458.

***La legge della vita***

## Una giornata particolare

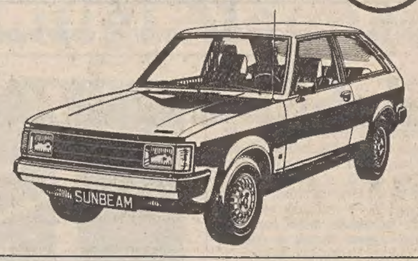
*Quando il nervosismo è quello dei vent'anni. Convivevano da ormai cinque lustri un pensionato ultrasessantenne e una prestaservizi sui 57, e il loro «menage» era tra i più tranquilli. L'uomo, che soffre di cuore, si dedicava alla costruzione di modellini d'aereo e aiutava la sua donna a riordinare la casa. Ma era scritto che anche il loro sereno cielo venisse solcato dal fulmine dell'ira. Rincasata una sera, stanchissima, la signora trovò il convivente che, munito di un raschietto, stava levando dal pavimento del corridoio alcune macchie di vernice e, con pesante ironia, gli chiese se, per caso, era «suonato».*

*Quel giorno, sfortunatamente, anche l'uomo aveva la luna di traverso e reagì con una rispostaccia. La signora si ritirò nello stanzino da bagno per lavarsi le mani, il convivente la seguì per pulire il raschietto. Facendo perdere alla donna il lume della ragione. Irritata, ella efferrò un secchio d'acqua, fece fare al pensionato una mezza doccia e costui, per allontanare da sé la gelida minaccia, spinse la donna con l'utensile, producendole una ferita alla gola.*

*Continuarono a litigare, la signora ci rimise la vestaglia che fu ridotta a brandelli e, a un certo punto, qualcuno della casa telefonò al «113». I l resto è facilmente immaginabile la prestaservizi fu medicata all'ospedale, il referto seguì l'inevitabile iter e, interrogata dalla magistratura, la donna spiegò che il convivente era malato e non era mai stato un tipo manesco. Avevano rifatto la pace già all'indomani e il loro personale barometro da allora, aveva sempre segnato sereno. Sebbene la signora non avesse assolutamente voluto procedere contro di lui, il pensionato venne imputato di lesioni personali aggravate. Difeso dall'avv. Filograna, viene processato ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Cola e formato dai giudici dott. Franca Gridelli e dott. Romeo, pm il dott. Staffa, cancelliere Bernazza. Il collegio derubrica l'originale imputazione in quella di lesioni colpose e ne dichiara l'improcedibilità per difetto di querela. Si chiude così la cruenta parentesi che si era aperta in una vicenda improntata più all'affetto che alla vendetta. Quando i capelli diventano bianchi è inutile scannarsi nelle aule di giustizia. Anche perché quella è l'età del perdono, non della gretta rivalsa.*

**mir**

**LA PICCOLA GRANDE AUTO.** CHRYSLER 79



CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA
CHRYSLER SIMCA **DUPLICA GIOVANNI**
Trieste - Viale Ippodromo 2 - Tel. 763487-763488
*Vi presenta la nuova 1000*
**CHRYSLER SIMCA SUNBEAM**
Da L. 3.730.000 Iva e trasporto compresi - GARANZIA TOTALE 12 MESI

**BREMA arredamenti**
**sviluppa il programma ROZZOL MELARA!**

*Soluzioni in grado di individualizzare il Vostro ambiente bagno con una indiscutibile impronta raffinata e personale.*

*Soluzioni di artigianale gusto artistico ed insiemi economici ma di alto rapporto* QUALITA'-PREZZO.

*La Brema Arredamenti Vi offre un vivere migliore in un ambiente arredato con gusto: il «VOSTRO ANGOLO» intimo e ridente!*

**BREMA** Via Mazzini, 16 - Telefono 68-605
Viale D'Annunzio, 6 - Tel. 762-712
TRIESTE

**pianoforti**
**verticali e a coda delle migliori marche tedesche a 24 rate senza cambiali**
E' una promozione
**RICORDI**
Trieste
via S. Lazzaro 12

**MARCUZZI**
elettrodomestici
radio - Tv
eterni per voi... scaldabagni in acciaio-inox che arredano
GARANZIA ILLIMITATA
via Donadoni ang. via Settefontane

SE ABITI A **ROZZOL-MELARA** I TUOI MOBILI LI TROVI DA **DORLIGO**
- mobili di qualità a prezzi interessanti
- progettazione gratuita
- qualsiasi lavoro su misura della propria falegnameria
- pagamento rateale sino a **12** mesi senza interessi,
- tre proposte tipo già pronte

**DORLIGO** Trieste
v. Sorgente - v. Erbette
per informazioni tel. **790080**

UCV CIT
**Treno speciale per Parigi**
31-10 / 5-11: un'occasione unica per visitare Parigi a un prezzo veramente eccezionale, pernottamento in vettura a cuccette, albergo di 1.a categoria, stanze con bagno
Lire 144.000 più tassa
Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621
Il mondo al giusto prezzo

UCV CIT
**FIRENZE e SIENA**
29/10 - 1/11
Ancora pochi posti!
Lire 128.000 + tassa
Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621
— Il mondo al giusto prezzo —

**INDIA E NEPAL**
28 ottobre
12 novembre
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

**AVVISO IMPORTANTE**
La Bon-Pas ARREDAMENTI
comunica alle gentili clienti, che nonostante i lavori di rinnovo, la vendita continua normalmente, al primo piano del negozio, al quale si accede da via Palestrina n. 12.

*I DUE COMUNI IMPEGNATI CON TRASAGHIS NELLA BATTAGLIA PER LA SUA RINASCITA*

# Cavazzo, Bordano e un lago

## *I problemi della ricostruzione: aspre polemiche per gli sfratti dalle case prefabbricate*

2.

*Cavazzo Carnico: in un bar scampato miracolosamente al terremoto ci sono alcuni militari e uomini del luogo. Fuori piove sui resti del vecchio centro. Più in là, a qualche centinaio di metri, ci sono i prefabricati. Se i militari giocano a carte parlando della loro casa, delle loro mogli e fidanzate, per i cavazzini invece il discorso cade fatalmente nei ricordi. I progetti sul futuro si fanno fuori, quando si è a casa o sul posto di lavoro: ora, con davanti un bicchiere di Tocai, si ricostruisce il passato. Non sono vecchi; più in là c'è un album di fotografie con le immagini delle ore dopo il sisma e delle demolizioni.*

*«Nei momenti drammatici dopo le prime scosse — dice Luciano Brunetti, di 25 anni studente di agraria a Padova — c'è un episodio che noi cavazzini non abbiamo dimenticato. Il capitano Catalan, comandante della caserma "Bernardini", il quale abita in un altro paese arrivò a Cavazzo mezz'ora dopo il primo sussulto e in brevissimo tempo i suoi soldati eressero le prime tende. A mezzanotte, tra l'altro, io ho potuto portare mio nipote che aveva 15 giorni appena, in caserma, dove gli hanno dato latte caldo».*

*Carmen Fantin, 35 anni, esercente del bar: «Il terremoto ha lasciato un solco anche nel nostro spirito. Siamo diventati un po' fatalisti. La comunità si è disgregata. La gente si è demoralizzata».*

*«Nello stesso tempo — continua Luciano Brunetti — si è potuto notare un risveglio di quella tradizione che forse prima non si avvertiva».*

*Il paese, avamposto carnico prima del Friuli, sembra uguale a tanti altri, con gli uomini nei bar e le donne a badare alla loro nuova casetta prefabbricata. Non esiste delinquenza; non ci sono forze dell'ordine.*

*Il terremoto ha forse chiuso un capitolo che è importante per tanti altri paesi carnici: l'artigianato (che non esiste più dopo l'abbattimento delle due falegnamerie).*

*La prima ricostruzione sta vivendo anch'essa i propri momenti difficili. Nella cronistoria del dopo-terremoto, infatti, c'è uno sfratto da un prefabbricato intimato dall'amministrazione comunale (Pdup-indipendenti di sinistra). Ora, in previsione ce ne sono degli altri. La coraggiosa iniziativa, che ha dato il via a vivaci polemiche, è così spiegata dal sindaco: «Chi ha la casa già riparata o chi sta terminando i lavori deve lasciare il prefabbricato agli anziani o agli emigrati che ritornano nel nostro paese. Chi ha la casa demolita ed è costretto ad aspettare degli anni deve avere la migliore sistemazione possibile e oltrettutto non possiamo mandarlo ad abitare nei containers canadesi "Atco". C'è insomma la tendenza a tenersi il prefabbricato anche quando non serve più. Alcuni lo adoperano come deposito; altri come seconda casa. Al riguardo, bisognerebbe che arrivasse ufficialmente la conferma che queste casette provvisorie sono beni pubblici; solo allora la gente si renderà conto di non poter sperare che con il tempo lo chalet diventi di sua proprietà».*

*Ora a Cavazzo ci sono quattro «villaggi» di prefabbricati, due sono a Cesclans, uno a Mena e uno a Somplago, per un totale di 400 alloggi, che ospitano tutta la popolazione. Il centro del paese non esiste più; rimane in piedi la torre del monumento ai Caduti, qualche casa, qualche muro.*

*Sembra quasi che la storia, pur ricca, di queste terre sia stata sepolta. E' bene in ogni caso che essa venga almeno tratteggiata: alcuni studiosi trovarono vicino a Somplago resti di un villaggio preistorico. E' probabile, poi, che in tempi molto remoti, forse anche preromani o romani, una strada carreggiabile passasse il Tagliamento a Trasaghis e, costeggiando il lago, per la sella di Mena, scendesse a Cavazzo per proseguire direttamente a Tolmezzo. Se della pieve di Cavazzo si parla verso la fine del XI secolo, per ciò che riguarda il lago, il più antico documento è un atto del 1212 con il quale il patriarca Volchero ne concede l'investitura a Ottone di Gemona, a condizione, tra l'altro che questi rifornisca di pesci le mense patriarcali.*

*Lo stesso lago accentra la storia del Comune di Bordano, che con Trasaghis completa la «triade» che si divide lo specchio d'acqua. Il Comune (1300 abitanti) ha notevolmente contribuito al tentativo di valorizzazione turistica del lago.*

*Il territorio, racchiuso dai Comuni di Gemona, Trasaghis, Cavazzo e Venzone, che sono di proporzioni nettamente superiori, comprende il monte San Simeone, con il suo caratteristico profilo che gli fa attribuire anche il nome di «Col tarond» (colle rotondo). Nella «cartolina» da Bordano deve esserci anche l'immagine di Interneppo, la frazione separata dal capoluogo da un'ampia soglia rocciosa.*

*La zona è sempre stata molto povera, conoscendo i più alti livelli di emigrazione del Friuli.*

*«Ora la gente — dice una splendida ragazza che abita in questo paese ma è di Montenars — preferisce rimanere nella sua terra. Molti sono ancora in Francia, ma qualcuno ritorna. Dopo il terremoto, invece, si è potuto notare un altro fenomeno: i giovani, allettati dai forti guadagni, sono orientati in alcuni casi ad andare a lavorare molto lontano. Ad esempio in Africa. Adesso sono pochi, ma penso che il numero sia destinato a salire. Qui le possibilità di un'occupazione stabile sono limitate; la maggior parte dei lavoratori è costretta a fare la spola con Osoppo. Nel Comune esiste il piccolo artigianato ed è in questa direzione che forse potremmo ottenere qualcosa di più. Dopo il sisma è stata costruita la cooperativa del cartoccio, per la fabbricazione per esempio di bamboline e di cestelli. L'iniziativa è stata presa soprattutto per dare un lavoro alle donne del luogo che non erano occupate nell'agricoltura».*

*«Speranze per il nostro Comune, — continua la ragazza — vengono anche dal settore zootecnico. Al riguardo, la nostra amministrazione comunale (Pci Psi e indipendenti di sinistra e sindaco l'on. Colomba) ha avuto dei contatti con l'Ersa per una stalla sociale».*

*«Il paese, pur sfortunato — sottolinea una ragazza del luogo — cerca di reagire. Dopo il sisma del '28, dopo l'incendio appiccato dai nazisti (per il quale il Comune riceve un contributo regionale trentennale) e dopo l'alluvione di una dozzina d'anni fa, è stata la volta del dramma del 1976. Bordano è a terra, ma vuole ritrovare il suo vero volto. La ricostruzione non prevede solo case e servizi, ma anche l'accrescimento del patrimonio culturale e l'assolvimento delle necessità ricreative. La scorsa estate, per esempio, abbiamo organizzato il "I Festival regionale dei cartoons". In seguito non sono mancate serie di film e rappresentazioni teatrali da parte di gruppi udinesi».*

*«Dopo il terremoto — continua la bella ragazza di Montenars — Bordano ha dovuto sopportare enormi disagi: le strade sono state a lungo interrotte e per alcuni giorni siamo rimasti praticamente isolati. Poi c'è stata l'evacuazione e la gente è andata a Lignano. Ad un certo momento in paese siamo rimasti solo in 35».*

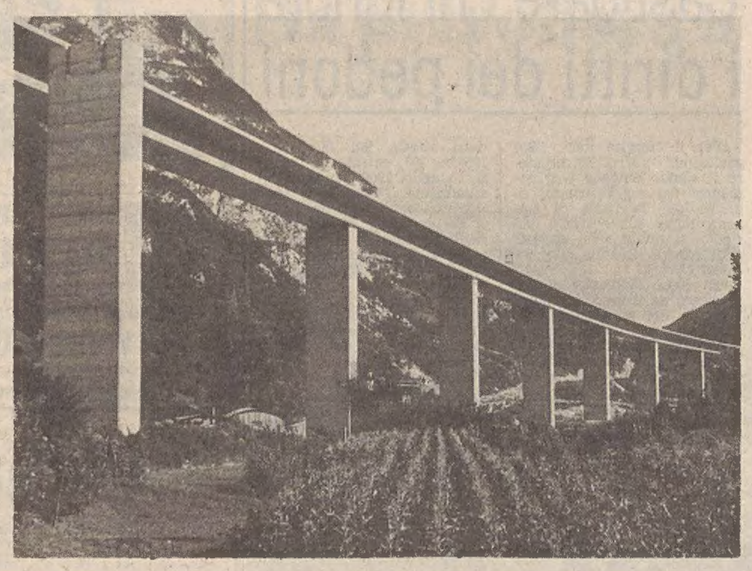
*«Ora tutta la popolazione vive nei prefrabbricati — ricorda la giovane — e cerca di non dimenticare il passato. Molto importante, al riguardo, è stata la decisione di far restaurare una schiera di vecchie case di Borgo Palar, che testimonia la tradizione carnica».*

*Fra la gente però serpeggia un certo malumore: si dice che Bordano è un paese dimenticato dal mondo. Tutti conoscono Cavazzo o Trasaghis, ma quando si parla ad esempio del lago dei Tre Comuni, nessuno conosce il terzo nome. Forse la causa è la sua non felice collocazione geografica del Comune che è in pratica "isolato". La gente tenta di uscire da questo guscio in varie maniere: forse in futuro Bordano potrà disporre di una pista automobilistica per competizioni di «formula 2».*

*Per ciò che riguarda il turismo, nessuno si fa illusioni, anche se le speranze sono riposte nel lago. Intanto si può assitere a un altro fenomeno: il turismo dei curiosi. Udinesi e triestini si recano come in pellegrinaggio a vedere i risultati del sisma. Un modo come un altro per passare il week end.*

Fine

Testo e foto di
**Roberto Carella**



**I pilastri del viadotto autostradale che, dopo aver messo le radici nella campagna di Somplago, entrano nella porzione settentrionale del lago, vicino alla centrale idroelettrica.**

# Elargizioni

In memoria di Franco Serli dai condomini del n. 26 di via Capodistria 30.000 pro Cri.

In memoria di Virgilio Turrini nel VI anniversario da Carlo e Gina 10 mila pro Borsa di studio «Nino Favretto» (Università degli studi).

In memoria di Pino Müllner per il compleanno (23-10) dalla sorella e fratelli 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Luigi Stella nel Primo anniv. dalle famiglie Pisani-Smundin 10.000 pro Cri.

In memoria di Bianca Cobal nel X anniv. dalla figlia Livia, Tullio e Fulvio 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Bianca e Lori 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Sergio Pines nel I anniv. dalla moglie e dalla famiglia Viscardi 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Assoc italiana assistenza spastici.

In memoria di Umberto Fonda nel I anniv. (26-X) dalla moglie Bianca 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati, 50.000 pro Centro Cardiovascolare - Osp. maggiore (Prof. Camerini); dalla sorella 20.000, dala nipote Anna Corsi 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati; dalle cugine Elvire e Tina 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Angelo Pontevivo nel V anniv dalla moglie 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria dei propri defunti dalla famiglia Valerio Picciola 5000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria di Rita Suzzi nel II anniv. da Mariuccia Brandolisio, Laura Capogrosso e da N.N. 50.000 pro Poveri di Suor Redimita.

In memoria di Ermes Pitassi e di Kiki Pitassi Grassi nel 18.o anniv. da Susanna e Mario, Marcella e Fabrizio Grassi 100.000 pro Liceo Dante (Fondo a nome della defunta).

In memoria di Venanzio Bergamo dalla Famiglia Cravagna 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Kiki Pitassi Grassi nel 18.o anniv (26-10) dalle zie Dina, Luciana, Franca 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo (lettino a suo nome); dalla zia Narcisa 10.000 pro Rifugio Animali Astad.

In memoria di Giovanni Giassi da Piero e Silvana Rumiz 5000 pro Missione italiana nel Kenya.

In memoria di Gastone Carlini dai colleghi del figlio Livio, dipendenti del Tec/Ele dell'Italcantieri di Trieste 34.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Antonio Marsi dai figli Claudio ed Elvia 15.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo lettino a suo nome.

In memoria di Giordano Cappelletti da Dario e Gioconda Marzari 10.000 pro Unione Lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Gilda Faccanoni da Ettore, Alma, Marcello e Johnny Schwagel 30.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Ermenegilda Faccanoni dalla famiglia rag. Livio Videri 10.000 pro Astad; da Federico e Jolanda Napp 10.000 pro Unione lotta contro la Distrofia muscolare.

In memoria di Alba Sangalli da Gabriella Zanini 10.000 pro rifugio animali Astad.

In memoria di Mirra Cleva ved. Minzi da Mirella e Lucio Frezza 20 mila pro scuola Fabio Carnel; da Lidia ed Ettore Franchi 10.000 pro Anffas; da Fabio Carnel e famiglia 10.000 pro Scuola F. Carnel (Fondo Bianca Maria Carnel); da Silvio e Bruna Codelli 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Istituto rifugio Cuor di Gesù; da Maria Venezian 5000, dalla famiglia Matera 10.000 pro Centro tumori; da Guerrina e Riccardo Slager 5.000 pro Associaz. triestina «Amici della lirica»; dalle famiglie Bossi, Decleva, Gefugio Sacro cuore di Gesù-Geyer, Rumiz e Visintin 30.000, dalla famiglia dott. Steindler 20.000 pro Rifugio Sacro cuore di Gesù; da Carmela e Arturo Venier 10.000 pro Associazione donatori di sangue; da Giulia e Vittorio Dubini 10.000 pro Centro Cardiologico (Unità coronarica) Ospedale maggiore.

In memoria di Oda Colubig dai colleghi dell'Università 61.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Giuseppe Samsa dalla moglie e dal figlio 60.000 pro Centro tumori; dalle sorelle Angela e Vittoria e dai nipoti Celeste Diana Mario 40.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Renato Malavenda 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Sandro Malavenda 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Roberto Riccobon 10 mila pro Centro tumori; da Paola Obersnel 5000 pro Centro tumori; dalle famiglie Lanci, Camillo e Fonzari 15.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti da Argia, Violetta e Nerina 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria del dott. Gino Benussi dalla famiglia Fonzari 10.000 pro Centro tumori; da Mario Silvestri 20.000 pro Centro tumori; da Rita Fonda fam. Martiniello e fam. Spallucci 15 mila pro Centro tumori Lovenati; da Mario e Ida Rudmann 10.000 pro Unione italiana ciechi; da Rina Minca 5000 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Piero Cremese 20.000 pro Comp. Volontari giuliani, fiumani e dalmati; da Emma Domenico e Gianfranco Caputi 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dalla famiglia ing. Francesco Rigo 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Bruno Salatei 10.000 pro Urome del Santo Sepolcro; da Ida Domini e figli 10.000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita; da Fulvia Fonda 10.000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita; da S. e E. Fabris 10.000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita; da Maria Capasso 10 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; e da Giorgio Weniger 3000 pro «Fraterno aiuto cristiano» Parrocchia del S. Cuore di Gesù.

In memoria di Bianca Sandri Carbonaro da Fabio e Nerina Zetto 5000 pro Rifugio animali «Astad».

In memoria di Anta Glancz da Kathleen Casali 20.000 pro Fondazione benefica «Alberto e Kathleen Casali» dall'ing. Alfredo e Letizia Benetti 10 mila pro Banca del Sangue.

In memoria di Alessandro Mayer-Grego da Ubaldo e Laura Mauro 5000 pro Villaggio del Fanciullo e 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Adele Vismara ved. Stokel dalle famiglie Tropea, Cilio e Scattaini 15.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria del dott. Tullio Luzzato da Ernesto Marzari 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Pierina Crevatin ved. Garbelli dal Banco di Sicilia 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Lucia Benvenuto da Rodolfo e Ada Carlini 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Amelia Bianca Bruna 18.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Antonietta Blasi da Luigia e Albano Blasi 20.000 pro Associazione italiana assistenza spastici; da Lidia Blasi 10.000 pro Centro tumori; dai nipoti Silvana e Bruno Tedeschi 20.000 pro «Pro Senectute»; da Mariuccia Godnig 5000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Elvio Bernard da Liliana e Bruno Carta Mantiglia 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Gaetana Cucich da Romano e Anita Sabriz 10.000 pro Repubblica dei ragazzi.

In memoria di Antonio Massaria, papà di Daniela, da Piera Montonesi e fam. 10.000 pro Uildm.

In memoria di Giuseppe Balzer dai familiari 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Teresa Bussi da Anka e Luciano Steindler 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria dei cari defunti da Paola Catania 20.000 pro Ass. medica triestina (borsa dott. Catania).

In memoria di Emma Boscaro da Paola Catania 10.000 pro Scuola media «D. Alighieri» (fond. avv. Columba).

In memoria di Ermes Pitassi dal dott. Giordano Callegari 10.000 pro Ricreatorio G. Brunner.

In memoria di Giuseppe De Giorgi dagli zii Angiolina e Uccio Depas 20 mila pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Fiorella Bloccari da Blocchi - Spada 10.000 pro Centro tumori.

**CONDANNATI IN TRIBUNALE QUATTRO «IDEALISTI» FRANCESI**

# *In lotta per i diritti mancano ai loro doveri*

## Veementi insulti al vigile che li invitava a non camminare nel bel mezzo della strada per non intralciare il traffico

Voleva riaffermare i diritti dell'uomo in tutto il mondo la famigliola di francesi passata il 16 ottobre scorso per Trieste, e diretta verso la Jugoslavia. I nuovi apostoli erano André Jandrad, 51 anni, residente a Bruxelles, sua moglie, parigina puro sangue, e i loro figli, Jean Marie, 18 anni, residente a Londra, e Genevieve, una ragazzina quattordicenne, che vive con i genitori.

Intorno alle otto di quel giorno, il quartetto stava camminando nel bel mezzo di viale Miramare, intralciando, ovviamente, il traffico, che a quell'ora è sempre molto intenso. Un vigile urbano, Fabio Germani, si avvicinò agli sconosciuti passanti, invitandoli a salire sul marciapiede, ed essi gli risposero con irritate espressioni in francese, la guardia rinnovò l'invito nella loro lingua e, subito dopo, si sentì qualificare di «fascista e assassino». Il vigile pregò un automobilista di passaggio di telefonare al comando e, poco dopo, venne raggiunto dai colleghi Vescovo, Beacovich e Maggioli.

I francesi vennero raggiunti nei pressi della stazione, le guardie chiesero loro i documenti e, per tutta risposta, Jandrad sen. e suo figlio si scagliarono contro i vigili, rincarando la dose di insulti. Furono arrestati e imputati di oltraggio aggravato a pubblico ufficiale e rifiuto di indicazioni sulla loro identità personale.

In stato di detenzione essi vengono processati ora per «direttissima» dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Vecchioni e formato dal giudici dott. Fermo e dott. Romeo, p.m. il dott. Tavella, cancelliere il dott. Grosselli. Con l'ausilio dell'interprete Iris Aimo, Jandrad sen. spiega che egli e i suoi avevano camminato in mezzo alla strada perché i marciapiede sono tutti dissestati. Si dice poi spiacente per l'accaduto, che — afferma — era stato determinato da una crisi di nervi, e conclude precisando che egli non nutre animosità né per fascisti né per nessun altro al mondo. Suo figlio conferma tale assunto. Depongono poi i vigili e, quindi, prende la parola il p.m.

Il dott. Tavella chiede che gli stranieri siano condannati a quattro mesi e 15 giorni di reclusione nonché trentamila lire di ammenda a testa. Il difensore, avv. Tiziana Benussi, sostiene che tutto insorse a causa di un equivoco e, pertanto, perora l'assoluzione dei suoi assistiti per insufficienza di prove sull'elemento psicologico.

Il Tribunale riconosce gli Jandrad colpevoli, li condanna alla pena detentiva indicata dall'accusa — 4 mesi e 15 giorni di reclusione — e 20 mila lire di ammenda ciascuno con i benefici di legge e conseguenza, immediata scarcerazione. Una donna e una bambina — sono la moglie e la figlia di Jandrad sen. — escono precipitosamente dall'aula e raggiungono la via del Coroneo. Per attendere la liberazione dei loro cari e proseguire con essi il pellegrinaggio sociale per i diritti dell'uomo. Giacché sono di strada, potrebbero ricordarsi anche di quelli degli animali.

### *L'estrazione dei nominativi dei giudici*

**L'udienza per l'estrazione a sorte dei giudici popolari per la sessione dell'Assise d'appello, che si articolerà dal 4 al 31 dicembre prossimo, avverrà l'8 novembre prossimo.**

**Alle 9.30, nella camera di consiglio dell'Assise, il presidente dott. Corsi procederà all'estrazione dei nominativi dei giudici effettivi e di quelli supplenti, presenti un sostituto procuratore generale e rappresentanti della difesa.**

### Celebrazione domenica al ricreatorio «Slataper»

Domenica prossima si svolgerà ad Aurisina una cerimonia per celebrare il diciottesimo anniversario della fondazione del ricreatorio «Scipio Slataper» della Lega nazionale.

Dopo l'alzabandiera e la deposizione di una corona al cippo dei Caduti, sarà rievocata la figura di Scipio Slataper a sessant'anni dalla redenzione di Trieste.

Gli allievi del corso di dizione diretto da Clara Marini presenteranno alcune fra le più significative pagine dell'autore del «Mio Carco» e canterà il coro diretto dal maestro Hribar.

**MOSTRE D'ARTE**

### Jan Jedlicka alla Cartesius

Sabato 28 ottobre alle ore 18 nella galleria Cartesius di via Marconi 16 si inaugurerà, presente l'artista, una mostra personale di Jan Jedlicka. Nella presente rassegna figureranno incisioni — nelle varie tecniche — eseguite negli ultimi anni. La mostra resterà aperta sino al 9 novembre con orario feriale 10.30-13 e 16.30-19.30, festivi 11-13.

### Galleria Planetario

Domani 27 ottobre alle ore 18 si inaugura la mostra personale di
GIANNI BERTINI
l'artista sarà presente.

### RENA VECIA

CASOLO
DA PORDENONE

### Sala d'arte moderna

Galleria Rossoni

Espone il pittore
MARCELLO SEVERI

**TELEQUATTRO**

I PROGRAMMI ODIERNI

18.30: Il mostro invincibile (1968), film di fantascienza (replica) **; 20.05: Controluce città, rubrica sui problemi di Trieste a cura di Fiora Palazzini *; 20.30: Fatti e commenti, notiziario *; 21.05: Applausi, settimanale dello spettacolo *; 21.30: Music Box, film-concerto dal rock 'n roll ad oggi. Programma musicale a cura di Valerio Fiandra: «Hearth of the sun» **; 22.25: Ettore Schmitz ovvero Italo Svevo, a cura di Eliana Pierini; 23.15: Fatti e commenti, notiziario (edizione notte) *.

** a colori — * parzialm. a colori

moncini pneumatici
PIRELLI P3

# Lo specchio dei prezzi

### MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

| ORTAGGI: | MINIMO | MASSIMO | PREVALENTE |
|---|---|---|---|
| BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE) | 240 (250) | 480 (600) | 360 (400) |
| CAROTE | 230 (—) | 280 (—) | 260 (—) |
| CAVOLFIORE | 173 (300) | 288 (400) | 236 (350) |
| CAVOLI CAPPUCCI («CAPUZI») | 58 (250) | 173 (300) | 115 (250) |
| CICORIA CATALOGNA | — (—) | — (—) | — (—) |
| CIPOLLE GIALLE | 120 (—) | 160 (—) | 130 (—) |
| FAGIOLINI | 575 (—) | 920 (—) | 805 (—) |
| INDIVIA | 360 (—) | 480 (350) | 360 (—) |
| POMODORI COSTOLUTI (CUOR DI BUE) | 288 (—) | 460 (—) | 345 (—) |
| PORRO | 300 (400) | 400 (500) | 350 (400) |
| PREZZEMOLO | 400 (500) | 500 (700) | 450 (600) |
| SEDANO | 300 (—) | 400 (—) | 350 (—) |
| SPINACI (FOGLIE) | — (500) | 480 (800) | — (600) |
| VALERIANELLO («MATAWILTZ») | — (2000) | 1800 (2500) | — (2000) |
| **FRUTTA:** | | | |
| BANANE | 605 (—) | 770 (—) | 660 (—) |
| CASTAGNE | 600 (—) | 800 (—) | 700 (—) |
| MELE «DELICIOUS» | 460 (—) | 575 (—) | 518 (—) |
| MELE JONATHAN PRIMA | — (—) | 403 (—) | — (—) |
| PERE KAISER PRIMA | 460 (—) | 575 (—) | 518 (—) |
| PERE WILLIAMS PRIMA | 403 (—) | 518 (—) | 460 (—) |
| UVA REGINA BIANCA | 345 (—) | 460 (—) | 403 (—) |
| ARANCE TAROCCHI PRIMA | 800 (—) | 1000 (—) | 900 (—) |

### MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

| PESCI: | MINIMO | MASSIMO |
|---|---|---|
| ACCIUGHE (SARDONI) | 300 (560) | 1000 (1680) |
| CEFALI | 300 (680) | 3600 (2400) |
| CODE DI ROSPO | — (6800) | — (6800) |
| DENTICI | — (7600) | — (7600) |
| GHIOZZI (GUATI GIALLI) | 500 (800) | 500 (2800) |
| MORMORE | — (—) | — (—) |
| ORATE | 9000 (8800) | 9500 (8800) |
| PASSERE | — (2800) | — (4800) |
| ROMBI | 3200 (5600) | 4000 (6800) |
| SARDINE (SARDELLE) | 330 (680) | 715 (1680) |
| SCORFANI (SCARPENE) | 8300 (9800) | 8300 (9800) |
| SGOMBRI | 900 (1600) | 1400 (2480) |
| SOGLIOLE | 5600 (6800) | 9000 (10800) |
| SPIGOLE (BRANZINI) | — (—) | — (—) |
| TROTE | 2200 (2980) | 2200 (2980) |
| **MOLLUSCHI-CROSTACEI:** | | |
| ARAGOSTE | — (—) | — (—) |
| CALAMARI | 2200 (4400) | 3600 (6800) |
| CAPELUNGHE | 600 (2000) | 1500 (2800) |
| MITILLI (COZZE) | — (—) | — (—) |
| PANNOCCHIE (CANOCE) | 3500 (4800) | 3800 (5600) |
| SCAMPI | 5500 (8800) | 5600 (8800) |
| SEPPIE | 1700 (2800) | 2800 (3600) |
| VONGOLE | 200 (500) | 300 (500) |

(*) Listino prezzi del 25/10 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15 - 20%), si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi del 24-25/10 — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi praticati «al minuto» alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi all'ingrosso vengono presi in considerazione solo il minimo più basso e il massimo più alto praticati per il prodotto estero e il prodotto locale e nazionale: la distinzione non sussiste per i prezzi «al minuto».

UN' ORGANIZZAZIONE SU CUI FARE AFFIDAMENTO
pelliccerie francetich
studio graphis VI
conceria
punti vendita
stabilimento di confezione
custodia pulitura
TRIESTE - VIA S. SPIRIDIONE, 2/C
TEL. 040-64910

Questa ditta, unica in Europa, ha razionalizzato il proprio iter produttivo ed è attualmente in grado di conciare direttamente le pelli, di confezionarle nei propri laboratori e di venderle al pubblico attraverso le proprie filiali, senza alcun intermediario. In questo modo, nonostante l'aumento dei costi in tutti i settori, possono essere mantenuti prezzi sensibilmente inferiori a quelli della concorrenza. E' bene aggiungere che le pelli impiegate sono sempre rigorosamente selezionate e la confezione curata minuziosamente in tutti i particolari. Altra cosa importante per la clientela è il tipo di assistenza che la ditta è in grado di fornire durante l'intera vita della pelliccia. Possibilità di custodia, pulitura, riparazioni e rimesse a modeello. Da Francetich, il rapporto con il cliente non finisce al momento della vendita del capo, al contrario, è proprio allora che il rapporto inizia. Il ciclo completo, creato da questa ditta, testimonia di una scelta che non poggia su « vendite miracolistiche », bensì su di una seria, razionale ed efficiente organizzazione del ciclo produttivo e distributivo.

ECCEZIONALE VENDITA ALL'ASTA
NEI RINNOVATI SALONI DI
PALAZZO VIVANTE
LARGO PAPA GIOVANNI, 7 - TELEFONO 794590
MOBILI ITALIANI, FRANCESI ED INGLESI DAL XVII AL XIX SECOLO
DIPINTI DI VARI MAESTRI ED EPOCHE
ARGENTERIA ANTICA E MODERNA
PORCELLANE • MAIOLICHE • AVORI • GIADE • TAPPETI ORIENTALI
Questa sera ASTA ORE 21
L'ASTA PROSEGUE SINO A SABATO 28
Ogni lotto sarà corredato da certificato di origine e di autenticità
LA VENDITA È A PARZIALE BENEFICIO DELL'OPERA FIGLI DEL POPOLO DI TRIESTE
Direttore di vendita G. CHIOSSONE

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA GORIZIA
Segreteria della Fiera:
BIWU PUBBLICITÀ
Tel. 0481/87466
ambiente 2
II SALONE DELL'ARREDAMENTO
GORIZIA 28/X - 5/XI 1978

PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.
27 ottobre - 1 novembre: NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA
28 ottobre - 4 novembre: ROMANTICO SUD
28 ottobre - 4 novembre IL TRIANGOLO DEL SOLE
29 ottobre - 5 novembre: EGITTO, in aereo
29 ottobre - 1 novembre: VIENNA, turismo facile, in autopullman
29 ottobre - 1 novembre UMBRIA ROMANTICA, in autopullman
31 ottobre - 5 novembre: PRAGA, la città d'oro in autopullman
1-5 novembre VIENNA, turismo classico, in autopullman
1-6 novembre BUDAPEST, la Capitale sul Danubio, in autopullman
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

Crociere invernali nel Mar Rosso
Da dicembre a marzo con le mn. JASON e NEPTUNE in crociera nel MAR ROSSO
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA n. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

pianoforti
Vendite, noleggi rimborsabili, permute.
RICORDI
via S. Lazzaro 12

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass

ARTIGIANATO
Largo di Roiano 1
Paternitì Shopping

INTERROGAZIONI CONSILIARI E ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI

# Illustrato il criterio delle edizioni regionali

## La spesa per tre pubblicazioni - Istanze su finanziamenti e su indennizzi nel Pordenonese - Documento sulla cantieristica

Al Consiglio regionale sono state date risposte alle prime due interrogazioni di questa IV legislatura. L'assessore Tripani ha risposto ai quesiti postigli da Zanfagnini e Renzulli (Psi) su alcune pubblicazioni prodotte e diffuse dall'amministrazione regionale. L'ass. prima di rispondere, ha sentito l'illutrazione di Zanfagnini della sua istanza e successivamente l'intervento di Tonel (Pci), il quale ha lamentato il silenzio della Giunta su una serie di interpellanze e interrogazioni a suo tempo avanzate e rimaste tuttora prive di risposta. Ha pregato di verificare la data in cui si dovrà discutere in aula entro il 31 ottobre, l'attuazione della legge sui consultori familiari.

Alla interrogazione socialista, Tripani ha risposto a nome della Giunta. Ha detto che le pubblicazioni servono ad alimentare il dialogo fra amministratori e cittadini, e illustrano l'attività globale della Regione a favore della comunità vivente nel Friuli-Venezia Giulia. Ha fornito le cifre corrispondenti alle tirature e ai costi. L'atto dei socialisti si riferiva specificatamente a: 1) «Grandi opere per il Friuli-Venezia Giulia»; 2) «1973-1978 - questi nostri cinque anni»; 3) «Regione agricoltura anno I n. 1 - giugno 1978».

Tripani ha chiarito: delle «Grandi opere» sono state tirate 100 mila copie, per una spesa complessiva di 60 milioni di lire, cui si sono aggiunte un milione e 234.324 lire per la spedizione postale; di «Questi nostri cinque anni» sono state tirate complessivamente 166 mila copie per una spesa totale di 96 milioni e 800 mila lire, cui si sono aggiunti due milioni e 240 mila lire per spedizioni postali. «Regione agricoltura» (notiziario mensile realizzato a seguito delle direttive della Cee): del primo numero sono state stampate 17 mila copie per lire 2 milioni 945 mila lire, più 134 mila 820 lire per spese postali.

Zanfagnini ha replicato criticando la posizione di preminenza che la Giunta assume rispetto alle componenti del Consiglio regionale nel campo delle informazioni attraverso le pubblicazioni edite dall'istituto regionale.

«Il criterio — ha concluso va cambiato concedendo spazio a tutti gli organi regionali e non privilegiando l'esecutivo».

L'assessore Biasutti a risposto all'interrogazione dei consiglieri Campagnolo, Chinellato e Nicolini (Dc) sulla situazione idro-geologica relativa agli allagamenti e straripamenti verificatisi specialmente nei territori della Destra Tagliamento. L'oratore ha precisato che l'assessorato dei lavori pubblici si occupa da anni della sistemazione dei principali corsi della Destra Tagliamento. Ha elencato una serie di interventi anche con suggerimenti allo stato per la sistemazione del fiume Sile.

Il gruppo socialdemocratico alla regione, a firma di Bertoli e Vespasiano ha interrogato l'assessore competente al fine di conoscere le motivazioni che hanno indotto il ministero del Tesoro a sospendere l'istruzione delle domande di finanziamento avanzate da imprese che esercitavano attività alla data del 6 maggio 1976, in locali non di proprietà, e che in seguito ai danni subiti dagli immobili resi inagibili, hanno presentato regolare domanda di costruzione ai sensi della legge 336 del 29 maggio 1976 e successive modificazioni. Bertoli e Vespasiano desiderano inoltre conoscere «quali iniziative sono state intraprese nei confronti del ministero del Tesoro per avviare ad una rapida soluzione del caso, in difetto del quale, oltre a paralizzare le attività economiche degli aventi diritto, si corre il rischio di vanificare e scoraggiare gli sforzi di quanti si accingono a ristabilire condizioni di normalità nelle zone colpite da calamità».

Casula e Morelli (Msi-Dn) hanno rivolto interrogazione al presidente della Giunta per sapere quali urgenti provvedimenti intenda prendere, perché siano tempestivamente indennizzati tutti coloro che hanno subito danni nella Bassa Pordenonese, soggetta periodicamente ad allagamenti.

Intensa anche l'attività delle commissioni consiliari; la commissione industria, presieduta da Zorzenon (Pci) ha approvato due documenti riguardanti il Cotonificio Triestino di Gorizia e il piano cantieristico. Vasta la materia trattata nell'ambito della cantieristica, settore che necessita di una profonda revisione.

GRAVE LUTTO NEL MONDO ARTISTICO CITTADINO

# L'ultima pennellata di Renato Daneo

Renato Daneo non è più: i suoi assilli poetici sono terminati. Il loro travaglio si è concluso ieri mattina dopo una lunga malattia sopportata con la fede e serenità.

Nato nella nostra città il 27 luglio di settant'anni fa, Renato Daneo si era imposto nel mondo dell'arte per la singolare poeticità della sua espressione artistica, riuscendo in breve a raggiungere vasta notorietà anche in campo nazionale. Nelle sue opere infatti, si percepisce qualcosa di irraggiungibile, d'ignoto: una poesia e un fascino che si celano, che aleggiano all'improvviso tra i fili delle sue tele, sublimandosi, quasi, in un amalgama crudo e pastoso.

Le isole — tema ricorrente nei suoi lavori — sono isole sorte in un universo prima del tempo, circondate da mari azzurri che lambiscono e penetrano nelle insenature e tra gli scogli delle loro terre felici.

E come ogni vero artista, anche Renato Daneo, uomo di acuta sensibilità e personalità schiva e appartata, aveva i suoi assilli: assilli di cui egli stesso lo scorso giugno ci parlò: «Il mio assillo interiore più pressante è quello di comunicare — con la massima evidenza e con una nitidezza che non lasci dubbi — l'emozione poetica suscitata in me da un motivo naturale, che non si stacca dalla quotidiana visione, ma di volta in volta mi appare nuovo e improvvisamente così carico di significati segreti». Una confessione illuminante, questa di Daneo, che oggi assurge quasi a suo testamento estetico.

Renato Daneo aveva esposto in importanti collettive: alle Quadriennali di Roma, alle Trivenete di Padova, ed aveva allestito proprie personali in Italia e all'estero. Recentemente aveva esposto anche a Portogruaro, a palazzo Marzotto, ad una selezionata rassegna di pittori del Friuli - Venezia Giulia.

Alla sua adorata compagna di vita e d'arte, la sensibilissima poetessa Ketty e al fratello maestro Romeo giungano le espressioni del nostro cordoglio.

### I radicali al presidente del Consiglio regionale

Il segretario dell'associazione triestina del Partito radicale ha inviato una lettera al presidente del Consiglio regionale sollecitando la messa all'ordine del giorno delle leggi di attuazione per la raccolta di firme per referendum regionali e leggi di iniziativa popolare.

«Lo statuto della nostra Regione — si legge in un comunicato che riporta il testo della lettera inviata al presidente del Consiglio regionale — prevede gli strumenti del referendum regionale di iniziativa popolare. Duole però notare che mancano ancora nella nostra regione le leggi di attuazione di questi due preziosi strumenti di democrazia diretta, a differenza di quanto è già stato fatto nelle altre regioni».

### Jugoslave in attesa di «amici» occasionali

Tre anni di lontananza da Trieste sono troppi! Di questo parere erano le cittadine jugoslave Marija Kotar, 44 anni e Milka Pavlov, 32 anni, le quali un paio di mesi fa sorprese dalla polizia all'angolo di certe vie mentre erano in attesa di occasionali «amici», erano state diffidate a non far ritorno nella nostra città.

Così le due donne hanno ripassato il confine ed hanno ripreso la loro attività serale e notturna; e così sono state sorprese, la Pavlov all'una del mattino del 3 settembre e la Kotar alle 22,30 del 5 scorso, rispettivamente in via Roma e in piazza Vittorio Veneto, da due agenti di polizia.

Marija Kotar e Milka Pavlov sono comparse in Pretura (vicepretore Bologna, Pm Ghezzi, canc. Di Martino) difese dall'avv. Calligaris, ed hanno avuto entrambe la medesima condanna: 20 giorni di arresto e, a scarcerazione avvenuta, rimpatrio con fogli di via obbligatorio.

### Casa svaligiata

Ignoti ladri hanno svaligiato l'appartamento dei coniugi Simetti, al 5.o piano di via San Francesco 28. Il furto è stato scoperto ieri dallo stesso padrone di casa, Antonio Simetti, 58 anni, al suo rientro da un viaggio a Roma. Il Simetti, che, come la moglie è sordomuto, ha dovuto richiedere l'aiuto di un vicino di casa per poter avvertire la polizia.

Sul posto è accorsa una radiomobile con l'appuntato Iachetta e il maresciallo Delia. E' risultato che i ladri avevano forzato la porta d'ingresso dell'alloggio e avevano messo a soqquadro tutte le stanze, impadronendosi di due milioni in contanti, di un libretto di banca con depositati tre milioni e gioielli vari per un importo ancora imprecisato. Sono in corso indagini.

IL MARESCIALLO DOMENICO CENTRONE

# Testimone del dolore da ventiquattro anni

## Una vera «istituzione» all'Ospedale Maggiore

Domenico Centrone

(R. M.). Il 26 ottobre di 24 anni fa Domenico Centrone, nato a Conversano di Bari nel 1922, prendeva per la prima volta servizio al posto di polizia dell'Ospedale Maggiore. Oggi, a quasi un quarto di secolo di distanza, è ancora al suo posto e il suo è un primato che difficilmente potrà essere battuto. Un primato fatto di lavoro duro, di abnegazione, di calore umano e di generosità.

Oggi Domenico Centrone è maresciallo scelto di prima classe, è sposato, ha quattro figli già adulti. Pochi giorni fa è stato insignito della croce di cavaliere al merito della Repubblica, giusto premio e riconoscimento per una vita spesa al servizio della collettività.

In ventiquattro anni il mondo ha visto di tutto: guerre, sconvolgimenti politici, imprese spaziali, l'uomo sulla Luna, progresso; ha visto anche, purtroppo, l'escalation dell'odio e della violenza. Domenico Centrone, in questo lungo arco di tempo, ha «visto», ha dovuto «registrare», dal suo specialissimo osservatorio del dolore oltre 400 morti per incidenti di vario tipo e decine e decine di migliaia di feriti. E' stato protagonista di casi patetici, drammatici, a volte violenti. Potrebbe essere una miniera di ricordi, di informazioni, di aneddoti; ma non ne parla volentieri, è difficile vincere la sua riservatezza in proposito.

E' dunque con molta fatica che si riesce a strappargli qualche episodio: il pregiudicato ubriaco, un gigante, che proprio lì, nella stanzetta che funge da ufficio, tenta di colpirlo con una sediata e lo manca per un pelo (da allora Centrone è costretto a tenere un manganello nel cassetto); gli ottantasette bambini di un istituto intossicati da pesce guasto; l'infermiera di turno, in stato interessante, salvata dalle ire di un energumeno col cervello annebbiato dalla malattia e dall'alcol (e l'infermiera ha chiamato Domenico il suo bambino, in segno di riconoscenza); due gestanti giunte in ospedale all'ultimo momento (quando ancora vi era il reparto di ginecologia) e che hanno partorito praticamente nelle sue mani: casi di incidenti stradali o infortuni sul lavoro mortali, quando toccava a lui avvertire i familiari delle vittime.

Si potrebbe continuare all'infinito; ogni giorno di questi lunghi anni ha recato la sua pena, il suo dolore visibile, lacerante. Ogni giorno Domenico Centrone ha svolto la sua opera con competenza, tenacia e soprattutto con grande senso di umanità. Centinaia di lettere di persone riconoscenti testimoniano anche che la gratitudine è un sentimento ancora vivo. Centrone le conserva tutte, fra le sue cose più care.

Ci sembra giusto ricordare la sua opera e augurargli di continuare a svolgere il suo difficile lavoro ancora a lungo, fino alla meritata pensione.

**Scienze naturali** — Le lezioni per gli studenti di scienze naturali iscritti al I anno per l'anno accademico 1978-79 avranno inizio martedì 7 novembre con una riunione generale introduttiva che si terrà alle ore 11 nell'aula A dell'Istituto di botanica, in via Valerio.

### MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: «Laminatore» (It); «E. R. Limburgia» (Bu); «Sidergemma» (It); «Esquilino» (It); «Silver Bridge» (It); «Relay» (It); «Mini Laud» (Gr).

PARTENZE: «Nassau» (It); «Umberto D'Ancona» (It); «Vladimir Russanov» (Ru); «Louloudi» (Gr); «Thalia» (Gr).

INCONTRO DEL ROTARY NORD CON GLI ALLIEVI GUARDIE

# Un vanto per Trieste la Scuola di polizia

Un'immagine della manifestazione. Al centro il comandante della Scuola, col. Cervi. (Italfoto)

*Felice incontro tra i rotariani e allievi guardie della Ps, nella visita e manifestazione conviviale del Rotary Trieste Nord alla Scuola della polizia, a San Giovanni, con la partecipazione del commissario di governo, prefetto Marrosu, del questore Giusti e dell'ispettore regionale della Ps, col. Bazzanelli.*

*Promossa dal comandante della Scuola, col. Bruno Cervi, la visita ha fatto conoscere una grossa realtà, che assume particolare significato nel momento in cui viviamo: Trieste, infatti, è sede della più importante Scuola di polizia nel nostro Paese; può accogliere ottocento allievi per ogni corso (ma nuovi impianti sono in avanzata costruzione, e gli allievi potranno essere 1500 per volta). E' importante soprattutto sapere che la risposta dei giovani ai bandi di arruolamento nella polizia è notevole ed anche quest'anno il Corpo ha visto l'afflusso di 1200 nuove guardie. Non solo, ma la loro preparazione, culturale e professionale, è di altrettanto notevole rilievo, prodigata da uno stuolo di qualificati insegnanti ed istruttori, con abbondanza di attrezzature di aule di biblioteche, con una palestra, un campo di tiro e quant'altro impegna l'addestramento fisico e militare.*

*«Dare il meglio, perché ne esca il meglio», è il concetto sottolineato dal col. Cervi, nel definire ottimi i risultati fin qui conseguiti e nel rimarcare la passione e la coscienza del servizio civico che animano la «nuova» polizia, che ben merita il sostegno e il consenso nel servizio che garantisce al Paese, per la sicurezza dei cittadini e la difesa delle istituzioni democratiche.*

*Centosessanta partecipanti (in gran numero le gentili signore) hanno conferito un'atmosfera fervida al convivio, durante il quale il presidente Fusaroli ha espresso un vivo plauso per l'efficienza della Scuola e la dedizione delle guardie di Ps. Nell'incontro è stato anche festeggiato un anziano maresciallo, Renato Ancona, che lascia la polizia dopo oltre quarant'anni di esemplare servizio.*

### Lutto in rotativa

E' mancato, all'età di 80 anni, il cavaliere di Vittorio Veneto Venanzio Bergamo, padre del capo rotativista del nostro giornale. A Stelio Bergamo le sincere, affettuose condoglianze di tutti i componenti la famiglia del «Piccolo».

# Cronache degli spettacoli

## I concerti della domenica

**Per iniziativa del Teatro Verdi, al quale questa volta hanno offerto la propria collaborazione «Il Piccolo» e il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, verrà ripristinata un'abitudine musicale: i concerti della domenica mattina. Sono rivolti in particolare ai giovani, in alternativa alla passeggiata o all'aperitivo.**

**I concerti della domenica si svolgeranno all'Auditorium di via Torbandena con inizio alle ore 11, e comprendono un ciclo di ben otto domeniche a partire dalla prossima e fino al 17 dicembre.**

**Sono affidati al «Complesso da camera del Teatro Verdi» diretto da Severino Zannerini, che curerà nel ciclo una panoramica, per quanto possibile vasta, di musiche vivaldiane nel terzo centenario della nascita.**

**La prevendita dei biglietti per questi concerti viene effettuata alla biglietteria centrale di galleria Protti e il programma della prima domenica prevede l'esecuzione dei quattro concerti detti «Le quattro stagioni» e l'esecuzione di un brano inedito, il cui manoscritto è stato scoperto recentemente a Padova.**

### Film al Germanico

Questa sera, con inizio alle ore 20.30, all'Istituto germanico si svolgerà la proiezione di un film di Rainer Werner Fassbinder e Michael Fengler. In lingua originale con sottotitoli in francese «Warum läuft Herr R. Amok» («Perché il signor R. è stato preso da furia omicidia?»). L'entrata è libera.

**DONATE SANGUE SALVERETE UNA VITA**

# Luigi Magnani presenta «Fidelio»

## Oggi la prolusione nella sala maggiore del Cca

Nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti con inizio alle ore 18.45, si terrà oggi l'annunciata prolusione all'opera «Fidelio» che inaugurerà la stagione lirica al Teatro Verdi.

Per illustrare l'opera di Beethoven il Teatro Verdi ha invitato Luigi Magnani, una delle più autorevoli figure della musicologia e della critica italiana.

Allievo di Casella per il pianoforte e di Pietro Toesca per la storia dell'arte, Magnani è uno dei maggiori studiosi della storia medioevale. Libero docente all'Università di Roma e autore di numerose pubblicazioni, fra cui un fondamentale volume sui mosaici di Aquileia, Magnani ha dedicato i suoi studi più appassionati alla musica.

Oltre a numerose composizioni musicali, vanno ricordati i saggi «Le frontiere della musica», «La musica, il tempo e l'eterno nella Recherche di Proust».

Particolarmente note per i suoi studi su Beethoven (fra l'altro ha curato «I quaderni di conversazione»), ha preso parte, unico italiano invitato, al congresso di studi beethoveniani. E' insignito delle (Palmes Academiques» di Francia. Più recentemente si è confermato originale e finissimo scrittore del fortunato romanzo «Il nipote di Beethoven», premio «Selezione Campiello» 1973. L'ingresso alla prolusione è libero.

### Società dei concerti

**Lunedì prossimo il Trio di Trieste inaugurerà la stagione della Società dei concerti, con una serata dedicata a Franz Schubert del quale verranno eseguiti i Trii op. 100 e 99.**

### Conferenza all'Istituto di Diritto internazionale

Alla presenza di un folto pubblico di docenti, magistrati, avvocati, studenti e di autorità, tra cui il presidente della Corte d'appello, il console generale d'Austria e il presidente dell'ordine degli avvocati si è svolta nella sala degli atti della facoltà di Giurisprudenza dell'Università, organizzata dall'Istituto di Diritto internazionale e Legislazione comparta, la conferenza del prof. Riccardo Monaco, ordinario nell'Università di Roma e già presidente di sezione della Corte di giustizia delle comunità europee.

Presentato all'uditorio dal direttore dell'Istituto, prof. Manlio Udina, l'oratore, avvalendosi della sua pluriennale esperienza presso l'importante organo giurisdizionale, ne ha tratteggiato le diverse competenze, che in molti casi si esercitano a garanzia dei diritti e degli interessi di tutti i cittadini dei paesi membri della Comunità, con riguardo alla attività normativa ed amministrativa degli organi comunitari.

Il prof. Monaco si è quindi soffermato su alcuni aspetti della giurisprudenza della Corte europea, mettendone in luce l'opera di creazione, oltre che di interpretazione del diritto che ne deriva, specie al fine dell'affermazione e della tutela dei diritti fondamentali della persona.

Il sistema "6 cilindri in linea" è senz'altro uno degli schemi costruttivi più indovinati per un motore a scoppio, una soluzione in grado di rispondere alle attese anche dei critici più severi.

Già la fisica teorica mostra, a priori, che né il motore 6 cilindri a V, né il 5 cilindri in linea possono competere con le sue caratteristiche.

C'è persino da chiedersi come mai questo principio tecnico tanto vantaggioso non sia stato adottato già nella classe 2 litri, neppure in gamme automobilistiche di notevole prestigio: tra l'altro niente vieta ai clienti di pretenderlo.

Insomma, se desiderate 2 litri di cilindrata, 6 cilindri, 4 porte e l'esclusività di una grande marca, cercherete invano una vettura che possa competere con la BMW 520.

| BMW Serie 5 | Cilindrata litri | Potenza CV/DIN | Accelerazione 0-100 km/h | Velocità massima km/h |
|---|---|---|---|---|
| 4 cilindri | | | | |
| 518 | 1,8 | 90 | 13,9 | 160 |
| 6 cilindri | | | | |
| 520 | 2,0 | 122 | 12,4 | 180 |
| 525 | 2,5 | 150 | 10,1 | 193 |
| 528i | 2,8 | 177 | 9,3 | 208 |

**BMW 518,520,525,528i: anche con il Leasing BMW Italia. Conveniente ed economico.**

Per informazioni rivolgetevi al vostro Concessionario BMW o direttamente al Servizio Leasing BMW Italia S.p.A. Via G. Fara, 41 - 20124 Milano - Tel. 657247 - 6572649

BMW-Gioia di guidare

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

### CON IL TEATRO DELLA REGIONE TOSCANA

## In una Piedigrotta di fantasmi burloni

Sessanta minuti, non più, di spettacolo all'Auditorium. Ma tutti, dal primo all'ultimo, assai godibili. Sono offerti dal con «A' morte dint'o lietto 'e Teatro della Regione Toscana Don Felice», una farsa di Antonio Petito che ha fatto seguito, sempre per la regia di Carlo Cecchi, all'interessante e originale messinscena del molièriano «Borghese gentiluomo», vista la settimana scorsa.

E' notte e «chiove». Tre viaggiatori, soldati in disarmo morti di fame — Pulcinella, Sciosciammocca e Cardillo — arrivano in un castello presidiato dal vecchio custode e dalla fanciulla che vive con lui. Sperano di trovarvi rifugio sicuro e vettovaglia di che riempire lo stomaco vuoto. Vi trovano invece gli spiriti. Allora ci vuol poco a immaginare quel che succede in questa Piedigrotta di fantasmi burloni, in questo zigzag di trucchi spiritici, di tremarelle, di comici sospiri all'oracolo della diva Pancia, intervallati da motivetti popolari e destinati a sciogliersi nella gran ballata dell'agnizione finale. Già, perché quello scheletro che va a viene, che visto e non visto, sognato e reale, fa la ruota intorno, combinandone di tutti i colori a ossa e teschio scoperti come un cartello dell'Enel: non toccare, pericolo di morte: bene, altri non è che l'anima buona di un parente defunto di Felice Sciosciammocca, povero figlio che si credeva senza famiglia al mondo. E cosa fa l'anima buona dello scheletro? Lo lascia erede del castello dove, davvero felice, di nome e di fatto, egli vivrà d'ora innanzi coi compagni di ventura Pulcinella e Cardillo, non senza prima avere impalmato la fanciulla.

Come si vede, la farsa appartiene alla tipica tradizione del teatro all'italiana, tradizione della quale Antonio Petito, sceso da una di quelle gloriose «famiglie» napoletane di figli d'arte, che tra la fine del Sette e lungo l'Ottocento infiammarono d'entusiasmo popolare i frequentatori del leggendario San Carlino, fu certo tra gli esponenti più rappresentativi.

Niente di meglio, dunque, per un regista e attore come Carlo Cecchi, che qui si trova a operare su un terreno di ricerca e sperimentazione a lui congeniale: quello cioè del dialetto, della commedia all'improvviso, del teatro popolare italiano e napoletano, da Petito a Scarpetta, colti nel «distanziamento» della sua epicità «naturale». La recitazione, soprattutto la recitazione, è l'elemento primario del linguaggio teatrale che Cecchi prova a rifondare secondo canoni alternativi al naturalismo del teatro popolare. Gesti minimi, silenzi, pause e sospensioni quasi beckettiane, sparsi sui ritmi accelerati dei lazzi e dell'«impromptu» canzonettistico; una teatralità totale che per un attimo sembra sostare a leggersi nello specchio; quasi un cambio di marcia dall'immediatezza polputa e sanguigna del linguaggio all'antica ai cosiddetti «teatremi» moderni: ecco il segreto della comicità che governa (lo si poté constatare anche nel «Borghese gentiluomo») l'operazione Cecchi.

In questa ricerca di decodificazione del Segno teatrale (qualcosa che si potrebbe forse definire teatro strutturalistico?), Cecchi stesso e tutti gli altri attori della compagnia (i bravissimi Gigio Morra, Aldo Sassi, Dario Cantarelli, Toni Bertorelli, Maria Teresa Toffano, Maura Sandonà) hanno naturalmente un funzione di assoluto rilievo, legati e affiatati come sono nel ritmo e nel modulo recitativo.

Che buona occasione per vedere teatro! Quello vero, quello che si muove, beninteso. Peccato che il pubblico non lo sappia, o creda ancora che il vero teatro è lo sceneggiato Tv. Così gli attori portano le proprie esperienze più nuove e interessanti davanti al vuoto dell'Auditorium. In quanti eravamo l'altra sera ad applaudire la fatica di Cecchi e dei suoi compagni? Forse in quaranta o cinquanta. Tutti divertiti, tutti generosi di consensi, va bene. Ma che pena, non solo per loro ma anche per noi, battere le mani in tanta solitudine! Bussate alla porta e vi sarà aperto, recita il detto evangelico. Ma i portoni dei teatri pubblici restano chiusi. Per gli estranei di seconda categoria, c'è tutt'al più l'anticamera, l'Auditorium; se non proprio il silenzio, l'estrema economia della pubblicizzazione.

**Giorgio Bergamini**

### MUSICA SACRA A MONREALE

## Dedicato a Papa Wojtyla il Requiem di Brahms

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — La ventritreesima edizione della settimana di musica sacra di Monreale si aprirà nel duomo monrealese il 4 novembre prossimo con un concerto dedicato a Papa Wojtyla perché lo terrà l'orchestra e coro della radio televisione di Cracovia, città nella quale il pontefice era arcivescovo. Sarà suonato il Requiem tedesco di Brahms.

I programmi di quest'anno e gli obiettivi dell'importante appuntamento musicale siciliano ieri a Roma, nella «sala verde» dell'hotel Excelsior, sono stati illustrati dal sen. Paolo Bevilacqua e dall'avv. Diego Gullo, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'azienda turismo di Palermo e Monreale, i quali hanno sottolineato la validità della «settimana» anche per il richiamo che essa esercita non soltanto in Italia ma all'estero.

Il maestro Girolamo Arrigo, direttore artistico dell'ente autonomo teatro Massimo di Palermo e della «settimana» ha quindi reso noto che quest'anno le manifestazioni sono state estese ad alcune chiese e alla cattedrale di Palermo, a parte quelle che avranno luogo nel duomo di Monreale.

La «settimana» si chiuderà l'11 novembre con «La Creazione» di Haydn eseguita dall'orchestra e coro del teatro Massimo di Palermo.

**A. R.**

### Condanna a beneficenza

TORONTO — Keith Richards, il chitarrista dei «Rolling Stones», è stato riconosciuto colpevole di detenzione di stupefacenti, nella fattispecie eroina, e condannato ad un anno di reclusione con la condizionale dal tribunale di Toronto. Richards dovrà inoltre dare entro sei mesi un concerto di beneficenza per i giovani ciechi canadesi. Nella conferenza stampa tenuta dopo la sentenza l'artista ha rivelato di aver ormai vinto da tempo la sua battaglia contro la droga.

### Ammalato il padre di Elvis Presley

MEMPHIS — Il padre del cantautore Elvis Presley è ricoverato in gravi ma stazionarie condizioni dopo essere stato colpito da un fatto cardiaco.

Vernon Presley, che ha 62 anni, è stato ammesso all'ospedale battista denunciante un malessere generale. Nel 1975 era stato colpito da un attacco di cuore.

### Prime visioni

#### Tornando a casa

**Regia: Hal Ashby. Sceneggiatura: Waldo Salt e Robert C. Jones dal racconto di Nancy Dowd. Fotografia: Haskell Wexler. Interpreti: Jon Voight (Luke), Jane Fonda (Sally), Bruce Dern (Bob), Penelope Milford (Margie). Stati Uniti, 1978.**

Hal Ashby («La corvée») stavolta ha fatto un buco nell'acqua, con questo racconto sui reduci dal Vietnam che giunge sugli schermi fuori tempo massimo, e soprattutto svolto con toni assai discutibili e poco convincenti. Protagonista è un sergente rimasto paralizzato alle gambe: nasce una storia d'amore tra lui e la moglie di un capitano che si trova a combattere i vietcong. Quando il capitano torna, fisicamente appare integro ma psichicamente è scassato forte: dopo qualche scenataccia a tre, la coppia tenterà di riavviare il rapporto, mentre Luke (il paraplegico) resterà solo, almeno momentaneamente. Il tutto condito con varie frasi anti-guerra, e con numerose sequenze dei feriti, dei paralizzati, degli sciancati o dei pazzi, resi tali sul campo di battaglia.

Il film, dicevo, convince molto poco, è estremamente prolisso e procede con un ritmo eccessivamente annoiato: la polemica è inserita in modo assai debole, e il risultato globale è piuttosto moscio, nonostante l'impegno degli attori, che offrono tutti una buona prova (tra l'altro, Voight è stato premiato a Cannes).

Da aggiungere ancora che anche dal punto di vista psicologico — quello che sembra premere di più agli sceneggiatori — la vicenda è fin troppo banalotta e scontata, e le sue poche cartucce vengono sparate per lo più a salve, senza colpire mai il bersaglio: un film un po' svogliato, insomma, diretto con mano stanca, poggiato su basi assai poco solide, che tutto sommato lascia il tempo che trova.

**carr.**

### Video

## La gatta racconta

**Rete 2**

*«La gatta racconta» (Rete 2, ore 21.10, colore) — A 24 ore di distanza dalla trasmissione della terza e ultima puntata de «la gatta», lo sceneggiato spionistico della seconda guerra mondiale, protagonista Catherine Spaak, il regista Leandro Castellani e l'attrice hanno cercato a Parigi Matilde Carrè. Costei fu nella realtà «la gatta», fece un doppio e un triplo gioco, fu scoperta, condannata a morte e poi graziata dal gen. De Gaulle. Castellani e la Spaak, nel loro incontro con la Carrè cercano di approfondire aspetti e circostanze in cui realmente si è svolta la vicenda. All'intervista segue la testimonianza di George Gherra, un cronista giudiziario dell'epoca che seguì le cronache dibattimentali della Carrè.*

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

**Alcione tel. 796162**
PAPILLON
Steve McQueen
Dustin Hoffman

**TEATRO COMUNALE G. VERDI** — Stagione lirica 1978-79. Domani alle ore 20 inaugurazione in serata di gala con «Fidelio», di L. van Beethoven. Direttore Gustav F. Kuhn; regia di W. Eichner. (turni A/C). Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948). Domenica alle ore 16 seconda (turni D).

**TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena.** I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 primo Concerto, dedicato a Vivaldi. Prevendita Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

**TEATRO STABILE — POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 20.30, turno libero. «La coscienza di Zeno», di Tullio Kezich da Svevo. Regia di Franco Giraldi. Presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti, prenotazioni e abbonamenti in deposito. Parcheggio custodito al Giardino Pubblico.

**TEATRO STABILE** — Stagione 1978-79. Abbonamenti per otto spettacoli presso la Biglietteria Centrale, scuole, circoli aziendali e associazioni.

**TEATRO CRISTALLO** — Solo martedì 31 ottobre, ore 18. Spettacolo continuato di cinema-varietà, con l'eccezionale rivista sexy «Crazy strip», con la giovanissima vedette internazionale Paola Pearl e la partecipazione del nuovo comico del cinema italiano per la prima volta sulla scena Enzo Monteduro, inoltre Laura Davinci, Samantha, l'attrazione internazionale The Leonards, Mary Shell, Malika, Santo Castelli. Sullo schermo: «Fellini satyricon». Vietato ai minori di 16 anni. Prezzo unico lire 2500. Sospese tutte le tessere.

**ARISTON - I.N.C.** 15.30, 18.45, 22: «L'albero degli zoccoli». Sesta settimana di successo del capolavoro di Ermanno Olmi, Palma d'Oro al Festival di Cannes 1978, segnalato dal sindacato critici. Edizione doppiata in italiano. Colore. Per tutti.

**LA CAPPELLA UNDERGROUND** (via Franca 17, tel. 764327) — 9 novembre inaugurazione della stagione cinematografica, con 13 novità e anteprime a scelta in abbonamento. Programmi e iscrizioni in Galleria Protti e in via Franca 17 (ore 18-20).

**EDEN.** 17, 19.30, 22.15: «I 4 dell'oca selvaggia». Technicolor, con Richard Burton, Roger Moore, Richard Harris, Hardy Kruger. Sospese le tessere.

**EXCELSIOR.** 16, 18, 20, 22.15: «Grease», con John Travolta.

**FENICE.** 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Zombi». L'ultimo capolavoro di Dario Argento e George A. Romero. V.m. 18 anni.

**FILODRAMMATICO.** 15.45 ult. 22: «Pornoexhibition». Severamente V.m. 18 anni. A grande richiesta «Le porno hostess» in super 3 D, verrà replicato sabato alle 14.30, domenica alle 11 e lunedì alle 14.30.

**GRATTACIELO.** 16, 18, 20, 22.10: Una nuova avventurosa agghiacciante esperienza: «Fury». Technicolor, con John Cassavetes, K. Douglas, Carrie Snodgress. V.m. 18 anni.

**MIGNON.** 16.30 ult. 22.15: Per l'ultima volta insieme: «The Beatles - Let it be».

**NAZIONALE.** 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Tornando a casa», con Jane Fonda, John Voight. V.m. 14 anni.

**RITZ.** 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Fuga senza scampo». Technicolor, con Sylvester Stallone.

**AURORA.** 16.30: Giudizi contrastanti della critica ma unanime consenso del pubblico per il film di C. Lizzani «Kleinhoff Hotel», con C. Clery, B. Robinson. Per la particolarità di certe scene il film è vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno. Domani: «Formula 1 - la febbre della velocità».

**CAPITOL.** 16.30, 18.15, 20.05, 22: Un travolgente poliziesco all'italiana «Napoli si ribella», con L. Merenda, N. Machiavelli, S. Viviani. Technicolor. V.m. 14 anni. Domani l'atteso comicissimo technicolor «Andremo tutti in paradiso».

**CRISTALLO.** 16.30: C. Cassinelli, M. Balsam, Barbara Bouchet interpretano stupendamente uno spettacolare film d'azione. «Diamanti sporchi di sangue». V.m. 18 anni. Ultimo giorno. Domani: Adriano Celentano in «Zio Adolfo. in arte Führer».

**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16: Un film attuale sui problemi delle giovani e i loro rapporti con l'altro sesso. «Le ragazze dal ginecologo», con C. Schubert. Un film senza veli, rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Domani: «La febbre del sabato sera», con John Travolta.

**VITTORIO VENETO.** 16.30. Alain Delon. Maria Merli. Nicole Calfon. Laura Betti in un film di Jacques Deray. «La gang del parigino». Avvincente!

CABARET MUSICHALL
RISTORANTE NOTTURNO
CARILLON
Via S. Francesco 2 - tel. 040-732427
Martedì 31 ottobre serata di gala con
FRANCO ROSI
Ogni sera attrazioni internazionali orchestra e disc-jockey al pianoforte
GIANNI SAFRED
Prenotazioni tavoli tel. 732427

**ABBAZIA.** 16. «Cannonball». Sconvolgente technicolor carico di suspense, con D. Carradine. V.m. 14 anni.

**ALCIONE** (tel. 796162). 16.30: «Papillon», con Steve McQueen, Dustin Hoffman. Il film che si inserisce nelle migliori produzioni di tutti i tempi. Scopecolor. Per tutti.

**ALDEBARAN.** 16.30: «La città gioca d'azzardo». Colori, con L. Merenda, C. Pani, E. M. Salerno. V.m. 14 anni.

**IDEALE.** 16 ult. 21.45: Technicolor. Omar Sharif, Richard Harris, Shyrley Hnight in «Juggernaut». Capolavoro di guerra.

**LUMIERE.** 16, 18, 20, 22: «Tommy». Il capolavoro di Ken Russel con il complesso The Who, Ann Margret, Jack Nicholson. Technicolor. Ultimo giorno.

**RADIO.** 16: «Bocca di velluto». Sensazionale pornofilm svedese, con Krista Lindberg. Colori. V.m. 18 anni.

**SERVOLA.** 16 ult. 22: Un film di avventure sui mari con pugni, risse e duelli: «Il corsaro nero», con i due fantastici attori Terence Hill e Bud Spencer.

**RIDUZIONI ENAL:** Ariston, Vittorio Veneto. — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Radio.

### MUGGIA

**VERDI.** 17: «Sexy jeans». Formidabile con Derrel Maury, Andrew Stevens, Kimvlery Bek. Technicolor. V.m. 18 anni.

**VOLTA.** Oggi riposo. Domani: «La bestia».

### UDINE

**ARISTON.** 16: «Pretty baby». V.m. 18 anni.

**CAPITOL.** 16: «Ambra Force - squadra giustizieri».

**CENTRALE.** 16: «L'ombra di Monica».

**CRISTALLO.** 16: «Le notti porno nel mondo n. 2».

**DIANA.** 18: «La signora gioca bene a scopa?». V.m. 18 anni.

**ODEON.** 16: «Lo chiamavano Bulldozer».

**PUCCINI.** 16: «Io tigro, tu tigri, egli tigra».

### GORIZIA

**CORSO.** 17.30 - 22: «Formula 1 - febbre della velocità», con S. Rome. Partecipano Mario Andretti e Niki Lauda. Scope a colori.

**MODERNISSIMO.** Chiuso per restauro.

**VERDI.** 17.15 - 22: Dario Argento presenta «Zombi», film scritto e diretto da G. A. Romero. Colori. V.m. 18 anni.

**VITTORIA:** 17 - 22: «Prostituzione», con Eva. Nicol, Brigitte e Michelina. Colori. V.m. 18 anni.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR.** 16.30: «Primo amore», con Ugo Tognazzi e Ornella Muti. A colori.

**PRINCIPE.** 17.30: «I due superpiedi quasi piatti», con Terence Hill e Bud Spencer. Colori.

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «I magnifici sette».

### GRADO

**CRISTALLO.** 20: «Rollercar - sessanta secondi e via!», con H. B. Halicki, Marion Busia. In technicolor.

### PALMANOVA

**GARIBALDI.** «Oedipeus Orca».

**ITALIA.** Oggi chiuso.

### RONCHI

**EXCELSIOR.** Oggi chiuso.

**RIO.** «Storia di un peccato».

### STARANZANO

**EDISON.** 14: «L'invasione dei ragni giganti». Fantascienza. A colori.

### PORDENONE

**CAPITOL.** «American Graffiti». Commedia, con R. Dreyfuss, R. Howard, P. Lematt.

**CINEMAZERO.** «Il mostruoso uomo delle nevi», di Val Guest. Con P. Cushing, Forrest Tucker (1957).

**CRISTALLO.** «Vittorie perdute». Guerra, con B. Lancaster.

**SUPERCINEMA.** «Concerto con delitto». Poliziesco, con P. Falk, J. Cassavetes, J. Olson, B. Danner.

**VERDI.** «La febbre del sabato sera». Commedia, con John Travolta. V.m. 14 anni.

### CASARSA

**ROMA.** «La notte dell'alta marea».

### CORDENONS

**RITZ.** «Swarm».

### MANIAGO

**VERDI.** «L'occhio privato».

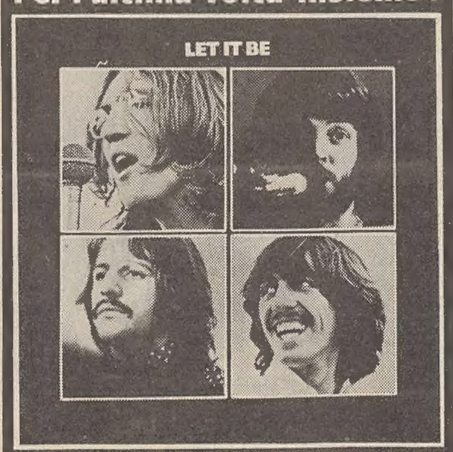
### SACILE

**NUOVO.** Chiuso.

**ZANCANARO.** «Confessioni di una ragazzina». V.m. 18 anni.

### SPILIMBERGO

**MIOTTO.** Chiuso.

OGGI AL MIGNON
Per l'ultima volta insieme!


THE BEATLES
La APPLE una Società gestita dalla ABKCO presenta
Let it be
prodotto da NEIL ASPINALL regia di MICHAEL LINDSAY-HOGG
colore della TECHNICOLOR
La colonna originale del film è incisa su dischi Apple.
United Artists

Oggi al PORNO FILODRAMMATICO
PORNOEXIBITION
con FRANCOISE ZIZI
la regina dei pornoteatri di Copenaghen
A GRANDE RICHIESTA IL FILM TRIDIMENSIONALE
LE PORNO HOSTESS
VERRA' REPLICATO ANCORA
SABATO ALLE ORE 14.30 SPETTACOLO UNICO
DOMENICA ALLE ORE 11 SPETTACOLO UNICO
LUNEDI' ALLE ORE 14.30 SPETTACOLO UNICO

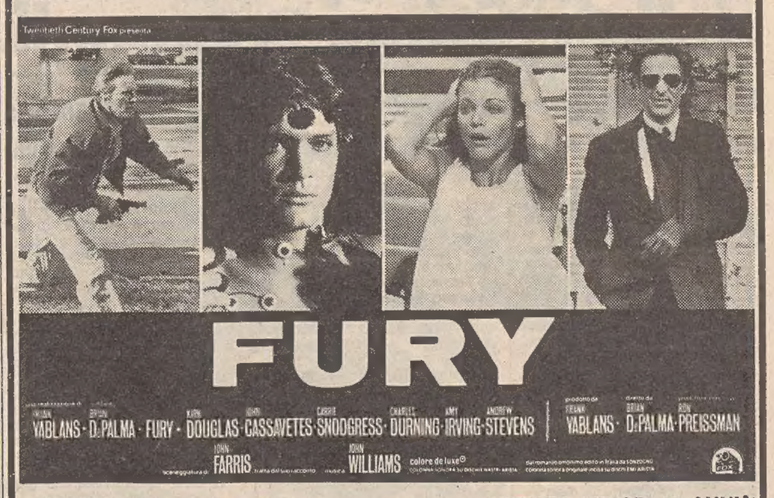
6.a settimana all'ARISTON-I.N.C.
PALMA D'ORO per il miglior film FESTIVAL DI CANNES 1978
L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI

Centro musicale GLASBENA MATICA
Stagione 1978-79
Kulturni dom di Trieste
Via Petronio 4
CONCERTI IN ABBONAMENTO
28 ottobre 1978 TRIO TARTINI di Lubiana — 10 novembre 1978 OTTETTO VOCALE SLOVENO — 5 dicembre 1978 Orchestra sinfonica della FILARMONICA SLOVENA, coro CONSORTIUM MUSICUM, direttore Uros Lajovic, solisti: Jurij Reja - tenore, Crtomir Siskovic - violino, Milos Mlejnik - violoncello — 20 dicembre 1978 Recital del pianista MASSIMO GON — 19 gennaio 1979 ORCHESTRA DA CAMERA DELLA RADIOTELEVISIONE di Lubiana, direttore Uros Lajovic, solista Vojko Cesar - fagotto — 9 febbraio 1979 DUO PAHOR-SLAMA — 14 marzo 1979 Coro COLLEGIUM MUSICUM di Belgrado, direttore Darinka Matic — 29 marzo 1979 ORCHESTRA DA CAMERA SLOVENA, direttore Anton Nanut, solisti: Eleonora Jankovic - mezzosoprano, Hubert Bergant - organo — 18 aprile 1979 Coro e orchestra della GLASBENA MATICA, direttore Janko Ban.
FUORI ABBONAMENTO
4 e 5 novembre 1978 Corpo di ballo dell'OPERA DI LUBIANA — 2 e 3 febbraio 1979 Solisti, coro e orchestra dell'OPERA DI LUBIANA
PREZZI DEGLI ABBONAMENTI
Platea . . . . . L. 15.000 Galleria . . . . . L. 10.000
Platea riduz. . . L. 12.000 Galleria riduz. . L. 8.000
Ragazzi ed invalidi - platea L. 8.000
Ragazzi ed invalidi - galleria L. 4.000
Vendita abbonamenti e biglietti ingresso alla segreteria della Glasbena matica (Via R. Manna 29 - telef. 418605)

### RISTORANTI E RITROVI

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Seralmente dalle 21.
IL GALEONE — GRADO
Il ristorante è riaperto. Lunedì riposo. Tel. (0431) 82520.
OSTERIA AL PALOMBARO
Strada per Basovizza 56. Oggi si riapre dopo le ferie.
ALLA BAITA
Via S. Michele. Il nuovo locale di Trieste con cucina da scoprire. Un esempio: spaghetti Baita, scaloppe Baita, due contorni, dessert, più vino lire 7.000 e basta. Aperto fino alle 0.3. Tel. 730371.
NUOVA PIZZERIA - RISTORANTE «2001»
Via Coroneo 29, tel. 764323. Il locale dove sarete accolti dalle 6 alle 0.2 da una cucina adatta alle vostre esigenze e dalla simpatia di CIRO e SALVATORE PROCENTESE.

VI PIACE L'INCERTEZZA?
L'IPPODROMO DI MONTEBELLO VI OFFRE LA
TRIS Nazionale
VENERDI' 27 OTTOBRE ORE 14.30
INGRESSO LIBERO ALLE SIGNORE

OGGI - GRATTACIELO - OGGI
UNA NUOVA AVVENTUROSA AGGHIACCIANTE ESPERIENZA


ORARIO: 16 - 18 - 20 - 22.10 VIETATO MINORI 18 ANNI

Inserzione pubblicitaria
Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz
I programmi di oggi
Ore 6.30: Apertura programmi; 7: Educazione fisica; 7.20: Notiziario 1.o; 7.40: Intermezzo musicale; 8: El Borineto; 9: Col cuore in mano; 10: Spazio musica; 11: Senza titolo; 12: Francamente; 13: Locandina; 13.20: Notiziario 2.o; 13.30: Personaggi celebri; 14: Ultimo scaffale; 15: Antenna dediche; 16: Giochiamo insieme; 17: Parapsicologia (E. Emili); 18: Contro contrada; 19: Tutto pugilato; 19.45: Notiziario 3.o; 20: Disco Antenna; 21: Il tuo anno di nascita; 22.15: «Il Piccolo» domani; 23: Buona notte in musica.

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
SEDE DI TRIESTE DEL GOETHE-INSTITUT
Oggi, alle ore 20.30
«Warum läuft Herr R. Amok»
(«Perché il Signor R. è stato preso da furia omicida»?)
In lingua tedesca
Sottotitoli francesi
Entrata libera

Imminente al RITZ
TERENCE HILL | BUD SPENCER
PARI E DISPARI

UN FILM DI SERGIO CORBUCCI
MUSICHE DI GUIDO E MAURIZIO DE ANGELIS
UNA PRODUZIONE DERBY CINEMATOGRAFICA

## I programmi RAI-TV

### RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.41: La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale radio anch'io; 11.30: Incontri musicali del mio tipo; 12.05: Voi ed io '78; 14.05: Musicalmente; 14.30: Un racconto di Bernard Malamud; 15.15: E... state con noi; 16.40: Incontro con un vip; 17.05: Pratelello; 17.45: Chi come dove quando; 18: Il giardino delle delizie; 18.35: Spazio libero; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Flashback; 21.05: Opera quiz; 21.30: Il comunista (3); 22: Combinazione suono - Oggi al Parlamento; 23.18: Buonanotte da... - Al termine chiusura.

### RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7.40: Buon viaggio - Un minuto per te; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Il grano in erba; 9.32: Il signor Dinamite (5); 10: Speciale Gr 2; 10.12: Sala F.; 11.32: C'ero anch'io; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: No, non è la Bbc; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 17.30: Speciale Gr 2; 17.55: Spazio X - Bollettino del mare; 18.33: Maschile femminile 21.05: Il teatro di radiodue; 22.20: Panorama parlamentare; 22.40: Bollettino del mare - Chiusura.

### RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre; 6: Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi, voi loro; 10.55: Operistica; 11.55: Mary Barton (9); 12.10: Long playing; 13: Musica per due; 14: Il mio Weber; 15.15: Gr 3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: Storie con i grandi; 17.30: Spazio tre; 19.15: Spazio tre (2); 21: Niobe regina di Tebe - Chiusura.

### RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Controcanto; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Controcanto (2.a parte); 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

**Programma per gli italiani in Istria:**

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

**Programma in lingua slovena:**

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo (7.45 circa): La fiaba del mattino; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Musiche ed interpreti del folk sudamericano; 9.30: La società che cambia; 9.45: Musica ritmica; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 11: Il romanzo d'appendice - V.J. Krizanovska: «La forza del passato», adattamento di Lelja Rehar, quarta puntata; 11.35: Il disco del giorno; 12: Musica a richiesta; 13.15: Rassegna corale «Ceciljanka 1977»; 13.35: Orchestre di musica leggera; 14.10: Oggi si parla di...; 14.30: Forme ed espressioni musicali; 15.35: Il manuale di musica leggera; 16.30: Dov'è l'errore?; 17.05: Noi e la musica; 18.05: Storia e vita delle società e cooperative; 18.25: Per gli appassionati della lirica.

### Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario 8.32: Solisti di strumenti classici; 9.15: Un libro alla radio; 9.25: Intermezzo musicale; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.35: La canzone del giorno; 10.40: Vanna, un'amica, tante amiche; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Carosello Cuoci; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Dove fermarsi; 14.10: Intermezzo musicale; 14.15: Come? Quando? Perché? - Società e rivoluzione; 14.30: Notiziario; 14.33: Canta il coro «Monte Venda» di Galzignano - Padova, diretto da Gianni Malatesta; 14.45: Edig Galletti; 15: L'aquilone (rip.); 15.20: 10' con il cantante Claude Francois; 15.30: Notiziario; 15.40: Canzoni, canzoni; 16: Libri in vetrina - Novità dal mondo dell'editoria; 16.05: Casa discografica Pe-Mi; 16.20: Momento musicale; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: L'opera - Poesia, musica e ballo; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Musiche del meridione slavo - Stevan Hristic; 21.30: Notiziario; 21.32: Swing con l'orchestra Bert Kaempfert; 21.45: Scena pop jugoslava; 22.30: Giornale radio; 22.45: Canta Etta James; 23: Chiusura.

### TV Svizzera

18: Telegiornale; 18.05: Per i più piccoli: Mariolino e il giro del mondo - Monello e il nonnino; 18.20: Per i ragazzi: Il signor Tau, telefilm; 19: Telegiornale; 19.15: Tutto è bene quel che finisce bene, telefilm; 19.45: L'isola dei pellicani - Documentario della serie «L'uomo e la natura»; 20.10: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Cineteca: Diario di una schizofrenica - Lungometraggio drammatico, regia di Nello Risi; 22.25: Questo e altro: Italo Svevo; 23.20: Telegiornale.

### TV RETE 1

*12.30 Argomenti: «La guerra d'Etiopia» (replica).*
*13.00 «Euronove» - Serie di programmi giornalistici. **
*13.25 Che tempo fa. **
*13.30 Telegiornale * — Oggi al Parlamento. **
*17.00 «L'aquilone» - Fantasia di cartoni animati. **
*17.15 «Un mestiere da ridere», 9.a puntata. **
*18.00 Argomenti: «Progetto Tevere», a cura di A. Foti. **
*18.30 «10 Hertz», condotto da G. Morandi, 2.a parte. **
*19.00 Tg1 Cronache. **
*19.20 Rottamopoli: «La gara». **
*19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa. **
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 «Scommettiamo?», presentato di M. Bongiorno. **
*21.45 «Dolly» - Appuntamenti con il cinema. **
*22.00 Tribuna politica, a cura di Jader Jacobelli. **
*— Telegiornale * — Oggi al Parlamento. **
*— Che tempo fa.*

### TV RETE 2

*12.30 «Teatromusica», a cura di Claudio Rispoli. **
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
*13.30 «Una proposta per l'infanzia», 1.a puntata. **

**Tv 2 ragazzi**

*17.00 «Paddigton», disegno animato. **
*17.05 Simpatiche canaglie: «Pesca proibita».*
*17.25 «La vita dei ragazzi nei castelli medioevali». **
*17.45 «Le piccole meraviglie della grande natura». **
*18.45 «Il grande gioco», 2.a puntata. **
*18.30 Dal Parlamento — Tg2 - Sportsera. **
*18.50 «Storie di vita» - Un paese e i suoi emigrati.*
*19.10 «Tom & Jerry», cartoni animati. **
*19.20 «Il giro del mondo in 80 giorni», cartoni anim. **
*— Previsioni del tempo. **
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
*20.40 Barney Miller: «Ondata di caldo». **
*21.10 «La gatta racconta...», a cura di C. Spaak. **
*22.00 «A tutte le auto della polizia...», telefilm. **
*22.50 «Punti verdi», regia di Ghete Strano. **
*— Tg2 - Stanotte. **

** Programmi a colori* ** Parzialmente a colori*

### TV Capodistria

20: L'angolino dei ragazzi, cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Il testimone deve tacere», film drammatico; 22.05: Autogestione in Jugoslavia; 22.30: Rock Sloveno '77; 23: Strasburgo, campionati mondiali di ginnastica.

### TV Lubiana

8.55, 10, 10.30 e 15.45: Tv scuola; 16.40: Notiziario; 16.45: Tv dei ragazzi; 17.15: Orizzonti; 17.25: Cartoni animati; 17.35: Le montagne del mondo; 18.40: IX congresso dei sindacati della Slovenia; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: L'occhio della critica; 20.45: Retrospettiva dei drammi Tv: «Un uomo sordo sul confine»; 22: In collegamento; 22.30: Telegiornale.

### TV Zagabria

8.55 e 14.55: Programma didattico; 17.15: Telegiornale; 17.45: Calendario-Tv; 17.45: Tv dei ragazzi - La bilancia esatta; 18.15: L'autogestione nel pensiero di Tito; 19.30: Telegiornale; 20: Politica estera; 20.50: Racconti belgradesi; 21.45: Telegiornale; 22: Programma musicale; 22.40: Strasburgo, campionati mondiali di ginnastica.

# LA TALPA

## romanzo di JOHN LE CARRÉ

XVI

Alleline aveva un nuovo tic che Guillam aveva notato spesso negli uomini di una certa età: consisteva nel prendere un pizzico di carne sotto il mento, tra il medio e l' indice e di massaggiarlo lentamente col pollice nella speranza di ridurre la pappagorgia.

«Ci dica qualcosa sulla situazione nella quale si trova attualmente Tarr» disse Alleline. «Ci parli dei suoi affetti. Ha una figlia, no? Una bambina di nome Danny. Ne parla mai»?

«Una volta sì».

«Ci riferisca qualche aneddoto su questa figlia».

«Non ne conosco. Le voleva molto bene, è tutto quello che so».

«In maniera ossessiva»? Alleline alzò improvvisamente la voce, arrabbiato. «Perché scuote le spalle a quel modo? Le sto parlando di un traditore della sua maledetta sezione, la sto accusando di aver approcci con lui alle mie spalle, di partecipare a degli stupidi giochi di società la cui posta lei ignora completamente, e tutto quello che sa fare è scuotere le spalle. C'è una *legge*, Peter Guillam, per chi frequenta gli agenti nemici. Non lo sa? Ho in mente di mandarla in galera!».

«Ma io non l'ho visto affatto» rispose Guillam, mentre la collera gli veniva in soccorso. «Non sono io che faccio giochi di società. E' lei. Quindi mi lasci in pace».

In quello stesso momento avvertì un certo senso di rilassamento intorno al tavolo, come una discesa nella noia, un generale riconoscimento che Alleline aveva sparato tutti i suoi colpi e aveva mancato il bersaglio. Skordeno stava giocherellando con un pezzetto d'avorio, un portafortuna che si portava sempre dietro. Bland s'era rimesso a leggere e Bill Haydon stava bevendo il caffè e doveva trovarlo orribile, perché fece una smorfia a Mo Delaware e mise giù la tazza. Toby Esterhase, il mento poggiato nella mano, aveva inarcato le sopracciglia e stava contemplando il cellofan rosso che riempiva il caminetto vittoriano. Soltanto i Russi continuavano a guardarlo senza batter ciglio, come un paio di segugi che si rifiutavano di credere che la caccia era finita.

«Così le parlava di Danny, eh? E le diceva che l'amava» riprese Alleline, tornando a consultare il documento che aveva davanti. «Chi è la madre di Danny»?

«Un'euroasiatica».

A questo punto Haydon prese finalmente la parola. «Inconfondibilmente euroasiatica, o potrebbe passare per qualcosa di meno esotico?».

«Secondo Tarr, ha l'aria europea. Pensa che anche la figlia l'abbia».

Alleline lesse ad alta voce: «Capelli biondi e lunghi, occhi scuri, magra. E' Danny»?

«Immagino di sì. Le somiglia».

Seguì un lungo silenzio che neppure Haydon parve disposto a rompere.

«E così», continuò Alleline, scegliendo le parole con estrema cura, «se le dicessi che Danny e sua madre dovevano arrivare tre giorni fa all'aeroporto di Londra con un volo diretto da Singapore, immagino che lei condividerebbe la nostra perplessità».

«Sì, in effetti».

«E terrebbe la bocca chiusa una volta uscito di qui. Non lo direbbe a nessuno all' infuori dei suoi dodici migliori amici»?

Da non molto lontano giunse il gorgoglio di Phil Porteous: «La fonte è estremamente segreta, Peter. Potrà sembrarle un'ordinaria informazione sui voli ma non si tratta soltanto di questo. E' ultra, *ultra*sensibile».

«Ah, bene, in tal caso terrò la bocca *ultra*chiusa» rispose Guillam, e mentre Porteous arrossiva Bill Haydon fece un altro sorriso infantile.

Alleline tornò alla carica. «Allora, che ne deduce da questa informazione? Avanti, Peter», — di nuovo l'ironia — «avanti su, lei era il suo capo, la sua guida, il suo mentrore e il suo amico. Dov'è andata a finire la sua psicologia, santiddio? Perché Tarr viene in Inghilterra»?

«Lei non ha detto affatto questo. Lei ha detto che la ragazza di Tarr con la figlia Danny erano attese a Londra tre giorni fa. Forse viene a trovare dei parenti. Forse s'è fatta un nuovo amico. Che ne so io»?

«Non faccia il tonto. Non le vien fatto di pensare che dove si trova la piccola Danny è molto probabile che *si* trovi anche Tarr? Se non è già qui. E io sono portato a credere che sia già qui, perché questa è l'abitudine degli uomini, di arrivare prima in un posto e farsi mandare dopo le masserizie. Chiedo scusa Mo Delaware, un lapsus».

Per la seconda volta Guillam si concesse un piccolo sbotto d'ira: «No, finora l' idea non mi ha sfiorato. Finora Tarr era un traditore. L' hanno stabilito gli intendenti qualcosa come sette mesi fa. Ho ragione o torto, Phil? Tarr stava a Mosca e tutto quello che lui sapeva veniva considerato bruciato. Dico bene, Phil? E questo veniva considerata anche una buona ragione per tenere le luci spente a Brixton e affidare una parte del nostro lavoro alla Stazione di Londra e un'altra ai lampionai di Toby. Cosa si pensa che debba fare adesso Tarr: defezionare ancora una volta e ripassare a noi»?

«Defezionare ancora una volta è una maniera abbastanza generosa d'esprimersi, gliel' assicuro» replicò Alleline, ritornando al documento che aveva davanti. «Stia a sentire. Ascolti bene e ricordi, perché sono convinto che come il resto dei miei collaboratori lei ha una memoria come un setaccio, voi primedonne siete tutte le stesse. Danny e sua madre viaggiano con passaporto inglese al nome di Poole, come il porto. I passaporti sono dei falsi russi. Un terzo è stato consegnato a Tarr in persona, il ben noto *Mister* Poole. Tarr è già in Inghilterra ma non sappiamo dove si trovi. Partì prima di Danny e della madre e arrivò qui seguendo una rotta diversa, le indagini eseguite ci fanno pensare a una rotta nera. Aveva lasciato istruzioni a sua moglie o amante o quel che sia» — lo disse come se lui non ne avesse — «chiedo di nuovo scusa, Mo, di seguirlo entro una settimana, ciò che a quanto pare esse non hanno fatto. Quest'informazione ci è arrivata soltanto ieri, quindi abbiamo ancora parecchio lavoro da fare. Tarr aveva lasciato istruzioni a Danny e alla madre che se per caso lui non fosse riuscito a mettersi in contatto con loro si sarebbero dovute affidare alla generosità di un certo Peter Guillam. Cioè lei, immagino».

«Se dovevano arrivare due giorni fa cosa gli è successo»?

«Sono in ritardo. Hanno perso l'aereo. Hanno cambiato idea. Hanno perso i biglietti. Che caspita ne so io»?

«Oppure l'informazione è sbagliata» suggerì Guillam.

«Non lo è» ringhiò Alleline.

Risentimento, mistificazione: Guillam si aggrappò a entrambi. «E va bene. I russi hanno rimandato indietro Tarr. Hanno spedito qui la sua famiglia — e Dio sa perché, avrei detto che se la tenessero in pegno — e hanno spedito anche lui. Perché tutto questo scotta tanto? Che razza di rischio può essere Tarr quando non crediamo a una parola di quello che dice»?

Questa volta, notò divertito, il suo pubblico stava guardando Alleline; il quale sembrava diviso tra il desiderio di dare una risposta soddisfacente ma indiscreta e quello di non rendersi ridicolo.

«Lasci stare il rischio! Potrebbe intorbidire gli stagni. Avvelenare le sorgenti. Cose così. Toglierci la sedia da sotto per farci cascare a terra». Anche le sue circolari erano redatte in quello stile, pensò Guillam. Ogni pagina piena zeppa di sciocche metafore. «Solo ricordi questo. Al primo segno di vita, al primissimo segno di vita, al primissimo bisbiglio da parte sua o della sua signora o anche della figlioletta, il giovane Peter Guillam viene da uno di noi adulti. Uno qualunque di quelli che vede intorno a questo tavolo. Non va da nessun'altra anima dannata. Ha capito perfettamente quest'ordine? Perché qui ci sono più ruote dentro le ruote di quanto lei possa immaginare o abbia diritto di sapere...».

All'improvviso divenne una conversazione animata. Bland aveva cacciato le mani in tasca e, attraversata a passo pesante la stanza, s'era andato ad appoggiare alla porta in fondo. Alleline aveva riacceso la pipa e stava spegnendo il fiammifero con un ampio movimento della mano mentre, attraverso il fumo, scrutava Guillam. «Chi sta corteggiando in questi ultimi tempi, Peter, chi è la fortunata prescelta»? Porteous stava facendo scivolare un foglio di carta verso Guillam perché lo firmasse. «Per te, Peter, per piacere». Paul Skordeno stava bisbigliando qualcosa nell' orecchio di uno dei Russi e Esterhase stava sulla porta dando ordini male accolti alle madri. Soltanto gli occhi castani e imperscrutabili di Mo Delaware erano ancora fissi su Guillam.

«Leggilo prima, per piacere» consigliò Porteous in tono soave.

Guillam era già a metà foglio: «Dichiaro di essere stato oggi informato del contenuto del rapporto Strega N. 308, Fonte Merlin» diceva il primo paragrafo. «Mi impegno a non divulgare in nessun modo questo rapporto ad altri membri del Servizio, come anche di non divulgare l'esistenza della Fonte Merlin. Mi impegno altresì a segnalare immediatamente qualunque cosa venga in mia conoscenza che sia apparentemente connessa con la Fonte suddetta».

La porta era rimasta aperta e, mentre Guillam firmava, il secondo scaglione della Stazione di Londra entrava in ordine di marcia, preceduto dalle madri con vassoi di sandwich: Diana Dolphin, Lauder Strickland, che aveva l'aria tanto tesa da sembrare sul punto di scoppiare, le ragazze della distribuzione e un vecchio cavallo di battaglia dalla faccia amareggiata, un certo haggard, che era il sovrano di Ben Thruxton. Guillam se ne uscì a passo lento, contando le teste, perché sapeva che Smiley avrebbe voluto essere informato sui presenti. Sulla porta, con sua sorpresa, fu raggiunto da Haydon, il quale evidentemente aveva deciso che il resto del banchetto non era per lui.

«Uno stupido cabaret» osservò Bill, indicando vagamente in direzione delle madri. «Percy sta diventando ogni giorno più insofferente».

«Così sembra» disse Guillam, di slancio.

«Come va Smiley? Lo vedi spesso? Eri molto amico suo, vero»?

L'universo di Guillam, che finora aveva mostrato segni di mantenere un certo precario equilibrio, vacillò bruscamente. «Purtroppo non lo vedo» rispose. «E' interdetto».

«Non dirmi che badi a quelle sciocchezze» replicò Bill. Erano arrivati alla scala. Haydon passò davanti.

«E tu?» esclamò Guillam. «Lo hai visto spesso»?

«Ann è volata via dalla gabbia» disse Bill ignorando la domanda. «Se ne è andata con un marinaio o un cameriere, qualcosa del genere». La porta del suo ufficio era spalancata, la scrivania era ingombra di carte segrete. «E' vero»?

«Non lo sapevo» rispose Guillam. «Povero vecchio George».

«Caffè»?

«Vado via, grazie».

«Vai a prendere un tè con fratello Tarr»?

«Esatto. Da Fortnum ad Mason. A presto».

Nella Sezione Archivi, Alwyn era ritornato dalla colazione. «La borsa è partita, signore» annunciò, tutto fiero. «Dovrebbe già essere a Brixton a quest'ora».

«Oh, maledizione» fece Guillam sparando la sua ultima cartuccia. «Dentro c'era una cosa che mi serviva».

Un'idea agghiacciante lo aveva colpito: sembrava così semplice e così orribilmente evidente che poteva chiedersi soltanto perché non gli fosse venuta prima. Sand era il marito di Camilla. La ragazza aveva una doppia vita. In quel momento, intere prospettive di inganni e duplicità gli si aprirono davanti. I suoi amici, i suoi amori, persino il Circus, si fusero e riformarono un dedalo infinito di intrighi. Si ricordò di una risposta di Mendel, buttata lì due sere prima mentre bevevano birrà in un tetro pub della periferia: «Coraggio, Peter, ragazzo mio. Gesù Cristo ne aveva solo dodici, sai, e uno di loro faceva il doppio gioco».

Tarr, pensò. Quel disgraziato di Ricki Tarr.

*«...Aprì con la mano sinistra, reggendo una pistola nella destra...».* (Disegno di Sormani)

CAPITOLO XXII

La stanza era lunga e bassa, un'ex camera della servitù ricavata nell'attico. Guillam stava sulla porta; Tarr sedeva sul letto immobile, il capo buttato all'indietro a fissare il soffitto inclinato, le mani poggiate ai lati, a dita aperte. C'era una finestra rientrata sopra di lui e da dove si trovava Guillam vedeva lunghe distese della nera campagna del Suffolk, con una linea di alberi neri che si stagliava contro il cielo. La carta da parati era marrone con grandi fiori rossi. L'unica lampada pendeva da una trave di quercia nera e illuminava i due visi con strani motivi geometrici, e quando l'uno o l'altro si muoveva, Tarr sul letto o Smiley sulla sedia da cucina di legno, sembravano portarsi dietro la luce, nel loro movimento, per un lungo tratto prima che questa si ricomponesse.

Se l'avessero lasciato fare, Guillam sarebbe stato molto sbrigativo con Tarr, su questo non c'erano dubbi. Aveva i nervi a fior di pelle e nel viaggio in macchina aveva toccato i centocinquanta prima che Smiley gli dicesse bruscamente di andare più piano. Se l'avessero lasciato fare, sarebbe stato tentato di rompergli tutte le ossa a quel Tarr e, se necessario, si sarebbe anche fatto dare una mano da Fawn; mentre guidava, aveva immaginato, una visione chiarissima, di aprire la porta del nascondiglio di Tarr di colpirlo immediatamente in faccia varie volte, con tutto l'affetto di Camilla e del suo ex marito, l'illustre professore di flauto. E forse, nella condivisa tensione del viaggio, Smiley aveva ricevuto telepaticamente la stessa immagine, perché il poco che aveva detto era stato chiaramente destinato a calmare Guillam. «Tarr non ci ha mentito, Peter. Non in maniera concreta. Ha semplicemente fatto quello che hanno fatto gli agenti di tutto il mondo: ha omesso di raccontarci l'intera storia. D'altro canto, è stato assai abile». Lungi dal condividere lo smarrimento di Guillam, Smiley sembrava invece stranamente fiducioso, persino compiaciuto, al punto da permettersi un aforisma sentenzioso di Steed Aspery sull' arte del doppio gioco; qualcosa a proposito del non dover mirare alla perfezione ma al vantaggio, ciò che aveva di nuovo spinto Guillam a pensare a Camilla. «Karla ci ha ammessi nel cerchio degli intimi» aveva annunciato Smiley, e Guillam aveva detto la sua sciocca battuta a proposito del cambiar treno a Charing Cross. Dopodiché Smiley s'era limitato a indicargli la strada e a guardare dietro nello specchietto laterale.

S'erano dati appuntamento davanti al Crystal Palace, un furgoncino con Mendel al volante. Erano andati fino a Barnsbury, diritto fin dentro l'officina di un carrozziere in fondo a un vicolo lastricato pieno di bambini. Lì erano stati ricevuti con discreta cortesia da un vecchio tedesco e suo figlio, i quali avevano già staccato le targhe dal furgone prima che loro smontassero e li avevano condotti a una Vauxall truccata e pronta a partire, in fondo all'officina. Mendel era rimasto lì con il dossier Testimone che Guillam aveva portato da Brixton nella sua borsa da viaggio; Smiley aveva detto: «Trova l'A 12». Non c'era molto traffico ma poco prima di Colchester erano incappati in una fila di autocarri e Guillam improvvisamente aveva perso la pazienza. Smiley gli aveva dovuto ordinare di tenersi in corsia. Poi avevano trovato un vecchio che guidava a trenta all'ora sulla corsia del sorpasso. Quando l'avevano superato sulla corsia interna quello aveva sbandato verso di loro, impazzito, ubriaco o malato o semplicemente atterrito. Un'altra volta, senza alcun preavviso, s'erano trovati di fronte a un muro di nebbia che sembrava caduto dal cielo dritto su di loro. Guillam l'aveva attraversato senza rallentare, non osando frenare per paura del ghiaccio. Poi, dopo Colchester, avevano imboccato stradine. I cartelli portavano nomi come Little Horkesley, Wormingford e Bures Green, poi i cartelli erano cessati e lui, Guillam, aveva avuto l'impressione di non trovarsi in nessun luogo.

«Qui a sinistra e poi di nuovo a sinistra davanti alla casa. Vai fin dove puoi arrivare, ma fermati poco prima del cancello».

Avevano raggiunto quello che sembrava un casolare, ma non c'erano luci né gente né luna. Quando erano smontati il freddo li aveva colpiti come uno schiaffo, e Guillam aveva avvertito l'odore di un campo di cricket, fumo di legna e di Natale, tutt'insieme; aveva pensato di non essersi mai trovato in un posto così freddo, tranquillo e remoto. Davanti a loro sorgeva un campanile, su un fianco correva uno steccato bianco e, in cima al declivio, si levava quello che gli era sembrato un presbiterio, una casa bassa e lunga, con metà tetto di paglia, di cui aveva distinto la gronda stagliata contro il cielo. Fawn stava aspettandoli; s'era avvicinato alla macchina mentre la parcheggiavano ed era montato dietro.

«Ricki oggi s'è comportato molto meglio, signore» riferì. Evidentemente in quegli ultimi giorni aveva fatto numerosi rapporti a Smiley. Era un ragazzo calmo, con la voce bassa e una gran voglia di riuscire simpatico, ma a quanto pareva a Brixton gli altri avevano paura di lui e Guillam non capiva perché. «Non molto nervoso, più rilassato direi. Ha riempito le sue schedine questa mattina, adora il totocalcio quel Ricki, e oggi pomeriggio abbiamo sradicato gli abeti a Miss Ailsa, così li può portare al mercato. Questa sera abbiamo fatto una bella partita a carte, dopodiché a letto presto».

«E' uscito solo?» aveva chiesto Smiley.

«No, signore».

«Ha usato il telefono»?

«No, certamente, signore, non quando io ero presente e, sono sicuro, neppure quando era presente Miss Ailsa».

Il fiato aveva appannato i finestrini della macchina ma Smiley non aveva voluto far accendere il motore, così non c'era riscaldamento né sbrinamento.

«Ha parlato di sua figlia Danny»?

«Durante il weekend molto. Ora sembra che si sia un po' calmato. Credo che le abbia cancellate via per non emozionarsi troppo».

«Non ha parlato di rivederle»?

«No, signore».

«Non ha detto niente sugli accordi per incontrarle quando tutto sarà finito»?

«No, signore».

«Né di farle venire in Inghilterra»?

«No, signore».

«Né di fornir loro dei documenti»?

«No, signore».

Guillam era intervenuto, irritato: «Allora di che ha parlato, santiddio»?

«Della dama russa, signore. Irina. Gli piace leggerne il diario. Dice che quando la talpa sarà catturata lui farà in modo che il Centro accetti di scambiarla con Irina. Dopodiché le dovremo trovare un bel posto, signore, come la casa di Miss Ailsa, solo lassù in Scozia, dove è più bello. Dice che non si dimenticherà neppure di me. Mi darà un bel posto nel Circus. Mi ha incoraggiato a imparare un' altra lingua, per aumentare le mie possibilità».

Impossibile dire dal tono monotono di quella voce alle loro spalle, che cosa pensava Fawn di quel consiglio.

«Dov'è adesso»?

«A letto, signore».

«Chiudete gli sportelli senza far rumore».

Ailsa Brimley stava aspettandoli sul portico davanti alla casa: una donna d'una sessantina d'anni, con capelli grigi e un viso fermo e intelligente. Era vecchia del Circus, aveva detto Smiley, una delle donne del Cifra di Lord Lansbury durante la guerra, ora in pensione ma sempre formidabile. Aveva stretto la mano a Guillam dicendo «Piacere» e aveva chiuso la porta, e quando lui aveva guardato di nuovo era scomparsa. Smiley s' era avviato avanti al piano di sopra. Fawn avrebbe aspettato sul primo pianerottolo, in caso di necessità.

«Sono Smiley» aveva detto quest'ultimo, bussando alla porta di Tarr. «Vorrei scambiare qualche parola con lei».

Tarr aveva aperto la porta immediatamente. Doveva averli sentiti arrivare e certamente stava aspettando dietro il battente. Aprì con la mano sinistra, reggendo una pistola nella destra, e aveva guardato alle spalle di Smiley, fuori nel corridoio.

«C'è solo Guillam» aveva detto Smiley.

«E' proprio a questo che pensavo» aveva risposto Tarr. «I bebé possono mordere».

Erano entrati. Tarr indossava pantaloni di marina e una specie di casacca a buon mercato. Delle carte con le lettere dell'alfabeto erano sparse per terra. Nell'aria c'era l'odore del curry che si era cucinato da sé su un fornellino.

«Mi dispiace di annoiarla» disse Smiley, con un'aria di sincero pentimento. «Ma devo chiederle cosa ha fatto di quei due passaporti svizzeri che aveva portato con sé a Hong Kong».

«Perché?» chiese alla fine Tarr.

La sua disinvoltura era scomparsa. Aveva un pallore da carcerato, era dimagrito e, seduto lì sul letto con la pistola sul cuscino accanto a lui, li scrutava nervosamente uno per volta, diffidente.

Smiley disse: «Senta. Io voglio credere alla sua storia. Non è cambiato niente. Quando avremo saputo rispetteremo la sua vita privata. Però dobbiamo sapere. E' estremamente importante. Neva di tutto il suo avvenire».

E molto altro ancora, pensò Guillam, seguendo la scena; tutto un problema di aritmetica tortuosa era appeso a un filo, se lui conosceva bene Smiley.

«Glie l'ho detto, li ho distrutti. Non mi piacevano quei numeri. Ero sicuro che fossero segnati. Tanto valeva che mi appendessi un cartello al collo: "Tarr, Ricki ricercato", invece di usare quei passaporti».

Le domande di Smiley si succedevano in maniera terribilmente lenta. Persino per Guillam era penoso star lì, nel silenzio profondo della notte, ad aspettare che giungessero.

«Come li ha distrutti?».

«Che caspita d'importanza ha?».

Ma evidentemente Smiley non aveva voglia di giustificare le proprie domande, preferiva che il silenzio facesse il suo lavoro, e sembrava sicuro che l'avrebbe fatto. Guillam aveva visto interi interrogatori condotti in quel modo: un complicato lavoro d'indottrinamento avvolto in molteplici e ordinarie filazioni, pause stancanti, mentre ogni risposta veniva scritta a mano e il cervello dell'interrogato era assalito da mille domande per ognuna dell'interrogatore, e la sua padronanza veniva sempre più meno.

«Quando ha comprato il passaporto inglese a nome di Poole», chiese Smiley dopo un altro secolo, «ne ha comprati anche altri dallo stesso fornitore?».

«Perché avrei dovuto?».

Ma Smiley non aveva voglia di dare spiegazioni.

«Perché avrei dovuto?» ripeté Tarr. «Non sono certo un collezionista, cristiddio. Volevo soltanto tirarmi via di là».

«E proteggere sua figlia» suggerì Smiley, con un sorriso furbo. «E proteggere anche la madre, se possibile. Sono sicuro che lei ha pensato molto a questo» aggiunse in tono di lusinga. «Dopotutto, non poteva certo lasciarle laggiù alla mercé di quel francese ficcanaso, non è così?».

Mentre aspettava, Smiley sembrava esaminare le carte leggendo di lungo e di traverso le parole che componevano. Non significano niente: erano parole scelte a caso. Una era anche sbagliata, notò Guillam, epistola con le ultime due lettere invertite. Cos'altro può fare qui, pensò Guillam, in questo schifoso alberghetto? Quali furtive e piccole tracce ha seguito la sua mente, chiusa qui dentro tra bottiglie di salsa e commessi viaggiatori?

«E va bene», esclamò Tarr, incupito. «ho procurato i passaporti anche a Danny e sua madre. Mrs. Poole, Miss Danny Poole. E ora cosa, facciamo, ci mettiamo a piangere di gioia?».

Di nuovo fu il silenzio ad accusare.

«Bene, perché non ce l'ha detto prima?» chiese Smiley, nel tono del padre deluso. «Non siamo dei mostri. Non vogliamo certo il loro male. Perché non ce l'ha detto? Forse avremmo potuto persino aiutarla» e si rimise a esaminare le carte. Tarr doveva averne adoperato un due o tre pacchetti, ce n'era una marea sulla stuoia di cocco. «Perché non ce l'ha detto?» ripeté. «Non è un delitto occuparsi di quelli che ci sono cari».

Se te lo lasciano fare, pensò Guillam, con Camilla in mente.

Per aiutare Tarr a rispondere, Smiley si prodigò in suggerimenti: «Forse perché ha attinto dalle spese personali per comprare quei passaporti inglesi? E' questa la ragione per cui non ce l'ha detto? Santo cielo, qui nessuno pensa ai soldi. Lei ci ha portato un'informazione di capitale importanza, perché dovremmo far storie per un paio di migliaia di dollari?». E intanto il tempo ticchettava via senza che nessuno lo mettesse a frutto.

«Oppure non l'ha detto perché aveva vergogna?» suggerì ancora Smiley.

Guillam s'irrigidì, dimenticando i propri problemi.

«E, in un certo senso, se ne vergognava giustamente, immagino. Dopotutto, non è stato certo un atto coraggioso lasciare Danny e la madre con due passaporti bruciati, alla mercé di quel presunto francese che andava ostinatamente alla ricerca di Mr. Poole. Dico bene? Mentre intanto lei se la batteva e diventava oggetto di tante attenzioni? In effetti è terribile» ammise Smiley, come se Tarr e non lui avesse fatto quell' osservazione. «E' terribile pensare sino a quali estremi si spingerebbe Karla pur di ottenere il suo silenzio. O i suoi servigi».

*(Continua)*

# GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

UN'INDAGINE IN FRANCIA CONFERMA IL FENOMENO

## Gioventù di spilungoni nei paesi più prosperi

**La nostra statura cresce rapidamente ma senza timori di eccessi poiché la natura provvederà con gli opportuni freni e correttivi**

PARIGI — L'immagine offertaci da una gioventù di spilungoni, di ragazzi e ragazze che quasi sempre sono più alti dei genitori è confermata dalle statistiche. In Francia, per esempio, la statura media dei maschi sta aumentando al ritmo di un centimetro ogni sei anni. Non è poco: in sessant'anni, cioè tre generazioni al massimo, fanno dieci centimetri.

C'è di più: il ritmo di crescita sta subendo una notevole accelerazione, per cui è probabile che se le cose continuano così, fra sessant'anni i nostri nipoti avranno guadagnato in altezza anche più di dieci centimetri. Agli inizi del secolo i francesi crescevano di mezzo millimetro all'anno, nel periodo tra le due guerre di un millimetro all'anno e negli ultimi quindici anni sono cresciuti di 1,7 millimetri all'anno. A questa constatazione sono giunti cinque antropologi e genitisti francesi, i quali hanno registrato la statura di 24.300 reclute fra i diciotto e i vent'anni, che nel 1974 raggiungeva in media un'altezza di 172,3 centimetri, e poi l'hanno paragonata con le medie osservate in passato.

Gli studiosi francesi hanno anche accertato che l'aumento della statura che ha caratterizzato questo secolo ha subito momenti di interruzione, in coincidenza con i periodi di guerra, almeno per le generazioni che giungevano alla pubertà in quegli anni. Anzi, durante le due guerre non soltanto si è fermato lo sviluppo in altezza ma si è addirittura registrato un regresso.

La crescita della statura è un fenomeno generale in tutti i paesi europei, nell'America del Nord e negli altri paesi prosperi. Studiandone le cause, i cinque studiosi francesi hanno rilevato numerose correlazioni tra la statura e fattori genetici. Per esempio la consanguineità influisce negativamente sull'altezza. Ma a determinare i centimetri in più conquistati dalle nuove generazioni contribuiscono soprattutto fattori di ordine sociale e anche spicologico: sono più alti i figli dei ceti più agiati, che godono di migliori condizioni alimentari e ambientali, e anche le maggiori comodità di vita favoriscono lo sviluppo in altezza della popolazione.

E' stato pure accertato che gli eccessivi sforzi muscolari, come quelli a cui erano costretti fin da giovanissimi i figli dei contadini di un tempo, frenano la crescita. Ora, il progressivo livellamento delle condizioni di vita e delle abitudini si riflette anche sulla statura della gente: le diversità di altezza fra ricchi e poveri, fra città e campagna e fra diverse regioni tendono ad attenuarsi.

Sulla base delle statistiche sull'aumento della statura non sono pochi coloro che hanno sentenziato che nel Tremila saremo alti tre metri, nel Quattromila cinque metri e via di seguito, fino a diventare dei giganti. Sarà da vedere: la storia dell'evoluzione della nostra specie ci ha insegnato che la natura ha in sé dei correttivi, lima gli eccessi, provvede da sé a mantenere un certo equilibrio. No, non è proprio da credere che in futuro si dovranno costruire appartamenti con porte alte parecchi metri.

**Livio Francolini**

### Il quiz per un libro al giorno

**Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.**

**Che relazione c'era tra Giacomo II e Carlo II?**

Soluzione _____

Cognome _____

Nome _____

Città _____

Via _____

**La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso 19 ottobre è «India». Ha vinto il libro il signor Marino Ramani; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.**

## DAL MONDO DEGLI SPETTACOLI

### Successo a Stratford di «Antonio e Cleopatra»

STRATFORD ON AVON — Grande emozione a Stratford on Avon per il nuovo allestimento di «Antonio e Cleopatra» di William Shakespeare con la regia di Peter Brook, protagonisti Alan Howard e Glenda Jackson. Il testo è presentato al completo, con le sue 42 scene per tre ore e mezzo di spettacolo che il critico del Times definisce «selvaggio e tempestoso»: c'è molto acume politico e la sottigliezza di Brook si evidenzia nel fatto che ogni particolare della tragedia è esibito e valorizzato pur restando in ombra la passione travolgente di modo che «l'amore sembra bandito tra amanti che si trattano come vecchi commilitoni». Numerosissimi i critici e gli studiosi internazionali alla prima dello spettacolo che sarà replicato per oltre tre mesi tra Stratford on Avon e Londra prima di girare il mondo. Controversi i giudizi sull'interpretazione di Glenda Jackson: la sua Cleopatra dagli ampi gesti ieratici e dalla voce possente è piaciuta agli addetti ai lavori meno al pubblico abituato a sensualità e esotismo. Gli attori Howard (Antonio) e Jonathan Price (Ottavio) sono stati comunque i più applauditi anche perché «la politica continua a essere un privilegio degli uomini» come ha scritto l'inviata di un giornale femminista scozzese. E' dal 1970 che Peter Brook non collaborava con la Royal Shakespeare Company che agisce a Stratford on Avon e Londra fin dal tempo del celebre «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare cui seguì un violento litigio con Peter Hall (direttore della prestigiosa istituzione), soltanto ora evidentemente superato.

LA TUTELA DELL'AMBIENTE IN ALTO ADIGE

## Severi «verboten» su tutti i fiori alpini

BOLZANO — Anche la genziana, caratteristico e simbolico fiore montano, come la stella alpina e il poetico «non ti scordar di me», non potrà essere più colto in buona parte dell'arco alpino: lo ha deciso la Giunta provinciale di Bolzano — analogamente a quanto è già stato fatto altrove anche per altri fiori montani — la quale su proposta dell'assessore alla tutela dell'ambiente, ing. Giorgio Pasquali, ha esteso ad altre dieci specie di piante la normativa di protezione della flora alpina adottata nel 1972.

La norma entrata in vigore a quell'epoca vietava la raccolta di quindici specie: l'anemone pulsatilla, le orchidee, la dafne, il giglio rosso, il giglio martagone, il campanellino o falso bucaneve, la ninfea bianca, il nannufaro, il pagafrati, la frassinella o limonella, le primule, il raponzolo di roccia, la stella alpina, il narciso e la peonia (questi due ultimi però ormai sono scomparsi da tutto il territorio dell'Alto Adige).

Temendo l'estinzione di altre specie la Giunta altoatesina ha ora inserito nell'elenco dei «fiori proibiti» anche l'aquilegia (aquilegia einselsana), il garofano selvatico (dianthus carthusianorum), i brillanti lisci o spillone di dama (armeria alpina), il ciclamino o panporcino (cyclamen purpurescena), la genziana, l'achelle (archilles oxyloba) e l'osnipi bianco (artemisia mutellina).

Il decreto è divenuto operante proprio in occasione della stagione turistica estiva. Cartelli e manifesti sono stati affissi in tutti i comuni, per richiamare l'attenzione dei villeggianti sulla necessità di queste norme adottate per difendere i fiori e salvaguardare l'ambiente naturale. Pesanti contravvenzioni verranno inflitte ai trasgressori. Uno speciale servizio di sorveglianza viene svolto dalla Forestale e da tutte le guardie comunali. La difesa dei fiori è un dovere sociale per la salvaguardia delle bellezze naturali.

**Gianni De Silva**

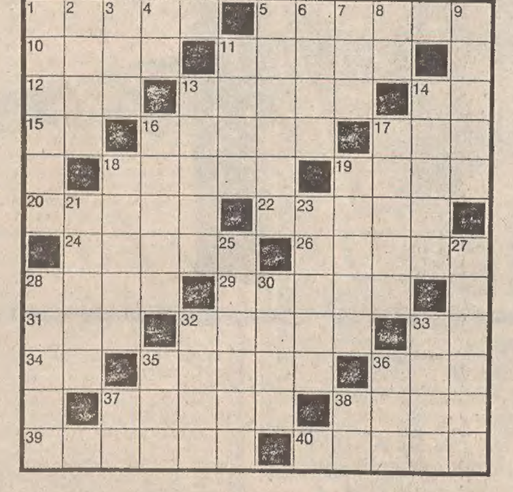
### Anche in Cina i film di Charlot?

LONDRA — Le autorità cinesi preposte alla distribuzione dei film nelle sale cinematografiche del paese stanno prendendo in considerazione l'eventualità di acquistare undici pellicole di Charlie Chaplin. Se ciò avverrà, sarà la prima volta che alcuni film del grande attore e regista inglese, scomparso il giorno di Natale dello scorso anno, verranno proiettate in Cina. La transazione — secondo quanto scrive il settimanale americano «Variety» — sarebbe resa possibile da Rothman, già direttore delle vendite all'estero della Columbia e responsabile unico della vendita e dello sfruttamento di alcuni film di Chaplin.

Quest'ultimo — afferma Rothman, citato da «Variety» — è comunque già molto noto ed amato nella Cina popolare dove si ricorda l'amicizia che lo legava al defunto primo ministro Chiu En-lai.

## GIOCHI-GIOCHI

### CRUCIVERBA



**Orizzontali:** 1 Il nome di Luttazzi - 5 Piatti per portare piatti - 10 Grande fiume russo - 11 Frutto dalla buccia vellutata - 12 Partita fra tennisti - 13 Uomini sugli altari - 14 Sigla di Modena - 15 La fine di tutti - 16 Asciutta non allatta - 17 Canonico in breve - 18 Guida nella nebbia - 19 animale di stagno - 20 L'isola di Ulisse - 22 Scansati, evitati - 24 Leggeri soffi - 26 Eroina ebrea - 28 Cucito nel fazzoletto - 29 Contrario di liquida - 31 Un partito (sigla) - 32 Più di sei... società segrete - 33 Sigla di Pesaro - 34 Caos in centro - 35 a Hpropri confini - 36 Punto sulla pelle - 37 Correlativo di tali - 38 Fanno rinvenire - 39 Di altri Paesi - 40 Il Li dei chimici.

**Verticali:** 1 Periodi di cinque anni - 2 Monti della Sicilia - 3 Latitudine in breve - 4 Articolo maschile - 5 segue l'andare - 6 L'attrezzo di Dionisi - 7 Lo sport di Gros - 8 Sigla di Salerno - 9 Immagine sacra - 11 Arnese del fornaio - 13 Presidente dell'Egitto - 14 Idee fisse - 16 Espressione d'affetto - 17 Pura come Susanna - 18 Giovanna attrice - 19 Lo sono le moscovite - 21 Si nutre di... legno - 23 Per niente lesto - 25 supreme aspirazioni - 27 Si usa per radersi - 28 Una pietra pregiata - 30 Dieci in un chilo - 32 Stella del cinema - 33 Il franco non ne ha sulla lingua - 35 Possessivo femminile - 36 famoso King Cole - 37 Prima e quinta in quarta - 38 Affermazione.

**Soluzione del crucievrba pubblicato ieri**

**Orizzontali:** 1 baccano; 7 star; 11 amars'; 12 stola; 13 renio; 14 sfitti; 15 crac; 16 sparo; 17 Air; 18 Stato; 19 te; 20 cintola; 21 arr; 22 che; 23 amarena; 24 ae; 25 abate; 26 tic; 28 amico; 29 sana; 30 titolo; 32 Duran; 33 opere; 34 vegete; 35 nole; 36 gelosia.

**Verticali:** 1 barca; 2 Americhe; 3 Canarie; 4 cric; 5 Aso; 6 Ni; 7 stiro; 8 Totò; 9 alt; 10 Rainer; 12 sfatare; 14 Spalato; 16 stomaco; 18 stabile; 19 trainati; 21 Antares; 22 Canton; 25 amore; 27 canea; 28 atei; 29 sugo 31 ipo; 32 del; 34 VE.

### REBUS (Frase: 5, 4, 7)

**Soluzione del rebus pubblicato ieri.**
BIM bob; RA vino = bimbo bravino

MACCHINA ZIG-ZAG ORIGINALE TEDESCA COMPLETA DI MOTORE E VALIGIA
L. 179.000 +IVA (5 anni di garanzia)
ASSISTENZA - VENDITA INSEGNAMENTO GRATUITO
TRIESTE - Via Ugo Foscolo, 5
Telefono 730332
PFAFF maier TARCISIO

CENTRO CASA
VIA PICCARDI, 18
settimana del salotto
SCONTI 20 - 30 - 40%

## NOSTRA CASA QUOTIDIANA

### Dal pane raffermo tante gustose «invenzioni»

L'uso del pane, alimento universale, si perde nella notte dei tempi: per quanto nulla di preciso si conosca circa il suo impiego nella preistoria, frammenti di pietre, iscrizioni murali o lapidarie, figurazioni di monumenti, reperti archeologici, testimoniano della sua presenza fin dall'epoca degli antichi egizi, presso i quali si attribuì alla dea Iside la scoperta del grano e la stessa fu venerata come dea dei raccolti e protettrice delle messi.

Le tecniche di panificazione, dall'impasto mediante i piedi e dalla cottura rudimentale all'esterno dei forni, così come venivano eseguite presso gli egiziani, hanno subito nel corso delle epoche storiche profonde modificazioni e processi di ammodernamento talché ai giorni nostri, anche in questo settore, le più avanzate tecnologie eliminando il duro lavoro dei panificatori, hanno messo a punto macchinari sempre più razionali e perfetti che consentono la confezione di pane di tutte le forme e qualità.

Sempre presente sulle nostre mense, vuoi fresco, vuoi biscottato, vuoi variamente manipolato, il pane, oltre ad accompagnare i cibi, rientra nella preparazione di moltissime vivande; dagli antipasti caldi o freddi come, sandwich, crostini, tramezzini, canapé, tartine ecc., ai primi piatti: zuppe, minestre, gnocchi; dai secondi piatti come polpette, sformati, involtini, ripieni vari, pasticci, crostate e torte salate, medaglioni, crocchette e così via, alle portate a base di pesce, cacciagione e selvaggina, alle salse, per finire ai dolci: torte, frittelle, ciambelle, focacce, budini ecc.

Senza entrare nel merito delle infinite ricette in cui il pane rientra come uno degli ingredienti peculiari ed in ordine alle quali esiste una nutrita bibliografia, vogliamo piuttosto soffermarci sull'utilizzo degli avanzi di pane che, pochi o tanti, in casa non mancano mai e che rendono possibile la preparazione di piatti di tutto rispetto ed altamente apprezzati anche dai palati più delicati.

Un eccellente dessert, che non ricriede particolari accorgimenti quanto alla preparazione, né di tempo né di ingredienti, e di spesa assolutamente irrosiria, è la «torta quattro stagioni» per la quale si possono utilizzare le frutta che ciascuna stagione dell'anno offre, senza pertanto ricorrere alle ben più costose primizie, e quindi fattibile in ogni momento.

In una terrina contenente del latte si sminuzza, ben rimestando, il pane raffermo fino a che diventa morbido, vi si aggiunge un uovo, la scorza grattuggiata di mezzo limone e la frutta di cui si dispone ben lavata e tagliata a pezzetti. Più ce n'è, meglio è: la torta risulterà più ricca. Avendo poi sottomano, qualche noce o mandorla, che verranno unite tritate finemente, tanto meglio! Si rimescola vigorosamente il tutto e lo si versa in una teglia in precedenza unta e spruzzata di pane grattuggiato. Si inforna e, quando la torta assume un bel colore dorato, si serve in tavola.

Un altro poco dispendioso dolcetto familiare per il quale si può usare tanto pane raffermo che fresco è il «budino di pane». Il pane viene messo a mollo in una terrina contenente del latte rimestrando per bene e quando risulta ben intriso vi si aggiunge dello zucchero, la buccia grattuggiata di un limone o di un'arancia, a seconda dei gusti, o mezzo e mezzo, qualche pezzettino di frutta candita, mandorle tritate e due o tre rossi d'uovo. Si rimescola sempre per bene e quando il composto risulta bene amalgamato si uniscono i bianchi d'uovo montati a neve lo si versa in uno stampo precedentemente oleato e spruzzato di pane grattuggiato, lo si mette in forno e lo vi si lascia fino a quando assume il solito bel colore dorato. Si serve spruzzato di zucchero velo e con qualche dadino di frutta candita.

Un piatto appetitoso che può fungere sia da antipasto che da primo piatto è «il pane agli aromi». Si tagliano delle fette di pane raffermo, — la quantità varia a piacere —, e si fanno rosolare nell'olio. Si dispongono su di un piatto, si strofinano con dell'aglio, si ricoprono di fette di pomodoro e si condisce il tuto con olio, sale, pepe, basilico finemente tritato, ed un pizzico d'origano. Chi lo desidera può aggiungere sulle fette di pomodoro un trito di olive nere o verdi ed al posto del basilico un po' di prezzemolo e qualche cappero ben tritato.

Come primo piatto niente di meglio della torta di pane; già ampiamente realizzata con pane avanzato dalle nostre previdenti e parsimoniose antenate. Si fanno tostare le fette di pane raffermo e si dispongono a strati in una teglia alternandole con strati di parmigiano grattugiato o listerelle sottili di fontina o sottilette, un pizzico di sale e pepe, qualche fiocchetto di burro e si irrora il tutto con brodo freddo (quello di dado va benissimo). Si mette in forno e quando la torta imbiondisce e si forma un bel crostello dorato si toglie e si porta in tavola bella calda.

**Fulvia Costantinides**

### Ecco la lana nuova dai gomitoli vecchi

*Un sistema che funziona, per recuperare la lana di qualche vecchio capo fatto a mano, fuori uso, ma ancora in buone condizioni, è quello di disfare innanzitutto il capo stesso partendo dal punto di chiusura del manufatto. Oltre che per rinfrescare la lana e ad evitare che rimangano visibili i segni della lavorazione precedente si procede alla lavatura della lana disfatta.*

*A tal fine si ricaveranno dai gomitoli — usando l'arcolaio o, in sua vece, tendendo bene il filo di lana dal gomitolo all'incavo tra il pollice e l'indice — le matasse che verranno lavate in acqua tiepida saponata, senza strofinarle e badando a che non si ingarbuglino. Quando, dopo ripetuti passaggi, l'acqua risulterà limpida, si metteranno le matasse ad asciugare in un luogo ombroso e ventilato, evitando assolutamente le fonti di calore. Se la lana non si presenta ancora «come nuova», se appare cioè ancora ondulata, si ripeterà l'operazione in acqua tiepida semplice, cioè senza aggiungervi sapone. Quando la lana sarà asciutta si riformeranno i gomitoli avendo cura, nel corso dell'avvolgimento, che il filo rimanga morbido e che gli stessi risultino soffici.*

### Buono a sapersi

- **Spesso il tagliare un dolce senza sbriciolarlo costituisce un'impresa: ad evitare questo inconveniente basta immergere in acqua bollente, al momento di tagliarlo, la lama del coltello.**
- **Ci sono vari modi per ovviare allo sgradevole effluvio che si diffonde per tutta la casa quando si cuoce il cavolo: qualcuno consiglia di immergere un sacchetto contenente un po' di mollica di pane nell'acqua di cottura, altri invece di collocare sopra il coperchio, durante la cottura, un panno imbevuto d'aceto.**
- **Le castagne si sbucceranno tanto più facilmente se verranno lasciate per mezz'ora sul vapore acqueo emesso da una pentola contenente acqua in ebollizione,**
- **L'insalata è tanto più gustosa e fragrante se verrà preparata e condita all'ultimo momento: se si vuole, tuttavia, averla già pronta, per condirla proprio all'ultimo momento basterà dopo averla lavata, avvolgerla in uno straccio umido.**
- **Il pane raffermo, oltre che nella confezione di una infinità di vivande, serve egregiamente per preparare il pane grattugiato anch'esso molto utile in cucina. A questo scopo si presta particolarmente bene il pane comune. Per la sua migliore conservazione, il pangrattato va conservato nei sacchetti in cui il fornaio mette il pane, al momento della vendita; mai deve essere fatto uso dei sacchetti di plastica.**

## I volti della vita

**Una bambina col suo cane, nei vicoli di Cittavecchia. Sono grandi amici e Boby, un cespuglio di peli neri, si trova bene con la padroncina, anche se farebbe volentieri a meno della catena al guinzaglio.** (Foto Missio)

## OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4
Siate più costanti e non mettete a dura prova la pazienza della persona amata; da tempo la vostra condotta lascia a desiderare. Nell'ambiente di lavoro affrontate con decisione una delicata questione. In serata arriva un gradito ospite. Salute: cercate di migliorare l'alimentazione.

TORO dal 21-4 al 20-5
Siate pazienti e tolleranti: un vostro familiare sta attraversando un periodo molto delicato a causa della salute malferma. Otterrete nuovi allori nel campo del lavoro: un personaggio molto influente vi cercherà dopo aver apprezzato le qualità professionali. Salute: digestione difficile.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6
Cercato di essere meno ciarlieri e più prudenti se non volete rischiare che alcune confidenze ricadano pesantemente su di voi. Troppi impegni: occorre un periodo di «relax» da trascorrere possibilmente in campagna. Salute: una cura ricostituente potrebbe rimettervi presto in forma.

CANCRO dal 21-6 al 22-7
Rivecerete una lieta notizia in giornata, che darà una svolta positiva alla vostra vita professionale. Grazie all'intervento di un amico degli anni «verdi» riuscirete a rialacciare una relazione che sfocerà quanto prima in matrimonio. Sogni allegorici. Salute: siate sobri.

LEONE dal 23-7 al 22-8
La situazione astrale è ancora favorevole: chi ha della carne al fuoco, cominci a pensare di concludere ciò che è in sospeso. Nelle scelte sentimentali non fatevi influenzare da persone invidiose e poco sincere: ragionate con la vostra testa. Arriva un ospite. Salute buona.

VERGINE dal 23-8 al 22-9
Questa volta le vostre «antenne» non hanno funzionato: non siete stati cioè in grado di percepire il mutamento che avveniva attorno a voi. Evitate atteggiamenti aggressivi nelle questioni affettive. Concedetevi qualche ora di «relax». Salute: avete bisogno di molta tranquillità.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10
Una fortuita circostanza servirà a farvi capire il perché dello strano interesse di un amico ai vostri progetti professionali; prendete le necessarie contromisure prima che accada l'irreparabile. In campo sentimentale lottate di più e vincerete. Auguri: Salute: abbastanza buona.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11
Avete molti impegni e temete di non farcela. Niente timori: con un po' di buona volontà e con l'aiuto di una persona «che conta» riuscirete a raggiungere l'obiettivo. Con la persona amata avrete una discussione provocata dalla vostra indifferenza. Salute: attenzione alle vie respiratorie.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12
Cercate di mettere un freno alle spese voluttuarie: viviamo in tempi di austerità e ogni spreco è sconsigliabile. Un buon investimento si prospetta in campo edilizio, approfittatene, perché i prezzi sono in continuo aumento. Litigio con un amico. Salute: non trascurate qualche malessere.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1
Il momento è ancora delicato e difficile ma non bisogna fare come i topi che abbandonano la barca quando sta per affondare: prendete in mano le redini della situazione e cercate di salvare il salvabile. Ottimi incontri in campo sentimentale. Salute: attraverserete un periodo di calma.

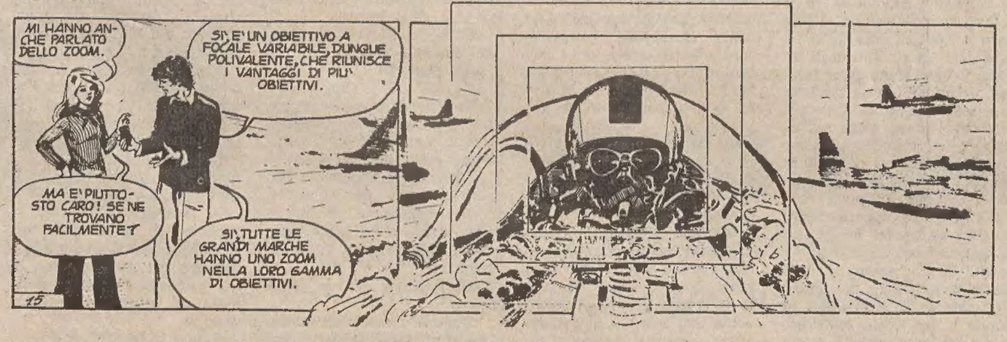
ACQUARIO dal 21-1 al 19-2
Finalmente è finito il periodo «nero» e presto vi sistemerete in maniera soddisfacente. Avranno così fine i nervosismi, i patemi d'animo e i complessi per la mancata indipendenza economica. Prudenza nei viaggi in macchina: avete il vizio di premere un po' troppo l'acceleratore.

PESCI dal 20-2 al 20-3
Gradatamente passerà questo periodo burrascoso e presto vi sentirete più ottimisti e attivi. La vita professionale prenderà un ritmo più dinamico e potrete così imporvi all'attenzione degli altri. In vista nuovi importanti incontri e nuovi «flirts». Sogni rivelatori. Salute: non trascuratevi tanto.

ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI ANDRÉ
nuovi arrivi autunno-inverno 78-79
guardate le nostre vetrine!
TRIESTE Via Roma, 13 - Tel. 62937
Via Torrebianca, 39 - Tel. 62144

## Impariamo a fotografare con i fumetti

Lo zoom




Il macro-obiettivo

«(c) LIF - Distributed by OPERA MUNDI Milan»

# BORSE E MERCATI

## Diffusi recuperi

MILANO — *Diffusi recuperi nei prezzi con scambi attivi. Dopo i forti ribassi delle precedenti sedute il mercato ha messo a segno una discreta ripresa, caratterizzata dal riemergere di qualche iniziativa, peraltro collegata agli interventi di un istituto bancario sui titoli delle partecipazioni statali. Diminuita la pressione delle vendite, il rimbalzo dei prezzi è stato favorito da acquisti per ricoperture di posizioni al ribasso che hanno interessato oltre le Fiat anche le Italcementi, gli assicurativi e diversi altri valori.*

*In ripresa anche le Montedison (più 5,1 p.c.), dopo una notizia, peraltro non confermata, secondo la quale la Bastogi avrebbe ceduto a un gruppo di banche tedesche i diritti che non intenderebbe esercitare relativi all'aumento di capitale della Montedison.*

*In recupero le Eternit (più 10,3 p.c.), Sme (più 8,3 p.c.), Italcementi (più 7,8 p.c.), Pierrel (più 6,7 p.c.), C. Erba priv. (più 5,7 p.c.), Rinascente (più 4,9 p.c.), Bastogi, Banco Roma e Magneti Marelli (più 4,5 p.c.), Abeille (più 4,2 p.c.) e Finsider (più 4 p.c.). Migliorie tra il 2 e il 3,4 p.c. hanno acquisito le Saffa, Sifa, le due Milano, Olivetti, Ifi priv., Ras, Italsider, Beni Stabili, Miralanza e Invest. Tra gli altri valori guida le Fiat hanno recuperato l'1,6 p.c., Generali l'1,2 e Mediobanca l'1 p.c. Più contenuti i recuperi delle Viscosa e delle Pirelli spa. Le Liquigas risp. (+20 p.c.) hanno parzialmente ripreso la perdita di martedì, mentre le Liquigas priv. hanno ceduto il 5,9 p.c. e le ordinarie il 2,4 p.c.*

*In ulteriore assestamento le Finmare (meno 8,2 p.c.), Metalli e Imm. Roma —2,5 p.c., Lepetit priv. e Incendio (—2,3 p.c.). Cedenti le Sarom (—3,4 p.c.) dopo i negativi risultati dell'esercizio chiuso al 30 giugno scorso. Nel dopolistino richieste le Italcementi, Sme, Bastogi, Rinascente, Sip, Stet, Pirelli spa, Condotte Acqua e Pierrel.*

*Prevalenti migliorie con scambi attivi nel mercato obbligazionario. Richiesti in particolare i Bt e le Enel indicizzate.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1.990.000.000; obblig. 3.518.000.000; azioni 11.779.775.*

**DOPOBORSA — Scambi discreti, con prezzi migliori. Fiat 2700-2710; Fiat priv. 1980-1990; Italcementi 20100-20300; Sme 1200; Sip 1380-1420; Stet 1750-1770; Rinascente 60; Bastogi 570.**

**TRIESTE**

Assicuratrice Italiana 160000, Generali 36500, Ras 58900, Anic 63, Liquigas 49, Liquigas priv. 55, Liquigas risp. 30, Montedison 203, La Rinascente 58, La Rinascente priv. 50, Gerolimich 3110, Premuda 465, Sip 1358, Tripcovich 27050, Bastogi 555, Finmare 100, Finsider 156, Pirelli Spa 980, Sme 1150, Stet 1730, Beni Stabili 4465, Generale Imm. 76, Fiat 2695, Fiat priv. 1984, Dalmine 285, Italsider 361, Lane Marzotto 1110, Snia Viscosa 787, Snia Viscosa priv. 489, Patriarca 2800.

LONDRA — Prezzi in ribasso a causa dell'incertezza circa le vertenze salariali in atto e i loro riflessi sulla politica governativa, indice industriale del Financial Times in chiusura segnava una perdita di 5,9 punti a 450,5. I titoli governativi erano ribassati di 1,16 di punto sul breve termine. I valori minerari si mantengono sostenuti in linea con il prezzo dell'oro, in ribasso australiani e canadesi, in ribasso ancora più accentuato gli americani per il disappunto delle inadeguate misure antinflazionistiche annunciate dal Presidente Carter.

FRANCOFORTE — Prezzi più deboli con scambi modesti di riflesso al nuovo forte indebolimento del dollaro ed al ribasso di Wall Street. L'ultimo rapporto sull'industria manifatturiera, pur essendo ottimistico, ha avuto solo una modesta e breve influenza sul mercato. Perdite medie di due marchi, con le perdite più ampie su Bavarian Hypobank (5 marchi) e Vereinsbank (4 marchi). Tra gli elettrici Siemens ha perso 1.20 tra gli automobilistici Mercedes è declinata di un marco. Calmo il settore del reddito fisso, in ribasso i prestiti esteri in marchi.

ZURIGO — Prezzi in leggero ribasso al termine di una seduta calma e senza particolari notazioni. Il programma anti-inflazionistico di Carter è stato considerato molto deludente nei circoli di borsa, insufficiente per un sostegno al dollaro sul mercato dei cambi. Stabili i principali bancari e finanziari e poco variati gli assicurativi. Leggermente in ribasso anche gli industriali. In rialzo il reddito fisso. Tra i valori esteri i titoli americani quotano sui livelli di New York, in leggero ribasso olandesi e tedeschi, molto stabili i francesi.

PARIGI — Il mercato ha chiuso in ribasso di riflesso al rinnovato indebolimento del dollaro e di Wall Street dopo l'annuncio delle misure anti-inflazione di Carter considerate inadeguate. Un altro fattore negativo è indicato nelle agitazioni sindacali in corso in Francia. Gli operatori inoltre erano nervosi in attesa dell'indice francese dei prezzi al consumo di settembre (più 0,6 p.c. in agosto). Nel settore estero gli americani sono ribassati in linea con Wall Street. Olandesi, canadesi, petroliferi e cuoriferi si sono pure indeboliti. Stabili tedeschi ed auriferi.

## Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 25 ottobre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

| | | |
|---|---|---|
| Francoforte | 230,17 | (+ 3,60) |
| Hongkong | 228,82 | (+ 5,03) |
| Londra | 230,90 | (+ 5,10) |
| New York | 231,15 | (+ 5,10) |
| Milano | 233,56 | (+ 3,96) |
| Parigi | 231,13 | (+ 3,43) |
| Zurigo | 230,12 | (+ 3,50) |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 2,23 | — |
| Capitalitalia | » | 11,18 | — |
| Europrogr. | frsv. | 126,89 | — |
| Interfund | doll. | 10.38 | — |
| Fonditalia | » | 12,02 | — |
| Italfortune | doll. | 8,53 | 9,07 |
| Mediol. Sel. | doll. | 10,99 | 11,14 |
| Rominvest | doll. | 11,82 | 12,77 |
| Italunion | » | 7,89 | 8,60 |
| Management | lire | 6904,15 | — |

## Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 24-10 | 25-10 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 2750 | 2780 |
| Bonifiche Ferraresi | 4800 | 4750 |
| Buton | 3450 | 3450 |
| Chiari & Forti | 1770 | 1786 |
| Eridania | 2067 | 2145 |
| Imm. Vittoria | 5600 | 5600 |
| Ind. Buitoni Perug. | 2830 | 2802 |
| Unidal | — | — |
| Romana Zucchero | 139 | 139 |
| Romana Zucch. pr. | — | — |
| Venchi Unica | — | — |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 13800 | 14050 |
| Assicuratrice Ital. | 158950 | 160000 |
| Ausonia | 1600 | 1590 |
| Bowring | 1630 | 1600 |
| Comp. Ass. Milano | 8000 | 8190 |
| » » » pr. | 3210 | 3305 |
| Comp. Latina | 860 | 855 |
| Comp. Latina priv. | 389 | 387 |
| Firs | 3190 | 3185 |
| Generali | 36010 | — |
| Italia Assicurazioni | 11250 | — |
| L'Abeille Italiana | 7000 | — |
| Fondiaria Incen. | 5840 | 5710 |
| La Fondiaria Vita | 14600 | 14620 |
| RAS | 57300 | 58900 |
| SAI | 4710 | 4680 |
| Toro Assicuraz. | 5700 | 5800 |
| Toro Assicuraz. pr. | 3100 | 3240 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 8680 | 8895 |
| Banco di Roma | 6700 | 7005 |
| Banco Lariano | 2040 | 2070 |
| Credito Italiano | 1345 | 1349 50 |
| Cred. Varesino | 2700 | 2795 |
| Interbanca priv. | 9890 | 9990 |
| Mediobanca | 42100 | 42550 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 940 | 940 |
| Burgo | 6190 | 6280 |
| Burgo priv. | 4900 | 4900 |
| De Medici | 345 | 345 |
| Donzelli | — | — |
| Mondadori priv. | 1749 | 1737 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 670 | 670 |
| Cer. Pozzi | 56 | 56 |
| Eternit | 6210 | 685 |
| Eternit priv. | 730 | 736 |
| Italcementi | 18200 | 19630 |
| Richard Ginori | — | — |
| UNICEM | 4300 | 4333 |
| **Chimiche - Idrocarburi-Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 62 | 62 75 |
| Brioschi | 10700 | 10700 |
| Caffaro | 260 25 | 267 |
| Carlo Erba | 1130 | 1140 |
| Carlo Erba priv. | 610 | 645 |
| Italgas | 736 | 745 |
| Lepetit | 13000 | 13290 |
| Lepetit priv. | 12800 | 12500 |
| Liquigas | 50.25 | 49 |
| Liquigas priv. | 58.50 | 55 |
| Mira Lanza | 18470 | 18900 |
| Montedison | 193 50 | 203 25 |
| Napoletana Gas | 234 | 234 |
| Perlier | 720 | 720 |
| Petrolifera Italiana | 361 | 361 |
| Pierrel | 515 | 550 |
| Rumianca | 1060 | 1060 |
| Saffa | 3651 | 3780 |
| Siossigeno | 7350 | 7350 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 55 25 | 58 |
| La Rinascente priv. | 50 | 50 |
| Silos di Genova | 1740 | 1717 |
| Standa | 1720 | 1700 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia | 1290 | 1311 |
| Ausiliare | 3370 | 3380 |
| Aut. Torino-Milano | 952 | 952 |
| Italcable | 2800 | 2805 |
| NAI | 280 | 280 |
| Nord Milano | 550 | 555 |
| S.I.P. | 1335 | 1360 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 465 | 478 |
| Marelli E. | 261 | 273 |

| TITOLI | 24-10 | 25-10 |
|---|---|---|
| Pan Electric | — | — |
| Superfila | 4120 | 4115 |
| Tecnomasio | 336 | 337 |
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1503 | 1522 |
| Bastogi | 531 | 555 |
| Centrale | 4601 | 4680 |
| Fin. Ernesto Breda | 1601 | 1619 |
| Finmare | 109 | 100 |
| Finsider | 150 | 156 |
| Flaminia Nuova | — | — |
| Generalfin | 848 | 849 50 |
| Gim | 2000 | 1985 |
| I. F. I. | 2476 | 2544 |
| I. F. I. L. | 4000 | 4020 |
| Invest | 1465 | 1494 |
| Mittel | 871 | 886 |
| Part. Fin. | 1750 | 1750 |
| Pirelli & C. | 1820 | 1828 |
| Pirelli S.p.A. | 971 | 980 |
| Riva Finanziaria | 5175 | 5195 |
| Sarom | 1037 | 1001 |
| S.M.E. | 1061 | 1150 |
| Stet | 1730 | 1730 |
| Svil. Bon. | 4200 | 4200 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 1450 | 1430 |
| Beni Imm. Italia | 400 | 406 |
| Beni Imm. It. pr | 211 | 218 |
| Beni Stabili | 4355 | 4465 |
| Certosa | — | — |
| Coge | 955 | 961 |
| Condotte d Acqua | 338 | 337 |
| De Angeli Frua | 4180 | 4180 |
| Finrex | 2510 | 2510 |
| Gen. Immobil. | 78 | 76 |
| Iniziativa Edilizia | 4170 | 4100 |
| Isvim | 1999 | 1960 |
| La Milano Centrale | 27240 | 27350 |
| Risanamento | 3400 | 3475 |
| Sifa | 623 | 642 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 2650 | 2695 |
| FIAT priv. | 1950 | 1984 |
| Franco Tosi | 10500 | 10690 |
| Gilardini | 3481 | 3490 |
| Nebiolo | — | — |
| Olivetti | 1070 | 1101 |
| Olivetti priv. | 1230 | 1248 |
| Westinghouse | 9470 | 9498 |
| Worthington | 2910 | 2950 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Breggi Izar | 700 | 685 |
| Dalmine | 283 25 | 285 |
| Falck | 2760 | 2740 |
| Falck priv. | 2315 | 2315 |
| Ilssa Viola | 1790 | 1780 |
| Italsider | 352 | 361 |
| Magona | 2115 | 2133 |
| Pertusola | 1663 | 1649 |
| SMI | 2339 | 2280 |
| Terni | — | — |
| Trafileria | 482 | 482 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 39 | 40 |
| Cantoni | 3720 | 3760 |
| Cucirini | 2700 | 2705 |
| Cascami Seta | 4380 | 4380 |
| Fisac | 1110 | 1120 |
| Lanerossi | — | — |
| Linif. e Canapif. | 339 | 339 |
| Marzotto priv. | 1110 | 1110 |
| Montefibre | — | — |
| Montefibre priv. | — | — |
| Olcese Veneziano | 43 50 | 43 50 |
| Rotondi | 12380 | 12380 |
| Scotti | — | — |
| Snia Viscosa | 780 | 787 |
| Snia Viscosa priv. | 458 | 489 |
| Tilane | — | — |
| Unione Manifatture | 8900 | 8900 |
| **Diverse** | | |
| Acqua Marcia | 1820 | 1820 |
| Acqu. De Ferrari | 1410 | 1410 |
| Acque Potabili | 690 | 690 |
| Calz. di Varese | 3850 | 3900 |
| C.I.G.A. | 980 | 976 |
| C.I.R. | 7145 | 7180 |
| Pacchetti | 37.50 | 37 75 |
| Rejna | 4300 | 4500 |
| Smeriglio | — | — |
| Terme Acqui | 614 | 605 |
| Trenno | 1280 | 1286 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 25-10 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 73.30 |
| Prest. Red. '34 | 3,50% | —.— |
| Ricostruzione | 3,50% | 98 — |
| Redim. Trieste | 5% | 99 60 |
| Rif. Fondiaria | 5% | — — |
| Redimibile '54 | 5% | 99 60 |
| Edil Scol. '67 | 5,50% | 87 75 |
| » » '68 | 5,50% | 83 80 |
| » » '69 | 5,50% | 81.90 |
| » » '70 | 6% | 80.20 |
| » » '71 | 6% | 78 80 |
| Cert. Cr. Tes. '76 | 5,50% | — — |
| » » » '79 | 5,50% | 100 — |
| B.T. 1978 nov. | 5% | — — |
| » 1979 nov. | 5,50% | 99 10 |
| » 1980 nov. | 5,50% | 93 50 |
| » 1982 nov. | 5,50% | 8115 |
| » 1978 quadr. | 7% | —.— |
| » 1979 I quadr. | 9% | 98 75 |
| » 1979 II quadr. | 9% | 97 40 |
| » 1980 quadr. | 9% | 96 35 |
| » 1981 quadr. | 10% | 95 05 |
| Am. FF.SS. 67/87 | 6% | 76 75 |
| » » 68/88 | 6% | 74 25 |
| » » 70/80 | 7% | 74.30 |
| » » 71/86 | 7% | 80.75 |
| IMI XXII | 5% | 88 60 |
| » XXIII | 5% | — — |
| » XXIV | 5,50% | 85 25 |
| » XXV | 6% | 87 — |
| » XXVI | 6% | 75 65 |
| » XXVII | 6% | 73 50 |
| » XXVIII | 7% | 78 55 |
| » XXIX | 7% | 79.15 |
| » XXXI | 7% | 95 15 |
| » XXXII | 7% | 89 — |
| » XXXIII | 7% | 77.70 |
| » XXXIII c.p. | 7% | —.— |
| » XXXIV | 7% | 73 15 |
| » XXXV | 7% | 77 50 |
| » XXXVII | 7% | 72.— |
| » XXXVIII | 7% | 71.20 |
| » XXXIX | 7% | 72.60 |
| » XL | 7% | 94 — |
| » XLI | 8% | 75.15 |
| » XLII | 8% | 71.90 |
| » XLIII | 8% | 85.30 |
| » XLV | 8% | 84 15 |
| » serie sp. | 6,50% | 85 75 |
| » XLVIII | 10% | 89 70 |
| » L | 10% | 95.35 |
| » Interfund | 8% | 91 — |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 65 50 |
| » » » | 5,50% | 65 85 |
| » » » | 6% | 63 90 |
| » » » | 7% | 65 85 |
| COP ss. I | 6% | 82.60 |
| » ss. II | 6% | 80 20 |
| » ss. III | 6% | 80 60 |
| » ANAS '66 | 6% | 63 30 |
| » ANAS '72 | 7% | 65.70 |
| » Dotaz. I | 6% | —.— |
| » Dotaz. II | 6% | —.— |
| » Int. St. 1 | 6% | 76 40 |
| » Int. St. 2 | 6% | 73 80 |
| » Int. St. 3 | 6% | 72.95 |
| » Int. St. 4 | 6% | 72.60 |
| » Int. St. I | 7% | 74 25 |
| » Int. St. II | 7% | 73.30 |
| » Int. St. III | 7% | 73.— |
| » Int. St. IV | 7% | 72.40 |
| Ferrovie 1959 | 5,50% | 99 — |
| » 1960 | 5% | 93 50 |
| » 1961 | 5% | 90.— |
| » 1965 I | 6% | 81.80 |
| » 1965 II | 6% | 80 50 |
| » 1966 I | 6% | 78 35 |
| » 1966 II | 6% | 77 70 |
| » 1969 I | 6% | 73 35 |
| » 1971 | 7% | 74.70 |
| » 1972 | 7% | 74.10 |
| » 1972 II | 7% | 71.75 |

| TITOLI | | 25-10 |
|---|---|---|
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 91 60 |
| Pubbl. Ut. Vent. | 6% | 78 30 |
| Pubbl. Ut. Ed. '56 | 6% | — — |
| » » Monteo. | 6% | —.— |
| Sviluppo Ind. ss. B | 7% | 84 40 |
| » Ind. ss. C | 7% | —.— |
| » Ind. ss. D | 7% | 82 80 |
| » Ind. ss. E | 7% | 81.— |
| Isveimer VII | 5,50% | — — |
| » VIII | 5,50% | — — |
| » IX | 6% | 97 80 |
| » X | 6% | 94 60 |
| » XI | 6% | 92.35 |
| » XII | 6% | 91.50 |
| » XIII | 6% | 89 70 |
| » XIV | 6% | 86 55 |
| » XV | 6% | 87.80 |
| » XVI | 6% | 83 85 |
| » XVII | 7% | 83 05 |
| » XVIII | 7% | 82.40 |
| » XIX | 7% | 81.30 |
| » XX | 7% | 78 60 |
| Enel 1965 II | 6% | 83 80 |
| » 1966 I | 6% | 78 80 |
| » 1966 II | 6% | 78 05 |
| » 1967 | 6% | 76 20 |
| » 1968 I | 6% | 74 40 |
| » 1968 II | 6% | 74 - |
| » 1969 I | 6% | 72 65 |
| » 1969 II | 6% | 72 — |
| » 1970 | 7% | 86 75 |
| » 1971 | 7% | 85 70 |
| » 1972/87 | 7% | 81 70 |
| » 1972/92 | 7% | 71 45 |
| » 1973/93 | 7% | 71.60 |
| » 1974 Ind. | 8% | 121 80 |
| » 1975 | 10% | 95 60 |
| » 1975 II | 10% | 93 45 |
| » 1974 | 9% | 82 30 |
| » 1975 | 9% | 92.70 |
| » Europa | 6% | 93.50 |
| E.N.I. '64-'79 | 6% | 97 30 |
| » '65-'80 II | 6% | 93 55 |
| » '66-'81 | 6% | 91 40 |
| » Gela | 5,5% | 95 — |
| » Sud '61-'78 | 5,5% | — — |
| » » '61-'80 IV | 5,5% | 92 30 |
| » » '62-'81 V | 5,5% | 89 50 |
| » » '62-'81 VI | 5,5% | 91.65 |
| » » '63-'78 VII | 5,5% | —.— |
| » » '63-'78 VIII | 5,5% | — — |
| » » '64-'79 IX | 6% | 98 10 |
| I.R.I. '58-'73 | 6% | — — |
| » '59-'79 | 5,50% | 98 20 |
| » '60-'80 | 5,50% | 92 25 |
| » '61-'86 | 5,50% | 75.70 |
| » '63-'83 | 5,50% | 84.30 |
| » '64 '82 | 6% | 88 75 |
| » '65-'83 | 6% | 85 15 |
| » Alfa R. | 7% | 78.65 |
| » Stet | 7% | 83.50 |
| Autostr. C.C. '63 | 5,50% | 73.50 |
| » C.C. '65 | 6% | 81.90 |
| » C.C. '67 | 6% | 77 60 |
| » C.C. '68 I | 6% | 76 — |
| » C.C. '68 II | 6% | 76 70 |
| » C.C. '69 | 6% | 71.— |
| » C.C. '71 | 7% | 82.40 |
| » C.C. '72 | 7% | 60.15 |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95 — |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| Cred. Fondiario | 5% | 83 10 |
| Cred. Fond. conv. | 6% | 67 50 |
| » » 1985 | 6% | 86 80 |
| » » 1986 | 6% | 83 30 |
| » » 1987 | 6% | 94 80 |
| » » 1990 | 6% | 71 70 |
| » » 1991 | 6% | 67 50 |
| » » 1992 | 6% | 68.— |
| » » 1995 | 6% | 71 — |
| » » 1996 | 6% | 65 90 |
| » » 1997 | 6% | 65 20 |

## Obbligazioni in valuta estera

| | | |
|---|---|---|
| E.N.E.L. '70-'85 | 7½% | 94.50 |
| E.N.I. '66-'81 | 6% | 98 50 |
| » '66-'81 | 6½% | 98 50 |
| » '67-'82 | 6½% | 98.75 |
| » '67-'87 | 6½% | 89.50 |
| » '68-'83 I | 6¾% | 98.50 |
| » '68-'83 II | 6¾% | 98.50 |
| » '69-'81 | 7% | 90.— |
| I.M.I. '70-'81 | 7¼% | 99.— |
| B.E.I. '66-'86 | 6½% | 99.— |
| » '67-'82 | 6½% | 99.— |

| | | |
|---|---|---|
| B.E.I. '67-'88 II | 6½% | 99.— |
| » '68-'80 | 6¾% | 99.— |
| » '69-'84 | 7¼% | 98.— |
| » '71-'78 | 7¾% | 99.— |
| » '71-'86 | 8,50½% | 99.25 |
| » '71-'88 | 8,75% | 99.50 |
| C.E.C.A. '66 giug. | 6½% | 94.50 |
| » '66 dic. | 6½% | 96.50 |
| » '67-'87 | 6½% | 94.50 |
| » '67-'87 | 6,5/8% | 96.50 |
| » '70-'86 | 8% | 110.— |

BANCO DI ROMA
Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191 — Udine » 56045

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

NOTA CONGIUNTURALE DELLA CARIPLO

## 1978: anno d'attesa

MILANO — Col trascorrere dei mesi, il 1978 sembra qualificarsi anno di lenta e graduale transizione da un lungo periodo di rapide e profonde alternanze cicliche ad un nuovo periodo caratterizzato da vicende congiunturali meno tormentate. Con queste considerazioni «Congiuntura economica lombarda», rivista del servizio studi della Cariplo, introduce una dettagliata disamina della situazione economica. La nota prosegue affermando che le prime frammentarie, indicazioni sull'andamento congiunturale dopo la pausa di agosto paiono confermare queste attese. Ciò vale in particolare per la dinamica dei prezzi e per l'andamento del cambio, testimoni di una minor tensione dei nostri rapporti monetari interni ed esterni.

Il quadro monetario — sottolinea la nota — pone, quindi, minori condizionamenti che nel passato per il recupero di più soddisfacenti ritmi produttivi e si può sperare che i progressi dei prossimi mesi possano risultare più consistenti di quelli avvenuti negli ultimi tempi.

In un contesto caratterizzato da ridotte tensioni monetarie e da larga disponibilità di fattori produttivi, l'aumento della domanda interna (più 5,1 p.c.) previsto per il 1979 dalla «relazione previsionale e programmatica» appare compatibile con gli obiettivi di realizzare un incremento del prodotto lordo del 4 p.c. ed una leggera decelerazione del tasso d'inflazione (1,5 punti fra il 1978 ed il 1979).

Vi sono infatti elementi, come taluni miglioramenti retributivi e come la corresponsione posticipata in fase di inflazione calante della contingenza e degli interessi su attività finanziarie che possono avvalorare l'ipotesi di un significativo ampliamento delle disponibilità liquide spendibili da parte delle famiglie, soprattutto se troverà conferma il ventilato allentamento della pressione fiscale diretta (in rapporto al Pil).

In definitiva, si prefigura all'orizzonte un periodo di «attesa» circa gli eventi di fine anno, quando verranno affrontati i problemi focali dell'economia: da un lato si guarda ai rinnovi contrattuali, le cui conseguenze si ripercuoteranno direttamente sull'inflazione e sugli investimenti e, dall'altro, alla sorte del piano triennale 1979-1981.

ALTRA GIORNATA PESANTEMENTE NEGATIVA PER LA MONETA AMERICANA

## Dollaro ancora più giù

ROMA — Il programma anti inflazione del Presidente americano, Jimmy Carter, dunque, non sembra aver convinto gli operatori ribassisti. A Tokyo il dollaro è sceso ad un nuovo minimo (180.20 yen contro 182.25 del giorno precedente) nonostante massicci interventi della Banca centrale. Anche a Francoforte gli operatori sono apparsi scettici sulle misure annunciate da Carter e il dollaro è sceso nelle prime operazioni della mattinata a quota 1.7885 - 1.79 marchi contro 1.81 marchi di martedì sera. Debole il dollaro, anche a Parigi, Londra, Amsterdam. Di riflesso all'indebolimento del dollaro, l'oro ha ripreso a salire toccando a Zurigo la quotazione di 229.75 - 230.50 dollari contro i 226 - 227 dollari di martedì.

A conferma della tendenza già manifestatasi in apertura sui mercati valutari il dollaro ha accusato un ulteriore sensibile ribasso al «fixing». La moneta statunitense, infatti, è stata quotata a Francoforte, in occasione della fissazione ufficiale, 1.7820 marchi, nuovo «minimo» rispetto alla moneta tedesca.

Al «fixing» di Milano il dollaro è stato, invece, quotato 803,05 lire (martedì 810.05) mentre a Roma il valore della moneta americana è stato di 802.95 lire (809.95 lire martedì). In base alla media ufficiale, quindi, la quotazione del dollaro è ieri di 803 lire nette, con un ribasso di ben sette punti rispetto a quella di martedì (810 lire).

Per valutare la portata dell'indebolimento del dollaro nel corso del 1978, anche rispetto ad una valuta come la lira che tende in certa misura a seguirne il movimento, basta ricordare che all'inizio dell'anno la sua quotazione era di 870 lire.

BLUMENTHAL — Il segretario al tesoro USA Blumenthal, ha detto che il dollaro si rafforzerà nel prossimo futuro: tutte le situazioni di fondo si stanno evolvendo in direzione di un rafforzamento del dollaro.

## Mercati della lira

### Blocco delle monete congiuntamente oscillanti

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 450,90 | 442,— | 450,93 |
| Fiorino olandese | 413,54 | 402,— | 413,57 |
| Franco belga | 28,62 | 27,25 | 28,59 |
| Corona danese | 161,79 | 152,— | 161,82 |
| Corona norvegese | 166,43 | 158,— | 166,51 |

### Monete liberamente oscillanti

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Corona svedese | 191,08 | 183,— | 191,09 |
| Dollaro USA | 803,5 | 799,— | 803,— |
| Dollaro canadese | 678,35 | 645,— | 678,47 |
| Peseta spagnola | 11,72 | 10,90 | 11,72 |
| Escudo portogh. | 18,05 | 14 ,— | 18,12 |
| Scellino austriaco | 61,62 | 61,25 | 61,62 |
| Franco svizzero | 530,60 | 522,— | 530,45 |
| Franco francese | 193,93 | 191,— | 193,79 |
| Yen nipponico | 4,47 | 4,10 | 4,47 |
| Lira sterlina | 1625,80 | 1627,— | 1625,80 |
| Dracma greca | —,— | 18,50 | —,— |
| Dinaro (Milano) | —,— | 37,— | —,— |
| » (Roma) | —,— | 35,— | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 38-39,25 | —,— |

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 27,65 p.c. (28,27); nei confronti di tutte le valute 39,96 p.c. (39,94); nei confronti della Cee 48,86 p.c. (48,52).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 51500-52500; sterlina oro (nc) 56000-57000; marengo svizzero 50000-52000; marengo francese 51000-53000; marengo italiano 50000-52000; marengo belga 48000-50000; 20 dollari oro 255000-265000; 50 pesos messicani 215000-220000; 100 pesos cileni 108000115000; oro 5800-6000; argento 149250-153250; platino 9750.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di
MONETE D'ORO
GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE, via Roma 3, tel. 040-69086

## Il marco supera le 450 lire

**ROMA — Il marco ha segnato ieri un ulteriore balzo in avanti sulla lira, con una quotazione che risulta pari a 450,93, nuovo «massimo» ufficiale. La quotazione di martedì della moneta tedesca era di 445,77 lire, per cui il rialzo è stato superiore ai cinque punti. Le quotazioni precedenti delle altre principali valute sono state nella sostanza confermate. Hanno registrato recuperi il franco francese ed il franco svizzero; in lieve indebolimento, invece, la sterlina.**

**Il franco francese ha segnato, infatti, ieri un nuovo «massimo», con una quotazione ufficiale pari a 193,79 lire (ieri 193,25); il franco svizzero è salito di quattro punti, con una quotazione pari a 530,45 lire (in precedenza 526,40) in linea tuttavia con i giorni scorsi. La sterlina è stata, invece, quotata, in base alla media ufficiale dei cambi calcolata dall'Uic (Ufficio italiano cambi) 1625,80 lire contro le precedenti 1626,02 lire. La lira ha, infine, messo a segno un ulteriore rafforzamento sul dollaro, che ieri ha perduto sette punti esatti rispetto alla quotazione di martedì (803 lire, contro 810).**

## Londra: oro a quota 230,10

LONDRA — Al fixing il prezzo dell'oro ha toccato a Londra il nuovo primato storico. L'oncia si è, infatti, fissata a 230,10 dollari, contro i 225,80 dollari del fixing di ieri. Il precedente record era di 229,25 dollari. In Italia, alla borsa di Milano, l'oro era quotato 6020 lire al grammo. Il rialzo del prezzo del metallo giallo è legato esclusivamente al ribasso del dollaro su tutti i mercati valutari occidentali e soprattutto europei.

INFLAZIONE USA — Robert Strauss, consigliere speciale di Carter per l'inflazione, ha detto di sperare che il tasso d'inflazione USA toccherà il suo punto massimo fra sei mesi. Fra sei mesi, infatti, comincerebbero a farsi sentire i benefici effetti del programma antinflazione illustrato al popolo americano da Carter martedì sera.

INTERVENTO ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IFI

## Agnelli: le vie della ripresa

TORINO — *L'assemblea degli azionisti dell'Istituto finanziario industriale (Ifi) ha approvato il bilancio (chiuso il 30 giugno scorso con un utile di cinque miliardi 200 milioni di lire) e la proposta di riparto dell'utile (dividendo di cento lire per azione privilegiata e di 50 lire per azione ordinaria mentre un miliardo 600 milioni vengono destinati alla riserva straordinaria che raggiunge così 2 miliardi 800 milioni). Nella relazione del consiglio di amministrazione — che è stata illustrata dal presidente, Giovanni Agnelli — è sottolineato che l'utile netto è invariato rispetto all'esercizio precedente.*

*I dividendi percepiti sono cresciuti da otto miliardi 200 milioni (nel '75-'76) a 13 miliardi 300 milioni di lire ('77-'78); gli oneri finanziari sono scesi da sette miliardi 200 milioni ('75-'76) a due miliardi 800 milioni ('77-'78). I debiti bancari a breve ammontano a dieci miliardi e mezzo; quelli a lungo e medio termine a nove miliardi 200 milioni. Gli impegni per fidejussioni sono scesi da 53 miliardi 400 milioni ('75-'76) a undici miliardi ('77-'78). Il conto partecipazione Ifi è passato da 155 miliardi e mezzo a 156 miliardi 900 milioni; sulla base dei prezzi di compenso nel mese in corso, tali partecipazioni presentano una plusvalenza di 105 miliardi 600 milioni.*

*Nella prima parte della relazione, Giovanni Agnelli si è soffermato sulla situazione economica italiana. «I bassi investimenti dei decorsi anni — ha detto tra l'altro — hanno accentuato la caratteristica sottocapitalizzazione della nostra economia. Dopo la rapida crescita del decennio scorso, la quota di reddito oggi attribuita in Italia al lavoro non potrà aumentare, nel medio termine, per non comprimere, oltre il limite di guardia, la redditività delle imprese, fonte indispensabile del loro finanziamento».*

*Problema pressante della politica economica italiana — ha aggiunto Agnelli — continua a essere la dilagante spesa pubblica; il disavanzo del settore pubblico allargato assorbe più di due terzi del credito totale disponibile. Al settore produttivo va quindi una quota irrisoria del credito e a tassi troppo elevati. Ciò rende il sistema delle imprese sempre più dipendente dalla elargizione di Stato, con ripercussioni sull'efficienza dell'apparato produttivo e sul pluralismo democratico.*

*«Se l'Italia deve rientrare nel novero dei paesi membri a tutti gli effetti della Comunità — ha concluso Agnelli — non ci si può limitare al contenimento dell'ulteriore degrado delle condizioni economiche; è indipensabile conseguire un maggior equilibrio fra le risorse che affluiscono al settore pubblico e a quello produttivo, altrimenti l'occupazione continuerà a decrescere. La "sfida dell'Europa" consiste non nel tenersi faticosamente agganciati all'ultimo vagone del convoglio ma nel porsi in grado di essere parte integrante del convoglio stesso».*

**Rominvest** — Sotto la presidenza del dott. A. Alessandrini si è riunito il consiglio di amministrazione della Société de Gestion du Rominvest International Fund s.a., che ha, tra l'altro, preso in esame i risultati del fondo comune d'investimento Rominvest. Il consiglio ha manifestato la propria soddisfazione per la performance del fondo nell'esercizio terminato al 30.9.1978 che si evidenzia con un incremento del valore delle parti di oltre il 23 p.c.

## EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 25-10 validi per transazioni tra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 9 | 10-5/16 | 10-15/16 |
| Sterlina br. | 10-3/8 | 12-1/2 | 13- 1/8 |
| Franco sviz. | — | 1/8 | 1/4 |
| Marco ger. | 3-3/8 | 3-5/8 | 3-11/16 |

### Inflazione Cee: all'Italia il primato di settembre

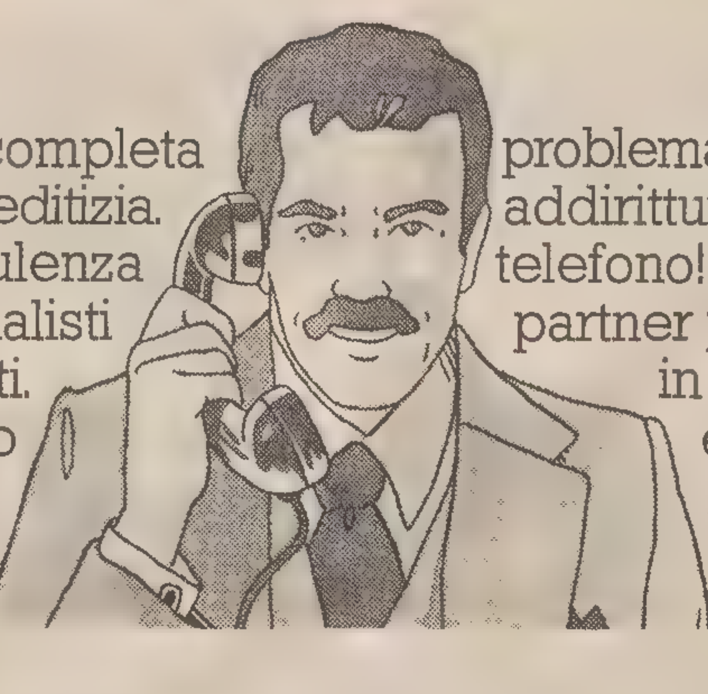
BRUXELLES — L'Italia ha registrato in settembre il più forte aumento dei prezzi al consumo fra i «nove». Lo rendono noto le statistiche pubblicate dalla Commissione esecutiva. Contro una media comunitaria di aumento dello 0,5 p.c., i prezzi sono saliti in Italia dell'1,3 p.c. mensili, mentre in agosto erano saliti di appena lo 0,5 p.c. e in luglio dello 0,6 p.c. I prezzi sono diminuiti in Germania (per il secondo mese consecutivo) dello 0,3 p.c., mentre sono aumentati dello 0,8 p.c. in Olanda, dello 0,7 p.c. in Danimarca, dello 0,4 p.c. in Belgio e Gran Bretagna, dello 0,2 p.c. in Lussemburgo. Mancano i dati di Francia e Irlanda.

Su base annuale i prezzi al consumo sono aumentati in Italia dell'11,6 p.c., contro l'11,7 p.c. in agosto e il 12,1 p.c. in luglio.

### LIRA AL «PARALLELO»

**Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:**

**MILANO — Dollaro Usa 815-825; franco sviz. 536-454; marco ted. 452-462; franco fr. 193-197; sterlina 1630-1645.**



Avete trovato una completa assistenza creditizia. Avete trovato la consulenza tecnica di specialisti veramente preparati. Avete trovato la soluzione di ogni problema di scambio con l'estero addirittura a portata di telefono! Avete trovato un partner preciso ed efficiente in ogni transazione economica. Avete trovato...

la vostra Banca: l'IBI

Servizio Scambi con l'Estero (02/8890328), Assistenza Creditizia, Carta di Credito Diners, Consulenza Tecnica e tanti altri Servizi a vostra disposizione.

IBI
...e siete tra amici

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87468 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 11, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 33, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 35000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: Via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-77 nr. 903).

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Offerte**
B Lire 230 per parola

**CERCO** persona esperta lavori domestici tre giorni alla settimana; lunedì, mercoledì e venerdì referenziata. Via Panorama, telefonare 410370 ore 8-11. 19885 B

**CERCASI** prestaservizi sappia cucinare 8 - 17. Telefonare al 795646. 18840 B

**PERSONA** esperta lavori domestici cerco, referenziata, orario 8.30 - 15.30 circa, zona Commerciale. Telefonare 410370 ore 9 - 11. 19885 B

**IMPIEGO E LAVORO**
**Richieste**
C Lire 90 per parola

**APPRENDISTA** commessa affresi negozio abbigliamento. Tel. 827679 dalle 11.30 alle 13.

**AUTISTA** cuoca guardarobiera prestaservizi offresi giornaliero 8 - 15. Patente 124632 fermoposta Trieste. 15515 C

**DATTILOGRAFA** primo impiego ambulatorio offresi. Telefono 742669 - 31037. 19927 C

**GEOMETRA** esperienza studio professionale, catasto, tavolare, pratica dattilografia, conoscenza programmazione, affresi. Telefonare 569084 ore pasti. 19926 C

**INFERMIERA** offresi per assistenza infermo o persona anziana, tutti i pomeriggi ed eventualmente ore notturne. Assicurarsi referenze e serietà professionale. Tel. 741092.

**MADRELINGUA** serbo-croato e francese esperienza ufficio offresi signorina seria e volonterosa. Tel. 755146 dalle 13 in poi. 19888 C

**OFFRESI** autista patente B. Telefonare 213250 dalle 9.30 alle 11.30. 19880 C

**OFFRESI** tornitore specializzato subito disponibile. Telef. 810562 pranzo. 19848 C

**PENSIONATO** conoscenza serbo - croato, inglese, tedesco, francese offresi cauzionando, posto fiducia portiere fattorino sorvegliante negozio. Telefono 751833. 19679 C

**17ENNE** volonterosa offresi per qualunque lavoro, diploma disegnatrice. Telefonare 812825. 19920 C

**20ENNE** volonterosa, bella presenza offresi qualsiasi tipo lavoro salvo rappresentanze escluso perditempo. Telefonare dalle 11 alle 15 al 70837. 19838 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
CC Lire 200 per parola

**A. A. A. A. A. A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti, cantine, soffitte. Telefonare 749441. 19689 CC

**A. MALOSSI** porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, telefono 732833. 050054 CC

**A. TRASLOCHI** tutta Italia eseguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili. Interpellateci! 414244. 19569 CC

**AVVOLGIBILI** porte soffietto veneziane riparazioni «Lady Plast», via Foscolo 5, galleria, tel. 744520. 18279 CC

**CARTA** parati applicazioni accurate eseguonsi a prezzi concorrenziali. Tel. 812608. 19859 CC

**IMPRESA** edile artigiana assume lavori restauri facciate, scavi, demolizioni, fognature, in genere. Tel. 793779. 19952 CC

**INSTALLATORE** idraulico autorizzato impianti sanitari acqua gas riparazioni sostituzioni preventivi. Tel. 870148. 19823 CC

**PITTORE** esegue restauri appartamenti, stanze tappezzate carta 50.000. Telefonare 793616. 19819 CC

**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
D Lire 230 per parola

**A.A.A. AZIENDA** specializzata vendita beni strumentali assume ambosessi cultura mediosuperiore automuniti. Offresi fisso mensile, provvigioni, rimborsi spesa, possibilità carriera. Presentarsi ore 9.30 viale D'Annunzio 4, Trieste. 19795 D

**AZIENDA in rapido sviluppo assume personale maschile e-o femminile in possesso di diploma o cultura equivalente. Per informazioni presentarsi oggi ore 10-12, 14-16 Euroclub c/o hotel Continental, via San Nicolò 25, Trieste.**

**AUTOCARROZZERIA** cerca verniciatore capace, ottimo trattamento. Tel. 773683. 19934 D

**CERCASI** urgentemente persona pratica vendita frutta e verdura. Buone referenze. Telefonare 811311 dalle 12 alle 13. 19925 D

**CERCASI** commesse o commessi conoscenza lingua serbo croata. Telefonare orario negozio. Tel. 69447. 19887 D

**CERCASI** cassiere-i volonterosei. Telefonare al n. 31229.

**CERCASI** apprendista banconiere pizzeria Perla, Fabio Severo d. 19923 D

**CUOCO** capace cerca ristorante. Telefonare 730371. 19932 D

**IMPIEGATA-O** seria-o volonterosa-o pratica-o contabilità e lavori ufficio assume seria ditta. Scrivere a Publikompass, Cassetta M, 34100 Trieste. 19881 D

**RAGAZZO-A** per aiuto magazzino cerca grossista. Scrivere a Cassetta Publikompass 27 O, 34100 Trieste. 19892 D

**REBA** organizzazione commerciale di assoluta novità per Monfalcone e zone limitrofe offre possibilità di elevati guadagni a elementi desiderosi di affermarsi con un nuovo e continuativo lavoro. Telef. 12-19, 43363. 101 D

**SIAMO** un'organizzazione internazionale di vacanze studio all'estero, cerchiamo una persona dinamica estroversa inserita nell'ambiente scolastico o con conoscenze inerenti a tale ramo per lavoro di pubbliche relazioni part-time. Si offre retribuzione interessante. Telefonare al (02) 872555. 1228 D

**STANZE E PENSIONI**
**Richieste**
E Lire 200 per parola

**CERCO** stanza vuota paraggi Roiano. Telefonare mattinata 413506. 19896 E

**STANZE E PENSIONI**
**Offerte**
F Lire 230 per parola

**AFFITTASI** a studentessa mobiliata centralissima, tutti i comforts. Telefonare 767620. 19918 F

**ISTRUZIONE**
G Lire 230 per parola

**A.A.A. SIGNORINA** madrelingua spagnolo impartisce lezioni. Tel. 766304. 19899 G

**OGGETTI SMARRITI**
H Lire 200 per parola

**SMARRITA** cagna fulva tipo bracco boxer nome Diana. Telefonare 569773. Ricompensa. 19910 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Offerte**
I Lire 230 per parola

**A. AFFITTASI** appartamento ammobiliato, in villa, 4 stanze e soggiorno e servizi. Zona San Giovanni. IMMOBILIARE EUROPA, S. Nicolò 36, II. 19939 I

**AFFITTASI** appartamento in villa, 2 stanze, saloncino, tinello, cucinino, wc, doccia, autoriscaldamento. Strada del Friuli. IMMOBILIARE EUROPA, S. Nicolò 36, II p. 19939 I

**AFFITTO** Università tristanze, comforts, seminuovo, 170.000. Tel. 31192. 19938 I

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
L Lire 230 per parola

**CERCASI** affitto ufficio centrale. Offresi pagamento semestrale anticipato, garanzie. 766676. 19921 L

**CERCASI** appartamento in affitto casa signorile per 2 persone media età, 1 salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, cantina, ascensore, riscaldamento, piani alti. Tel. 211249. 19914 L

**CERCASI** appartamento in affitto 3-4 stanze servizi, referenze. Tel. 775685. 19915 L

**CERCASI** appartamentino possibilmente zona centro. Telef. 813180, ore 13-14.30. 19856 L

**DUE** studentesse cercano a Trieste mini-appartamento ammobiliato o stanza. Telefonare n. (0481) 99450. 111 L

**ORGANIZZAZIONE** immobiliare offre contratto affitto commerciale per due appartamenti tra 40 e 70 mq circa in Trieste e Monfalcone, Gorizia, Udine, Pordenone. Scrivere a Publikompass Cassetta 21 O, 34100 Trieste. 19843 L

**UFFICIO** centrale 2-3 stanze cerca affitto professionista. Ininterme diari. Telefonare 732467. 19608 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
M Lire 230 per parola

**OCCASIONE** letto ferro antico bellissimo 30.000, sparherd stufa ghisa cornice, baule. Telefonare 69459. 19933 M

**PRIVATO** vende orologi antichi soprammobile in bronzo dorato, marmo e alabastro perfetti con suoneria, piccolo da donna inciso a mano, quadri, stampine moda colorate 1840. Tel. 757338. 19943 M

**VENDO** abito sposa taglia 44, pelo cigno, telefonare 751497. 19813 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 200 per parola

**A. ANTIQUARIO** via Cadorna 13 acquista sempre soprammobili quadri tappeti orologi oggetti liberty. Tel. 31497. 19703 N

**CIANFRUSAGLIE** vecchie, oggettini antichi, cartoline, fotografie, libri illustrati, giocattoli, bambole, lampade, bilance, mobili e soprammobili, compero. Telefonare 793972. Abitazione 767134. 1950 3N

**LAMPADARI** vecchi mobili soprammobili strumenti bordo grammofoni statue quadri porcellane e oggetti antichi acquistiamo. Telefonare 68242. 19157 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 230 per parola

**A.A.A. ACQUISTO** vendo mobili tutti stili, tappeti, orologi, quadri, sgombero appartamenti, soffitte. Tel. 68808. 19857 NN

**ACQUISTIAMO** mobilia antica, comune, soprammobili; eseguiamo sgomberi. Telefonare 31037, 742669. 19415 NN

**ORGANO** elettronico, pedale amplificatore una tastiera, vari registri, ottime condizioni, rara occasione vendesi. Telef. 793103, 763226. 19893 NN

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P Lire 230 per parola

**AZIENDA in rapido sviluppo assume personale maschile e-o femminile in possesso di diploma o cultura equivalente. Per informazioni presentarsi oggi ore 10 - 12, 14 - 16 Euroclub c/o hotel Continentale, via San Nicolò 25 Trieste.** 384 P

**DEPOSITO** dolciumi alimentari cerca piazzisti per Trieste e Monfalcone. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 25/O, 34100 Trieste. 19882 P

**COMMERCIALI**
O Lire 230 per parola

**A. ALTISSIME** quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche. GOLDMARKET, via Roma 20. 19147 O

**ACQUISTASI ORO** 5100 grammo CORSO ITALIA 28, primo piano. 18354 O

**COMPERO** macchinari usati di ogni genere, ferro e metalli. Telefonare al 733405, Recuperi Generali androna Campo Marzio 12, Trieste. 18839 O

**ALIMENTARI**
OO Lire 250 per parola

**DI.BE.MA DI.BE.MA DI.BE.MA** offre sino a sabato 4 novembre, acqua oligominerale Alba 95 naturale 105 bibite da litro 250. DI.BE.MA DI.BE.MA DI.BE.MA regala sino a sabato 4 novembre un fiaschetto da litro di ottimo Cabernet o Prosecco di Valdobiadene a tutta la gentile clientela che farà una spesa di dieci mila lire nelle Bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, oppure che si avvarrà del nostro servizio a domicilio telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 19720 OO

Continua a pagina 16


guarda il prezzo ...e in più

Ad esempio per la donna:

| | |
|---|---|
| Loden | 27500 |
| Maglioncino misto angora | 14500 |
| Pullover sportivo misto lambswool | 7000 |
| Gonna kilt | 10500 |
| Completo gonna e casacca | 30000 |
| Stivali in pelle scamosciata | 24000 |

Ad esempio per l'uomo:

| | |
|---|---|
| Loden | 35000 |
| Pullover in pura lana shetland | 14000 |
| Pullover in misto lana | 8000 |
| Pantaloni in velluto | 16500 |
| Camicia in tessuto oxford | 8500 |
| Polacco in pelle scamosciata | 12500 |

Ad esempio la profumeria:

| | |
|---|---|
| Acqua Velva cc. 60 | 850 |
| Spuma spray Squibb gr. 400 | 900 |
| Shampoo Alberto VO 5 | 850 |
| Lacca capelli Adorn gr. 210 | 1100 |
| Dentifricio Durban's gr. 55 | 450 |
| Bagno schiuma Vidal 15 dosi | 900 |
| Talco baby Paglieri gr. 400 | 1200 |

sconto 15%

dal 26 ottobre al 4 novembre EVAPORATORI E COPRICALORIFERI

dal 26 ottobre al 28 ottobre FIORI ARTIFICIALI

grande ottobre STANDA



ALLEGRO!

Perchè con 3.730.000*lire su strada puoi ancora acquistare una 1100 come AUSTIN ALLEGRO. E così equipaggiata:

- lunotto termico
- sedili in panno reclinabili
- pavimento in moquette
- doppio circuito frenante con servofreno
- cinture di sicurezza inerziali
- volante a razze imbottite
- tergicristalli a due velocità
- spia controllo impianto freni
- bloccasterzo
- pompa lavavetro elettrica
- pneumatici radiali

Allegro vi dà anche: motore trasversale, trazione anteriore, sospensioni indipendenti Hydragas, freni a disco anteriori, 138 Km/ora di crociera, 5 confortevoli posti e 420 lt. di bagagliaio.
La gamma Allegro: 1100 DL 2/4 porte 1300 4 porte (nelle versioni due e quattro fari) 1300 familiare.
Le 118 concessionarie Leyland le troverete sulle pagine gialle alla voce automobili-vendita. *Versione 1100 DL 2 porte (due fari)

GARANZIA INTEGRALE LEYLAND
(12 mesi - chilometraggio illimitato)

Leyland: automobili celebri. Austin, Morris, Princess, Triumph, Rover, Land Rover, Range Rover, Jaguar

CONTINUA IL CONGRESSO DELLA STAMPA

# Rilancio sindacale 1.o: professionalità

**Diffuso un documento di alcuni giornalisti milanesi Modifiche statutarie approvate dopo tre giorni**

PESCARA — Il Congresso della stampa è ripreso ieri con il dibattito sulle modifiche statutarie. Si tratta della fase straordinaria dell'assemblea che prosegue tra spunti vivaci e frequenti contrasti. Ieri mattina è stato diffuso un documento di un gruppo di giornalisti milanesi con «proposte sindacali per una stampa democratica».

C'è un esame del ruolo dell'informazione in una società democratica, quindi il documento afferma che «la linea di rilancio sindacale non può che mettere al centro la professionalità puntando contemporaneamente in due direzioni: da una parte lo sviluppo quantitativo e qualitativo dell'informazione contro censure, strozzature, barriere e leggi fasciste che ancora minacciano la libertà di espressione, dall'altra il risanamento e l'autonomia gestionale dell'impresa giornalistica». Obiettivo è l'allargamento della diffusione — notano i colleghi milanesi — piegando le nuove tecnologie al servizio dell'ampiezza e dell'indipendenza dell'informazione. Si afferma anche che «occorre battersi contro suggestioni censorie e autocensorie per l'allargamento del pluralismo, cioè delle voci. In questo senso la molteplicità delle emittenti radiotelevisive come la molteplicità delle testate è un elemento di civiltà».

Sulla gestione della Fnsi il documento afferma, tra l'altro, che la politica sindacale della federazione «si è affidata in tutti questi anni alla messianica attesa della legge sull'editoria», il che ha finito per produrre subalternità rispetto ai partiti, al governo, al quadro politico. Seguono altri cenni al deficit dei giornali in continuo aumento, mentre il sistema di distribuzione è definito anacronistico. Il documento tocca poi altri problemi, dalle fonti di informazione ai rapporti internazionali, alla legge sull'editoria. Le nuove tecnologie minacciano «omogeneizzazione della stampa, limitazione dell'autonomia e riduzioni di organici per cui l'elettronica può e deve essere impiegata per una maggiore circolazione delle informazioni ma non influire negativamente su altri fattori».

Il Congresso straordinario si è concluso in mattinata con l'approvazione di alcune modifiche statutarie sulle quali il dibattito proseguiva da tre giorni. Le modifiche formulate sostanzialmente sulla base di proposte di una commissione apposita con l'apporto delle associazioni regionali riguardano in linea generale la maggiore funzionalità dell'esecutivo per consentire alla federazione di tenere il passo con i problemi e le esigenze dei giornalisti. Sono state approvate innovazioni che riguardano in particolare un maggior numero di vicesegretari e l'eliminazione delle cosiddette gabbie territoriali nella composizione della giunta esecutiva. Il Congresso sarà triennale anziché biennale. Su questa novità c'erano perplessità di taluni delegati che ponevano in relazione la triennalità del congresso con quella non da tutti condivisa della scadenza del contratto di lavoro.

## Assegnati a Roma i premi «Scarfoglio»

ROMA — Nel corso di una solenne cerimonia svoltasi l'altra sera a Castel Sant'Angelo sono stati consegnati i premi «Scarfoglio 1978», che la giuria, presieduta da Saverio Barbati, presidente dell'Ordine dei giornalisti, ha attribuito a Guido Gonella, Emilio Rossi, Alberto Sensini, Maurizio Costanzo, Carlo De Martino, Sandro Curzi, Paola Berti, Nicola Foschini e Leonardo Sacco.

SEMPRE PIU' PESANTI LE ACCUSE DELLA PARTE CIVILE ALL'ANARCHICO

# Valpreda di nuovo protagonista al processo per piazza Fontana

**«I fatti provano la sua responsabilità e non coinvolgono l'ideologia a cui si richiamava» Il trasferimento del ballerino a Milano e le contraddizioni dei parenti riguardo all'alibi**

CATANZARO — «Pietro Valpreda è colpevole del reato di strage». Lo ha sostenuto in aula, dinanzi alla Corte d'assise di Catanzaro che giudica per i fatti di piazza Fontana, l'avv. di parte civile Odoardo Ascari. Era presente anche una delegazione del Comitato permanente antifascista per la difesa dell'ordine repubblicano, composta da parenti delle vittime della Banca nazionale dell'agricoltura di Milano, guidata dall'avv. Raffaele Jannuzzi.

Proseguendo la sua arringa, che dura da tre giorni, l'avv. Ascari ha detto che Valpreda fu «strumento inconsapevole di un disegno che passò sulla sua testa». Il penalista ha esposto una serie di fatti, costellati da testimonianze di amici di Valpreda e di anarchici romani, per dimostrare il clima in cui maturarono gli attentati e che hanno visto, sempre secondo l'esposizione di Ascari, Valpreda in prima linea. Egli ha ricordato che Valpreda, in dissenso con gli anarchici tradizionali, ha fondato il movimento anarchico degli «iconoclasti» e, successivamente, il «22 marzo» con Merlino, predicando in ogni occasione la teoria degli attentati per sradicare il sistema borghese.

Il penalista ha rammentato alla Corte che il programma di Valpreda e dei suoi amici era racchiuso nella seguente frase: «La rivoluzione si fa col pensiero, la penna e la dinamite».

Terminato l'esame delle attività di Valpreda a Roma, l'avvocato Ascari è passato ad analizzare il trasferimento di Valpreda a Milano il giorno prima dell'attentato alla Banca dell'agricoltura. Il penalista ha detto che è quanto meno sospetto il fatto che il Valpreda, prima di spostarsi a Milano, abbia fatto sapere a tutti la notizia del suo viaggio, relativa ad un incontro che doveva avere con il giudice Amati. Ha fatto rilevare che l'imputato, sistematicamente senza soldi, prima di partire, ha offerto una cena ed ha pagato per gli amici presenti. Agli amici, però, fa sapere di un suo temporaneo allontanamento da Roma; l'unico a conoscenza di un'assenza a lungo termine è l'anarchico più fidato, Emilio Borghese.

Infatti, il Borghese, secondo una testimonianza dell'agente di Ps Ippolito, infiltrato nel movimento di Valpreda, era l'unico a conoscenza che le bombe sarebbero scoppiate, ma non sapeva dove e quando. Alla notizia della strage, il Borghese confida ad Ippolito, «a quest'ora Piero sarà all'estero».

L'avv. di parte civile ha messo in forse gli alibi di Valpreda a Milano, rilevando tutte le contraddizioni in cui sarebbero caduti i suoi parenti. Ha contestato, pure, il non dimostrabile periodo di malattia dello stesso e cioè dal venerdì 12 dicembre 1969 al lunedì successivo. La tesi sostenuta dal penalista è che Valpreda, compiuto l'attentato alla Banca dell'agricoltura, sarebbe ritornato a Roma per poi ripartire per Milano.

Relativamente alla presenza di Valpreda a Roma la sera del 14 dicembre 1969, ha dato credito alle testimonianze del personale del teatro «Ambra Jovinelli». Come pure ha dato credito assoluto alla testimonianza del tassista Cornelio Rolandi, il quale l'avrebbe poi riconosciuto in un confronto all'americana a Roma, sostenendo di averlo trasportato, il pomeriggio del 12 dicembre 1969, per un breve tratto, dinanzi alla Banca dell'agricoltura, pochi minuti prima della strage. Il penalista si è domandato perché, in una città come Milano, un uomo avrebbe dovuto prendere il taxi per percorrere un brevissimo tratto di strada.

Secondo il difensore di parte civile, il fatto è da spiegare con i frequenti crampi ai polpacci cui il Valpreda era soggetto. A tale proposito ha letto alcune perizie mediche, eseguite su Valpreda. Quindi, per l'avv. Ascari gli alibi di Valpreda non reggono. Infatti, il penalista ha concluso dicendo: «Il riconoscimento fatto da Rolandi trova agganci nella realtà. I fatti provano la sua responsabilità e non coinvolgono l'ideologia a cui egli si richiamava». L'arringa dell'avv. Ascari continuerà anche oggi.

## Colpo grosso a Napoli della Guardia di finanza

NAPOLI — Sedici persone arrestate, 3500 kg di sigarette sequestrate, nonché il rinvenimento di una pistola, 30 cartucce, sei automobili senza targa, 3 ricetrasmittenti e altro materiale vario costituiscono il bilancio di una imponente operazione condotta dalla Guardia di finanza di Napoli in varie zone di Torre Annunziata.

INCUTE SPAVENTO UNA FALSA PROFEZIA DI NOSTRADAMUS

# Psicosi del terremoto tra la gente di Ferrara

*La città viene citata tre volte nelle centurie ma mai per un disastro*

FERRARA — «Sabato prossimo la città estense verrà distrutta». Questa è la voce che sta circolando nella città. La gente è divorata dalla psicosi della catastrofe che si è sparsa per una falsa profezia di Nostradamus che vorrebbe Ferrara distrutta appunto il 28 ottobre 1978. Nei negozi, nei bar, lungo le vie, nei luoghi di lavoro, tutti ne parlano.

E' ancora impossibile accertare chi ha sparso con successo questa diceria. Molti affermano di aver letto una profezia di Nostradamus, il famoso veggente francese del '500, che avrebbe scritto che Ferrara sarebbe stata distrutta da un terremoto appunto il 28 ottobre 1978. Un minuzioso controllo delle «centurie» di Nostradamus smentisce, però, tale affermazione. Ferrara, vi viene citata tre volte, ma mai in termini catastrofici, soprattutto per quanto riguarda l'anno in corso. La paura, però, rimane e la gente si allontana dalla città.

## «Burro di Natale» a 3100 al chilo

ROMA — Torna il «burro di Natale»: dal 20 novembre prossimo, infatti, gli italiani potranno nuovamente acquistare, come già avvenne lo scorso anno, confezioni di burro a prezzi ridotti, grazie alle sovvenzioni della Comunità europea.

Questo prezzo agevolato è stato fissato dalla giunta del Cip (Comitato interministeriale prezzi).

Il «burro di Natale» 1978 sarà venduto a 3100 lire al chilogrammo (contro il prezzo normale di quattro-cinquemila lire al chilo).

DIMOSTRAZIONE DI UNA COLONNA MOBILE DEL GENIO ALLA CECCHIGNOLA

# Nuovi compiti all'Esercito: intervenire in caso di calamità

**E' stato enorme il lavoro dei genieri in occasione del terremoto che colpì il Friuli**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — *Una bozza della regolamentazione dell'impiego dell'Esercito nelle pubbliche calamità è stata presentata alla scuola del Genio della città militare della Cecchignola dal Capo di S.M. dell'Esercito Eugenio Rambaldi nel corso di un'esercitazione dimostrativa dal tema «Il Genio per il Paese», cui ha presenziato il sottosegretario alla Difesa.*

*Lo scopo della dimostrazione era di illustrare le possibilità di intervento della Forza Armata in aderenza alla recente legge n. 382 dell'11 luglio 1978 («Norme di principio sulla disciplina militare che prevede all'art. 1 il concorso al benessere della comunità nazionale in caso di pubbliche calamità»), oltre a collaudare le possibilità concrete di intervento immediato da parte di un battaglione del Genio organico (il VI «Trasimeno», ubicato nella Capitale, con il distacco di una colonna di soccorso tipo composta di oltre 50 mezzi, tra aprripista, escavatori, autoribaltabili, autogrù, fotoelettriche, autoambulanze, cucine rotabili nonché autobotti per acqua, che ha iniziato il movimento per raggiungere dopo un'ora e mezzo circa Civitavecchia, la cui zona nell'inquadramento dell'esercitazione costituiva il centro urbano disastrato.*

*Successivamente nell'adiacente poligono fluviale i genieri hanno collaudato il loro grado di addestramento, realizzando alcune strutture di ponti su appoggi fissi e su galleggianti.*

*Molti fra i giovani «attori» avevano solo poche settimane di addestramento militare. Nel corso della riunione propedeutica è emerso il trittico: Corpo normativo (legge che rende istituzionale il compito del Genio in pubbliche calamità e direttive per l'addestramento); la necessità di adeguamento per le attrezzature e di certi materiali per rendere le unità del Genio bivalente per compiti istituzionali operativi e per soccorso in pubbliche calamità e la costituzione di depositi di materiali essenziali da gestire a cura dei reparti, trittico che costituisce un complesso indispensabile per interventi tempestivi e calibrati alle varie esigenze.*

*Nel suo indirizzo di saluto ai numerosi rappresentanti della pubblica informazione l'on. Petrucci ha messo in risalto gli sforzi del governo e delle commissioni parlamentari della Difesa per utilizzare al massimo grado possibilità e mezzi dell'Esercito in favore delle comunità nazionali, come tanti episodi del passato hanno dimostrato, quali il Polesine, il Vajont, Firenze, il Friuli e recentemente la Val d'Ossola.*

*Dal canto suo, nel commentare i risultati della riuscita dimostrazione, il Capo di S.M. dell'Esercito ha messo in risalto che la Forza Armata è consapevole del nuovo compito commesso, che ne sarà perfezionata la dottrina e lo strumento. Nessun dubbio circa la validità delle nostre unità — ha proseguito il generale Rambaldi, che continueranno a essere incentrate sul servizio militare obbligatorio con l'immissione di circa il 20 per cento di specializzati a lunga ferma da adibire prevalentemente per compiti tecnici e logistici, sopratutto laddove il loro addestramento richiede una durata maggiore alla ferma di leva. Tali specialisti, ai quali dopo il periodo di ferma di due-tre anni è necessario assicurare il posto di lavoro, saranno restituiti al Paese, preparati professionalmente, così come ora avviene in modo soddisfacente, per esempio, per il Genio ferrovieri che alimenta di validi specializzati le Ferrovie dello Stato.*

*In tal senso diverse proposte di legge sono in corso di studio e di presentazione da parte dello S.M. dell'Esercito. E' seguita quindi l'esposizione di alcuni dati riepilogativi dei concorsi del Genio. Dal 1960 sono stati costruiti 62 ponti Bailey, pari a 2500 metri di sviluppo, oltre a 35 ferroviari per uno sviluppo di 2700 metri. L'esigenza Friuli ha comportato 5.300.000 metri cubi di macerie rimosse, 4562 edifici demoliti su richiesta delle autorità civili, 656 chilometri di viabilità ripristinata, la costruzione di 10 ponti, 40 aree urbanizzate con la costruzione di 1849 abitazioni in 141 cantieri, 461.000 metri cubi di frane rimosse. In tale quadro l'arma del Genio costituisce una scuola di alta professionalità per i giovani di leva e concorre a conferire il carattere di pubblica utilità al diritto-dovere del servizio militare.*

F. C.

## Raddoppiata la paga dei soldati

**ROMA — Il decreto legge che raddoppia le paghe dei militari e graduati di truppa dell'Esercito e di tutti gli altri corpi armati, è stato approvato ieri dal Senato. Il provvedimento che è la sintesi di un decreto legge governativo e di un altro decreto di iniziativa del senatore socialista Signori passa alla Camera dei deputati per il varo definitivo.**

**Attualmente le paghe giornaliere variano da 500 lire per il soldato ad un massimo di 2.400 lire per i militari e graduati di truppa con oltre 7 anni di servizio. Queste paghe sono state fissate dalla legge 29 ottobre 1971, forse è uno dei pochi casi o l'unico ove non si è verificato alcun adeguamento al costo della vita nell'arco di un periodo di oltre sette anni.**

**In base alla legge votata ora le paghe giornaliere dei militari passeranno da un minimo di mille lire ad un massimo di 4.500 lire. E' prevista una spesa di circa 9 miliardi di lire per il 1978 e di oltre 53 miliardi per 1979.**

## Tre torce umane: a Paluzza, Palermo e in Inghilterra

UDINE — Un'anziana donna di Paluzza (Udine), si è appiccata il fuoco nella cantina dell'appartamento del genero dopo essersi cosparsa di liquido infiammabile le vesti.

Alla vista delle fiamme che cominciavano a lambirla, la donna (Maddalena Tamburlini vedova Pozzi) ha cominciato però a gridare aiuto. E' stata prontamente soccorsa da una vicina di casa ma è morta quasi subito per collasso cardiaco provocato, con ogni probabilità, dallo spavento.

* * *

PALERMO — Un pensionato di 73 anni, Pietro Monreale, si è dato fuoco in una strada secondaria di un quartiere alla periferia di Palermo. L'uomo, che due settimane fa aveva tentato di avvelenarsi, è stato soccorso e portato in ospedale dall'equipaggio di una «volante» della squadra mobile.

Secondo alcuni testimoni, Pietro Monreale, che abita nel quartiere «Sperone», alla periferia occidentale di Palermo, è sceso in strada, ha percorso pochi metri ed è giunto in via 27 maggio, dove si è cosparso con il contenuto di una bottiglia piena di alcool o di benzina, e ha appiccato il fuoco agli abiti.

L'uomo è stato ricoverato nel centro ustioni dell'ospedale civico di Palermo: le sue condizioni sono state definite gravissime dai sanitari.

* * *

LONDRA — Un giovane si è ucciso bruciandosi vivo in Gran Bretagna, quarta vittima dell'ondata di suicidi con il fuoco, che sembra aver fatto seguito al «suicidio di protesta» prima tentato a Londra e poi compiuto a Ginevra il mese scorso da una giovane ereditiera australiana aderente alla setta orientale «Ananda Marg».

Il nuovo suicidio è avvenuto in un parco di Birmingham, dove un giovane sui 25 anni, di origine antillana, si è cosparso gli abiti di paraffina e si è appiccato il fuoco sotto gli occhi dei passanti. Avvolto dalle fiamme il giovane ha compiuto alcuni passi senza che i presenti potessero avvicinarsi, ed è poi crollato al suolo morendo nel giro di pochi minuti.

■ FUNGO GIGANTE — Dopo il fungo del peso di oltre quattro chili (una vescia gigante) rinvenuto da un coltivatore diretto a Buggiana di Galeata, si ha ora notizia di un fungo record sempre nel Forlivese. Si tratta di una «margherita», una vera ghiottoneria, del peso di ben undici chili e 350 grammi.

CONCLUSA L'ARRINGA DEL DIFENSORE DI OVIDIO LEFEBVRE

# Le tangenti della Lockheed seguivano la prassi comune

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ovidio Lefebvre non ha corrotto gli uomini politici italiani. Ha semplicemente concesso loro i «contributi» che gli erano stati chiesti. Non è responsabile, inoltre, di truffa ai danni dello Stato perché il prezzo pagato per gli aerei della Lockheed era pienamente congruo. All'imputato, infine, devono essere concesse le attenuanti generiche in considerazione del fatto che è reo confesso.

Lo ha affermato ieri al processo per lo scandalo Lockheed l'avv. Manfredo Rossi, difensore di Ovidio, presentando le richieste a conclusione della sua arringa. Secondo il legale, quindi, a Lefebvre non deve essere contestato il reato di corruzione propria ma quello meno grave di corruzione impropria perché non fu l'imputato a prendere l'iniziativa di offrire «tangenti» per conto della Lockheed, allo scopo di condurre in porto le trattative per la compravendita dei «C-130 Hercules». Del resto — ha detto l'avv. Rossi — la richiesta di «contributi» da parte degli uomini politici era una prassi genericamente seguita in quegli anni. L'intera operazione Lockheed, inoltre, fu condotta sempre nel pieno rispetto dei doveri d'ufficio.

Proseguendo nella sua arringa il difensore di Ovidio ha ripercorso le varie tappe della vicenda. Ha ricordato che la Lockheed, ancor prima di prendere Ovidio Lefebbre come proprio consulente per l'Italia, era a conoscenza del fatto che per poter concludere l'«affare» era necessario versare dei «contributi» politici.

Il legale ha poi definito «un errore politico» l'atteggiamento rigido assunto dall'ex ministro della difesa Tanassi che ha sempre negato «di aver ricevuto delle somme di denaro a qualsiasi livello».

Riferendosi poi alla terza «rimessa Lockheed» (il cui destinatario non è stato mai individuato), l'avv. Manfredo Rossi ha sostenuto che evidentemente Ovidio sa qualcosa, ma «per motivi politici» preferisce tacere. Come, del resto — ha aggiunto — ha fatto Aldo Moro il quale «benché tenuto in una nefanda segreta» non è stato in grado di dire niente altro sul processo, tranne che si tratta di un «processo politico».

R. R.

DISTRUTTE LE VILLE DI MOLTI ATTORI

# È doloso l'incendio intorno a Los Angeles

LOS ANGELES — E' di origine dolosa l'incendio che ha devastato centinaia di ettari di terra e distrutto decine di abitazioni e ville sulle colline e nei canyon circostanti Los Angeles. Lo ha confermato lo sceriffo della contea Wylie Burrow. «Tutte le prove stanno a indicare che l'incendio è stato appiccato intenzionalmente. E' senz'altro un incendio doloso...».

Le fiamme, propagatesi nel circondario di Agoura, hanno danneggiato o distrutto oltre centocinquanta ville e abitazioni di lusso lungo i sedici chilometri di strada che da Los Angeles, attraverso i monti di Santa Monica, conducono al mare. E' la zona dove abitano gli attori di Hollywood e molti di loro sono stati altrettante vittime dello sconosciuto incendiario. Tra questi le attrici Ali Mac Graw e Katharine Ross, i colleghi Jack Lemmon e Clint Walker e il cantante Neil Young. Soltanto per un puro caso si sono invece salvate le ville di Steve McQueen e dell'ex governatore della California Ronald Reagan.

Chi è rimasto per dare battaglia al fuoco racconta come sia riuscito a salvare la sua casa. Harland Braun, un avvocato che risiede a Pacific Palisades, ha detto: «Siamo tra i fortunati. Le fiamme sono arrivate fino a venti metri dal retro della casa, e dall'altra il fuoco è arrivato fino al ciglio della strada, perché lì non ci sono case. Un altro incendio arrivava da un'altra parte. Così ci siamo trovati fra tre fuochi, e sembrava proprio che dovessimo gettare la spugna e andarcene. Ma per miracolo il vento ha cambiato direzione, e il fuoco si è fermato. Era finita bene».

RICORRONO IN PRETURA PERCHE' NON PAGATE

# Ma è «nero» talvolta il lavoro delle suore?

MANTOVA — Quattordici suore appartenenti a una congregazione romana, le «Povere figlie di Maria Santissima incoronata» hanno presentato alla pretura di Mantova un ricorso per ottenere dall'istituto geriatrico cittadino la somma di 380 milioni di lire più gli interessi di legge e svalutazione per il lavoro svolto nell'Istituto e non equamente retribuito.

Nel ricorso c'è tutta la storia delle convenzioni stipulate tra l'allora «Pia casa di ricovero» e la «Congregazione delle povere figlie di Maria», congregazione che ha sede a Roma. Questa congregazione forniva personale addetto ai servizi e all'assistenza delle pie case di ricovero. La prima di queste convenzioni risale all'11 febbraio 1935 e prevedeva la corresponsione di stipendi di duemila e tremila lire rispettivamente per le suore e la superiora: questi stipendi rimasero inalterati fino al '56.

La convenzione venne rinnovata nel marzo del 1958 e ancora rinnovata nell'agosto del 1973 fino alla risoluzione definitiva avvenuta nel 1975: anno in cui le suore della congregazione non prestarono più servizio in quanto la «Pia casa di ricovero» era diventata «Istituto geriatrico».

Risolta definitivamente la conveinzione senza che alle suore fosse corrisposto nulla per la indennità di anzianità, la congregazione aveva cominciato, nel 1977, a formulare le richieste all'Istituto geriatrico per il versamento degli arretrati.

Nel loro ricorso, le suore affermano di aver avuto in risposta «la sola generica affermazione che l'Istituto era un ente morale e che quindi non riteneva di dovere nulla».

# CRONACHE DELLO SPORT

NERAZZURRI UFFICIALMENTE NEI QUARTI DI FINALE DELLA COPPA DELLE COPPE

## Per l'Inter (2-1 al polo) è stata solo una formalità

BODOE — La formalità è stata espletata dall'Inter di Coppa. I nerazzurri, forti del 5-0 inflitto ai norvegesi del Glimt Bodoe all'andata, sono andati persino a vincere oltre il Circolo Polare per 2-1 dopo aver giocato per mezz'ora, l'ultima, in dieci per l'espulsione di Pasinato, reo di avere colpito un avversario con un calcio. L'Inter è dunque ufficialmente nei quarti di finale della Coppa delle Coppe, qualificazione che del resto si era già assicurata a San Siro la scorsa settimana.

La partita di ieri è stata abbastanza veloce nonostante il campo reso pesante dopo giorni di pioggia e di neve. E' stato il Bodoe Glimt a prendere l'iniziativa, e già dopo dieci minuti la squadra locale avrebbe potuto andare in vantaggio quando Terje Moerkved ha colpito la traversa con un violento tiro. La rete del Bodoe è venuta comunque al 40', in gran parte causata da un errore di Bordon. Il portiere interista, infatti, ha male calcolato la traiettoria del pallone sul campo scivoloso permettendo al «goleador» Arne Hansen di segnare senza difficoltà. Poco prima dello scadere del primo tempo Muraro è stato messo a terra dai difensori norvegesi e l'arbitro ha decretato il rigore, trasformato in rete da Altobelli.

Il Bodoe è andato energicamente all'attacco all'inizio del secondo tempo, ma senza riuscire a superare la difesa interista. Al 55', con quasi tutta la squadra locale nella metà campo dell'Inter, i milanesi sono andati in vantaggio in contropiede con Scanziani. Pasinato è stato espulso dall'arbitro scozzese Foot al 60' per aver dato un calcio all'avversario Ernest Pederson.

L'Inter ha così dovuto giocare in dieci nell'ultima mezz'ora e il Bodoe ha invani tentato di sfruttare questa situazione. L'Inter infatti si è chiusa in difesa lasciando soltanto due elementi in avanti, per condurre comunque in porto il successo.

Dopo la partita, alla quale hanno assistito 5200 spettatori l'allenatore dell'Inter Bersellini ha criticato la decisione dell'arbitro di espellere Pasinato il quale non potrà giocare le due partite dei quarti di finale della Coppa europea. Per il resto Bersellini si è dichiarato soddisfatto del rendimento della squadra soprattutto «in vista della partita domenica contro il Torino».

### Inter-Bodoe Glimt 2-1 (1-1)

**MARCATORI: al 40' Hanse, al 45' Altobelli su rigore, al 60' Scanziani.**

**BODOE GLIMT: Abralmsen; Pedersen I., Klausen; Pedersen E., Markved, Olsen; Berg, Farstad, Schlang, Hansen, Andreassen (Meby).**

**INTER: Bordon; Canuti (74' Tricella), Fedele; Pasinato, Fontolan, Bini; Oriali, Marini, Altobelli, Scanziani, Muraro.**

**ARBITRO: Foote (Scozia).**

**NOTE: temperatura molto rigida; terreno in parte gelato, in parte fangoso, ai bordi molta neve spalata; spettatori 5200; al 60' è stato espulso Pasinato per aver colpito duramente un avversario.**

### Bologna nei guai in vista della Juve

BOLOGNA — La prossima visita della Juventus, solitamente accompagnata da un pubblico da primato, troverà il Bologna con alcune modifiche nella formazione. Queste sono causate da infortuni occorsi a Colomba e a Maselli che con tutta probabilità dovranno saltare l'appuntamento. Il primo ha risentito, dopo il confronto con i giallorossi romanisti, di una infiammazione agli adduttori sinistri ed è difficile che possa riprendersi in tempo. Quanto a Maselli oggi in allenamento ha riportato una distrazione alla coscia destra. E' stato visitato dal prof. Gui che gli ha prescritto due giorni di riposo assoluto. Anche per lui quindi, nonostante le speranze di Pesaola, si prospetta un turno di riposo. Il tecnico dovrà quindi far esordire Castronaro con la maglia numero sei e farà rientrare Tagliaferri schierandolo all'ala sinistra. Altra variante probabile il rientro di Roversi nel ruolo di terzino destro.

**TENNIS: OCLEPPO**

L'Italiano Gianni Ocleppo ha battuto il romeno Ion Tiriac per 6-4 6-3 nel primo turno degli internazionali indor di tennis

**MOSER A RIPOSO**

I sanitari dell'ospedale di Trento hanno imposto l'alt all'attività agonistica di Francesco Moser dopo aver esaminato i risultati degli esami clinici cui ieri il corridore della «Sanson-Campagnolo» si era sottoposto Per eccessivo logoramento fisico — è stata la conclusione dei medici — Moser ha bisogno di riposare.

Bodoe — Altobelli in azione, nella vittoriosa partita, contrastato da Moerkved. Si noti la calzamaglia del giocatore norvegese. (Telefoto Ansa)

## Rocca non ferma i cinesi

Roma — La Nazionale cinese ha chiuso in bellezza la sua tournée in Europa, trascorsa in massima parte in Italia, infliggendo un secco 2-0 alla Roma. Due soli i gol, ma le occasioni per gli agili giocatori orientali sono state perlomeno il doppio. Rocca (nella foto) ha tenuto bene il campo fino all'80', quando, ormai esausto (aveva preso anche una botta in testa) ha lasciato il posto al giovane Ciarlantini. (Telefoto Ansa)

PROVE SULLA FERRARI 312 T3

## Villeneuve a Fiorano come in... gran premio

MARANELLO — Gilles Villeneuve ha praticamente corso ieri un intero gran premio sulla pista di Fiorano con la 312 T 3. Il pilota canadese, infatti, ha percorso un centinaio di giri con la vettura tradizionale, quella utilizzata nelle ultime prove mondiali, sfiorando nuovamente il record della pista che aveva migliorato con 1'8"87.

Il suo tempo migliore è stato di 1'8"88 di appena un centesimo più alto del tempo-primato. Il suo compagno di squadra Jody Scheckter invece si è occupato della vettura con le sperimentazioni avanzate girando intorno ad 1'11".

Si è trattato in pratica di una giornata dedicata a collaudi dei pneumatici con tutto lo staff tecnico della Michelin presente. Sono state così portate in pista gomme di differenti misure e di vario tipo di mescole.

### Riunione al Coni del consiglio regionale

Si riunirà stasera alle ore 18.30, nella sala riunioni del Coni, in via del Teatro 2, il consiglio regionale del Coni, che è composto dai presidenti provinciali di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone e dai presidenti dei C.R. delle varie federazioni sportive. All'ordine del giorno della riunione i seguenti punti: comunicazioni del responsabile nazionale dell'ufficio periferico del Coni, dott. Vincenzo Romano; relazione del delegato regionale del Coni, prof. Enzo Civelli; Giochi della gioventù 1979; congresso delle società sportive; centri Coni; programma dell'organizzazione periferica; varie

### Rossman - Traversaro mondiale mediomassimi

FILADELFIA — Un pugile italo-americano campione del mondo dei mediomassimi (secondo la versione Wba) contro un pugile italiano detentore della corona europea nella medesima categoria: un'occasione così ghiotta, per gli sportivi italiani, capita raramente.

I protagonisti della sfida — titolo in palio — saranno Mike Rossman, 22 anni, 42 incontri da professionista (35 vittorie di cui 22 per k.o.) e Aldo Traversaro, da Chiavari, 30 anni (37 vittorie da «pro», 25 prima del limite).

Il nome del pugile americano non tragga in inganno. Combatte infatti col cognome della madre. Il padre ha un cognome italianissimo: si chiama infatti Jimmy Dipiano.

Rossman ha firmato il contratto che lo impegna a combattere contro Traversaro il 5 dicembre allo «Spectrum» di Filadelfia.

## I movimenti di ottobre delle formazioni di C 1

Alla mezzanotte di martedì si è chiuso il mercato autunnale anche per le società di serie C 1. Numerosi i movimenti di ottobre che interessano le squadre incluse nel girone in cui figura la Triestina.

Le più attive sono state Cremonese, Modena, Piacenza e Padova. Si tratta di due compagini partite con propositi di promozione (Cremonese e Piacenza) le quali hanno provveduto a coprire alcuni «vuoti» (i lombardi di Galeone si sono assicurati fra gli altri Bellinazzi e Donina mentre gli emiliani hanno acquistato il difensore Maldera I, ed Everth Skoglund). La squadra rivelazione di questa prima parte del torneo, il Padova, ha ottenuto due rinforzi dai «cugini» del Vicenza (Mocellin e Zanone). Non si sono mosse durante questo mercato-bis, oltre naturalmente al Como che dispone già di una solida intelaiatura, altre sei squadre, fra le quali la Triestina.

Questo il quadro dei movimenti di ottobre:

ALESSANDRIA
—
BIELLESE
Enzo (Omegna)
CREMONESE
Minin (Juventus),
Bellinazzi (Pistoiese),
Chiodini (Pistoiese),
Donina (Bari).
COMO
—
FORLI'
Valmassoi (Bologna)
JUNIORCASALE
—
LECCO
Crotti (Atalanta),
Izzo (Avellino).
MANTOVA
Stoppani (Rimini)
MODENA
Sarti (Genoa),
Biloni (Prato),
Stefanello (Vicenza),
Prunecchi (Pistoiese).
NOVARA
Bertocchi (Turris)
PADOVA
Mocellin (Vicenza),
Paolini (Sampodria),
Zanone (Vicenza).
PARMA
Baldoni (Pisa)
PIACENZA
E. Skoglund (Inter),
Cruciani (Inter),
Maldera I (Catanzaro).
REGGIANA
—
SPEZIA
—
TRENTO
Incontri (Milan)
TREVISO
—
TRIESTINA
—

### Trasferimenti dell'ultima ora

FIRENZE — Al mercato di ottobre le trattative dell'ultima ora hanno offerto l'occasione ai seguenti trasferimenti: Nanni dal Bologna al Brescia (in prestito con diritto di riscatto), Rappa dalla Reggina al Catania, Dolso dall'Irpinia al Trapani, Basilico dal Genoa alla Sambenedettese, Valeri dal Cagliari alla Salernitana, Guidolin dal Verona al Taranto, Bedin dalla Sampdoria al Varese, Musiello dal Genoa al Verona, Luppi e Busatta dal Verona al Genoa, Buruatto dal Monza all'Avellino, Villa dal Cagliari alla Pistoiese, Salvadè dal Varese al Genoa.

Non è stato invece risolto il passaggio di Favaro al Palermo e pertanto il portiere, già del Napoli, rimane a disposizione della Fiorentina.

MUIESAN HA SEGNATO PER GLI ALABARDATI LA RETE CHE NON E' BASTATA

## Nei «supplementari» a Trento la Triestina esce dalla Coppa

### Trento-Triestina 3-1 (2-0, 2-1)

**MARCATORI: nel p.t. al 29' Lutterotti, al 45' Joriatti; nella ripresa al 15' Muiesan; al 5' del primo tempo supplementare Pellegrini.**

**TRENTO: Mayer; Treiter, Joriatti; Andreatta, Dal Dosso, Scremin; Telch (Chiappara), Gasparini (Giovannini), Lutterotti, Parlato.**

**TRIESTINA: Grigollo; Luochetta, Schiraldi (s.t. Cei); Scarel, Zanutel, Clemente; Rossi, Trainini, Andreis, Franca (12' s.t. Muiesan), Lenarduzzi.**

**ARBITRO: Polacco di Conegliano.**

TRENTO — *Il Trento ha battuto, con l'ausilio dei tempi supplementari, la pugnace e spigliata squadra rossoalabardata, presentatasi allo stadio «Briamasco» imbottita di giovani, come del resto il Trento, ma che tuttavia tutti hanno fatto il loro dovere, espresso evidentemente dalla loro preparazione cui, sia Tagliavini che David, hanno profuso tecnica ed esperienza.*

*Data questa premessa, cioè per le squadre così trasformate, si sarebbe potuto pensare ad una contesa scialba, priva di interesse, il che veramente non è stato. Ambedue le contendenti non hanno granché tenuto conto della tecnica o quanto meno l'hanno lasciata negli spogliatoi, preferendo cioè battersi gagliardamente sul piano dell'entusiasmo, della determinazione e anche del coraggio. Ne è uscito un incontro piacevole, che ha avuto due facce, essendo stato dominato nel primo tempo dal Trento, che ha messo a segno due reti di rara fattura: la prima al 29' con Lutterotti, il quale correggeva in rete un perfetto lancio di Andreatta, contro cui l'incolpevole Grigollo nulla poteva; poi al 45' con Joriatti, che raccoglieva un preciso lancio dello stesso Lutterotti ed in mezza rovesciata sorprendeva il guardiano giuliano.*

*Se nel corso del primo tempo la Triestina non riusciva ad imporsi, nella ripresa il tono cambiava ed era il Trento, forse affaticato, a subirne l'iniziativa. In questa fase uscivano nette le prestazioni di Lenarduzzi, Muiesan, del giovanissimo Scarel, di Lucchetta e di capitan Trainini; insomma di tutto il complesso alabardato, che ha letteralmente messo sotto i trentini, i quali a fatica sembravano potessero reggere fino alla fine.*

*Infatti al 15' usciva la rete degli alabardati, autore Muiesan, che sveltamente raccoglieva una difettosa parata del guardiano trentino Mayer ed accorciava le distanze. Il Trento ovviamente capiva che sul 2-1, per virtù del risultato analogo di Trieste, la gara era in parità ed era necessario ristabilire il vantaggio. Invece, nessuna delle due contendenti è riuscita a passare e di conseguenza occorrevano proprio i tempi supplementari.*

*Chiaro che ciò non era gradito a nessuno, perché i tempi si presentavano piuttosto faticosi e così è stato, soprattutto per i trentini, i quali passati a condurre al 5' con Pellegrini, appena entrato al posto di Chiappara, hanno dovuto disperatamente battersi per contenere il pur effimero vantaggio, qualificandosi infine per il turno successivo.*

*Che dire della gara? Certo non sono così né il Trento, né la Triestina e ben lo sanno Tagliavini e David, i quali, quasi fossero d'accordo, hanno sfruttato al massimo i ragazzi della primavera. Guardavano i tecnici al l'incontro di domenica prossima, che vede impegnati i trentini ed i triestini rispettivamente con la Cremonese e con il Modena.*

**Ottorino Bortolotti**

### Andreis squalificato per una giornata

**FIRENZE — Questi i provvedimenti emanati ieri dal giudice sportivo della serie C-1: squalifica per una gara: Andreis (Triestina), Di Giovanni (Latina), Ciceri (Catania). Ammonizione con diffida: Orsi (Turris), Perego (Benevento), Raimondi (Catania). Ammonizione e ammenda di 20 mila lire all'allenatore Corrado Viciani (Pro Cavese).**

GIUDICE SPORTIVO

### Bini fermo per due giornate

**MILANO — Tre giocatori di serie «A» sono stati squalificati dal giudice sportivo: Bini (Inter) per due giornate «per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro, al termine della gara; sanzione aggravata perché capitano della squadra»; Rocca (Atalanta) per una giornata «per comportamento scorretto nei confronti di un avversario; recidivo con diffida». Infine è stato squalificato fino al 15 novembre prossimo Testa (Atalanta) «Per condotta violenta nei confronti di un avversario». La squalifica di Testa si riferisce però non all'ultimo turno di campionato, ma all'amichevole sostenuta dall'Atalanta il 20 settembre scorso con la Sebinia.**

**In serie «B» è stato squalificato per una giornata Scala (Foggia) «per condotta scorretta nei confronti di un avversario».**

DI SCENA GLI UOMINI AI CAMPIONATI MONDIALI DI GINNASTICA IN CORSO DI SVOLGIMENTO A STRASBURGO

## Un duello a corpo libero fra sovietici e giapponesi

STRASBURGO — Gli organizzatori dei mondiali di ginnastica hanno trovato un modo inedito di superare le difficoltà create dallo sciopero della società francese di produzione televisiva che avrebbe dovuto curare la trasmissione dei campionati. Il comitato ha infatti deciso di produrre in proprio il programma e si è rivolto per l'assistenza tecnica alla società statunitense Abc (American broadcasting corporation) e a due televisioni francesi indipendenti. Da ieri quindi i paesi interessati hanno ricevuto le immagini della massima competizione mondiale di ginnastica.

Al termine degli esercizi obbligatori del torneo femminile a squadre, nella classifica provvisoria l'URSS precede, con 194 punti, la Romania (192,25) e la Germania orientale (191): l'Italia è quattordicesima con punti 180,55. La classifica individuale vede invece al comando, a pari merito, le sovietiche Maria Filatova e Natalia Shaposhnikova con punti 39,10, seguite dalla romena Nadia Comaneci (38,95).

Dopo un lungo e appassionante duello con i russi durato sino all'ultima esibizione del corpo libero, i giapponesi sono riusciti a conquistare la medaglia d'oro nella gara a squadre maschile. I sovietici hanno dovuto accontentarsi dell'argento, mentre il bronzo è andato ai tedeschi dell'Est.

Soltanto un punto e cinque centesimi hanno diviso Giappone e URSS nella classifica finale: 1) Giappone punti 579,85; 2) URSS 578,90; 3) Germania Est 571,75; 4) Stati Uniti 568,70; 5) Germania Ovest 566,90.

CARRARO DI RITORNO

### L'Italia a Mosca con 350 atleti

ROMA — La delegazione del Coni, guidata dal presidente Franco Carraro e composta dal vice presidente Primo Nebiolo e dal segretario generale Pescante è rientrata ieri sera a Roma al termine della visita di tre giorni a Mosca.

All'aereoporto di Fiumicino, avvicinato dai giornalisti, il presidente Carraro ha detto: «Nel corso dei colloqui avuti con le massime autorità dello sport sovietico, si è parlato specialmente dell'andamento dei lavori di costruzione degli impianti olimpici e si è proceduto al rinnovo dell'accordo di collaborazione alle olimpiadi e lo scambio di informazioni tecniche».

«Nel corso della visita — ha proseguito Carraro — ci è stato possibile renderci conto di persona dell'andamento dei lavori di costruzione del villaggio olimpico e delle altre infrastrutture dell'olimpiade 1980. Tali lavori, a quanto abbiamo potuto constatare, sono in ottimo stato di avanzamento. Non credo che questa volta sorgeranno i problemi che si ebbero in precedenti edizioni dei giochi come ad esempio a Montreal. Ciò si deve, oltre alla celerità ed all'ottima organizzazione dei lavori, anche al fatto che i sovietici utilizzeranno, ammodernati, molti impianti già esistenti. Il villaggio olimpico, invece, sarà costruito ex nuovo ed è comunque già in avanzato stato di allestimento, tanto che si pensa di completarlo entro il primo gennaio del '79.

L'Italia parteciperà ai giochi olimpici di Mosca con 350 atleti, incoraggiati da oltre 20 mila appassionati italiani. «A Mosca porteremo più atleti che a Montreal: circa 350 — ha detto Carraro — ma già 41 di loro potranno collaudare gli impianti olimpici con un anno di anticipo, perché sono stati invitati per le spartachiadi (luglio - agosto 1979) che costituiranno la prova generale dei giochi».

Gli organizzatori sovietici hanno invitato per le spartachiadi circa duemila atleti stranieri. Una lista di 41 nomi (gli inviti sono individuali è stata consegnata a Carraro. Figurano campioni italiani di dieci diversi sport (oltre al nuoto e all'atletica leggera, judo, ciclismo, ginnastica, canottaggio, tiro, arco e scherma). Scontati sono gli inviti a Mennea, alla Simeoni, a Guarducci e a Cagnotto. Gli altri nominativi non sono stati precisati.

CALCIO EUROPEO

### Romania - Jugoslavia 3-2

BUCAREST — In un incontro valido per la fase eliminatoria del campionato europeo di calcio, la Romania ha superato la Jugoslavia per 3-2. I marcatori: Petrovic al 22' su rigore e Desnista al 90' per la Jugoslavia; Sames al 62' e 69' e Iordanescu al 76' su rigore per la Romania.

La gara è stata piuttosto spigolosa, tanto che l'arbitro, l'italiano Lattanzi ha avuto il suo daffare per placare l'animosità dei ventidue in campo. Romania e Jugoslavia fanno parte del gruppo 3, assieme a Spagna e Cipro.

Altri risultati di incontri validi per il campionato europeo delle Nazioni: Eire - Inghilterra 1-1 Irlanda del Nord-Danimarca 2-1.

**Scozia - Norvegia 3-2**

**Galles - Malta 7-0**

PUGILATO

### Parlov - Johnson si farà a Marsala

NEW YORK — Il campionato del mondo dei pesi mediomassimi (versione Wbc) tra il detentore del titolo, lo jugoslavo Mate Parlov e lo sfidante americano Marvin Johnson, numero sette della classifica mondiale, si svolgerà il 2 dicembre prossimo a Marsala, in Italia. Lo ha annunciato a New York la «Top Rank» che organizza il combattimento.

### Carbi ritorna e punta al titolo...

Nevio Carbi, dopo l'esibizione contro il campione europeo Natale Vezzoli, ha deciso di fare nuovamente sul serio. Il pugile triestino tenterà la scalata al titolo italiano dei superpiuma che lasciò tempo fa per tentare l'europeo contro Cotena. Carbi aiutato in questi propositi dallo sportivo Gianni Ara, sosterrà un «test» molto impegnativo affrontando venerdì 3 novembre, al palazzetto dello sport di Monfalcone, il quotato brasiliano Malquides Da Sylva. L'incontro che prevede anche vari incontri fra dilettanti, si svolgerà sulle otto riprese.

CONCLUSA LA CAMPAGNA SUPPLEMENTARE CON 5 CESSIONI E UN ACQUISTO

## Per la «primavera» alabardata un gradese targato Juventus

Cinque cessioni e un acquisto: questo il bilancio della Triestina a conclusione del mercato-bis, che dopo una settimana di contrattazioni si è chiuso alla mezzanotte di martedì. La società alabardata, contrariamente a quanto aveva ribadito otto giorni fa con un comunicato ufficiale, ha provveduto ad effettuare un acquisto. Si tratta del difensore Antonio Geissa, prelevato dalla Juventus a titolo di prestito con diritto di riscatto. Per Geissa, un terzino di diciotto anni (è nato il 28 aprile 1960), si tratta di un ritorno a casa, considerato che abita a Grado.

Cresciuto calcisticamente nella Gradese, il giocatore si era trasferito quattro anni fa a Torino, dove con i colori bianconeri ha preso parte a numerosi tornei internazionali con la squadra primavera. All'inizio della corrente stagione Geissa non aveva potuto rispondere alla convocazione della società juventina, trattenuto a Grado da impegni familiari e di studio. La Triestina si è fatta avanti e alla fine è riuscita a spuntarla, assicurandosi il giocatore che inizialmente verrà inserito nella «rosa» della squadra primavera e quindi, eventualmente, in quella dei titolari.

Molto attiva la società per quanto riguarda le cessioni. Oltre a quelle di Berti alla Mestrina con la formula della compartecipazione, quella di Marcato in prestito al Venezia e quella di Calligaris, pure in prestito, alla Pro Gorizia, il direttore sportivo Comuzzi è riuscito a trovare una sistemazione a Salvadori e Marcolini: il «libero» è stato ceduto all'Arezzo che milita in C 1, l'attaccante al Savona in C 2. Entrambi sono passati definitivamente alle nuove società.

Il solo Valsecchi, per il quale la Triestina non aveva avuto alcuna richiesta, è rimasto in forze alla società alabardata. Al giocatore, che è al minimo di stipendio, verrà probabilmente concessa la lista gratuita. Complessivamente, di tutte queste operazioni, la Triestina dovrebbe aver introitato un importo fra i 25 e i 30 milioni.

C. N.

### Al Moto Club Bora il Trofeo di Prepotto

Ottima riuscita del terzo rally motociclistico di Prepotto che favorito dal bel tempo ha visto al via oltre duecento concorrenti. I pronostici della manifestazione sono stati non solo rispettati ma addirittura superati in meglio per i conduttori della nostra regione che se non fosse per due inserimenti in testa a due categorie ad opera di due trentini avrebbero fatto l'en plein sia individualmente che a squadre.

Dopo anni di sudditanza verso le altre regioni, dovuta principalmente al fatto che questo sport è arrivato tardi nella nostra regione, oggi si può affermare che il parco conduttori del Friuli-Venezia Giulia dispone di un gruppo di veri e propri campioni che non teme confronti a livello nazionale.

Su tutti si è imposta la squadra del Mc Bora, alla quale è andato il trofeo della Pro Loco di Prepotto, grazie ai primi posti di Bruchi e Galluzzo rispettivamente nella 50 e nella 100 cc e al terzo di Massarotti nella 125. Da segnalare inoltre il terzo posto di Korenika nella 100 ed il quinto di Benussi nella 250. Fra i migliori del Mc Parlotti Dragan e Contino nell'ordine primo e secondo nella massima categoria, Gregori quarto nella 75 cc e Giorgi quarto nella 175.

**CANOTTAGGIO**

Fabrizio Biondi sarà l'unico rappresentante italiano ai campionati del mondo di canottaggio che si svolgeranno dal 1.o al 5 novembre prossimo.

**ENAL NUOTO**

Domani, alle ore 12, si chiudono presso l'Enal di Trieste in via Giulia 1, le iscrizioni alla riunione di nuoto, ultima delle 38 prove di Sport e Giochi del XVI carosello internazionale '78.

## Anche la palla ovale può dare spettacolo

**ROVIGO — Calorosa atmosfera di amicizia a Rovigo, al banchetto ufficiale seguito all'incontro Italia - Argentina che ha visto la vittoria della nazionale azzurra. Italiani e sudamericani hanno immediatamente fraternizzato, dimenticando la dura ma corretta lotta in campo.**

**Dopo che il presidente della Fir, Aldo Invernici, ha sottolineato la «portata storica» del risultato ottenuto dal rugby azzurro contro gli argentini, ha preso la parola il presidente dell'Union Argentina de Rugby, Kember, affermando che «l'Italia ha fornito una dimostrazione probante della propria forza nella palla ovale».**

**«La vittoria degli azzurri — ha aggiunto il presidente dell'Uar — rimbalza in tutto il mondo e anche gli italiani acquisteranno la reputazione che effettivamente meritano».**

**«D'altra parte — ha concluso scherzosamente Kember — avrebbe vinto l'Italia anche in caso contrario: perché la squadra argentina è imbottita di nomi italiani, come Sanguinetti, Ventura, Nicola, Travaglini,**

Una «touche» argentina vista dall'azzurro Elio De Anna nell'incontro internazionale di Rovigo vinto per 19-6 dall'Italia sull'Argentina. (Telefoto Ansa)

TERZA CATEGORIA

### Squalificato a vita Magris del Sant'Anna

Il giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federazione ha squalificato a vita l'allenatore della squadra dilettanti di terza categoria del Sant'Anna, Luciano Magris. Quest'ultimo, nei minuti conclusivi dell'incontro con la Baxter del 15 ottobre, era entrato in campo dopo che il direttore di gara gli aveva notificato l'espulsione per ingiurie e lo colpiva con un pugno al volto. Il giudice, sempre in merito a questo incontro, ha assegnato partita vinta a tavolino alla Baxter per 2-0 ed ha squalificato a tutto il 21 novembre il giocatore del Sant'Anna Foppa e per due giornate Balzano.

Fra gli altri provvedimenti adottati, la squalifica di tre giornate a Giuliani del Sant'Andrea e di una giornata a Purin (Sant'Andrea) e Carta (Op. Supercaffè). L'allenatore di quest'ultima società, Carlo Covacich è stato sospeso sino al 3 novembre. Due giornate inoltre sono state inflitte ai giocatori Maiani (Sant'Andrea) e Carli (Zarja) del campionato allievi e tre turni di squalifica a Battiston, della squadra giovanissimi del Costalunga.

## Giudice dilettanti

Trentasei giocatori sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio in merito alle partite disputate nell'ultimo turno dei tre maggiori campionati dilettanti. Complessivamente l'avv. Repich ha inflitto quarantanove giornate di squalifica.

Questi i provvedimenti adottati:

**Squalifica una giornata:** Moras (Trivignano), Degani (Tarcentina), Ferrari e Dreussi (Union Nogaredo), Triban (Palazzolo), Assenti (Cividalese), Scabar (Portuale), Dana (Muggesana), Tomè (Ricr. Maniago), Poles (Porcia), Rizzi (Passons), Sattolo (Medeuzza), Bidese (Dolegnano), De Benedetti (Pocenia), Tomba e Pavanello (Muzzanese), Penzo (Tisana), Verzegnassi (Terzo), Crissani (Primorec), Cattonar (Giarizzole), Plet (Costalunga), Gabellini (Lucinico), Gardisan (Ronchis), Dordolo (Gemonese), Mattiussi (Sedegliano), Rigo (Malisana), Gavin (Mortegliano).

**Squalifica per due giornate:** Prandi (San Giovanni), Fiorini (Comello), Zaia (Romana), Battiston (Sevegliano), Giacuzzo (San Maria Lestizza), Malisan (Flumignano), Cuccarini (Martignacco).

**Squalifica tre giornate:** Adotti (Arteniese).

**Squalifica cinque giornate:** Francescon (Medea).

### Nuovo direttivo all'Interclub Muggia

MUGGIA — In questi giorni si è riunito il neo eletto consiglio direttivo dell'Inter club Muggia. Le cariche sociali sono state così suddivise: presidente Adilio Bensi, vicepresidente Gabriele Marassi, segretario Igor Donadel, cassiere Aldo Verzier, direttore sportivo Fulvio Volsi Fanno parte inoltre del direttivo in qualità di responsabili del settore giovanile Giorgio Crevatin ed i consiglieri Pietro Delise, Nevio Bessi, Giovanni Franceschinel, Sergio Cassano. Per quel che riguarda la conduzione tecnica, sono stati riconfermati Fulvio Volsi per la prima squadra, e Fabio Riccobon e Maurizio Bertocchi per il minibasket propaganda e Sergio Peracca per le ragazze.

# CRONACHE DELLO SPORT

*CONDIZIONATA LA PREPARAZIONE DELLE SQUADRE DI RUGBY*

## Grava sul derby triestino il problema degli impianti

Entrambe reduci da una sconfitta, entrambe tuttora alle prese con grossi problemi del tipo «preparazione atletica», domenica prossima Cus Veneziani e Fiamma si troveranno l'una di fronte all'altra nella seconda giornata del girone d'andata. E' già tempo di derby. Non sarà un derby legato a vecchie polemiche e qualche rimpianto (le due società ultimamente si sono avvicinate di molto) ma più probabilmente sarà lo specchio schermato di uno sport che nella nostra città continua, purtroppo, a vivere dei momenti difficili. E la responsabilità, se di responsabilità si vuol parlare, non è attribuibile, in questo caso, alla classe dirigente delle due società.

Stiamo parlando, a costo di ripeterci, del problema «impianto sportivo» che tuttora sussiste e, cosa peggiore, non lascia intravedere spiragli di soluzione a breve termine. Questa palla al piede del nostro rugby potrebbe condizionare l'intera stagione agonistica delle squadre triestine. Potrebbe render vano il tentativo dei dirigenti del Cus che ottenuto l'abbinamento con la Veneziani-Zonca si sono affidati a Stefu, tecnico di caratura internazionale, per cercare di sfruttare al massimo il materiale umano a disposizione, ma potrebbe vanificare, «smontando» psicologicamente ragazzi costretti a praticare il rugby in condizioni davvero precarie anche le buone intenzioni, dei rossoneri partiti per disputare un campionato decoroso. I fatti ci danno ragione.

Le tre squadre triestine scese in campo domenica — Cus Veneziani, Fiamma e Cus juniores — hanno giocato il primo tempo da pari a pari con le loro avversarie, congelando il risultato sui seguenti parziali: 6-6, 12-8 4-4. Non è imputabile esclusivamente al caso il fatto che tutte e tre le squadre, nella seconda frazione di gioco, abbiano accusato considerevoli passivi.

Battig, allenatore del Cus Veneziani, ha un unico dubbio riguardo il «quindici» da mettere in campo: l'incerta disponibilità di Roberto Mogorovich infortunatosi nell'incontro con l'Oderzo. Di diversa natura invece i problemi di Teghini alle prese con giocatori indecisi tra il continuare l'attività e l'appendere le scarpe al chiodo. Nella trasferta di Portogruaro s'è visto costretto a far esordire due ragazzini, Sila e Rusich (classe '63) che se la sono cavata molto bene, ma che difettano, naturalmente, di esperienza e di peso atletico.

La Romana Monfalcone, dopo la facile vittoria ottenuta a spese della matricola Pordenone, affronterà un'altra matricola che però s'annuncia più agguerrita: la Premet di Portogruaro infatti se ripeterà la prestazione offerta contro la Fiamma darà sicuramente del filo da torcere ai monfalconesi.

Gli altri incontri in programma domenica per il girone H sono: Libertas Oderzo - Rugby Maniago, Amatori Pordenone - Squirrels Polcenigo.

A. d. C.

### Handicappati nel tiro a segno

Si è svolto al poligono di Opicina il IV Trofeo San Giusto, competizione regionale di tiro a segno riservata agli handicappati fisici, i quali hanno dimostrato ancora una volta la loro valida preparazione.

La gara, organizzata dall'Associazione nazionale sportiva handicappati fisici, ha visto allineati uomini e donne provenienti da tutta la regione. I tre primi classificati di ogni specialità sono stati premiati con una coppa.

*Tiro con la pistola:* 1) Donatella Lovisato puti 163, 2) Sante Beduz 153, 3) Aldo Viotto 140. *Tiro con la carabina:* 1) Rita Pieri punti 125, 2) Giovanni Bonetti 119, 3) Riccardo Sovrano 105.

### Cicloamatori a Fratta

A Fratta di Caneva, saranno domenica di scena i ciclòamatori (cat. A, B, C, D) per la disputa del «I Circuito di Fratta». La manifestazione, organizzata dal G. C. Meschio, si svolgerà sul circuito Fratta, Stevenà, Caneva, Fratta (da ripetersi sette volte per le categorie A, B e sei volte per le categorie C, D) Il ritrovo è fissato alle ore 12, mentre la partenza avrà luogo, per le categorie A e B alle 13.15, per le categorie C e D alle 15.

E' stato diramato intanto il calendario del Trofeo «Al Fogolar - Brazzacco», di ciclocross, riservato ai corridori dilettanti di prima e seconda categoria, allievi e cicloamatori A, B, C, D. La prima prova è in programma il 5 novembre a Udine, la seconda il 12 a Variano (UD). Si correrà quindi il 19 a Gorizia, il 26 a Cordenons (PN), il 3 dicembre a Cordenons, il 10 a Ravosa, il 17 a Trieste, il 26 a Variano e il 7 gennaio a Brazzacco (UD).

BRILLANTE TRAGUARDO DEL FUORISTRADISTA JUNIORES

## *Tricolore di regolarità il triestino Renzo Bensi*

Renzo Bensi, il pilota di punta tra i fuoristradisti del M.C. Trieste «G. Parlotti», si è laureato campione italiano di regolarità junior, nella massima categoria di cilindrate e cioè la «oltre 250 cc». Dopo tre gare selettive disputate ad inizio stagione e ben cinque finali, di cui l'ultima domenica scorsa sull'Appennino laziale, Bensi ha portato a termine quella che si può dire la più bella impresa di un centauro triestino, dai tempi del compianto Parlotti.

Il successo triestino è stato completato dal quarto posto di Marco Nordio nella classe 250. Sfortunato Svara, che a Roma è stato fermato da un guasto.

Nelle cinque finali Bensi ha totalizzato due vittorie, due secondi e un terzo posto, vedendo così premiata la sua tenacia, oltre che l'abilità e serietà di preparazione. Il ventiquattrenne centauro triestino, che gareggia da sei anni, si è messo in luce non solo per le prestazioni ma anche per la costanza che lo ha sempre contraddistinto.

All'inizio della prossima stagione il neo campione sarà inviato per premio dalla sua

Renzo Bensi

società al corso federale per istruttori. Marco Nordio, ha concluso da parte sua una bella stagione, che probabilmente lo vedrà anche campione regionale, dopo essere stato, giovanissimo, valente sciatore. I due motociclisti saranno festeggiati oggi al ritrovo del M.C. Parlotti.

La stagione regolaristica si concluderà il prossimo mese con le ultime prove del campionato regionale, in cui i triestini dei vari club hanno condotto una stagione da protagonisti. Il giovane Bruchi, del Moto Club Bora, secondo nel trofeo nazionale cadetti, è già matematicamente campione regionale delle 50 cc, mentre Giorgi e Dragan attendono l'ultima prova per laurearsi campioni del Friuli-Venezia Giulia nelle categorie 175 e 250 cc. Davvero un peccato che siano stati negati ai motoclub di Duino e Trieste i permessi per l'effettuazione del tradizionale Enduro del Carso, una gara che avrebbe valorizzato ancor più la bravura dei piloti triestini.

### Fioretto alla Sgt

L'udinese Rapaccini ha conquistato il titolo di campione regionale di quarta categoria e non classificati nel campionato svoltosi sulle pedane della Società Ginnastica Triestina, cui hanno partecipato 56 tiratori. Primo dei triestini si è classificato Blasina, quarto; nono Furlanetto.

Questa la classifica finale: 1) Rapaccini (Asu); 2) Brezza (Unuci Monfalcone); 3) Menis (San Daniele); 4) Blasina (Sgt); 5) Cremonese (Pordenone); 6) Sepori (San Giorgio di Nogaro). Direttore di torneo Olivetti di Udine, presidenti di giuria Collavini di Udine, Solmonesi di Monfalcone e Centonze di Trieste.

### CIVIDIN - LOACKER

Cividin e Loacker Bolzano si sono accordate per recuperare l'8 dicembre la partita non disputata ieri per gli impegni di Coppa delle Coppe della Cividin. Si apprende però che per tale data il palasport è impegnato per una manifestazione di pattinaggio. Si renderà quindi necessaria una nuova data per il predetto recupero?

### Racconto sportivo

Il Coni per dare maggiore sviluppo alla produzione letteraria di contenuto sportivo e nell'intento di promuovere e rivalutare un genere narrativo finora trascurato, bandisce l'VIII concorso nazionale per il racconto sportivo al quale potranno partecipare gli autori italiani con lavori inediti, oppure pubblicati per la prima volta nel periodo 1.o gennaio - 31 dicembre 1978.

Il montepremi sarà di lire 1.500.000 nette, così suddiviso: 1.o premio di lire 1.000.000, 2.o premio di lire 500.000. E' inoltre, facoltà della giuria indicare una rosa di segnalati per i quali, come per i vincitori, il Coni si riserva il diritto della pubblicazione dei lavori. I racconti, chiaramente dattiloscritti se inediti, dovranno pervenire, con le generalità dell'autore, in sette copie (che non saranno restituite) alla segreteria del concorso nazionale «Il racconto sportivo», presso l'ufficio stampa del Coni, Foro Italico, 00100 Roma, entro il 10 gennaio 1979.

IL PARERE DEGLI ESPERTI SULLA TRIS DI DOMANI

## Driver e proprietari tentano il pronostico

Secondo appuntamento stagionale con la Tris domani a Montebello. Il Premio Tergeste ha raccolto l'adesione di quattordici cavalli (otto locali e sei provenienti da altre piste) e ne è venuto fuori un handicap forse non troppo qualitativo ma senz'altro molto enigmatico. Una corsa a tre nastri (ne sarebbero stati quattro se l'americano Fashion Blaze fosse stato dato partente in tempo utile e non fuori orario) è indubbiamente sinonimo di riuscita sotto il profilo spettacolare. Corsa incerta quindi senza un favorito netto (tutte le Tris devono avere questa prerogativa) con il pronostico in alto mare.

Secondo consuetudine, abbiamo voluto sentire il parere degli addetti ai lavori e da Montebello siamo ritornati con le previsioni dei guidatori locali, di alcuni gentlemen, di un proprietario e anche di un allibratore, che ci ha fornito le quote di apertura.

Ecco comunque come vedono a Montebello la Tris di domani.

*Walter Martignoni:* Nocret, Acquarello, Isemburg, Davis. *Mariano Belladonna:* Chianti, Davis, Acquarello, Nocret.

*Gino Bragaloni:* Chianti, Nocret, Acquarello, Lady Spectator.

*Bruno Còrelli:* Chianti, Davis, Bakshish, Safdy.

*Amerigo Mazzuchini:* Belfleur, Chianti, Nocret, Acquarello.

*Nicola Esposito:* Chianti, Lady Spectator, Nocret, Libella.

*Claudio de Zuccoli:* Davis, Libella, Nocret, Acquarello.

*Roberto Destro:* Davis, Nocret, Lady Spectator, Chianti.

*Benito Destro:* Nocret, Barzache, Bakshish, Pelagio.

*Mario Ciolli:* Nocret, Libella, Isemburg, Lady Spectator.

*Antonio di Fronzo:* Davis, Bakshish, Nocret, Acquarello.

*Antonio Quadri:* Libella, Chianti, Nocret, Lady Spectator.

*Marino Malvestiti:* Terzio, Belfleur, Chianti, Davis.

*Carlo Morselli:* Chianti, Libella, Bakshish, Davis.

*Salvo D'Angelo:* Chianti, Davis, Libella, Nocret.

*Enzo Mele:* Libella, Belfleur, Nocret, Chianti.

*Mario Fornasaro (allibratore):* Pelagio 10. Acquarello 5. Nocret 3. Libella 10. Berzache 15. Isemburg 6. Belfleur 6. Safdy 10. Ventitré 10. Terzio 8. Bakshish 6. Lady Spectator 4. Chianti 3. Davis 5.

M. G.

## Ragazze-sprint

**Ragazze-sprint nella «Coppa Libertas», manifestazione valida per il trofeo «Primavera '78» disputata nei giorni scorsi al «Grezar»: il quartetto dell'Edera (Gabriella Colautti, Manuela Roncelli, Susanna Furlani e Luisa Furlan) ha stabilito il nuovo record regionale nella staffetta 4x100 con il tempo di 51"4. Le atlete che hanno battuto questo primato si distinguono anche in altre specialità: Luisa Furlan ha vinto la «Rassegna nazionale» nel salto in alto e Susanna Furlani ha fatto incetta di titoli nella «Rassegna», nel triathlon e sugli ostacoli. Da sottolineare che nella «Coppa Libertas», valida per il campionato regionale staffette, si sono classificate ai primi posti la Ginnastica Goriziana, nella classifica femminile, e il Cividin-Csi, in quella maschile.**

**L'Associazione Sportiva Edera organizzerà sabato, in chiusura della stagione di atletica una riunione regionale femminile per allieve, juniores e seniores (ritrovo delle giurie e delle concorrenti alle 14.30).**

## *Arcieri in parata*

**La Compagnia Arcieri Trieste Ascat si ritroverà sabato sera, in un locale di Basovizza per festeggiare la conclusione della stagione '78. Nel corso della riunione conviviale saranno premiati i vincitori del torneo sociale: Luigi Campagnaro, Claudio Privileggi, Dino Badio, Elvio Merlach e Federico Berti per lo stile libero; Mario Deola, Claudio Villanovich, Domenico Micali, Cesare Semez, Alessandro Mauro e Maurizio Komar per gli istintivi.**

**L'assemblea ordinaria dell'Ascat si terrà il 17 novembre nella sede sociale di via San Benedetto, alle ore 20.30.**

**Nella foto, gli arcieri in parata: da sinistra in piedi Luigi Campagnaro, Federico Berti, Dino Badio, Silvio Komar, Luciano Uliani, Domenico Micali, Marinella Stibiel, Stojan Raseni, Claudio Villanovich; accosciati: Edy Campagnaro, Ilario Di Buò, Maurizio Komar, Michele Meriggioli, Cristina Uliani, Cesare Semez, Mario Deola e Bruno Borri.**

### *I LETTORI CI SCRIVONO*

### La pallavolo vista dal Cus

**Il presidente del Cus Trieste, Franco Caggianelli, ha fatto le seguenti dichiarazioni sulla pallavolo triestina, anche in relazione a un articolo da noi pubblicato venerdì scorso.**

**«Ci siamo avvicinati al mondo della pallavolo al momento in cui, ottenuta la palestra di Monte Cengio, pensammo fosse giusto, con un tale impianto, rivolgerci a questo tipico sport di palestra; ci siamo avvicinati, com'è nostro costume, con serietà e umiltà pensando di attuare un piano a lungo termine. Nella realtà per avvenimenti assolutamente imprevedibili e irrepetibili, si siamo trovati a "saltare" in un'unica stagione alcune serie acquisendo il diritto alla partecipazione alla "A 1". Come può immaginare è stato un salto talmente repentino che ci ha costretti a modificare tutti i nostri programmi a lungo termine e concentrare gli sforzi sulla "prima" squadra e quella "universitaria" che a sua volta era stata promossa dalla II alla I divisione. Se a tutto ciò aggiungiamo il fatto che l'ambiente della pallavolo triestina era diviso da lacerazioni che traevano origine soprattutto da diatribe personali tra dirigenti e tra giocatori, può immaginare il quadro generale nel quale abbiamo dovuto operare.**

**«Cionostante abbiamo allestito una squadra dignitosa e abbiamo avviato un discorso di seria collaborazione con la "Libertas Rozzol" unica società, con una valida attività giovanile. Terminato il campionato, unica nostra preoccupazione è stata quella di riportare serenità e serietà, assolutamente indispensabili per costruire qualcosa di positivo, in un ambiente che, a nostro avviso, ne aveva assoluto bisogno. Speriamo di esserci riusciti con l'operazione portata a termine con la Società Triestina pallavolo, con la confermata collaborazione con la Libertas Rozzol e con la leva per giovani che abbiamo programmato e che inizierà, speriamo con largo successo, a giorni.**

**«E' chiaro che se ci preoccupiamo dei giovani, senza i quali nessuna società può sperare di avere un valido futuro, è nostro intendimento farli giocare, nel momento opportuno, al meglio delle loro possibilità e nei campionati che si saranno conquistati sul campo. Per quanto riguarda la nostra squadra di prima divisione, è formata esclusivamente da studenti universitari i quali per libera scelta, da noi ampiamente condivisa, giocano alla pallavolo per puro divertimento, sia pure con estrema serietà, e per il piacere di svolgere un'attività sportiva tra amici che si stimano e apprezzano; è questo un altro aspetto dello sport, a mio parere molto importante».**

### PALLAVOLO CUS

Il Cus Altura organizza nella palestra di Monte Cengio corsi di avviamento alla Pallavolo, per ragazzi dagli 11 ai 14 anni. L'inizio dei corsi è previsto per il 15 novembre. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del Centro universitario sportivo.

### ATLETA D'ORO

Venanzio Ortis è l'atleta d'oro 1978. Il titolo gli è stato assegnato a Milano nell'ambito dell'ormai tradizionale manifestazione promossa dalla Diadora.


Un nuovo passo avanti!

MICHELIN XZX

ancora più sicuro, sino all'ultimo chilometro

CARATTERISTICHE
E' un pneumatico tipo "X", cioè con struttura interna radiale e cintura stabilizzatrice, invenzione Michelin, ricordiamolo! Battistrada largo ed "avvolgente", scolpito da due profondi solchi longitudinali ed intagli trasversali continui, dal centro verso le spalle, frastagliati da fitte lamelle ondulate, di tipica tradizione Michelin. Categoria SR = velocità sino a 180 km/h.

COMPORTAMENTO
Eccellente, in ogni circostanza, su tutte le strade, insuperabile sul bagnato.
La nuova scultura assicura, anche ad alta velocità, il massimo drenaggio dell'acqua nell'ellisse di contatto al suolo e ne favorisce l'espulsione immediata: quindi, tenuta senza eguali in accelerazione, in curva, in frenata con qualsiasi condizione del fondo stradale.
Confort di marcia e "silenzio" a tutte le velocità e, infine, il "leggendario" rendimento chilometrico, esclusivo della tecnica radiale Michelin X.

Per saperne di più, rivolgetevi agli specialisti Michelin in tutta Italia

A 3 - (77007) - 101

# L'Espresso

## Oggi in edicola con un sondaggio L'Espresso - Doxa

## LA COPPIA GIOVANE

# Mille scene da matrimoni italiani

Il tema della coppia è al centro delle conversazioni di quest'autunno. Il film di Ingmar Bergman, trasmesso a puntate dalla TV è un successo al quale pochi credevano. Vediamo perché.

Ma L'Espresso ha voluto verificare in concreto il comportamento e le opinioni degli italiani sui rapporti uomo-donna. Perciò è stato realizzato un approfondito sondaggio su un vasto campione rappresentativo di tutta la popolazione adulta. Ne emergono dati imprevisti.

I lettori sono chiamati a collaborare a questa inchiesta rispondendo a un questionario di quattro pagine, pubblicato su L'Espresso in edicola questa settimana.

**L'Espresso ti dice chi, cosa e come mai.**


Segue da pagina 12

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 230 per parola

**A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE** Fiat Fabio Severo 65, vende autovetture nuove pronta consegna, massime valutazioni usato, rateizzazioni trenta mesi senza cambiali, usato selezionato: Fiat 500 L 70, 850 coupé 69, 128 4p. 74, coupé SL 73, 124 coupé 1600 70 73, Alfaromeo duetto 1600 74, Alfetta 2000 climatizzata 77, Dyane 6 75, Peugeot 104 74, Vespa 125 77, moto Simonini cross 77, Lancia Flavia 2000 1970. 2626 Q

**A.A.A.A.A.A. CHRYSLER** Simca Sunbeam Matra, pronta consegna tutti i modelli. Concessionaria ditta Duplica, viale Ippodromo 2, disponibile auto occasione diverse marche e modelli. Viale Ippodromo 2, Duplica, tel. 763487. 7-10 Q

**A.A.A.A.A. PAGO** bene auto da demolire, ritirando sul posto. Tel. 816314. 19866 Q

**A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE** compera automobili da demolire. Via Casale, tel. 812256.

**A. A. A. A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD** potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24, Trieste, tel. (040) 826181. 10/10 Q

**A. A. A. AUTODEMOLITORE** compra macchine da demolire ritirandole sul posto pagandole bene. Tel. 566355.

**A. AUTOCCASIONI** Carli vende 500 '68-'72, 850 '70, 127 '72-'74, 128 Giannini '72, Alfa Sud '73, AR 1300 '70, Alfetta 1800 '74, AR 2000 GT '72, 124 '68-'69, 750 fam. '70, 238 furgone '70-'72. Visibile B. Casale 7, telefono 826084. 19634 Q

**A 112** 1971, 3 mesi garanzia, 1.150.000 vendo. Tel. 828156. 19934 Q

**AFFARE** 128 coupé fine 72, riverniciata, gommata, 1.450.000 contanti. 821346 dalle 17.

**ALFASUD** 4 porte 1972 come nuova vende, rateizza permuta Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 573173. 5-10 Q

**ALFETTA** 1800 1974 ottime condizioni vende, rateizza Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/10 Q

**ALFETTA** 1600 nuovissima dicembre '77 con garanzia, 18 mila km vende anche ratealmente 813242, 827231. 18/10 Q

**ALFASUD** Sprint 1977 uniproprietario perfetta vende permuta Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/10 Q

**AUTOBIANCHI** A 112 Elegant, novembre '74, km 58.000, unico proprietario 2.500.000 trattabilissimi. Tel. 795326. 19898 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan, Gatteri 13, permuto rateizzo: Lancia Beta coupé '76, WV cabriolet '74, 124 coupé '67, 128 '70, 112 '70, Dyane 6 '75, Giulia '71; motore Johnson 20 Cv. Acquisto auto usate. 2619 Q

**AUTOCCASIONI** Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173, orario 8.30-12.30 e 14.30-19.30: vetture garanzia 3 mesi; Audi 80 L, 1976, quattro porte, GS '75, Passat 1300 '73, Derby 1977, Porsche 924 '77 e altre. Visitateci! 5-10 Q

**BELLISSIMA** Porsche 924 nera '76 privato vende. Tel. 212626 ufficio. 0019438 Q

**CITROEN** D special 1975 uniproprietario, DS 21 automatico '69 vende, permuta, rateizza Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/10 Q

**CITROEN** DS 23 familiare, sette posti vendo permuto rateizzo. Telefono 766880. 2623 Q

**CITROEN** GS Club fine '77, perfettissima, 26.000 km vende permuta anche ratealmente, 813242, 827231. 18/10 Q

**COOPER** 1300 ultimo tipo perfettissima, motore carrozzeria. Telef. 61781 ore ufficio. 19925 Q

**DYANE** 6 uniproprietario 1973 prezzo interessante vende permuta Dinoconti F. Severo 124, tel. 573173. 5-10 Q

**FIAT** 241 Diesel in ottimo stato anno '70. Tel. 64895.

**FIAT** 850, 127 '77 impianto metano, 1600 spider Osca, 128 SL coupé '73 revisionato a nuovo, 1500 C, furgoncini 238, 850, 750 revisionati con garanzia. Telefono 231193. 2598 Q

**FIAT** 127 3/P 1974 uniproprietario privato vende. Visibile Fabio Severo 124, tel. 573173. 19835 Q

**FIAT** 500 F vendo occasione anche rate. Tel. 828156. 19934 Q

**FIAT** 500 perfetta '72, vendesi permutasi anche ratealmente, 813242, 827231. 18/10 Q

**500** L 1972 perfetta causa partenza. Tel. 417010. 19924 Q

**FUORISTRADA** Auto Union munga vendesi occasione. Telefonare 208157, 68691. 19785 Q

**JAGUAR** quasi nuova, vendo causa trasferimento, occasione. Telef. 0432-27858 pomeriggio. 352 Q

**MEHARI** '73 come nuova vendo anche rateizzando. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 2623 Q

**MERCATO dell'usato Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino 2, telef. 725390. Vasto assortimento tutte marche con garanzia. 8/10 Q**

**MINI** 90 L '77 vendo permuto rateizzo. Strada di Fiume 19. 2623 Q

**MOTO** Honda 500 '76, km 111.000 privato vende permuta auto qualsiasi tipo. Tel. 773683. 19934 Q

**OCCASIONISSIMA** vendesi Mini Mk3 '70, accessoriata. Tel. 83070 orario negozio. 717 Q

**OPEL** Ascona 1200 uniproprietario 1972 L. 1.550.000 vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/10 Q

**PERFETTA** Peugeot 504 tetto apribile, gancio traino, uniproprietario 1973 vendesi. Dinoconti, F. Severo 124, telef. 573173. 5/10 Q

**PRIVATO** vende Porsche 911 T, 2.200, anno '70, 4.000.000 trattabili; moto cross 125 Swm seminuova 850.000 trattabili. Tel. 0481-80330. 720 Q

**RENAULT** R5, R6, perfette condizioni, vendo permuto rateizzo. Strada di Fiume 19. 2623 Q

**SIMCA** 1300 TI 5 porte 1976 perfetta vende, permuta Dinoconti, F. Severo 124, Telefono 573173. 5-10 Q

**VENDO** Renault 4 anno '74. Telefonare ore pasti 764230.

Continua a pagina 18


# Alfasud: il tuo denaro dura di piú

## Alfasud ha la miglior protezione anticorrosione

L'Alfasud ha lamiere brevettate « zincrometal » con doppio strato allo zinco, finizioni in acciaio inossidabile, protezione bituminosa del sottoscocca: è il miglior sistema di protezione contro la corrosione tra le vetture della sua categoria. Ma l'Alfasud eccelle anche in tante altre qualità.
**L'Alfasud ha la « supergaranzia Alfa Romeo »:** due anni sulla verniciatura, 100.000 km. sul motore, un anno sull'intera vettura, tre mesi sulle riparazioni.
**L'Alfasud ha il miglior posto guida:** volante regolabile, grande spazio per passeggeri e bagagli, perfetta silenziosità e climatizzazione.
**L'Alfasud ha il miglior impianto freni:** 4 freni a disco, un vero doppio circuito, servofreno e modulatore di frenata.
**L'Alfasud ha la miglior tenuta di strada:** sospensioni anteriori Mc Pherson, posteriori con barra Panhard, sterzo pronto e preciso, trazione anteriore.
**L'Alfasud ha le migliori prestazioni:** chilometro da fermo in 35,7 sec., accelerazione da 0 a 100 km/h in 13,6 sec., potenza 63 CV DIN.

Questi vantaggi risultano confrontando l'Alfasud 4 marce, 1186 cc., con le sue concorrenti: scegliere questa vettura vuol dire saper fare i propri affari.
**Prezzo: Lire 3.862.000**
(IVA esclusa - franco fabbrica)

QUALITA'

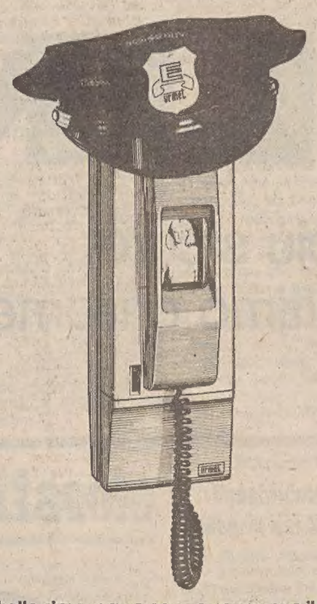
**Chi è sicuro ha un'Alfa Romeo**



**per la tua sicurezza**

**Vidofono® URMET**

**il citofono che vede**



dolci italia

si installa dovunque senza rompere il muro

URMET S.p.A. - tel. 011/232.432
TORINO - via Bologna 188
Filiale di Padova - Via Riello 5
tel. 049/26.807

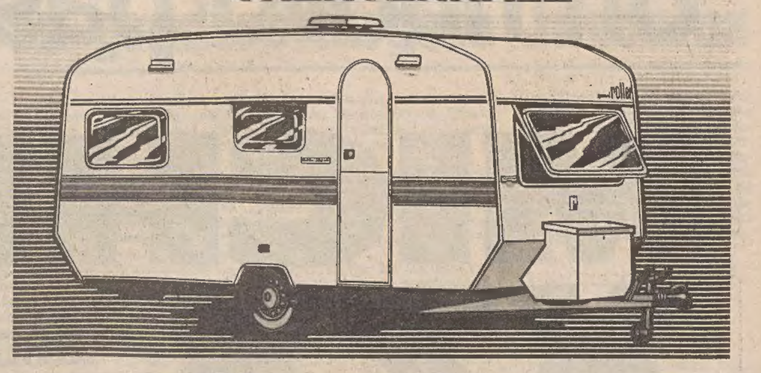


**La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla** PK publikompass



# roller®

**TRENTENNALE**



## «SCONTO LAMPO»

Per festeggiare i suoi trent'anni, Roller ti offre il nuovissimo Raphael 203 Max (posti-letto 5+3), con uno sconto-lampo favoloso. Vieni a trovarci, nei punti di assistenza e di vèndita. Vi sono agevolazioni inaspettate anche sugli altri modelli.

Roller. Il maggior produttore di caravan, di altissima qualità, in Italia. Uno dei maggiori in Europa. I roller si producono anche in Benelux e in Spagna. Un quarto dei caravan venduti in Italia è Roller.

*Roller. Sull'elenco Alfabetico del telefono alla voce Roller. Cento punti di vendita e di assistenza in Italia. 274 in Europa.*

STABILIMENTO E FILIALE, CALENZANO, Firenze
Via Petrarca, 32 / Telefono 8878141
FILIALE DI ROMA
Via dei Monti Tiburtini, 420 / Telefono 4384831
(proseguimento di Via Lanciani)
FILIALE DI MILANO
Piazza de Angeli, 2 / Telefono 436484
FILIALE DI TORINO
Lungodora Siena, 8 / Telefono 237118

roller®

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONCLUSA LA RIUNIONE-FIUME DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER ESAMINARE LA BOZZA

# Israele approva il trattato chiedendo parziali modifiche

**Le riserve riguarderebbero il collegamento alla questione palestinese voluto dal Cairo**
**Polemica decisione di Begin: la sede del governo viene trasferita nella Gerusalemme araba**

TEL AVIV — Al termine di una delle più lunghe sedute mai tenute, il governo israeliano ha approvato ieri a stragrande maggioranza la bozza di trattato di pace con l'Egitto, a condizione che alcune parti di essa vengano modificate. La decisione è stata presa con 15 voti a favore e due astensioni, dopo un dibattito prolungatosi per tre giorni e durato complessivamente 17 ore.

Quali siano i cambiamenti che lo stato ebraico ha deciso di chiedere rispetto alla formula di compromesso elaborata a Washington con gli egiziani dal ministro degli esteri Moshe Dayan e da quello della difesa Weizman non è ancora noto.

Fonti politiche e alcuni degli stessi membri del governo hanno però più volte ripetuto nei giorni scorsi che la principale questione controversa è quella del legame che l'Egitto cerca di stabilire — e Israele rifiuta — tra il trattato di pace bilaterale ed eventuali progressi sulla questione palestinese e sul futuro della Cisgiordania e di Gaza.

Dopo l'odierno voto del consiglio dei ministri, Dayan e Weizman torneranno oggi negli Stati Uniti per continuare i negoziati con gli egiziani, ma il primo ministro Begin ha affermato che il testo finale del trattato di pace potrebbe non essere pronto prima che passino ancora «due o tre mesi» e che in ogni caso è praticamente impossibile che esso venga firmato, come si era pensato, il prossimo 19 novembre, nel primo anniversario della visita del Presidente Sadat a Gerusalemme.

Il ministro della giustizia Shmuel Tamir ha dichiarato ai giornalisti di non vedere «alcuna ragione per cui le modifiche suggerite dallo stato ebraico non debbano essere accettate dagli egiziani» e a una domanda se l'odierna decisione del governo rappresentasse un «irrigidimento» della posizione israeliana ha risposto: «No, non mi pare che ci sia alcun irrigidimento. Le modifiche richieste costituiscono un chiarimento e un completamento e rendono possibile un accordo che sia più stabile e permanente. Se l'Egitto le accetterà, penso che potremo giungere alla firma con un cuore più tranquillo e sicuro».

Begin ha avanzato intanto la sorprendente proposta di trasferire la sede della presidenza del consiglio e l'ufficio del ministro degli esteri nella parte araba di Gerusalemme, appartenuta fino al 1967 alla Giordania. La proposta — che avrebbe già trovato l'appoggio di «alcuni dei membri del governo» — è stata resa nota dalla radio statale israeliana e subito dopo ufficialmente confermata da fonti della presidenza del consiglio.

Nessun Paese straniero ha mai riconosciuto l'annessione della parte araba di Gerusalemme decretata da Israele subito dopo la «guerra dei sei giorni» e, ancora recentemente, gli Stati Uniti hanno insistito sul fatto che anche i quartieri della città annessi da Israele sono «territorio arabo occupato» come il resto della Cisgiordania.

La proposta di Begin potrebbe essere interpretata come una reazione polemica a questo atteggiamento americano, confermato in occasione della visita che l'assistente segretario di stato Harold Saunders ha effettuato la settimana scorsa.

Si è appreso, del resto, che Begin ha indirizzato — a questo proposito — un messaggio a Carter nel quale esprime le proprie preoccupazioni in seguito alla visita di Saunders.

Nel corso dei suoi colloqui con i notabili cisgiordani Saunders si era riferito a Gerusalemme Est come a un «territorio occupato», mentre per Israele Gerusalemme, attualmente riunificata, non dovrà essere mai più divisa.

Da parte sua, Sadat ha dichiarato che «il trattato di pace sarà concluso, presto o tardi, poiché il muro della paura tra Egitto e Israele è caduto». Il capo dello Stato egiziano che ha parlato nel corso di una riunione a porte chiuse, ai deputati del suo partito (Partito nazionale democratico), ha detto di ritenere che il progetto del trattato che gli è stato trasmesso, è «accettabile in quasi tutti i suoi punti, ma che alcuni punti richiedono una modifica».

A Bagdad, infine, i Presidenti dell'Iraq e della Siria hanno continuato ieri i loro colloqui con lo scopo di porre fine alla dura polemica che divide da anni i due regimi «baathisti» per potersi allineare compatti su un fronte comune contro gli accordi di Camp David.

I due capi di stato stanno ricercando principalmente un terreno comune su cui agire per impedire l'attuazione degli accordi e una pace separata tra Egitto e Israele.

## Piano per il disarmo delle milizie libanesi

BEIRUT — Il governo libanese ha adottato ieri importanti provvedimenti miranti all'applicazione delle raccomandazioni formulate dalla conferenza di Beit Eddin del 15 ottobre. L'annuncio è di fonte ufficiale e tali misure prevedono, in particolare, il ritiro dal Libano, nel più breve tempo possibile, delle forze regolari palestinesi entrate nel paese dalla Siria negli ultimi mesi e dislocate in certi settori di Beirut e dintorni.

La Forza araba di dissuasione (a maggioranza siriana), l'esercito libanese e le forze di sicurezza interna coopereranno all'applicazione dei provvedimenti, che prevedono fra l'altro la proibizione di «ogni manifestazione armata» (barricate, blocchi stradali, circolazione di elementi armati) su tutto il territorio libanese. Ciò implica il disarmo delle milizie irregolari.

■ UNESCO — Il canadese Napoléon Leblanc è stato eletto all'unanimità presidente della 20.a conferenza generale dell'Unesco.

UN OPERAIO E UN AGENTE

## Spagna: altre vittime del terrorismo basco

BILBAO — Un operaio metalmeccanico di 38 anni è stato assassinato ieri con una raffica di mitra nella strada principale di Durango, località basca in provincia di Bilbao. Due bombe di debole potenza sono esplose intanto davanti ad altrettante caserme della Guardia civile a Madrid. Non vi sono state vittime. Gli attentati coincidono con la ripresa del processo nella capitale contro quattro membri del «Grapo» implicati nell'assassinio di un poliziotto.

Un agente di polizia rimasto gravemente ferito in un'imboscata a Bilbao il 13 ottobre scorso è morto ieri in ospedale.

DOPO I COLLOQUI DI VANCE

# Rilanciato il dialogo USA-URSS

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — Vi sono segni di schiarita nelle relazioni tra Washington e Mosca, nonostante il nulla di fatto con cui si sono chiusi i colloqui degli ultimi giorni al Cremlino sul tema della limitazione delle armi strategiche.

Il segretario di stato americano Vance ha discusso per due giorni di fila con il collega sovietico Gromiko e ha avuto un incontro di due ore con Breznev. Al tirar delle somme, pur se talune questioni connesse al tema specifico della trattativa «Salt» sono rimaste insolute, il dato più significativo sta nella atmosfera che ha caratterizzato i colloqui: un'atmosfera costruttiva da cui si è ricavata la sensazione che i dirigenti sovietici abbiano riacquistato piena fiducia nell'amministrazione Carter quale controparte per un serio negoziato.

Alla «svolta» hanno contribuito altri fattori. La notizia, ad esempio, che i russi hanno deciso di autorizzare il noto fisico Benjamin Levich a lasciare il Paese dopo sette anni di attesa. E' un passo concreto che indubbiamente migliora l'immagine di Mosca agli occhi degli americani, riflettendosi positivamente sullo stato generale dei rapporti bilaterali. Un indizio importante sta anche nell'accenno di Breznev, durante l'incontro con Vance, ai «momenti negativi nelle relazioni durante l'anno passato». L'osservazione del leader sovietico, riportata dalla «Pravda», sembra sottintendere che le due parti considerano quei «momenti» acqua passata.

Aree, certamente importanti, di tensione restano: l'Africa, i rapporti con la Cina, il Medio Oriente, i diritti umani. Fra Mosca e Washington ci sarà sempre rivalità, ma, come ha osservato un funzionario americano, le due parti hanno dimostrato di rendersi conto della necessità di regolare in qualche modo la competizione.

Fatto è che il barometro dei rapporti fra le superpotenze volge in questo momento al discreto, se non al bello. Funzionari americani e fonti sovietiche concordano nella speranza che sia possibile superare i residui ostacoli al nuovo accordo «Salt» in tempo utile per permettere la firma da parte di Breznev e Carter prima della fine dell'anno.

A. P.

## Via allo stanziamento per la bomba neutronica

**WASHINGTON — Il Presidente Carter ha firmato ieri un disegno di legge che autorizza lo stanziamento di tre miliardi di dollari da destinare alla realizzazione, durante l'anno corrente, dei progetti del Dipartimento dell'energia per la sicurezza mondiale.**

**In pratica, il provvedimento dà via libera alla messa a punto degli elementi della controversa bomba «N», la cui produzione è stata sospesa per il momento dal capo dell'esecutivo. E' il Dipartimento dell'energia, infatti, che si occupa della produzione di armi nucleari per il Pentagono.**

## La Pan Am cessa i voli per Mosca

MOSCA — Con la partenza di un «Boeing 727» dall'aeroporto Sheremetyevo, la Pan American ha chiuso ieri il collegamento diretto New York-Mosca. Il servizio era stato inaugurato dieci anni fa ed esaltato all'epoca come un passo diretto al miglioramento dei rapporti russo-americani.

La decisione di mettere fine al servizio è stata motivata dalla compagnia aerea americana con ragioni economiche. La Pan American ha deciso anche di eliminare i collegamenti con Belgrado, Budapest, Bucarest e Praga, mentre resta in funzione il servizio per Varsavia.

■ GRANATA — Una granata di mortaio è caduta — per un incidente di tiro — su un centro commerciale di Amadora, popoloso sobborgo di Lisbona, centrando un gruppo di giovani, uno dei quali è morto mentre altri quattro sono rimasti seriamente feriti.

RIBADITE LE CONDIZIONI PER LA NORMALIZZAZIONE DEI RAPPORTI

# Teng: adesso la Cina attende la rottura tra l'America e Taiwan

TOKIO — I negoziati sulla normalizzazione dei rapporti tra Cina e Stati Uniti vanno avanti sulla base del comunicato di Sciangai del 1972, ma i legami che Washington ancora mantiene con Taiwan restano il principale ostacolo. Lo ha dichiarato ieri mattina, in una conferenza stampa a Tokio, il vice primo ministro cinese Teng Hsiao-ping, sottolineando che Pechino insiste sempre per il ritiro delle forze americane da Formosa, la rottura delle relazioni diplomatiche tra Washington e Cina nazionalista e l'abrogazione del trattato di sicurezza fra i due Paesi.

«Adesso — ha precisato Teng — siamo in attesa della risposta americana».

A Pechino, frattanto, anche le conversazioni del segretario americano alla energia Schlesinger con il vice primo ministro cinese Yu Chiu-li hanno toccato la questione della normalizzazione delle relazioni diplomatiche tra la Cina e gli Stati Uniti.

Nel darne notizia, la «Nuova Cina», scrive infatti che si è esplorata la possibilità di una più vasta cooperazione nel settore dell'energia, e che inoltre vi è stato «uno scambio molto franco di vedute su altre questioni di interesse comune».

L'impressione è che la Cina intenda procedere in tutti i campi in modo strettamente parallelo allo sviluppo del processo di normalizzazione.

Un esempio tipico è quello dello scambio di giornalisti: molti giornalisti americani sono venuti in Cina in questi ultimi anni al seguito di questa o quella delegazione ufficiale. Ma la Cina rimane l'unico Paese a mondo nel quale gli Stati Uniti non hanno corrispondenti permanenti e nessun giornalista americano sarà accreditato finché i due Paesi non avranno stabilito normali relazioni diplomatiche.

## Rinnovati gli attacchi all'egemonismo di Mosca

TOKIO — *L'egemonismo, termine con il quale Pechino intende riferirsi alle mire espansionistiche di Mosca, è stato un altro dei temi affrontati da Teng Hsiao-ping nella sua conferenza stampa a Tokio. «Coloro che perseguono una politica egemonica, mettendo ovunque le mani, costituiscono una grave minaccia per la pace mondiale e la sicurezza internazionale. Il pericolo di una nuova guerra è una realtà oggettiva. E' necessario che si mettano sinceramente in guardia i popoli contro i crescenti pericoli di guerra», ha esclamato Teng che ha definito il Vietnam «la Cuba dell'Est».*

*Parlando del trattato di amicizia e collaborazione fra la Cina e il Giappone, lo ha definito un «documento storico», dal momento che è il primo che contenga una clausola di condanna dell'egemonismo.*

*«Non c'è contrasto fra la politica della Cina che si oppone all'egemonismo e la politica estera enunciata di recente dal Giappone desideroso di avere rapporti pacifici con chiunque», ha dichiarato Teng. Anche noi vogliamo essere amici di tutti, ma quando ci sono al lavoro persone che auspicano l'egemonismo noi dobbiamo combatterle. Se ci fosse qualcuno che volesse esercitare mire egemoniche contro il Giappone anche il popolo cinese lo contrasterebbe».*

*Parlando dell'interscambio con il Giappone, potenziato dal trattato bilaterale, Teng ha affermato che l'accordo commerciale concluso a livello privato che dovrebbe portare a 20 miliardi lo scambio di merci entro il 1980 «non è sufficiente e deve esser raddoppiato e triplicato».*

*Alludendo quindi ai timori nutriti dagli europei di venir «emarginati» nel flusso dei commerci fra Cina e Giappone, Teng ha detto all'Europa: «Non preoccupatevi potete competere con il Giappone».*

*Il problema, però, del finanziamento dello scambio, continua a costituire un punto delicato nelle trattative fra la Cina (priva di valuta estera) ed i suoi potenziali partner.*

*Anche nel caso del Giappone, infatti, lo scoglio principale nelle trattative sembra essere costituito dai finanziamenti governativi. Ad una domanda rivoltagli sui prestiti del governo nipponico per lo sviluppo economico della Cina, Teng ha risposto laconicamente che «un accordo del genere non è stato ancora esaminato e che il problema verrà studiato in seguito».*

*Teng, che ha incontrato ieri per una colazione d'affari oltre trecento rappresentanti delle industrie e del mondo comerciale nipponico all'albergo New Otani (presenti anche il presidente della confindustria nipponica - Keidanren) e il presidente della Camera di commercio.*

*Il leader cinese ha avuto inoltre il secondo colloquio con Takeo Fukuda centrato soprattutto sul problema coreano. Il premier giapponese, cui è stato rinnovato l'invito a recarsi in Cina, ha ricordato che, malgrado la divergenza nelle due tesi sul processo di riunificazione della penisola, Cina e Giappone concordano sulla necessità di una ripresa del dialogo fra Nord e Sud.*

*Quanto alla cooperazione bilaterale per la modernizzazione della Cina, Fukuda ha categoricamente sottolineato che la cooperazione nipponica non può estendersi al settore difensivo ma si limiterà all'agricoltura, all'industria,*

# Prigionieri liberati in Iran

**Teheran — In una situazione caratterizzata dai disordini e dall'instabilità politica, mentre si moltiplicano le voci su un possibile colpo di stato militare, è avvenuto ieri il rilascio, non preannunciato, di 1126 prigionieri politici (nella foto: uno di essi abbraccia i congiunti). A Parigi, intanto, l'«Ayatollah» Khomeini, leader dell'opposizione religiosa, ha affermato di non voler accettare alcun compromesso con lo Scià.** (Telefoto Upi)

## ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Intonazione decisamente negativa per il mercato. Le incertezze — dicono gli analisti — riguardano soprattutto il piano antiinflazionistico di Carter, la tendenza all'aumento dei tassi a breve e la politica restrittiva della Federal reserve. L'indice Dow Jones dei titoli industriali ha perduto 2,34 punti, stabilendosi a 830,21. Dei titoli trattati, 940 hanno perduto terreno e 635 hanno recuperato.

UN GIURISTA MODERATO TENTA DI FORMARE IL GOVERNO IN PORTOGALLO

# A Mota Pinto l'incarico di Eanes

LISBONA — Carlos Alberto da Mota Pinto è stato prescelto ieri come nuovo primo ministro del Portogallo, dal Presidente della Repubblica Antonio Ramalho Eanes. Si tratta, come è ormai tradizione, di un preincarico. Solo una volta ultimate le trattative con i partiti, Mota Pinto sarà formalmente nominato primo ministro e dovrà, entro dieci giorni da allora, presentare all'assemblea il suo governo e il suo pragramma.

Il comunicato della presidenza rileva che Mota Pinto ha accettato e che «la maggioranza dei partiti» non ha espresso riserve sul nome. Esistono quindi le basi minime necessarie per tentare la formazione del quarto governo costituzionale, con una formula che «potrà non rivestire l'aspetto di appoggio espresso in votazione positiva nell'Assemblea, ma dovrà evolvere in termine utile verso una forma di accordo tra partiti».

Il compito di Mota Pinto non si preannuncia né breve né facile, e per varie settimane il Portogallo avrà due primi ministri, Alfredo Nobre da Costa, che continuerà a dirigere il governo per la gestione degli affari correnti, e Mota Pinto (a 42 anni sarebbe il più giovane capo di governo europeo) impegnato nelle trattative con i partiti per la formazione del nuovo esecutivo.

Per inciso, Eanes, fino all'altro ieri, continuava a preferire Nobre da Costa, ma questi ha rifiutato la designazione, ritenendo che, di fronte all'ostilità del Partito socialista e, con differenti sfumature, del Centro democratico sociale e del Partito comunista, non aveva la minima possibilità di formare un governo secondo i criteri fissati dal Presidente della Repubblica nella sua comunicazione al Paese del 22 settembre. Mota Pinto, invece, conta a priori sulla non ostilità del Ps, del Psd e del Cds, e, in pratica, anche dei comunisti, che comunque si riservano un attento esame delle sue future azioni.

Nell'ambito del Psd, partito che Mota Pinto abbandonò nel dicembre 1975 dopo esserne stato uno dei principali esponenti, sussisterebbe però un certo contrasto fra coloro, come la maggioranza del gruppo parlamentare, che lo vedono con favore, e coloro, come presumibilmente il capo del partito Francisco Sa' Carneiro, che mostrerebbero una certa freddezza.

Il futuro governo, una volta esclusa la possibilità di una vera e propria coalizione, deve contare, in assemblea, su un appoggio maggioritario e sicuro di un certo numero di partiti, ognuno di essi rappresentato con propri militanti in seno all'esecutivo: successivamente, entro un periodo di tempo ragionevole, questi partiti dovranno elaborare un accordo inteso a rafforzare il governo e a consentirgli di durare fino alla fine della legislatura, nel 1980.

Carlos Alberto da Mota Pinto è nato il 25 luglio 1936 a Pombal, nel Portogallo centrale. Laureato in giurisprudenza all'università di Coimbra, è professore in questa antica e gloriosa università, della quale è stato anche vicerettore. Ha effettuato corsi e ricerche in vari Paesi, tenendo fra l'altro lezioni a Pescara, dove fu invitato dopo la pubblicazione di un suo saggio teorico sulla cessazione del rapporto contrattuale, considerato un contributo di grande importanza alla teoria del diritto civile.

Ebbe un'unica esperienza governativa quando, nel marzo 1977, entrò come indipendente nel primo governo di Mario Soares, come ministro del commercio e turismo.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

*... poiché la morte aveva il mio volto Egli le sorrise senza più difese, disse anche il mio nome, ladra morte, (fu allora che l'orribile granchio del Suo petto raggricchiò le chele. Irrigidì). Egli la seguì oltre le sbarre matematiche della vita, verso...*

†

KETTY DANEO annuncia, con dolore indicibile la morte, (avvenuta il mattino del 25 ottobre) del caro marito

**Renato Daneo**

a tutti coloro che Gli vollero bene e lo apprezzarono come uomo meraviglioso e integro e come artista-pittore.

Ne danno l'annuncio, costernati, i fratelli ROMEO, e RINALDO, l'amata suocera Mamma FELICITA BON, i fraterni cognati MARINO, ALBINO, ENRICO, e GIULIO BON, le buone cognate NERINA, ELIDE, VERA, CLARA e LIA LEVI, i carissimi nipoti e cugini con tutti i loro familiari.

Al prof. BARTOLI alla dottoressa DEMSAR, al dott. UMEK e dott. UKMAR per le costanti e affettuose cure prestateGli i familiari esprimono la loro più fervida riconoscenza.

I funerali seguiranno domani 27 cor. alle ore 10.30 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1978

Partecipano al dolore i cugini: GUIDO, IRMA, GIULIO, DANILA, MARINA, dott. FURIO, ARIELLA, SABRINA e geom. GIANCARLO.

Trieste, 26 ottobre 1978

Si associano al lutto per la perdita del caro indimenticabile amico:
— RINALDO LOTTA e famiglia

Trieste, 26 ottobre 1978

Il Sindacato Autonomo Regionale Artisti di Trieste prende parte al lutto della famiglia.

Trieste, 26 ottobre 1978

Vicini a KETTY e famiglia:
— MARIUCCIA e GRAZIANO COMITE

Trieste, 26 ottobre 1978

†

Il giorno 25 ottobre è mancata la nostra cara Mamma

**Paola Mainardi Metallinò**

Ne danno il doloroso annuncio le figlie GALATEA ed ELETTRA, il genero CESARE TESSARI, i nipoti ISABELLA e DIMITRI, la cognata ed i nipoti CARLO, SILVA, ROMA, GISELLA, DELIA e ITALO.

I funerali seguiranno domani venerdì 27 corrente alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1978

SERGIO, PAOLO e LUISA ricorderanno nonna

**Paola**

Trieste, 26 ottobre 1978

I colleghi del Centro Profughi partecipano al dolore di TEA per la perdita della mamma.

Trieste, 26 ottobre 1978

†

Dopo lunga malattia si è spento serenamente

**Giuseppe Faidiga**

Lo annunciano con dolore la moglie GIOVANNA, i figli MARIO e LIVIO (assente), la nuora NICOLINA, i nipoti e la sorella NIVES.

I funerali si svolgeranno oggi 26 corr. alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

**Non fiori ma opere di bene.**

Trieste, 26 ottobre 1978

†

Il 24 corrente si è spenta improvvisamente

**Massimiliana Samez in Danielis**

Ne danno il triste annuncio il marito BRUNO, i figli, le nuore e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 26 corrente alle ore 11.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1978

A cinque mesi dalla scomparsa del figlio ARMANDO, è mancato all'affetto dei suoi cari

**Romano Maurizio**

Ne dà il triste annuncio la nuora LUCIA, assieme alla figlia RENEE', al genero PABLO (assenti) ed i parenti.

I funerali si svolgeranno oggi 26 corrente al Cimitero israelita, alle ore 14.45.

Buenos Aires - Barcellona - Atene - Trieste, 26.10.1978

†

Il giorno 25 ottobre si è spenta serenamente la mia cara mamma

**Carmen Chicco ved. Marussi**

Ne da il triste annuncio la figlia MARISA, gli adorati nipoti SANDRA e MASSIMO, i fratelli OLIVO e VALERIO (assente), le sorelle LIBERA e GIGETTA, cognate e cognati unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai medici curanti prof. CECOVINI e GRUBE e alla signora PETRONIO.

I funerali avranno luogo domani venerdì 27 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1978

L'affezionata MARIA MAIOLE ricorderà sempre l'amica CARMEN.

Trieste, 26 ottobre 1978

Partecipano al lutto:
— Famiglia CARLO TION
— ARMIDA SPIZZO

Trieste, 26 ottobre 1978

Si associano al lutto della cara signora CAMPAGNONE:
— BEATRICE e GIAMPAOLO DE FERRA
— LUCIANA e FULVIO PRINZ
— GIULIANA e BERNARDO SANNINO

Trieste, 26 ottobre 1978

†

Il giorno 24 ottobre si è spento improvvisamente

**Mario Armani**
Tassametrista

lasciando nel più profondo dolore la moglie LIDIA, il figlio FURIO, la suocera AMELIA, la cognata ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 27 corr. alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1978

Si associano al dolore le famiglie:
— ARMANI
— TELLINI
— CUPEZ
— VERBI
— BOZZER
— DEL PRINCIPE
— CORETTA

Trieste, 26 ottobre 1978

Partecipano al lutto della famiglia:
— SILVANA BAITZ e famiglia e le famiglie PISANO, ROSSI e MIGLIORE.

Trieste, 26 ottobre 1978

†

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia si è spenta la nostra cara mamma

**Giustina Cich in Tamburlini**

Ne danno il triste annuncio il marito ANGELO, le figlie MARA con il marito NINO, MIRANDA con il marito ANTONIO, le sorelle DORA, MARIA, MICHELA (assente), i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dott. LUIGI SALVATORE.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì 26 corrente alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1978

Si è spento a Milano il

PROF.

**Emilio Ernesto Canarutto**

A tumulazione avvenuta a Trieste, ne annuncia la dolorosa perdita la moglie GINA nata PINCHERLI, i fratelli ed i nipoti.

Trieste, 26 ottobre 1978

Dalla lontana Australia piangono il loro caro indimenticabile

**Renato Ceccotin**

ANNA, LUCIANO e ALDO STEFFE'.

Trieste, 26 ottobre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

**Eugenia Sardotsch ved. Boscolo**

ringraziamo sentitamente amici e conoscenti.

I FAMILIARI

Trieste, 26 ottobre 1978

†

Il giorno 25 ottobre è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

**Antonietta Apollonio nata Radovani**

Ne danno il doloroso annuncio il marito, le figlie, i generi, i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie vada al dott. DE ROSA per le sue premurose cure.

I funerali avranno luogo venerdì 27 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1978

Si associano al lutto gli affezionati cugini ARTURO, ANTONIETTA e UMBERTO.

Trieste, 26 ottobre 1978

Partecipano al lutto le congiunte famiglie TOMASINI.

Trieste, 26 ottobre 1978

Si associano al lutto SILVIO, INES, EDDA e MARIO RIOSA.

Trieste, 26 ottobre 1978

Partecipano al lutto della famiglia i soci del Circolo A.C.L.I Sarr Luigi.

Trieste, 26 ottobre 1978

Partecipano al lutto di ANGELA e MARIANO famiglie:
— BARBO
— BERGAMASCO
— DANDRI
— DIJUST
— FIEGL
— MARCHETTI

Trieste, 26 ottobre 1978

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Andrea Ruzzier**

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, i nipoti STEFANO e FEDERICA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 27 ottobre alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1978

Si associa al lutto:
— Famiglia ROVATTI

Trieste, 26 ottobre 1978

Partecipano al lutto dell'amica LAURA per la scomparsa del padre

**Andrea**

— ANITA e SILVANO
— EDY e RENATO
— ELDA e BRUNO
— LOREDANA e BRUNO
— MARINA e FULVIO
— MARIUCCIA e RENZO
— NELLA e RINALDO
— NIDIA e ALFIO
— NORETTA e DONATO
— ORIETTA e ROBY
— SILVANO BLOCCARI

Trieste, 26 ottobre 1978

Partecipa:
— SILVA ZULIANI

Trieste, 26 ottobre 1978

†

Il giorno 25 ottobre è mancata la nostra cara mamma

**Lucia Brazzatti ved. Stiegler**

Ne danno il doloroso annuncio i figli GIUSEPPE, VITTORIA, FRANCESCO e CARLO (assenti), le nuore e il genero, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 27 corrente alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 ottobre 1978

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per dimostrazioni d'affetto che tanti parenti amici e condomini hanno voluto esprimere al nostro indimenticabile

**Dino Russignan**

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

Trieste, 26 ottobre 1978

26-10.1976 — 26-10-1978

Sono passati gli anni, tristi, dolorosi, mio

**Tore**

ma sono rimasti intatti, imperituri, il grande rimpianto, con l'infinito dolore e immenso amore.

Tua LUCIANA

Trieste, 26 ottobre 1978

Segue da pagina 16

500 L motore perfetto, carrozzeria molto bella vendo. Telefono 793578. 19884 Q

850 Special buonissime condizioni km 60.000 vendo. Telef. 793578. 19884 Q

127 Sport nuova, pronta consegna, vende prezzo conveniente Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Tel. 766880. 2623 Q

## CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

**A.G. ROSTICCERIA** valida posizione cedesi eventualmente anche muri. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 19871 R

**A. PRESTITI** ipotecari 12% annuo scalare, tel. 64566, Mazzini 19, feriali 17-19. 19600 R

**CARTOLERIA** vicinanza scuole vendesi compreso immobile. Agenzia Gentile, Toro 8.

**CENTRALISSIMO** bar buffet 95 mq cedesi seriamente intenzionati. IMMOBILIARE EUROPA, S. Nicolò 36, II p. 19930 R

**CERCASI** negozio abbigliamento centralissimo. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 30/O, 34100 Trieste. 19929 R

**DROGHERIA** zona Campi Elisi vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 2631 R

**FRUTTAVERDURA** bene avviato, vendesi prontamente. Agenzia Gentile. Toro 8.

**LAVANDERIA** automatica moderna luminosa avviatissima cedo causa trasferimento. Tel. 767993. 19638 R

**PRESTITI** a dipendenti, Allsecures, piazza Goldoni 5, I.o piano. 794440. 18423 R

**SOCIETA'** sportiva molto frequentata cerca gestore per ristorante bar. Tel. 767688. 19524 R

**VENDESI** negozio via Martiri della Libertà, tel. 731560. 19844 R

## CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

**A.A.A.A.A. AGENZIA** Casa Mia vende 2 stanze, soggiorno, cucina abitabile, poggiolo, veranda, servizi, posto macchina, tutti comforts. Giulia 13, 794286. 19841 S

**A.A.A.A.A. AGENZIA** Casa Mia vende Sistiana in palazzina seminuovo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, tutti comforts, giardino condominiale, ottimo prezzo. Giulia 13, 794286. 19841 S

**A.A.A.A.A. AFFARONE** agenzia Casa Mia vende zona Carsica due rustici attigui complessivi mq 2220, prezzo interessante. Via Giulia 13, tel. 794286. 2640 S

**A.A.A.A.A. AGENZIA** Casa Mia vende centrale spazioso, 2 stanze, cucina, wc, possibilità bagno, buone condizioni. Giulia 13, 794286. 19841 S

**A.A.A.A.A. AGENZIA** Casa Mia vende ultimo appartamento primo ingresso pronta consegna, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, rifiniture lussuose, tutti comforts, vista mare. Giulia 13, 794286. 19841 S

**A.A. ACQUISTIAMO** in contanti appartamenti e interi stabili in Trieste e circondario; trattativa riservata solo coi diretti proprietari. Telefonare 775115. 050297 S

**A.C. ANGELO EMO** ultimo appartamento in palazzina prontentrata 3.o piano salone tre stanze cucina doppi servizi, autoriscaldamento metano terrazza cantina posto macchina garage vista mare possibilità mutuo vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 18545 S

**A.C. PONTEROSSO** appartamento occupato attualmente adibito a uffici 7 stanze servizi vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telef. 62636. 18545 S

**A.C. CENTRALISSIMI** VENDONSI appartamenti occupati adatti uffici 5-7 stanze Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 18545 S

**A. ACIT** COMMERCIALE 1.o p. con vista stanza stanzetta soggiorno-cucinino bagno poggiolo vendesi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2605 S

**A. ACIT.** VIA COLOGNA nuovo stanza soggiorno cucina bagno ripostiglio vendesi, S. Lazzaro 3. tel. 68810.

**A. ACIT** OCCUPATI via SETTEFONTANE - VECELLIO - SAN MARCO - CARPINETO - P. BORSA - CRISPI prezzi ottimi possibilità mutuo vendesi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2605 S

**ACQUISTEREI** pronti contanti soggiorno, camera, cucina abitabile, casa decorosa, prego specificare. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 28/O, 34100 Trieste. 19894 S

**ALTOPIANO**, Zolla di Monrupino, vendesi privatamente villa recente costruzione con mq 1600 terreno alberato. Tutti comforts, telefono installato. Tel. 69349 feriali.

**CASETTA** S. Giuseppe due piani più cantina 200 mq rimesso tutto a nuovo. Inintermediari. Tel. 794408 ore ufficio. 19937 S

**CASETTA**, Scala Santa, panoramica, 1500 mq terreno costruibile. 72.000.000 vende Solario, piazza S. Giovanni 3; 16-19. 19845 S

**CENTRALE**, lussuoso, salone, stanza, stanzino, cucina, doppi servizi, poggiolo, centralnafta, ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 19901 S

**CENTRALE** 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, completamente restaurato, V piano senza ascensore. Vende 732467 Immobiliare Am.Co. 19608 S

**CERCO** in condominio appartamento 2 stanze, possibilmente ultimo piano. Tel. 61712.

## AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

### Outward Continent / Australia Conference

Le Compagnie aderenti alla Conference annunciano ai Sigg. Caricatori che, con decorrenza 27.10.78, il Bunker Surcharge verrà ridotto dal 9,50% all' 8,40%.

Le prime navi interessate sono:

FLINDERS BAY vg. 8187 da Rotterdam il 30.10.78.

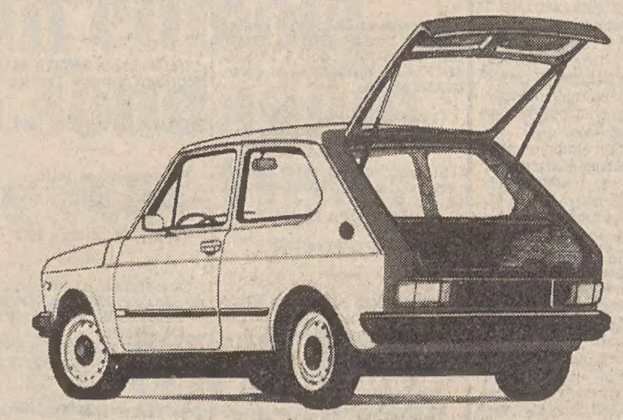
LLOYDIANA vg. 8142 da Genova il 31.10.78.


# 127: il piacere di scegliere senza la paura di sbagliare

**127 "900" due porte. Versione L**
La convenienza del prezzo: 2.850.000 di listino.

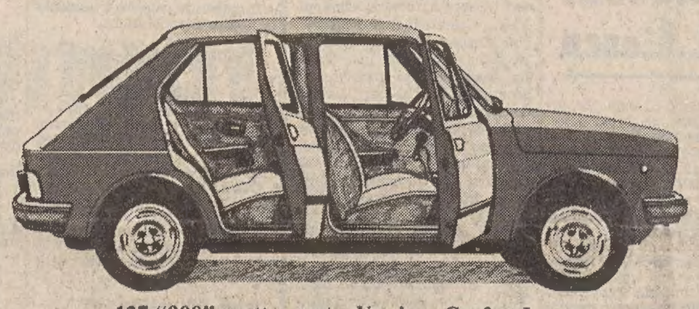
**127 "900" tre porte. Versione L**
La convenienza del prezzo e la praticità del portellone posteriore.

**127 "900" due porte. Versione Confort**
Superiore livello di finizioni e dotazioni di serie.



**127 "900" tre porte. Versione Confort**
Superiore livello di finizioni, dotazioni di serie e la praticità del portellone posteriore.

**127 "1050" due o tre porte. Versione Confort Lusso**
Con sole 160.000 lire in più rispetto alla 127 di 900 cc. e lo stesso costo d'esercizio avete un motore più potente, scattante, silenzioso e un raffinato allestimento che comprende di serie: abitacolo rivestito di moquette, sedili in velluto o similpelle pregiata, volante e leva-cambio in morbido schiumato, starter automatico, borsello asportabile sulla portiera lato-guida, schienali anteriori con poggiatesta, cristalli posteriori apribili a compasso, ruote di disegno sportivo ed ora (fino al 31 dicembre) anche cinture di sicurezza.



**127 "900" quattro porte. Versione Confort Lusso**
Tutti i vantaggi della 127 con i vantaggi delle quattro porte nell'allestimento raffinato e completo della Confort Lusso.

**127 "1050" tre porte. Versione Sport**
Motore da 70 CV, 160 km/h, schienali anteriori con poggiatesta incorporato, sedile posteriore sdoppiato con schienali ribaltabili, strumentazione e styling decisamente sportivi.

**127 "900" Fiorino**
Tutto il confort e la maneggevolezza della 127 con in più, "alle spalle" un container di 2,5 m³ in cui caricare comodamente 360 kg.

**127 "900" Ognitempo**
Un "kit" di montaggio trasforma il 127 Fiorino da veicolo da lavoro in veicolo per il tempo libero: il più piccolo ed economico camper del mondo.

**I classici punti di forza della 127**

**Primo: è una Fiat. Con una Fiat tutto costa un po' meno. Una Fiat va sempre e quando è necessario qualunque meccanico sa metterci le mani. Ovunque vi trovate.**

**Secondo: la 127 è sempre la formula ideale in questa categoria. Chi ha provato a cambiare, oggi torna alla 127.**

**Terzo: la 127 non perde valore. È sempre il modello che si rivende meglio e subito.**

**127: è sempre l'auto più venduta in Europa.** FIAT

Presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat anche con rateazioni Sava e a mezzo Savaleasing. Consegna con prezzi "Chiavi in mano" in tutta Italia.


**COMPERO** appartamentino confortevole, soleggiato. Tel. 765964 mattinata. 19938 S

**COMPERO** in contanti appartamento lussuoso max 50 milioni. Tel. 568884. 19938 S

**GATTERI** vendesi appartamento da restaurare casa decorosa cinque camere salone cucina II piano. Tel. 31792 Bonzanini. 19905 S

**GEOM.** SBISA' CERCA per propria clientela APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, 180 mq, se VILLA moderna valida con vasto terreno. Telefonare 775700. 19865 S

**GEOM.** SBISA' vende COSTIERA-MARE appartamento salone quattro camere due cucine quattro servizi taverna tre terrazze cantina giardino. Tel. 775700. 19865 S

**GEOM.** SBISA' vende DUINO primo ingresso salone due camere cucina doppi servizi terrazzo verde 45.000.000. Telefono 775700. 19865 S

**GEOM.** SBISA' vende OPICINA CENTRO in recente palazzina tre camere, cucina, salone mansardato, bagno, ripostiglio, terrazze, posto macchina, mq 140 56.000.000. Tel. 775700. 19865 S

**GEOM.** SBISA' vende ROIANO soggiorno due camere cucinetta bagno ripostiglio cantinetta poggioli vista mare box ascensore 36.000.000 tel. 775700. 19865 S

**GEOM.** SBISA' vende S. GIOVANNI soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggioli, cantina, posto macchina 34.000.000 tel. 775700. 19865 S

**GIULIA** vendesi mansarda casa decorosa due camere salonciino cucina riscaldamento quinto piano senza ascensore tel. 31792 Bonzanini. 19905 S

**GRIM** S.p.A. via Palestrina 10, Chiarbola, 2 camere, cucina, servizi, giardino condominiale lire 19.750.000, tel. 764952.

**GRIM** S.p.A. via Palestrina 10, Valmaura, libero, lussuoso, in recentissima costruzione con mansarda, soggiorno, 4 camere, cucina, 2 servizi, 4 ripostigli lire 124.200.000, tel. 764952.

**GRIM** S.p.A. via Palestrina 10, adiacenze viale XXX Settembre, libero, salonciino, camera, cucina, servizi lire 22.500.000 dilazionabili, tel. 764952. 050297-2 S

**GRIM** S.p.A. via Palestrina 10, S. Giacomo, libero, camera, cucina, servizi lire 9.600.000 dilazionabili, tel. 764952.

**GRIM** S.p.A. via Palestrina 10, via Commerciale, in decorosa costruzione, soggiorno, camera, tinello, cucinino, servizi, lire 24.800.000 dilazionabili, tel. 764952. 050297-2 S

**GRIM** S.p.A. via Palestrina 10, via Matteotti, libero, signorile, salone, camera, cameretta, tinello, cucinino, 2 servizi lire 60.000.000, tel. 764925.

**GRIM** S.p.A. via Palestrina 10, vende Rozzol in recente costruzione, libero, salone, due camere, cucina, 2 servizi, posto macchina lire 50.800.000 dilazionabili, tel. 764952. 050297-2 S

**GRIM** S.p.A. via Palestrina 10, viale XX Settembre, libero, recente costruzione, soggiorno, camera, cucina, servizi, lire 39.500.000, tel. 764952.

**GRIM** S.p.A. via Palestrina 10, Sistiana, libero, signorile, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, posto auto, lire 36.700.000, tel. 764952. 050297-2 S

**GRIM** S.p.A. via Palestrina 10, Bala della Tranquillità, libero, lussuoso, salone, 2 camere, cucina, servizi, garage, lire 118.500.000, tel. 764952.

**GRIM** S.p.A. via Palestrina 10, adiacenze piazza Garibaldi, monolocale, angolo cottura, servizi, lire 11.300.000, telefono 764952. 050297-2 S

**GRIM** S.p.A. via Palestrina 10, viale XX Settembre, soggiorno, camera, cucinotto, servizi, lire 14.700.000 tel. 764952.

**IL QUADRIFOGLIO** vende CENTRALI ultimo piano casa completamente ristrutturata soggiorno. 2 stanze servizio lire 27.500.000, altro primo ingresso soggiorno, cucinotto, matrimoniale bagno terrazzo lire 25.500.000, passo Goldoni 2, tel. 772737. 12-10 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende VALMAURA in costruzione salone cucina 3 matrimoniali ripostiglio 2 servizi terrazzo lire 32.000.000 contanti 13.500.000 mutuo al mese lire 118.000, passo Goldoni 2, tel. 772737.


SE DESIDERATE VENDERE
APPARTAMENTI VILLE, STABILI
IN TRIESTE E CIRCONDARIO
GRIM PERCHE' ACQUISTA DIRETTAMENTE
GRIM PER REALIZZARE TUTTO IN CONTANTI
GRIM PER VENDERE BENE E IN FRETTA
GRIM PER NON PERDERE TEMPO
GRIM PER TRATTARE IN MODO SERIO E RISERVATO
GRIM PER TRATTARE CON GENTE COMPETENTE
GRIM PERCHE' UN PIZZICO DI CORDIALITA' IN PIU' NON GUASTA MAI
TRIESTE - V. PALESTRINA, 10
TEL. (040) 764.952-775.115
grim
GRUPPO IMMOBILIARE S.P.A. SEDE CENTRALE TORINO - PIAZZA BOLOGNA - MILANO MESTRE (VE) - ROMA TORINO - TRIESTE


**IL QUADRIFOGLIO** vende GRETTA secondo ingresso lussuoso, salone, cucina, matrimoniale ripostiglio servizio grande terrazzo giardino condominiale, passo Goldoni 2, tel. 772737. 12-10 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende ROTONDA BOSCHETTO palazzina con giardino condominiale soggiorno cucinino 2 stanze ripostiglio bagno luminoso lire 29.500.000, passo Goldoni 2, tel. 772737. 12-10 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende FABIO SEVERO casa recente piano alto soggiorno, cucinino, matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo lire 23.000.000, passo Goldoni 2, tel. 772737.

**IL QUADRIFOGLIO** vende FABIO SEVERO piano alto panoramico salone cucina tre matrimoniali, 2 servizi 3 poggioli. passo Goldoni 2, telefono 772737. 12-10 S

**IL QUADRIFOGLIO** vende SAN GIOVANNI per investimento lire 1.000.000 contanti lire 180 mila mensili per 7 anni. passo Goldoni 2, tel. 772737.

**IL QUADRIFOGLIO** ACCETTA LA VENDITA DEI VOSTRI APPARTAMENTI (ACQUISTANDO ANCHE DIRETTAMENTE) SEGUENDOVI CON COMPETENZA ED ACCURATEZZA FINO AL ROGITO NOTARILE, passo Goldoni 2, tel. 772737. 12-10 S

**IMPRESA DOTT. INGEGNER GUGLIELMO CANARUTTO** inintermediari centralissimo accurate rifiniture 6 stanze poggioli doppi servizi prontentrata vendesi telef. mattina 414180 pomeriggio 69131.

**IMPRESA DOTT. INGEGNER GUGLIELMO CANARUTTO** inintermediari direttamente vende via Corgnoleto 2.o lotto in palazzina splendida vista portici e giardini privati mutuo via Donota 3 telef. mattina 414180 pomeriggio 69131. 19913 S

**IRENEO** Croce vendesi appartamento due camere camerino cucina bagno casa decorosa IV piano senza ascensore tel. 31792 Bonzanini. 19905 S

**MONFALCONE** AGENZIA ALFA vende a Staranzano appartamento 65 mq in palazzina tel. 41807. 1013 S

**MONFALCONE** AGENZIA ALFA vende a Villa Vicentina villa a schiera tutti confort 41807. 1013 S

**MONFALCONE** EUROPA IMMOBILIARE centrale bellissimo 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, posto macchina, grande poggiolo I ingresso 10 milioni contanti rimanenza mutuo D. D'Aosta 12, 0481 44411. 19939 S

**MONFALCONE** vendesi stabile posizione centrale parte libero parte occupato telefono 040 31792 Bonzanini. 19905 S

**MONFALCONE** EUROPA IMMOBILIARE centrale bellissimo primo ingresso saloncino, una stanza, cucinetta, ripostiglio vendesi 6 milioni contanti rimanenza mutuo D. D'Aosta 12 0481 44411. 19939 S

**MONFALCONE** EUROPA IMMOBILIARE vende casetta completamente restaurata in Staranzano 2 stanze, soggiorno e servizi 700 mq giardino edificabili 47.000.000 D. D'Aosta 12 0481 44411. 19939 S

**OCCASIONE** causa partenza vendesi appartamento 2 camere cameretta cucina libero. Tel. 793090. 2642 S

**OPICINA**, appartamenti in palazzina, belle finiture, varie grandezze, prezzo interessante. IL QUADRIFOGLIO, passo Goldoni 2, tel. 772737. 12-10 S

**PANORAMICO** soggiorno camera cucina servizi box posto macchina e ammezzato due stanze servizi zona Garibaldi vendesi tel. 60413. 19931 S

**PIANCAVALLO**, vendesi appartamento nuovo, 3 stanze, servizi, amplo garage. Tel. 823919 pomeriggio. 19589 S

**PONTEROSSO** libero I p. due ingressi 5 stanze servizi riscaldamento ascensore vende privato, via Genova 13 feriali ore 11-12. 19942 S

**PRIVATO** vende saloncino due stanze cucina moderni confort paraggi d'Annunzio 29.000.000. Telefonare 734571. 19900 S

**ROSSETTI**, da rinnovare, quattro stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, vista mare, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 19901 S

**RUSTICO** carsico da amatore Aurisina ristrutturato giardino garage vendesi. 766676. 19921 S

**SCALA** Santa vendesi appartamento due camere, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, ascensore, vista. Tel. 31792 Bonzanini. 19965 S

**SERVOLA** bellissimi appartamenti in palazzina, vende direttamente impresa, tel. 823919 pomeriggio. 19589 S

**STADIO** vendesi appartamento palazzina seminuova camera, cameretta, soggiorno, cucinino. Tel. 31792 Bonzanini. 19905 S

**VALMAURA**, in palazzina, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina, centralnafta, vende mutuo accordato Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 19901 S

**VENDESI** appartamento occupato, 6 stanze, stanzino, cucina, bagno, wc, poggiolo ascensore. Informazioni amministrazioni p.zza Borsa 4. 19906 S

**VENDESI** appartamento via Conti 3, tre stanze, anticamera, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, cantina, attico, terrazzo, ascensore, riscaldamento. Informazioni amministrazione p.zza Borsa 4. 19907 S

**VENDESI** appartamento 2 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, ascensore. Informazioni amministrazione piazza Borsa 4. 19908 S

**VENDESI** appartamento 3 stanze, bagno, ripostiglio, cucina, terrazzo, autorimessa, cantina, ascensore, riscaldamento. Informazioni amministrazione p.zza Borsa 4. 19909 S

**VENDONSI** zona Cormons villette a schiera tricamere, doppi servizi, garage, riscaldamento indipendente, annesso giardino da L. 35.000.000 a L. 45.000.000; mutuo fondiario ventennale. Telefonare al 0432-74147 orario ufficio. 716 S

**VIA** Valmaura 2 stanze, soggiorno, cucina, servizi, III piano, seminuovo vendesi. Telef. 61652. 19623 S

**VIA** Paisiello alloggi ultimati 2 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, panoramici, ottime finiture vendonsi. Possibilità mutuo. Impresa tel. 61652.

**VIA SORGENTE** 3 (pressi CARDUCCI). Ultimo appartamento occupato 2 stanze, cucina, WC proprio possibilità doccia 8.000.000 MINIMO CONTANTI 4.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni, tel. 750777. 19628 S

**VIA SORGENTE** 3 (pressi CARDUCCI). MAGAZZINI occupati VARIE GRANDEZZE VENDONSI MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA. Battisti 4. 19628 S

**VIA PONZIANINO** 15, appartamenti occupati. 1-2 stanze, cucina, WC proprio da 6.000.000 in su. MINIMO CONTANTI 3 milioni. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 17-18. Informazioni, tel. 750777. 19628 S

**ZONA** Garibaldi, libero, recente, cucina, salone, due stanze, tutti servizi privato vende. 774737. 19689 S

**10.000.000** Lucio Vero (zona F. Severo) vendesi appartamento affittato 70 mq, riscaldamento. 766676. 19921 S

## ANIMALI

W Lire 250 per parola

**REGALASI** gattino giorni 50 a persona di cuore. Tel. 422651 dopo 19. 19941 W

**VENDONSI** cuccioli cuccioloni dobermann rottweiler selezionati, serietà, telefonare 0432-41381. 350 W

## ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

**AFFARE**, entrobordo Diesel Fiat 50 Cv. Tel. 747421 mattino. 19942 Z

**AFFARONE!** Gommone come nuovo con Johnson 20 HP privato vende. Rivolgersi Automotonautica Pietro Ostuni, via Machiavelli 28. 11-10 Z

**ALPA** sette modifiche attrazzature e interni Johnson 9,5 revisionato vendesi. Tel. 796976 ore 15-16. 19890 Z

**DA** Stefanutti Franco: ottime occasioni roulottes usate da L. 1.600.000 in su. Rivolgersi per informazioni presso la nostra sede di Sagrado, via Volta 2, tel. 99360 o presso la mostra di Trieste, via Flavia a fianco A. Grandi. 715 Z

**PRIVATO** vende bellissima Nardi modello Patrizia 1, superaccessoriata, mai usata. Tel. 61344. 2639 Z

**ROULOTTES** superaccessoriate prezzo fabbrica vendesi usate da 900.000 carrelli tenda da 1.000.000 camping affitta bungalows caravans prezzi convenientissimi (041) 968446-968070 975299. 315 Z

**DONATE SANGUE SALVERETE UNA VITA**

ITAVIA

**AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO**

Rete nazionale

| | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Treviso-Roma | 07.30 | 08.25 |
| Treviso-Lamezia | 07.30 | 08.25 (Roma) |
| | 09.20 (Roma) | 10.15 (Lamezia) |
| Treviso-Catania | 07.30 | 08.25 (Roma) |
| | 13.00 (Roma) | 13.55 (Lamezia) |
| | 14.40 (Lamezia) | 15.15 (Catania) |
| Treviso-Palermo | 07.30 | 08.25 (Roma) |
| | 13.00 (Roma) | 15.10 (Palermo) |
| Roma-Treviso | 21.00 | 21.55 |
| Lamezia-Treviso | 19.00 | 19.55 (Roma) |
| | 21.00 (Roma) | 21.55 (Treviso) |